IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

9 771592 169000 20807

ANNO 121 - NUMERO 184
MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 2002
€ 0,90

Boncinelli: a Trieste, città della scienza, effetti grotteschi della Fini-Bossi

«Dovremo chiedere le impronte ai Nobel»

TRIESTE Il giro di vite della legge Bossi-Fini sull'immigrazione rischia di avere effetti grotteschi a Trieste, città cosmopolita della scienza. Se non interverrano rapide modifiche i primi contraccolpi si vedranno già a settembre. Stage, master e seminari rischiano di venir falcidiati con premi Nobel obbligati a dare le proprie impronte digitali e anziani professori costretti a viaggiare per centinaia di chilometri per farsi firmare nei consolati la prevista «controprocura». A lanciare l'allarme i reponsabili delle istituzioni scientifiche triestine ed esponenti del mondo politico. Il professor Edoardo Boncinelli, direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) è alle prese con gli incartamenti per poter assumere sette docenti di riconosciuta fama ma che compaiono come extracomunitari. Il presidente regionale della Margherita Cristiano Degano e quello di Trieste, Paolo Salucci, docente della Sissa, hanno annunciato passi a livello parlamentare per evitare che Trieste esca dal circuito internazionale in cui si muovono scienziati, docenti e migliaia di studenti.

● A pagina 2

Silvio Maranzana

TERRORISMO

I Servizi segreti: «Al Qaeda e Br colpiranno ancora»

ROMA Br e fondamentalismo islamico. Per i Servizi segreti l'Italia è nuovamente esposta alle trame del terrorismo nazionale e internazionale. Secondo la relazione semestrale al Parlamento «Br e Pcc continueranno a pianificare azioni cadenzate nel tempo. Nel mirino, i settori più sensibili dello Stato e, in generale, tutti quegli ambiti in cui si esprimono il dialogo sociale, i propositi riformatori istituzionali, non ultimi quelli in materia di federalismo, previdenza ed istruzione, nonché le politiche di coesione europea ed atlantica». È quanto si legge nella quarantanovesima relazione semestrale al Parlamento dei Servizi segreti. Ma l'Italia figura anche tra i Paesi bersaglio del terrorismo internazionale di matrice islamica. È «accresciuta - dicono i Servizi - la possibilità che iniziative assunte dal nostro Paese, interpretate come persecutorie, lo facciano rientrare tra gli obiettivi a rischio».

● A pagina 5

Allerta a Trieste e Udine: venti sindacalisti a rischio

● A pagina 5

Il maltempo non dà tregua in tutto il Nordest, turisti in fuga, si temono danni per i vini del Collio

Un'estate da dimenticare

Pioggia, grandine, trombe d'aria: danni a Trieste, Gorizia e Monfalcone

Fulmine sul cedro di Mussolini

● A pagina 3 Nella foto gli evidenti danni subiti dall'albero a Gorizia.

TRIESTE Molta parte dell'Italia settentrionale tra pioggia e vento, e in particolare il Nordest ancora martellato dal maltempo. E forse non è finita. Pioggia battente, fulmini, trombe d'aria e grandinate hanno colpito tra la notte e il primo pomeriggio vaste zone della regione, causando danni e disagi a Trieste, Gorizia, Monfalcone e nel Friuli, specialmente nel Pordenonese . Tra le conseguenze, la fuga dei turisti, che anticipano il rientro dopo queste giornate autunnali, e il pericolo di un piccolo disastro per i viticoltori: tanta acqua non è certo la benvenuta per le vigne del Collio.

A Trieste sono caduti 19 millimetri di pioggia nella notte tra lunedì e martedì attorno alle quattro. Ventisette, in 20 minuti, ieri intorno all'ora di pranzo, con una leggera grandinata. Una zona del pronto soccorso dell'ospedale «Maggiore» allagata, due alberi caduti in viale Miramare e, come di consueto, traffico in tilt. La violenza del nubifragio non è usuale nelle nostre zone, ricorda quella delle aree tropicali. In più, black-out anche in alcune zone della città e interruzioni nelle comunicazioni telefoniche.

Passante solitario sotto il diluvio in piazza Unità.

Anche a Gorizia pioggia e fulmini. Uno di questi ha colpito un cedro piantato nel 1938 da Mussolini, di fronte all'allora «Museo della Redenzione». Il maltempo non ha concesso tregua neppure nella Bisiacaria e a Grado oltre che nella Bassa friulana. La pioggia, accompagnata da forti raffiche di vento, è caduta copiosa l'altra notte nel Monfalconese, ma anche in gran parte della mattinata di ieri, creando disagi alla circolazione, black-out nell'erogazione dell'energia elettrica, allagamenti e danni alle colture. Nella zona dei campeggi di Grado, poi, ieri mattina si è abbattuta anche una violenta grandinata che ha creato il panico tra i campeggiatori.

● A pagina 3 e in Cronaca

Ieri a Trieste l'interrogatorio del giudice Tomassini sugli abusi alla bimba di sei anni

Pedofilia, confermato l'arresto

Duino: il settantenne nega tutto. La denuncia della madre della piccola

TRIESTE Rimane agli arresti ma respinge ogni addebito l'operaio settantenne di Duino accusato di violenza sessuale nei confronti di una bambina di sei anni. Sentito ieri mattina dal gip Massimo Tomassini, l'uomo si è difeso affermando che tra il 5 e il 7 luglio la piccola e i suoi genitori non hanno trascorso il weekend a Duino, nell'appartamento sottostante al suo. «Non li ho visti io, non li ha visti mia moglie, ma anche altri vicini possono riferire». Il 6 luglio la madre della piccola si era recata in questura per denunciare le turpi attenzioni che erano state rivolte alla bambina il giorno precedente. L'operaio settentenne, agli arresti domiciliari, ha risposto ieri per due ore alle domande del gip. I suoi legali hanno preannunciato ricorso al Tribunale del riesame.

● A pagina 13

C. Ernè, C. Barbacini

Da oggi all'11 agosto il volo protagonista a Trieste: sabato le «Frecce»

Via alla kermesse dell'«Air Show»

TRIESTE Da oggi a domenica 11 agosto si tiene la terza edizione del «Trieste Air Show». Accanto all'esibizione delle Frecce Tricolori (attese nel pomeriggio di sabato) ci sarà un vasto panorama di appuntamenti, alcuni dei quali davvero originali. Uno di questi riguarda la possibilità di vivere il volo in mongolfiera, nella giornata di venerdì (dalle 19 alle 21) grazie a due palloni aerostatici che verranno messi gratuitamente a disposizione del pubblico, su prenotazione all'Infopoint del Villaggio dell'Aria, per una ascensione in volo vincolato sino a un'altezza massima di 35 metri. L'Air Show intende quest'anno toccare tutti gli aspetti della cultura del volo. Accanto alla mongolfiera la rassegna propone anche il tour della città in elicottero e una serie di appuntamenti collaterali allestiti nel Villaggio dell'Aria, a lato della Stazione Marittima, legati alla musica, alle mostre, alle celebrazioni. Non mancherà il settore enogastronomico.

● A pagina 16

Francesco Cardella

Sequestrata un'ala dell'albergo «Koper». Contagiate altre sei persone

Turista tedesco a Capodistria ucciso dal morbo del legionario

CAPODISTRIA Il morbo del legionario ha fatto un'altra vittima. Nell'ospedale di Isola ha cessato di vivere un turista tedesco di 73 anni nelle cui urine è stato individuato il batterio della *legionella pneumophila* che si annida facilmente negli impianti di condizionamento e nelle tubature dell'acqua che non vengono usate per lunghi periodi di tempo. Dal 19 giugno scorso, l'uomo soggiornava all'hotel «Koper» di Capodistria. Ricoverato all'ospedale di Isola il 26 luglio, è deceduto quattro giorni dopo. Per precauzione le autorità sanitarie hanno disposto la chiusura di due ali dell'albergo e hanno ordinato una disinfestazione chimica e termica dell'impianto idrico. Dalla Germania è giunta, intanto, la notizia che altre sei persone che viaggiavano assieme al deceduto hanno accusato i medesimi sintomi.

● A pagina 10

GORIZIA

La donna accoltellata: il marito agli arresti

GORIZIA Walter Massari, di 37 anni, marito di Orietta Cocianni, di 35, la donna di Lucinico ferita gravemente lo scorso 31 luglio con una coltellata alla testa mentre si trovava nella sua abitazione, è stato arrestato su ordine del sostituto procuratore Carmine Laudisio. L'ipotesi di reato che il magistrato contesta all'uomo è di tentativo di omicidio. A giudizio degli inquirenti la versione dei fatti resa in un primo momento da Massari appare non compatibile con gli accertamenti investigativi. Oggi Massari sarà interrogato in carcere. In particolare, non hanno convinto i carabinieri gli orari indicati dall'uomo, la presenza nell'appartamento di un'altra persona che sarebbe fuggita dopo avere accoltellato la donna, così come le modalita d'ingresso e di uscita dall' abitazione. Orietta Cocianni è ricoverata in coma nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale triestino di Cattinara. Le sue condizioni, sempre gravi, sono stazionarie.

● A pagina 9

Bush e la guerra

Presidenza in via di estinzione

di Giancesare Flesca

«Una presidenza in via d'estinzione»: così l'Economist ha definito l'Amministrazione di George W. Bush. Gli scandali societari, i tracolli della Borsa, l'evidente fragilità del timoniere hanno creato fra gli americani una crisi di consenso verso la Casa Bianca che appare giorno dopo giorno più grave. Quel che potremmo definire il «complesso del panda» spinge il Presidente e il suo staff a preparare seriamente una guerra nei confronti dell'Iraq, perché nulla come le guerre tonifica l'audience di giornali, reti televisive e leader supremi americani. Sappiamo che al vertice degli Stati Uniti ci sono diverse correnti di pensiero, divisioni che riportano in campo l'antico dualismo fra falchi e colombe. Ma non è saggia politica seguire l'andamento della bilancia fra gli uni e le altre. Se l'Europa vuole impedire l'assalto a Baghdad, deve intervenire in sede Onu ed anche in sede Nato per esprimere il proprio dissenso. Questo non vuol dire ignorare l'esistenza di un problema Iraq, che pure va affrontato e risolto. Significa però rendersi conto del prezzo di un blitz contro Baghdad.

Sarebbe un prezzo enorme. Perché? In primo luogo i Paesi arabi moderati dovrebbero scegliere se voltare le spalle con rancore a Washington, o se invece accettare il rovesciamento delle attuali leadership in favore di una «nuova classe» fondamentalista ed estremista.

In Palestina sarebbe il trionfo di Hamas e degli altri ultras, mentre in Israele si rafforzerebbe la destra militarista e religiosa. L'Iran, un Paese che per ragioni oscure Bush ha ripreso da poche settimane a trattare coi guantoni, vivrebbe la fine di ogni speranza riformista, il crollo del Presidente filo-occidentale Khatami in favore dell'imam Kamenei.

● Segue a pagina 6

I tifosi interisti scaricano l'«ingrato» Ronaldo Ormai è la rottura tra il giocatore e Moratti

MILANO La telenovela Ronaldo non è ancora finita, anche se sembra ormai agli sgoccioli. Ieri il «fenomeno» è tornato a Milano, ma all'aeroporto ha previdentemente evitato di entrare in contatto con i tifosi che l'attendevano. Non una grande folla, per la verità, solo gli interisti irriducibili con cartelli del tipo «Ronaldo ingrato». Ormai tra la tifoseria e il campione brasiliano siamo alla rottura, dopo le insistenti voci che lo danno in partenza per Madrid. E pare che si sia arrivati alla rottura anche con il presidente dell'Inter Moratti, benché il procuratore di Ronaldo abbia lasciato capire che un «ritocco» dell'ingaggio potrebbe risolvere tutto. Un comunicato, promesso in serata, a tarda ora non si era ancora visto.

● A pagina 25

INDISCREZIONI

Pavarotti: «Due gemelli? Magari»

● A pagina 23 Nella foto Pavarotti con la compagna Nicoletta Mantovani.

I Pierini nazionali vincono l'Oscar della maleducazione assegnato dagli operatori turistici superando francesi e spagnoli

I bambini italiani terrore degli albergatori

ROMA Villeggianti, camerieri, hostess, albergatori non ne possono più. Il bambino italiano vince l'Oscar della maleducazione. È petulante, capriccioso, rompiscatole ed è soprattutto al mare che riesce a dare il peggio di sé. Una giuria interamente estera, formata da 2500 operatori turistici e villeggianti, ha assegnato al bambino italiano l'Oscar di Pierino la peste. I nostri figli hanno battuto in volata i bambini francesi spagnoli ed americani, mentre all'ultimo posto della classifica - dunque graditi a Monsignor della Casa - sono gli svedesi, gli inglesi ed i tedeschi. Vero bersaglio delle critiche restano i genitori, perché non sanno tenere a freno i loro figli.

Petulanti e capricciosi, al mare diventano insopportabili. La colpa? I genitori che non sanno tenerli a freno

A decidere che i bambini italiani in vacanza sono da evitare, costituendo grave pericolo per il sistema nervoso dei turisti e del personale alberghiero, è stata un' indagine condotta dall'Istituto internazionale di studi transdisciplinari coordinata dallo psicoandropologo Massimo Cicogna. Quattro intervistati su dieci i bambini italiani non li vorrebbero proprio vedere e i più accaniti in questo giudizio negativo sono i greci, il 39 per cento spiega che «se li conosci li eviti». Ed il 31% degli inglesi ed il 25% dei francesi si dice d'accordo.

● A pagina 4

IMMIGRAZIONE La legge rischia fin da settembre di mettere in difficoltà il «villaggio globale» della ricerca nel capoluogo giuliano e la sua immagine all'estero

Allarme da Trieste, la Bossi-Fini blocca i Nobel

La Margherita denuncia: la «schedatura» può limitare la partecipazione degli scienziati ai master

TRIESTE Premi Nobel obbligati a dare le proprie impronte digitali, professori settantenni costretti a viaggiare per centinaia di chilometri fino al più vicino consolato italiano per farsi firmare la prevista «controprocura», scienziati di grido messi di fronte a offensivi rimborsi di poche centinaia di euro. La legge Bossi-Fini sull'immigrazione rischia di far violentemente vacillare fin da settembre, alla ripresa dell'attività, il «villaggio globale» della cittadella triestina della scienza.

Il dibattito sugli extracomunitari si è sempre polarizzato attorno ai temi del mercato delle braccia e del pericolo criminalità. Ora Trieste lancia il grido d'allarme sul blocco dei «cervelli»: la nuova legge con la fissazione delle quote di stranieri, i rigidi e lunghi iter burocratici, i tetti dei rimborsi, e soprattutto l'imposizione delle impronte digitali, rischia di depauperare stage e master, isterilire la ricerca e, oltre a minare la reputazione dell'Italia all'estero, dare un colpo mortale a quell'immagine di città della scienza che Trieste si è faticosamente costruita nel corso di lunghi decenni.

A denunciare il pericolo sono scesi in campo ieri il presidente della Margherita del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Degano, e quello di Trieste, Paolo Salucci, che è anche docente alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati, l'organismo che sembra maggiormente esposto alle raffiche della nuova legge. «Nelle ultime settimane i timori nazionali si sono concentrati sul problema che investe i calciatori extracomunitari - ha detto Degano - noi siamo più preccupati per gli scienziati». E Salucci, che ha stimato in quasi ventimila i docenti, ricercatori e studenti stranieri che ogni anno giungono a Trieste, ha tracciato la possibilità di scenari apocalittici per la stessa Sissa, per il Centro di fisica teorica di Miramare, l'istituzione storica del rapporto tra Trieste, la scienza e i paesi emergenti, l'Istituto di ingegneria genetica e biotecnologia, l'Area di ricerca e il Sincrotrone e la stessa università: «Scienziati trattati come raccoglitori di pomodori, tempi di due o tre mesi di attesa per averli a Trieste anche se abitano a un tiro di schioppo, per esempio a Zagabria, impronte da chiedere a tutti mentre noi all'estero non le diamo mai».

Una recente immagine di un seminario al centro di fisica.

Timori che sono stati solo parzialmente smussati nel pomeriggio da alcune dichiarazioni di Erio Tosatti, direttore ad interim del Centro di fisica: «Siamo un organismo di diritto internazionale con scienziati stranieri che vi lavoravano a breve termine, per cui, almeno per il momento, non ricadiamo nella legge», e del sottosegretario all'Interno, Antonio D'Alì il quale ha rivelato che «il governo sta esaminando se è possibile inserire anche le ipotesi di motivi di studio tra quelle che possono far derogare dall'obbligo delle impronte digitali». L'ipotesi potrebbe finire nel decreto legge sull'immigrazione che andrà al Consiglio dei ministri a fine mese.

«Se non si cambia in corsa, le prospettive per noi saranno veramente drammatiche - conferma il direttore della Sissa, Edoardo Boncinelli - il problema è duplice e riguarda sia le quote che l'iter burocratico previsto che sembra fatto apposta per scoraggiare gli arrivi di scienziati stranieri. Ricercatori di rilievo internazionale che in Russia, in Canada o in India vanno alla ricerca di un consolato italiano distante centinaia e centinaia di chilometri per farsi firmare la 'controprocura' che permetta loro di venire in Italia non me li vedo proprio e il nostro Paese non ci fa una bella figura. La Sissa il prossimo anno dovrebbe assumere sette docenti extracomunitari destinati a diventare complessivamente una ventina alla fine dell'anno successivo, ma a queste condizioni sarà impossibile. Per fortuna alla Conferenza dei rettori il ministro Moratti ha detto di aver compreso le difficoltà e il tempo per cambiare c'è».

Sul respiro internazionale delle sue istituzioni scientifiche Trieste fonda buona parte della sua identità attuale. Soltanto al Centro di fisica ogni anno ruotano 4 mila ricercatori stranieri provenienti soprattutto da Russia, Cina, India, Pakistan e da altri Paesi asiatici, africani e sudamericani.

Silvio Maranzana

STATI UNITI

TRIESTE «Negli Stati Uniti metà degli scienziati provengono da Paesi che un tempo si dicevano del Terzo mondo. Almeno metà delle conquiste della scienza in America sono opera di ricercatori indiani e cinesi». Lo ha sostenuto ieri Paolo Salucci docente alla Sissa e presidente provinciale della Margherita rilevando che la legge Bossi-Fini rischia di dare un grave colpo alla ricerca scientifica in Italia «dove purtroppo si registra una crisi di vocazioni e manca una generazione solida di giovani scienziati italiani».

CNA: «PENALIZZATE LE PICCOLE IMPRESE»

«Sanare la posizione di un lavoratore extracomunitario non in regola costerà molto di più alle piccole e medie imprese che ai singoli cittadini che hanno assunto irregolarmente colf e badanti». Lo ha affermato, in una dichiarazione, Ivan Malavasi, presidente della Cna. «È stato introdotto un meccanismo amministrativo burocratico - spiega Malavasi - assai più pesante che in passato. Mentre i singoli cittadini hanno a disposizione due mesi per effettuare la sanatoria, le imprese ne hanno uno solo».

IMMIGRAZIONE Il decreto sulle impronte sarà varato dall'esecutivo dopo la pausa estiva

Si inizia con gli extracomunitari

ROMA I primi con il permesso di soggiorno, i secondi con la carta di identità elettronica. Ma a breve, le impronte digitali saranno prese a tutti: extracomunitari e italiani. Sarebbe già pronto infatti il decreto legge in materia, che attende solo il varo del Consiglio dei ministri dopo la pausa estiva.

Le linee principali sono già tracciate. Saranno prese le impronte sia agli stranieri che lavorano stabilmente in Italia, sia a quelli dotati di solo permesso di soggiorno. Gli extracomunitari che hanno l'obbligo di sottoporsi al rilievo delle impronte digitali elettroniche dovranno presentarsi in Questura o in Prefettura entro un anno dalla data di rilascio del permesso di soggiorno. Le impronte saranno rilevate ancora al momento del rinnovo del permesso.

Dall'obbligo di rilievo di impronte sono esclusi colf, badanti e cittadini residenti nella Unione europea che sono sottoposti alle leggi vigenti nel proprio Paese. Non è sottoposto all'obbligo di impronte chi richiede un permesso di soggiorno in Italia non superiore a tre mesi. Le impronte agli italiani invece verranno rilevate al momento della consegna della carta di identità elettronica da parte dei Comuni di residenza. Il microchip di cui è dotato il nuovo tipo di documento consentirà infatti la memorizzazione di dati biometrici come le impronte digitali e l'iride del possessore del documento. Il sistema andrà a regime entro quattro anni, ma già 55 Comuni lo stanno sperimentando.

In quattro anni a regime il sistema per gli italiani con la carta d'identità elettronica

«Estendere a tutti, senza alcuna distinzione tra italiani e immigrati extracomunitari, i rilievi dattiloscopici per garantire certezza dell'identità - aveva spiegato un mese fa il vicepremier Gianfranco Fini - è un impegno che la maggioranza ha preso da tempo. Ritengo quindi che il prossimo decreto per legalizzare i lavoratori extracomunitari in nero sia lo strumento idoneo per mantenere l'impegno; e per far sì che non si determini alcuna disparità di trattamento».

In realtà, fanno discutere i tempi previsti dal governo per il rilievo obbligatorio delle impronte digitali: subito per gli extracomunitari, entro quattro anni per gli italiani. Per l'ex ministro degli Affari sociali Livia Turco, deputato dei Ds, questo basta a dimostrare quanto sia «odiosa, perchè discriminatoria, la norma scritta dal governo». «L'esecutivo - ha spiegato la Turco - si deve essere reso conto dei difetti della norma; tant'è che, di fronte alle proteste di molti, su tutte quelle della comunità ebraica, e di fronte alle critiche dell'opposizione, è dovuto correre ai ripari e estenderla agli italiani.

Ma restano i tempi diversi».

Secca la replica di Antonio D'Alì, sottosegretario all'Interno, che ha ribadito come non ci sia «nessuna intenzione discriminatoria nel decreto che prevede il rilievo delle impronte digitali. Entro la fine dell'anno prossimo, le impronte saranno state prese ad un numero maggiore di cittadini italiani che di immigrati extracomunitari».

Al 31 dicembre del 2003, infatti, gli italiani dotati di carta d'identità elettronica saranno circa 3 milioni, «ma non tutti sanno, ad esempio - ha sottolineato il senatore - che già nella prima fase di sperimentazione, durata due anni e conclusasi in primavera, 10 mila persone hanno accettato di farsi prendere le impronte senza alcun problema».

Mariella Lestingi

Dopo aver delineato i contenuti dell'Ulivo il leader della Cgil pensa al ritorno in Pirelli, ma ha anche altri obiettivi

Il Cofferati «politico» alla Fondazione Di Vittorio

Cacciari: «Ha detto ovvietà ma con Prodi è la persona dotata di maggiore carisma»

ROMA Lo aspettano a Milano, alla Pirelli, dove sarà il responsabile dell'Ufficio Ecocompatibilità, ovvero l'ufficio che studia quanto la produzione chimica possa essere compatibile con l'ambiente circostante. Ricerca e verifica a livello mondiale, nessun Paese escluso, con libertà quindi di viaggiare ove gli impegni conducano. Il futuro di Sergio Cofferati, speranza di riscossa della sinistra riformista e non, incubo e sogno di molti dirigenti Ds, è davvero alla Pirelli. Così assicura lui, confidando ai suoi amici che non potrebbe essere diversamente visto che la Cgil è stata, a più riprese, accusata di voler fare politica. Quindi il suo leader uscirà di scena senza clamore, tenendo fede agli accordi con Marco Tronchetti Provera. Non farà politica, almeno per qualche tempo.

Qualche «suggerimento» alla sinistra però a Cofferati scapperà di bocca, come quello di nominare venti saggi per studiare come riformare l'Ulivo dando la precedenza ai programmi, senza inciuci tra leader. Un solo spazietto il «cinese» vuole garantirsi alla Cgil. Il seminterrato di Corso d'Italia, tra carte e computer, è sempre stato la sede dell'ufficio studi. Lì ha la sede anche la Fondazione intestata al mitico segretario Giuseppe Di Vittorio. Cofferati diventerà presidente della Fondazione rivista e rivitalizzata, punto di approdo di tutti i movimenti sociali che non si riconoscono nelle organizzazioni politiche degli attuali partiti, dai girotondini, all'Italia dei Valori, ai no-global. Senza dare troppo nell'occhio, Cofferati ha già cominciato a organizzare il suo staff di cervelli. Per l'appunto una ventina. Si tratta di economisti e sociologi di chiara fama, che non temono la sua compagnia. L'età non conta. Conta piuttosto, almeno così sembra, l'essersi sentiti esclusi dall'attuale leadership del Centrosinistra.

Il vecchio Paolo Sylos Labini, il meno vecchio Marcello Messori, il sociologo Luciano Gallino (che da anni va ripetendo che la disoccupazione è in aumento, anche se negli Usa fino a sei mesi fa si diceva il contrario), l'economista Paolo Leon.

A loro il compito di valutare ciò che accade, di fare analisi fuori dal coro e soprattutto fuori dalle logiche di potere che, si dice alla Cgil, hanno strangolato anche le organizzazioni di sinistra. C'è una sola costante, quasi una prerogativa, che viene richiesta a chi vuole partecipare a questo nucleo di riforma della sinistra: bisogna resistere a qualsiasi tentativo di cooptazione dentro le attuali dirigenze. Resistere almeno fino al prossimo congresso Ds, tra due anni circa. Giuseppe Casadio, Guglielmo Epifani, Carlo Ghezzi, Paolo Nerozzi, Achille Passoni, Carla Cantore, Mariga Maolucci, Titti Di Salvo, Morena Piccinini, Nicoletta Rocchi sono i dieci segretari disposti ad andare con Cofferati. Giampaolo Patta e Paola Agnelli, i restanti due, si richiamano alla minoranza di Rifondazione, con la quale si vuole dialogare, ma nulla di più.

La grande avventura è cominciata. Fuori, nella sinistra, l'agitazione è forte. Massimo Cacciari ieri ha definito Rutelli e Fassino «gli unici ad avere la testa sulle spalle». «Le difficoltà - osserva Cacciari - non verranno da loro, a impensierirsi sarà il solito noto. Cofferati è la persona che, assieme a Prodi, è dotata di maggiore carisma nel Centrosinistra».

Antonella Fantò

SI' DI BERSANI AL «CINESE»

Porte aperte al progetto di Cofferati per l'Ulivo. Pierluigi Bersani, grande sponsor di Fassino e esponente di spicco della segreteria ds, sottoscrive i punti principali della proposta del segretario Cgil. Senza dimenticare di sottolinearne le differenze con le proposte del correntone di Giovanni Berlinguer. Non tutti nel Centrosinistra sono sembrati però d'accordo sull'esclusione di Rifondazione comunista dal nuovo Ulivo. «Non c'è spazio per ipotesi come quella di una grande sinistra (avanzata dal correntone diessino, ndr) che lo stesso Cofferati - osserva Bersani - giudica destituita di ogni fondamento. Su questo c'è una convergenza piena. Noi pensiamo a una convenzione da tenersi in autunno per scrivere un nuovo programma fondamentale e per decidere i meccanismi di scelta della futura leadership».

Berlusconi: «Riforma scolastica una delle priorità del governo»

ROMA Ha voluto scendere in campo il presidente del Consiglio Berlusconi dichiarando che «la scuola è una delle principali priorità del governo», condivisa dall'intera coalizione, nello stesso momento in cui era in corso un lungo e defatigante negoziato, per gran parte della giornata di ieri, tra il sottosegretario Gianni Letta e il ministro Moratti. A scanso di equivoci, inoltre, il premier - che ha affidato a una nota ufficiale il pensiero dell'esecutivo - si è impegnato a far varare a settembre il piano Moratti e ha assicurato anche che «non mancheranno risorse adeguate». Il lavoro di Palazzo Chigi ha consentito di ammorbidire le resistenze precedentemente emerse in Consiglio dei ministri relativamente all' estesa anticipazione della riforma scolastica e ha prodotto un notevole risultato: a settembre, decollerà la sperimentazione in «prova parziale», della riforma dei cicli nelle scuole materne e elementari.

Il documento in questione, preceduto da una dura battaglia in sede parlamentare e politica, si è concretizzato in una sperimentazione che coinvolge un centinaio di direzioni didattiche, anzichè le poche decine di classi inizialmente ipotizzate. I presidi scolastici interessati sono, sul piano geografico, distribuiti equamente nel Nord, al Centro e nel Sud e costituiranno un test utile ai fini della riforma. L'atto del governo stabilisce l'assegnazione di risorse alle scuole materne e elementari che si sono già dichiarate disponibili alla sperimentazione di alcune azioni e in grado di sostenere le innovazioni: iscrizione dei bambini che compiranno rispettivamente 3 e 6 anni entro il 28 febbraio dell'anno successivo; introduzione della figura del maestro prevalente che insegnerà tutte le discipline fondamentali nella scuola elementare; studio dell'inglese e dell'informatica già al primo anno di scuola elementare. Il decreto ministeriale sarà sottoposto ai primi di settembre al parere previsto del Consiglio nazionale della pubblica istruzione.

Il premier Berlusconi

La promessa di Berlusconi di una riforma della scuola in tempi rapidissimi è stata accolta con scetticismo da Francesco Rutelli, che ha bollato le parole del presidente del Consiglio come «solite chiacchiere».

Dora Riservi

RINVIO

Alemanno non scala il Bianco

Il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, ha dovuto rinunciare alla salita sulla vetta del Monte Bianco a causa delle pessime condizioni atmosferiche. La spedizione è stata rinviata a fine agosto.

Sortita del ministro a Camere in ferie. Il progetto distingue tra un parlamentare accusato di reati comuni e un altro perseguito per fatti legati alla sua attività politica

Nuova immunità, la proposta Giovanardi non convince

ROMA A Camere in ferie ha ricevuto ieri molta udienza una proposta del ministro Giovanardi sul tema scottante dell'immunità. Scartata l'ipotesi Nitto Palma, che «sostanzialmente esclude l'incriminazione, qualsiasi reato compia» un parlamentare, l'autorevole esponente Ccd, ha illustrato una sua idea: distinguere tra un parlamentare accusato di reati «comuni» e un altro perseguito per reati «propri», cioè legati alla sua attività politica.

In questo secondo caso, scatta la massima «protezione», mentre per «il politico-cittadino» investito di gravi reati comuni, non ci deve essere «nessuna impunità». La distinzione di Giovanardi si appunta su due esempi illustri: quello di Berlusconi, vittima di «persecuzione» da quando è sceso in politica, e l'altro di Previti, la cui vicenda giudiziaria non può «in alcun modo essere legata al mandato parlamentare».

Le reazioni sono tutte più o meno negative, salvo quella di Selva, An, che però non fa alcuna distinzione tra Berlusconi e Previti, entrambi da salvare. Il suo collega Cola, vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni, si dice invece «scettico» e ricorda che Berlusconi è vittima di «persecuzione politico- giudiziaria», ma è processato per accuse precedenti la sua attività politica. Pecorella, proprio ieri invitato da Dalla Chiesa a non presiedere la commissione giustizia in vista della legge sul «legittimo sospetto», respinge le distinzioni di Giovanardi e vuole distinguere tra attività parlamentare e «attività persecutoria in pregiudizio del parlamentare». Nitto Palma «rispetta» Giovanardi, ma non ne condivide l'idea. Contrario anche l'ex sottosegretario Taormina.

Nel vespaio di commenti, c'è quello pacato del presidente della giunta per le autorizzazioni, Siniscalchi (Ds) che prende atto dello «sforzo di Giovanardi» verso una immunità non intesa come «impunità dei politici». Ma si tratta di una «proposta non chiara», che se verrà fatta dovrà prendere la forma di un ddl di modifica costituzionale. Siniscalchi non accetta la distinzione tra Berlusconi e Previti: la «matrice» dei loro processi è uguale, «e soprattutto non c'entrano niente con la funzione parlamentare». Risposta lapidaria di Castagnetti a Bossi (il premier «massacrato» dai giudici): «A me pare che finora lo abbiano assolto».

Liquidatorio Fioroni: «Toppa peggiore del buco», che rivela imbarazzo per il ddl Cirami. Per Boselli, Sdi, Bossi va a targhe alterne: garantista per i suoi, giustizialista con gli immigrati. Per i Verdi, la proposta Giovanardi è «irricevibile».

Renato Venditti

Il ministro Giovanardi

Campeggiatori a Grado in difficoltà per gli acquazzoni e la grandine. Nel capoluogo giuliano allagato il pronto soccorso dell'ospedale Maggiore

Violenti nubifragi sul Friuli Venezia Giulia

Un fulmine centra il cedro piantato da Mussolini a Gorizia. A Trieste il doppio di pioggia di un agosto normale

TRIESTE Temporali molto violenti, come volevano le previsioni, ieri su tutto il Friuli Venezia Giulia. Ancora danni e disagi, anche per i turisti che in questo periodo cercano sole e svaghi all'aperto.

Su **Trieste**, dopo i 19 millimetri di pioggia caduti nella notte tra lunedì e martedì, in venti minuti, ieri all'ora di pranzo, ne sono venuti giù dal cielo altri 27, frammisti a una leggera grandinata. Più della metà della pioggia che cade solitamente in tutto il mese di agosto. Una zona del pronto soccorso dell'ospedale «Maggiore» si è allagata, due alberi sono caduti in viale Miramare e il traffico è andato in tilt. Non soltanto nel centro città, ma anche lungo viale Miramare, la principale via di accesso lungo mare alla città giuliana.

A **Gorizia** a fare notizia, nell'ambito degli eventi legati al maltempo, è stato un cedro, centrato da una saetta. Fin qui niente di eccezionale. Ma quel cedro lo aveva piantato il Duce. Correva l'anno XVI dell'era fascita. L'albero in Borgo Castello a Gorizia aveva ben oltre mezzo secolo. La violenza del temporale lo ha ferito mortalmente l'altra notte. Un fulmine si è scaricato su di lui, lacerandolo dalla punta alla base. È iniziata la sua agonia. Nessuno è in grado di prevedere quanto potrà ancora resistere nonostante le cure consigliate dal vice-responsabile del Verde pubblico, dottor Gianluca Gori.

Il cedro, uno dei tanti simboli del passato «italianissimo» di Gorizia, forse uno dei meno conosciuti, era stato donato, come altre piante, da Mussolini quando, in uno dei suoi viaggi di propaganda arrivò anche a Gorizia. Era il 20 settembre 1938. In quel giorno, nel suo tour de force, avrebbe inaugurato, tra l'altro, il rinnovato allestimento al «Museo della Redenzione» in Borgo Castello (oggi sede dei Musei provinciali) dove una sezione era dedicata espressamente al bersagliere Mussolini ferito a quota 144 sopra Jamiano (ma quel giorno viene ricordato nell'iconografia per il fotomontaggio «Luce» della piazza Vittoria affollata per ascoltare il suo discorso).

Un curioso scatto del fotografo Lasorte ha colto un gruppo di turisti in difficoltà ieri a Trieste, costretti a saltare sulle strisce pedonali per attraversare via Roma allagata senza troppo bagnarsi le scarpe. In tutta la regione i preannunciati temporali hanno creato nuovi danni e disagi.

Il maltempo non ha concesso tregua neppure nella Bisiacaria e a Grado oltre che nella Bassa friulana. La pioggia, accompagnata da forti raffiche di vento, è caduta copiosa l'altra notte nel **Monfalconese**, ma anche per gran parte della mattinata di ieri, creando disagi alla circolazione, vari black-out nell'erogazione dell'energia elettrica, allagamenti e danni alla colture. Nella zona dei campeggi di **Grado**, poi, ieri mattina si è abbattuta anche una violenta grandinata che pur non causando danni rilevanti ha creato il panico tra i campeggiatori, specie per coloro i quali usano la tenda per trascorrere il loro periodo di vacanze nell'isola. La pioggia, ancora, ha messo a dura prova il sistema fognario che con estrema difficoltà è riuscito a smaltire la gran quantità d'acqua, causando molteplici allagamenti. Il maltempo è stato la causa principale di numerosi incidenti stradali, fortunatamente con conseguenze limitate per le persone. Le forti raffiche di vento hanno anche fatto strage di alberi a Grado Pineta e a Turriaco, dove una pianta si è abbattuta su un lampione dell'illuminazione pubblica.

Insolito intervento ieri mattina nel golfo di Panzano, da parte di una motovedetta dei carabinieri e di un rimorchiatore, che hanno dovuto prendersi cura di un grosso tronco d'albero, della lunghezza di oltre 20 metri, che costituiva un grosso pericolo per la navigazione. Il tronco è stato prelevato, usando delle catene, e trasportato a riva.

Anche a **Udine** e a **Pordenone** si sono avuti violenti scrosci e nuovi danni.

GUASTI TELEFONICI

TRIESTE Per far fronte ai danni causati alla rete telefonica dai fulmini e dalla pioggia torrenziale, che da giorni stanno imperversando sul Nordest, la Telecom Italia, attraverso la sua sezione Domestic Wireline che si occupa della rete dei telefoni fissi - ha impegnato più di 1000 tecnici per riportare la situazione alla normalità. Ma ci vorranno tre-quattro giorni lavorativi perché tutti i collegamenti siano ripristinati. Situazione critica per le linee del 187 e del 191 bersagliate da decine di migliaia di chiamate nel solo Triveneto. Per rendere efficace il piano di interventi adottato, La Telecom invita gli utenti che hanno già segnalato disservizi a non effettuare ulteriori solleciti per evitare di occupare inutilmente le linee.

Il meteorologo: la grandine? Arriva sempre nelle giornate più calde dell'anno

Ma l'estate non finisce qui

ROMA «La grandine con chicchi del peso ciascuno di sette etti abbattutasi domenica in Veneto e nel Bresciano è la prova che siamo nel bel mezzo dell'estate più ancora più del caldo torrido dei giorni passati». Secondo il meteorologo, il colonnello Mario Giuliacci, «temporali violenti come quelli che si sono verificati e che, forse, si verificheranno ancora, sono tipici di questa stagione. E avvengono sempre dopo quattro-cinque giorni di bel tempo e di grande caldo».

Allagamenti ieri a Viareggio, maltempo fuori stagione.

Paradossalmente, quindi, proprio dopo le belle giornate c'è da temere l'arrivo delle violente perturbazioni. «In effetti - spiega il colonnello - questo accade perché durante le giornate di sole e tempo sereno l'aria e il suolo di surriscaldano e, non appena arriva una massa di aria fredda, come nel caso della perturbazione atlantica di questi giorni, si scatenano i temporali».

La grandezza dei chicchi di grandine, che secondo gli abitanti del Veneto non raggiungeva queste proporzioni da mezzo millennio, è dovuta alla forza delle correnti calde ascensionali seguite a molti giorni di grande calore. «In genere - spiega ancora Giuliacci - queste colonne di aria tiepida salgono a 10 metri al secondo all'interno delle nubi di aria fredda. Stavolta la velocità era doppia. E, come conseguenza, ha fatto sì che i cristalli di ghiaccio in sospensione nella nuvola compissero molti più giri al suo interno aggregandosi in maniera più consistente del solito fino ad arrivare a dimensioni inconsuete».

Gli abitanti del Veneto, comunque, secondo il meteorologo non devono più temere la violenza del maltempo per il prossimo secolo. «Statisticamente una grandinata di queste proporzioni non colpisce la stessa area due volte prima di 50-100 anni. Per una tromba d'aria, poi, si parla di 10-15 mila anni».

I temporali d'estate, dunque, sono una costante, ma stavolta l'evento in qualche modo è stato eccezionale. «Di solito - ammette il meteorologo - perturbazioni così violente avvengono in un'area di 30-40 chilometri massimo. Stavolta, invece, la zona colpita è stata molto più vasta». Il clima torrido associato al maltempo è sempre stato una caratteristica dell'estate italiana, ma negli ultimi 20 anni le cose sono un po' cambiate. Ancora Giuliacci spiega come la variazione di clima dovuta all' effetto serra abbia contribuito enormemente al moltiplicarsi di fenomeni temporaleschi in questa stagione.

Daniela Esposito

Il fronte delle nubi si sposta al Centro. Un uomo muore precipitando dal tetto della casa che stava riparando

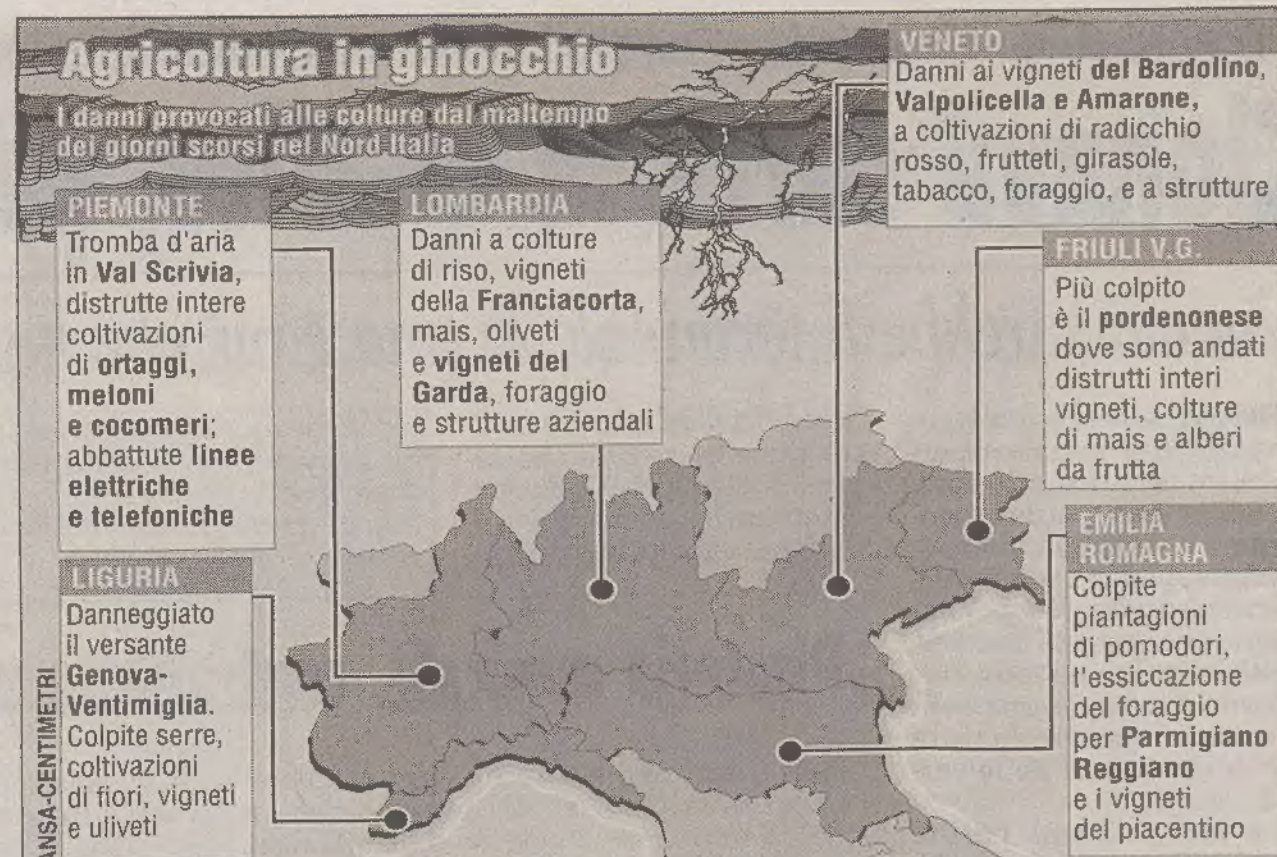
Trombe d'aria, resta la massima allerta

Paura in Lomellina e attorno a Firenze. Allagamenti a Genova e in Versilia

ROMA Per mezza Italia l'estate rischia ormai di essere solo un ricordo e per di più doloroso. Anche ieri violenti nubifragi e numerose trombe d'aria si sono abbattute sulle regioni settentrionali provocando paura e danni ingenti. Case scoperchiate, alberi sradicati, macchine danneggiate e danni alle infrastrutture elettriche e telefoniche si sono avuti sia in Piemonte, che in Lombardia e Toscana.

A Manerba, in provincia di Brescia, un uomo di 64 anni è morto dopo essere caduto dal tetto di casa, dove era salito per compiere alcune riparazioni ai danni provocati dal maltempo. E la situazione di allarme almeno per ora non accenna a diminuire. I meteorologi prevedono infatti uno spostamento del maltempo nelle regioni centrali, e in particolare su quelle adriatiche, mentre permane lo stato d'allerta per la Protezione civile in molte regioni.

La paura a volte può avere la forma di una tromba d'aria. E sicuramente hanno avuto paura gli abitanti di diversi comuni della provincia di Alessandria che la scorsa notte si sono visti piombare addosso una tromba d'aria accompagnata dalla grandine. La zona colpita è quella della bassa Valle Scrivia, al confine con la Lomellina e il fenomeno meteorologico ha distrutto numerosi tetti, fatto crollare muri, danneggiato decine di autovetture, ma anche distrutto i vigneti. La situazione si è resa più pericolosa per alcuni torrenti ingrossati dalle piogge abbondanti. I sindaci dei comuni interessati hanno annunciato di voler chiedere alla Regione lo stato di calamità.

Una tromba d'aria ha colpito ieri mattina anche la zona a Sud di Firenze, fortunatamente senza provocare feriti ma lasciando dietro di sè uno scenario di distruzione. Scene analoghe si sono avute anche nella Lucchesia e in particolare a Viareggio. Qui sono molti i negozi della passeggiata rimasti allagati e i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose richieste di aiuto da parte di automobilisti e motociclisti rimasti intrappolati nell'acqua. E sono almeno una ventina gli stabilimenti balneari rimasti danneggiati. A Montemagro, invece, una frana ha investito una villetta senza però provocare feriti. Lo stesso nubifragio che si è abbattuto sulla Lucchesia, ieri mattina tra le 7,30 e le 8,30 ha colpito anche La Spezia. Viale Italia è stato invaso da venti centimetri di acqua, con danni pesanti per i negozi.

Danni, seppure limitati, sono stati segnalati anche nel Genovese. Paura e disagi nelle Marche, dove lampi, tuoni e pioggia battente ma soprattutto chicchi di grandine grande come pesche si sono abbattuti su tutta la regione a partire dal primo pomeriggio di ieri.

E proprio a un fulmine sarebbe da addebitarsi un incendio scoppiato sul monte Ascenzione, vicino Ascoli Piceno. Anche se l'ondata di maltempo dovrebbe scendere lungo la penisola, la tensione al Nord resta comunque alta. In Lombardia, dopo un'altra notte di nubifragi l'assessore alla Protezione civile della regione ha chiesto lo stato di emergenza per tutti i comuni del basso Garda bresciano, mentre entro lunedì sarà pronta una prima stima dei danni provocati dal maltempo.

Carlo Lania

Agricoltura in ginocchio

I danni provocati alle colture dal maltempo dei giorni scorsi nel Nord Italia

PIEMONTE: Tromba d'aria in **Val Scrivia**, distrutte intere coltivazioni di **ortaggi, meloni e cocomeri**; abbattute **linee elettriche e telefoniche**

LOMBARDIA: Danni a colture di riso, vigneti della **Franciacorta**, mais, oliveti e **vigneti del Garda**, foraggio e strutture aziendali

VENETO: Danni ai vigneti **del Bardolino, Valpolicella e Amarone,** a coltivazioni di radicchio rosso, frutteti, girasole, tabacco, foraggio, e a strutture

FRIULI V.G.: Più colpito è il **pordenonese** dove sono andati distrutti interi vigneti, colture di mais e alberi da frutta

LIGURIA: Danneggiato il versante **Genova-Ventimiglia**. Colpite serre, coltivazioni di fiori, vigneti e uliveti

EMILIA ROMAGNA: Colpite piantagioni di pomodori, l'essiccazione del foraggio per **Parmigiano Reggiano** e i vigneti del piacentino

ANSA-CENTIMETRI

Il tempo sta guastando la stagione: a lanciare l'allarme sono gli agenti di viaggio

Turisti in fuga dagli alberghi

ROMA Il maltempo che imperversa sta spingendo molti turisti a pensare a un rientro anticipato dalle vacanze. é a rischio una stagione che, dopo la crisi seguita all' 11 settembre, stava lentamente riprendendosi. L' allarme arriva dalla Fiavet, la Federazione italiana delle agenzie di viaggio, che esprime anche il timore che, con l' annunziato estendersi del maltempo anche al Centrosud, il rientro prima del previsto dalle ferie possa coinvolgere anche altri turisti.

A complicare le vacanze degli italiani non ci si mette solo il maltempo. Secondo la Federalberghi-Confturismo, almeno in luglio hanno influito anche gli scioperi nel settore dei trasporti, la siccità e l' allarme terrorismo. «Nel quadrimestre estivo giugno-settembre - spiega Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi-Confturismo - gli italiani che complessivamente passeranno almeno una notte fuori casa per villeggiatura saranno il 70%». Dai dati raccolti da una indagine effettuata dal Cirm per conto di Federalberghi-Confturismo con 852 telefonate su tutto il territorio nazionale, in giugno gli italiani che hanno fatto vacanza sono stati il 15%; in luglio si è registrata invece una contrazione: a fronte del 38% delle previsioni sono andati in ferie solo il 32% degli italiani. Per agosto le previsioni sono del 58% mentre per il mese di settembre si prevede che il 15% andrà in ferie, oltre ad un 16% ancora indeciso sul da farsi.

«Al momento, nonostante i problemi meteorologici al Nord - spiega Bocca -, non abbiamo segnalazioni di mancati arrivi. Certo, se permarranno queste condizioni meteo, il timore è che vi sia un'anticipo della fine delle vacanze, con conseguenze sul fatturato finale. La visione complessiva però è ottimistica: la voglia di vacanze, negli italiani, c'è e l'80% le fa in nel nostro Paese».

Rimangono negativi i dati sulle presenze degli stranieri: si stima che nei primi sei mesi dell'anno ci sia stato un calo del 2% di pernottamenti negli alberghi italiani e le previsioni per i primi nove mesi dell'anno parlano di una diminuzione del 3% nell'alberghiero.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 6 agosto 2002 è stata di 55.150 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

In Lombardia e Veneto distrutti dalle grandinate i filari della Franciacorta, del Bardolino e dell'Amarone: raccolti ridotti anche nelle prossime vendemmie

Fra i vigneti della regione soltanto acqua, ma troppa

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia vitivinicolo tira un sospiro di sollievo. I temporali non hanno scaricato sulle vigne delle pregiate Doc regionali i devastanti chicchi di grandine che hanno messo in ginocchio altre zone di pregio dello Stivale. Lì, nel Bresciano, fra la Franciacorta dei più esclusivi spumanti italiani e la riviera occidentale del Garda, terra del Groppello, ma anche sulla sponda veronese del Benaco dove il Bardolino da uve Corvina, Rondinella e Molinara ha conosciuto negli ultimi anni un grande successo, si piange. Per non dire dello sconforto fra i viticoltori dell'Amarone, nella Valpolicella, diventato uno dei più aristocratici rossi italiani, che quest'anno non sarà vinificato. La grandine ha gettato a terra la gran parte dei grappoli, e anche quelli che arriveranno a maturazione sono «feriti»: impossibile farli appassire per ottenere il grande vino senza che le muffe non li guastino in modo irrimediabile.

I nubifragi hanno messo a dura prova anche i filari nei Colli piacentini e in Emilia Romagna. La prima conta dei danni è enorme: 300 milioni di euro come minimo, predice la Confagricoltura. «Alla perdita dei raccolti si sommano i danni strutturali - spiega l'associazione agricola -, dai vigneti agli oliveti, ai frutteti, sino alle serre. In qualche caso, è stata compromessa anche la produzione dei prossimi anni.

Anche la Coldiretti è preoccupata: ci vuole subito la verifica reale dei danni per avviare le procedure di intervento, suggerisce a Regioni e Enti competenti, perché in vista della definizione della nuova legge finanziaria il Governo garantisca stanziamenti adeguati.

L'Associazione Città del Vino chiede l'intervento dello Stato e un equo indennizzo, nonché incentivi alle polizze multirischio in grado di coprire anche i danni della siccità e delle gelate. Il ministro delle Politiche agricole Alemanno ha preso l'impegno di mettersi al più presto in contatto con i presidenti delle Regioni colpite: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna.

Per la vendemmia in Friuli i timori riguardano l'eccesso di acqua piovuta. «Quattro volte di più di quella - dice il presidente della Cantina cooperativa cormonese Luigi Soini - di quella che viene normalmente fra luglio e metà agosto: 240 millimetri». E c'era chi lamentava la siccità invernale.

b.u.

Una giuria estera assegna alle piccole pesti del Belpaese la palma di guasta-ferie. I più educati? Gli svedesi e gli inglesi

Vacanze, i bimbi italiani sono i peggiori

Cattive maniere a tavola e schiamazzi in spiaggia: i nostri figli conquistano il titolo

ROMA Una giuria interamente estera, formata da 2.500 operatori turistici e villeggianti, ha assegnato al bambino italiano l'Oscar di Pierino la peste. Il bambino italiano insomma sarebbe un rovina-vacanze per molti adulti. I nostri figli hanno battuto in volata i bambini francesi spagnoli ed americani, mentre all'ultimo posto della classifica - dunque graditi a Monsignor della Casa - sono gli svedesi, gli inglesi ed i tedeschi. Vero bersaglio delle critiche restano i genitori, perchè i bimbi sono «male educati» e questo dipende dalle regole dettate dalla famiglia.

A decidere che i bambini italiani in vacanza sono da evitare, costituendo grave pericolo per il sistema nervoso di villeggianti, hostess, bagnini, camerieri, portieri d'albergo è stata un'indagine condotta dall' Istituto internazionale di studi transdisciplinari coordinata dallo psicoandropologo Massimo Cicogna.

Sono stati intervistati sia turisti sia operatori di settore in Francia, Usa, Grecia, Spagna. Quattro degli intervistati su dieci i bambini italiani vorrebbero proprio non vederli nemmeno ed i più accaniti in questo giudizio negativo sono i greci, il 39 per cento spiega che «se li conosci li eviti». Ed il 31% degli inglesi ed il 25% dei francesi di dice d'accordo su questa affermazione.

Nella classifica della maglia nera gli italiani sono seguiti dai bimbi francesi (26%), spagnoli (19%) e americani (14%). I più tranquilli sono di contro gli svedesi (40%), seguiti da inglesi (21%), tedeschi (18%) e svizzeri (14%). «Pierino la peste» spiega la ricerca si segnala subito già quando sale sull'aereo, il corridoio diventa il giardino di casa e se qualcosa non va per il verso giusto strilla, grida, si lamenta e piange.

Insomma i bambini italiani sono capricciosi. Le scorribande continuano in albergo, dove gli intervistati (camerieri, portieri e clienti) li accusano di segnalarsi per rumori molesti (32%), uso dell'ascensore come gioco (29%), manomissione di condizionatori d'aria e altre apparecchiature (20%), disturbo dei clienti nella hall (8%), tendenza a sporcare gli spazi comuni (6%).

Ma è quando viene portato in spiaggia che il bambino italiano dà il meglio di se stesso, per vivacità, indifferenza, maleduzaione verso la tranquillità del vicino. Il 23% per cento degli intervistati si lamenta soprattutto delle pallonate ricevute, della sabbia finita negli occhi mentre si prende il sole (22%) e degli schizzi d'acqua sulla battigia (19%). Al ristorante diventano poi il «tormento» dei genitori: il 30% ha lamentato le continue scorribande tra i camerieri, il 24% gli schiamazzi e il 21% le «cattive maniere» come far rumore con le posate, sporcare le tovaglie, gettare a terra immondizie, mangiare con le mani.

I bambini in vacanza fanno confusione e disturbano i villeggianti? Secondo una giuria di stranieri, i peggiori sarebbero i pargoli italiani: incapaci di comportarsi bene a tavola e protagonisti di schiamazzi sulla spiaggia. I più educati e rispettosi sarebbero i giovanissimi svedesi e inglesi.

Un bordello si quota in Borsa, vendita-boom delle azioni

Il sesso in Borsa? Un boom.

SYDNEY Il celebre bordello «a 6 stelle» di Melbourne «Daily Planet», che si dichiara il primo al mondo ad offrire pubblicamente azioni in borsa, afferma di aver ricevuto una risposta «travolgente». Una portavoce ha detto che il sito web (www.dailyplanet.com.au) ha generato 1,2 milioni di visite al giorno da quando l'offerta è stata lanciata il mese scorso, alimentate dall'interesse mediatico suscitato in Australia, Nuova Zelanda, Asia, Europa, Usa e Sudafrica. Ha aggiunto che la direzione ha dovuto installare linee telefoniche aggiuntive ed assumere più personale per trattare il diluvio di richieste di informazioni.

Con un investimento iniziale di poco meno di 600 euro, il «Daily Planet Ltd.» afferma di poter offrire un utile effettivo dell'8,42% all'anno. Sembra però che gli investitori stiano adottando l'approccio «guardare ma non toccare» - solo un quarto circa delle 12 mila azioni offerte sono state finora acquistate. Una volta raccolto il capitale, è in programma il lancio in borsa ad un dollaro australiano (0,6 euro) per azione.

Il «Daily Planet», che nel 1991 ha vinto un premio dell'ente del turismo e si dichiara il più grande al mondo operante con licenza, ha 18 camere e 150 «operatrici sessuali» che lavorano a turno. Ma si vanta di sostenere anche opere di beneficenza: giorni fa ha consegnato circa 900 euro donati dai clienti ad un'organizzazione contro la prostituzione minorile.

IL CASO

Straordinaria operazione a Washington

Separate due siamesi unite per la testa, una torna sotto i ferri

WASHINGTON Pelle d'oca, commozione, stress e lacrime: il delicatissimo e rischioso intervento chirurgico a Los Angeles per la separazione delle due gemelline siamesi di un anno congiunte alla sommità del cranio ha per ora funzionato. L'operazione è durata 20 ore e si è conclusa tra i pianti di commozione del team di specialisti, chirurghi, anestesisti, infermieri che hanno condotto il rarissimo intervento.

Maria Teresa e Maria de Jesus Quiej-Alvarez, le due sorelline del Guatemala, sono state separate per la prima volta nella loro breve vita al Mattel Children Hospital della Università di California. I medici hanno sottolineato che l'operazione è solo il primo passo di un lungo processo per la riabilitazione delle bambine. Sono ore critiche per le gemelline nel reparto di cure intensive.

Maria Teresa è stata riportata in sala operatoria a poche ore dalla fine dell'intervento per un ematoma sanguigno formatosi nell'area un cui il cranio è stato separato. Un portavoce dell'ospedale ha fatto sapere che i chirurghi ritengono si tratti di una complicazione prevedibile e probabilmente superabile. «Ma stiamo tenedo tutti le dita incrociate», ha dichiarato Michael Karpf. «È una delle procedure più difficili che si possano immaginare - ha detto Karpf - per ora siamo sollevati dalla riuscita dell'intervento, ma la situazione è in evoluzione continua».

L'intervento di per sè è durato 15 ore ma le piccole sono state preparate per sei ore in sala operatoria. «Quando finalmente le gemelle sono state separate i medici piangevano e ridevano insieme, tutti avevano la pelle d'oca», ha riferito Houman Hemmati, uno dei medici che hanno assistito all'intervento.

Il caso di due gemelle congiunte alla sommità del cranio è rarissimo: meno di uno ogni milione di nascite. Operazioni di separazione di questo tipo ne sono state fatte solo cinque finora e non tutti i bambini sono sopravvissuti. Secondo gli esperti, Maria Teresa e Maria de Jesus sono però fortunate in quanto i loro cervelli e le arterie cerebrali erano già separate. La difficoltà più grossa è stata dividere e riorientare le vene del cranio in comune. Il papà e la mamma delle piccole sono nell'ospedale californiano. Il costo dell'intervento è stato pagato da una organizzazione benefica.

Una delle due gemelline siamesi.

Il gestore di un locale torinese ha prodotto le copie grazie a un innovativo e sofisticato apparecchio americano

Clonava carte di credito, preso un ristoratore

L'uomo sarebbe il terminale di una gang che ha messo in giro migliaia di «falsi»

TORINO Vi sarebbe un'organizzazione criminale esperta in informatica alle spalle dell'ex gestore del ristorante torinese «Tramonti», denunciato dagli agenti del Commissariato Dora Vanchiglia che durante una perquisizione hanno scoperto nel suo marsupio una sofisticata apparecchiatura per la clonazione delle carte di credito.

Le indagini sono partite tre settimane fa dalla denuncia del titolare di una carta di credito utilizzata per effettuare tre acquisti da lui mai realizzati.

Da quel momento una ventina di poliziotti, guidati dal Commissario Capo Luciano Nigro e dal pm Marina Nuccio, cercano di individuare collegamenti tra l'episodio denunciato e le altre carte di credito che secondo i tabulati dei Servizi Interbancari sono state clonate nel capoluogo piemontese e negli altri centri della provincia torinese nel corso degli ultimi mesi.

È in questo modo che si è risaliti al noto ristorante di corso Casale 209, ai piedi della collina di Torino.

Dagli accertamenti della Polizia è infatti risultato che l'ultimo pagamento reale effettuato attraverso le carte di credito clonate era il conto dei piatti consumati al «Tramonti».

L'uomo non può avere agito da solo e si sospetta che la banda ne abbia clonate centinaia (si parla addirittura di 3-4 mila).

Il commerciante denunciato ha 31 anni e il primo agosto ha lasciato la gestione del locale al suocero - risultato estraneo alla vicenda.

La convinzione che fosse solo il terminale di una gang organizzata è dovuta al fatto che nel ristorante non sono state ritrovate le altre apparecchiature necessarie alla duplicazione delle carte.

Comunque, solo scaricando la memoria del badge di lettura utilizzato per la clonazione, sarà possibile fare una prima stima del numero totale di carte di credito copiate e, di conseguenza, dell'ammontare complessivo della truffa.

A giudicare dal tenore di vita del ristoratore denunciato, il giro d'affari dovrebbe essere stato di considerevoli proporzioni, tanto più che nell'ultimo anno gli incassi del ristorante erano vistosamente calati.

Quello scoperto dal commissario Nigro non è il primo caso di carte di credito contraffatte a Torino nel corso degli ultimi anni.

La vicenda analoga più clamorosa si verificò all' inizio degli anni Novanta, quando la Guardia di Finanza riuscì a smascherare una banda di noti commercianti del centro cittadino che in pochi mesi avevano duplicato oltre 900 carte di credito racimolando un bottino di oltre 3 miliardi.

E un'altra truffa fu scoperta nel '99 dalla polizia postale di Torino, anche se in quella circostanza non trattò di un caso di alterazione della banda magnetica delle carte, ma di acquisiti effettuati via Internet, utilizzando il codice delle carte di credito registrate nei libri contabili di un ristorante.

Giro d'affari milionario grazie alle false carte di credito.

L'indagine è partita da una denuncia di uno dei truffati La macchinetta trovata nel marsupio del commerciante

Pirateria musicale, contraffatto un cd su quattro

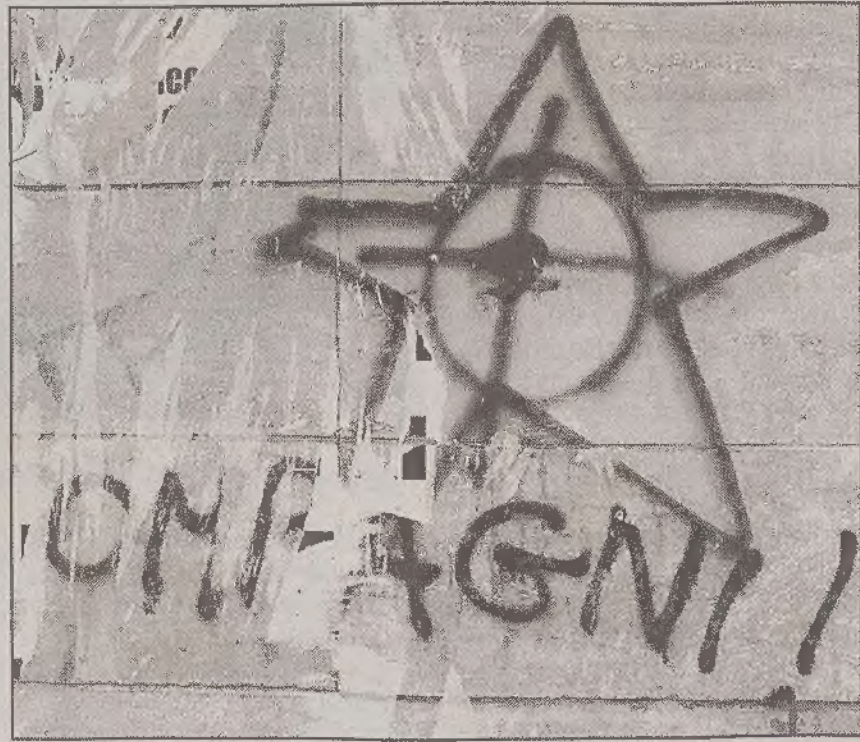
ROMA Un cd su quattro che viene acquistato in Italia proviene dal mercato nero, e nel 2001 il mercato della contraffazione ha prodotto circa undici milioni di pezzi falsi fra compact e cassette, per un giro d'affari da 55 milioni di euro all'anno. È questo il dato che emerge da uno studio della Confesercenti, secondo la quale a livello mondiale la merce contraffatta è pari al 36% del mercato, mentre a livello europeo il business si attesta intorno ai 4,5 miliardi di euro all'anno. Le quote più alte di prodotti contraffatti sul mercato interno si registrano in Cina (90 per cento), davanti a Russia (65%), Messico (65%) e Brasile (50%). In Italia nel 2001 sono stati venduti 10 milioni di cd pirati, 650 mila musicassette, 350 mila videocassette. Nella hit-parade dei paesi produttori di cd contraffatti, l'Italia occupa il quinto posto dopo Taiwan, Honk Kong, Singapore e Macao. A guidare la classifica delle città italiane dove è più grave il fenomeno della pirateria musicale, ci sono Napoli con (504 mila sequestri), Roma (129 mila), poi Pescara Milano, Caserta, Messina e Bari.

TERRORISMO Allarme degli 007 nella relazione semestrale al Parlamento: l'eversione interna colpirà ancora con azioni cadenzate, a rischio il mondo dell'economia e le strutture militari

I Servizi: Br e Al Qaeda pronti a colpire in Italia

Situazione delicata nel Nordest per i «rigurgiti neonazisti e antisemiti» che covano nell'estrema destra

ROMA Le Brigate Rosse e le piccole sigle della loro galassia torneranno a colpire presto e contro i soliti obiettivi, mondo dell'economia, del lavoro, della scuola, strutture militari atlantiche. Al Qaeda è forte come prima e, se possibile, più ricca, sta facendo proseliti in Occidente e rafforzando i suoi legami con la criminalità transnazionale. Il Nord Est italiano merita uno sguardo a parte, minacciato dalla recrudescenza dell'eversione di destra e del terrorismo e aperto a tutti i traffici con i Balcani e l'Est. Mafia, camorra e Sacra corona unita hanno ripreso forza e confermano un ruolo di primo piano nell'inquinamento dell'economia nazionale. Questo in sintesi il desolante panorama descritto nella Relazione al Parlamento sull'attività dei servizi segreti nel primo semestre 2002.

Al Qaeda pronta a colpire. La Rete di Osama Bin Laden mantiene «inalterato un elevato potenziale offensivo, potendo tuttora contare sull'attivismo di dirigenti di spicco e su risorse finanziarie messe al riparo (in oro e diamanti) dall'azione di contrasto» condotta dopo gli attentati dell'11 settembre alle Twin Towers. I terroristi di Al Qaeda, forti di appoggi e nuclei pronti a entrare in azione nei Paesi occidentali, Italia compresa, sono pronti a colpire con «materiali chimici, biologici, radiologici e nucleari», insomma non hanno rinunciato alla bomba sporca.

L'attacco contro l'Occidente sarebbe pronto anche in Afghanistan dove sono riprese le guerre tribali fra i clan e dove è forte «il pericolo di attacchi terristici in tutto il paese, compresa la capitale» ai danni «del personale straniero operante in loco e delle forze della coalizione internazionale. Contro quest'ultima, impegnata anche nel contrasto del traffico di droga, si è indirizzata la reazione dei narcotrafficani che hanno avviato, nelle province meridionali, una violenta campagna antioccidentale». Traduzione: la vita dei nostri carabinieri è in costante pericolo.

Terrorismo rosso. Le Brigate rosse «continueranno a pianificare azioni cadenzate nel tempo, attraverso un programma in cui la propaganda armata viene perseguita, con una circoscritta esposizione, contro gli obiettivi riferiti ai settori più sensibili dello Stato e, in generale, a tutti quegli ambiti in cui si esprimono il dialogo sociale, i propositi riformatori istituzionali - non ultimi quelli in materia di federalismo, previdenza ed istruzione - nonché politiche di coesione europee ed atlantiche», ossia da Umberto Bossi a Romano Prodi sono tutti nel mirino.

L'uccisione di Marco Biagi è stata rivendicata con una «chiamata alle armi» cui stanno rispondendo anarco insurrezionalisti e area antagonista.

Rischio skinhead. «Rigurgiti neonazisti e antisemiti» stanno espandendosi nel Nord Est con la conseguenza di un accresciuto reclutamennto nelle formazioni dell'estrema destra extraparlamentare. Un'attenzione particolare è rivolta al Triveneto e a skinhead e naziskin.

Economia inquinata dal crimine. Mafia, camorra e Sacra corona stanno scegliendo i nuovi boss del territorio e si prevedono guerre. Questo non impedisce ai sodalizi criminali di »proiettare la propria influenza su aree sempre più vaste e di operare nel campo commerciale e industriale con effetti distorsivi dei mercati finanziari«.

Natalia Andreani e Lucia Visca

Secondo gli 007 le Brigate Rosse torneranno a colpire.

G8: «15 MANIFESTANTI DA ARRESTARE»

GENOVA Sono una quindicina le richieste di custodia cautelare avanzate dalla procura di Genova al gip contro presunti responsabili degli scontri di piazza durante il G8. Gli indagati per i quali è stato chiesto l'arresto rientrano nei 44 manifestanti violenti denunciati dalla digos alla procura. I pm hanno chiesto la misura cautelare per i reati di devastazione e saccheggio, senza contestare l'associazione a delinquere.

Le persone che secondo la procura vanno arrestate sono tutte italiane. Tra di loro ci sono anche ultras calcistici. Le richieste di misure cautelari sono da alcune settimane sul tavolo del gip. Quest'ultimo ha evitato di pronunciarsi prima delle manifestazioni per l'anniversario della morte di Carlo Giuliani, il 20 luglio. La dilazione aveva lo scopo di non accentuare possibili tensioni.

TERRORISMO Anche Trieste e Udine nel mirino: al vaglio la posizione di una ventina di persone considerate a rischio

«Più protezioni ai sindacalisti in regione»

TRIESTE Torna alto il livello di guardia sugli obiettivi considerati «sensibili» sia a Trieste sia in tutto il Friuli Venezia Giulia. Sedi istituzionali, tribunali, fabbriche, giornali, sindacati e rappresentanze consolari sono al centro di un programma di vigilanza che sarà rinforzato dopo l'esito delle riunioni operative previste nelle singole prefetture.

Dice il questore di Trieste Natale Argirò: «Stiamo prendendo le decisioni del caso che sono ovviamente coperte del necessario riserbo». Nel capoluogo di regione, dopo la scoperta del pacco-bomba inviato all'agenzia consolare americana di via Roma e rivendicato dal Fronte popolare di liberazione, già da giorni è stata intensificata la rete dei controlli. A breve, tra l'altro, sono attesi gli esiti delle analisi chimiche e strutturali in corso nei laboratori della scientifica di Padova sul materale esplosivo contenuto nel pacco-bomba.

Anche nell'area friulana comunque le autorità di polizia stanno mettendo a punto i dettagli di un piano di prevenzione. A Udine il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica dedicherà una riunione apposita alla luce della direttiva emanata dal ministro dell'Interno Pisanu subito dopo gli attentati dimostrativi contro la sede Fiat a Milano e la Cisl di Monza. Nella sola area udinese ci sarebbero circa venti persone che potrebbero essere sulla carta bersaglio di azioni terroristiche e che da adesso potrebbero avere maggiori protezioni.

I nomi sono ovviamente top secret ma in questura non si nasconde che in questo momento è il mondo sindacale a essere il più esposto. La Digos udinese, nei giorni scorsi, ha preso contatto con i vertici di alcune sigle sindacali chiedendo informazioni su spostamenti personali e su altri particolari dell'attività quotidiana al fine di predisporre dei servizi mirati di sorveglianza e protezione.

Polizia davanti all'agenzia consolare Usa di Trieste.

Ma le Prefetture potranno anche disporre un più attento controllo del territorio in alcune aree, come nei pressi di obiettivi considerati a rischio. Dopo l'omicidio del professor Marco Biagi si vuole evitare un altro scandalo-scorte, che a livello politico (e non solo) non sarebbe più tollerabile. Proprio per questo è stato deciso di disporre maggiori controlli e di estenderli a tutta una serie di soggetti a rischio potenziale più per il ruolo rivestito che per motivi specifici.

Il dossier delle persone che si rivolgono alla Questura per chiedere una scorta o comunque un servizio di protezione è piuttosto nutrito. È comunque compito delle autorità esaminare ogni caso e valutare se la richiesta di protezione risponde a una vera e propria esigenza o è piuttosto frutto di esagerazione. All'attenzione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica ci sono anche coloro che in passato sono stati oggetto di minacce terroristiche. Si tratta, però, di minacce che forse ormai appartengono a una realtà diversa.

L'allarme attuale è legato direttamente al mondo del lavoro. Lo ha confermato per esempio il "Nucleo proletario combattente" che dopo aver dato fuoco a un'agenzia per il lavoro interinale a Firenze ha reso noto un documento nel quale Cgil, Cisl e Uil (ma anche Lega delle cooperative, Confcommercio, Confesercenti, Acli, Compagnia delle opere e altri) venivano duramente attaccati, senza distinzioni.

an. la.

IN BREVE

Il Presidente si trovava a bordo dell'Argo

Subacqueo muore a Caprera Inutile il pronto intervento dello staff medico di Ciampi

OLBIA Un subacqueo genovese di 17 anni è morto a Caprera durante un'immersione. Per soccorrere il giovane è intervenuto anche il medico personale del presidente della Repubblica, che si trovava nella stessa Cala dei due mari a bordo del panfilo «Argo», ma ogni soccorso si è rivelato inutile.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15.30. Il giovane subacqueo è stato visto riemergere e rimanere immobile con la testa sott'acqua. I soccorsi sono stati immediati e hanno coinvolto anche l'Argo, da dove è partito il medico del presidente nel disperato tentativo di rianimare il subacqueo. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che ha seguito personalmente i soccorsi, è rimasto rattristato dalla morte del subacqueo. In serata un'altra disgrazia in mare a Palermo: una ragazza di 28 anni, Daniela Candido, è morta a causa di un'embolia, dopo un'immersione subacquea. Il padre della giovane, Piergiorgio, di 50 anni, che aveva tentato di salvarla, è stato ricoverato in gravi condizioni nell' ospedale Civico di Palermo.

Inchiesta del pm Guariniello su alcune multinazionali Dieci gli indagati per alimenti geneticamente modificati

MILANO Torna a colpire il magistrato più temuto d'Italia. Il sostituto procuratore torinese Raffaele Guariniello ha inviato 10 avvisi di garanzia a dirigenti italiani di industrie agricole multinazionali tornano alla ribalta delle cronache gli Ogm, organismi geneticamente modificati, che in circa due anni hanno portato all'apertura di una decina di inchieste. Il reato ipotizzato è frode in commercio, perpetrata dai produttori che, pur riportando sulla confezione la dicitura «non mod.» (Non modificati geneticamente) sono risultati positivi ai test.

Padre vive con cinque figli in un miniappartamento: decide di abbattere col piccone la parete del vicino

FROSINONE Non riusciva più a sopportare l'idea che i suoi bambini dovessero dormire in tre nello stesso letto oppure nella migliore delle ipotesi in un divano-letto appoggiato nella cucina. Quando ha saputo che il suo vicino di casa, nonchè di parete, era riuscito a comprare una casa più grande ha pensato di aver trovato la soluzione al suo problema. Armato di piccozza ha iniziato ad abbattere quelle mura che lo separavano dalla comodità. L'uomo, per il momento, invece delle stanze si è preso una denuncia per danneggiamenti.

Rimini, lavoratore di un canile muore all'ospedale: aveva contratto dagli animali la «febbre q»

RIMINI Un riminese di 46 anni - Romeo Pulazzi - dipendente del canile di Coriano, è morto all' ospedale di Rimini dopo due giorni di dolori, provocati dalla «febbre q», una malattia che si può contrarre lavorando a stretto contatto con gli animali. A dare notizia della vicenda è il 'Corriere di Riminì.

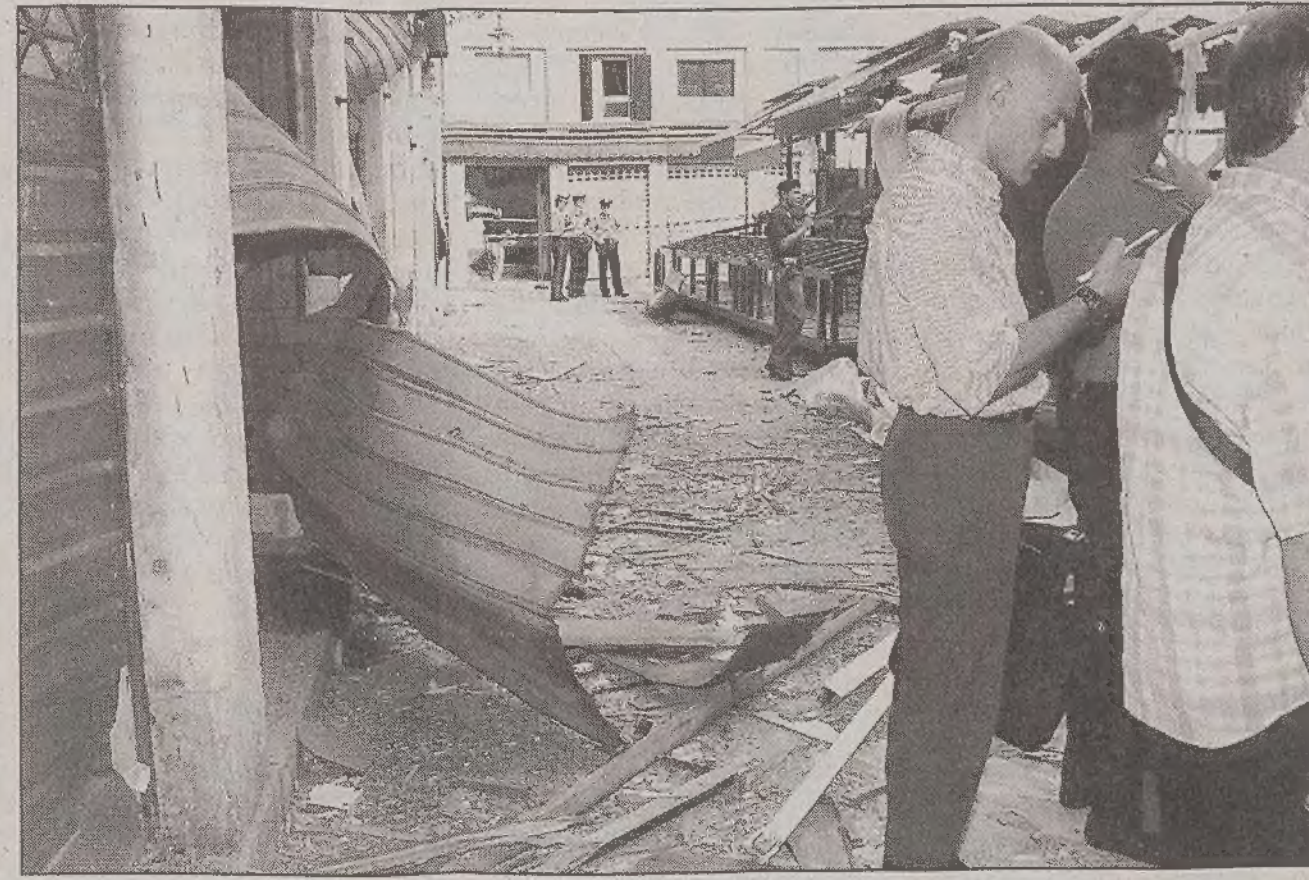
L'uomo martedì ha accusato dolori alla testa molto forti e persistenti, al punto da doversi fare ricoverare all'ospedale. Qui, nonostante l' assistenza, le sue condizioni sono peggiorate progressivamente fino al decesso.

IL CASO Gli investigatori della Digos hanno perquisito le case di sette giovani che ora sono indagati per associazione eversiva

Bomba a Venezia, si fa largo la pista neofascista

Il pm Casson sospetta che l'esplosione di Rialto sia stata opera di una neonata «cellula nera»

VENEZIA Le indagini ormai puntano decisamente a destra per dare un nome e un volto a chi ha piazzato il 9 agosto di un anno fa la bomba sotto il Tribunale di Venezia. La settimana scorsa, ma la notizia è trapelata solo ieri, gli investigatori della Digos veneziana hanno perquisito case e uffici di sette giovani neofascisti, in centro storico e in terraferma, che ora sono indagati per associazione eversiva. A loro il pubblico ministero Felice Casson è arrivato seguendo le tracce di Cristiano Rifani, in carcere per detenzione e porto di esplosivo, di Andrea Nardo e Dario Vianello, i due giovani che avrebbero acquistato e tenuto il mitragliatore d'assalto austriaco e il fucile a canne mozze poi sequestrati dalle forze dell'ordine in casa

Il sospetto degli inquirenti è che l'esplosione di Rialto possa essere fatta risalire a loro o, comunque, a qualcuno legato al gruppo o da loro appoggiato e aiutato. Dieci persone con idee filonaziste e antisemite provenienti chi da gruppi naziskin chi da passate esperienze nella Fiamma Tricolore di Pino Rauti. Gli agenti della Digos hanno sequestrato documenti, volantini, tutto materiale collegabile all'area della destra estrema.

Venezia, 9 agosto 2001, attentato a Rialto: una bomba esplode sotto il Tribunale.

La prima impressione è quella che si possa trattare di una neonata «cellula nera». Un esperienza che il Veneto, e Venezia in particolare, ha già vissuto negli anni Sessanta e Settanta. Allora, alcuni di quei militanti del terrorismo di destra erano strettamente legati e addirittura imbeccati da ufficali e agenti degli apparati statali che li utilizzavano.

Nel frattempo, nei giorni scorsi è stata depositata anche la perizia che doveva comparare i resti di esplosivo rintracciati sui pantaloni «Versace» sequestrati a Cristiano Rifani la scorsa estate e le particelle recuperate intorno a campo Bella Vienna dopo l'esplosione del 9 agosto 2001.

Innanzitutto, c'è la conferma da parte di altri esperti (quelli della Marina militare di La Spezia) che su quei calzoni di color nero c'erano abbondanti tracce di T4 e di tritolo, in particolare con la percentuale dell'88 per cento del primo tipo di esplosivo e del 12 per cento del secondo.

I periti sostengono che chi li indossava avrebbe maneggiato due quantità dell'uno e dell'altro separatamente. E c'è una traccia che porta in Toscana, alle cave di marmo Carrara, dove l'esplosivo un tempo si usava ogni giorno, ma dove ancor oggi non è difficile trovare qualche chilo di esplosivo senza dare nell'occhio.

g.c.

ALLARME

Carne putrida sul treno: non umana, di capretto

FIRENZE Carne di animale, probabilmente di capretto, non umana. È questo il risultato delle analisi compiute all'istituto di medicina legale di Firenze sui 20 chili di carne e interiora putrefatti trovati in una valigia, rinvenuta nel vano bagagli dell' Eurostar 9472 Roma-Venezia, domenica scorsa, all' arrivo del treno alla stazione di Firenze. La valigia era stata individuata dal capotreno dopo che alcuni passeggeri avevano segnalato un cattivo odore.

A Roma una tranquilla serata in pizzeria si è trasformata in tragedia per tre extracomunitari. La vittima era appena scesa dall'autobus

Caccia al pirata che ha travolto un polacco

I carabinieri sul luogo dove il polacco è stato investito dall'auto pirata.

ROMA Un pezzo del paraurti e alcuni numeri di targa. Da questi elementi è partita dall'alba la caccia al pirata della strada che la notte scorsa, nella periferia sud della capitale, ha travolto e lasciato sull'asfalto Sylwester Kleczek, un polacco di 25 anni, appena sceso da un autobus insieme ad un connazionale e alla moglie, rimasta ferita in modo lieve e ora sotto choc.

Una tranquilla serata in pizzeria si è trasformata per i tre extracomunitari in una tragedia per colpa di un automobilista senza scrupoli e al momento senza volto che, dopo aver falciato il giovane, ha rallentato la corsa a bordo di una Fiat Punto Grigia, si è girato a guardare e poi ha deciso di 'scaricarsi la coscienzà dandosi alla fuga nel dedalo di vie nella zona di Tor Bella Monaca, a ridosso di via Casilina, una strada statale dove gli automobilisti corrono come su un circuito di Formula 1 e dove è lunga la scia di sangue provocata da automobilisti pirata.

La morte dell'extracomunitario non è stato, però, ieri l'unico caso di omissione di soccorso nella capitale. Una giovane è stata investita la notte scorsa all'altezza del cavalcavia Roma-Fiumicino da una Bmw grigia metalizzata mentre viaggiava insieme al fidanzato in sella ad una moto. Il pirata ha speronato la moto falciando di netto il piede sinistro della donna, che è ora ricoverata all'ospedale S. Camillo.

È lungo l'elenco delle persone che nella capitale hanno perso la vita per colpa di automobilisti senza scrupoli che investono, uccidono e fuggono. Suscitò l'indignazione dell'opinione pubblica e polemiche anche politiche l'uccisione nell'agosto del 1999 del piccolo Alessandro Conti, 9 anni, travolto mentre andava in bicicletta con un amichetto da una Bmw guidata dall'albanese Bita Panajot che come un bolide piombò in una piccola via del quartiere Torre Angela, a sud di Roma, vicino al luogo dove è morto Sylwester Kleczek.

L'albanese fu arrestato tre giorni dopo ed in seguito scarcerato. Poco dopo fu scoperto a Caserta alla guida di un'auto con regolare patente e, dopo accese polemiche, fu espulso. Ma a questo caso, che fece rumore, molte altre sono state le vittime finite sotto le ruote di un auto pirata nel silenzio dell'opinione pubblica. Solo nel '99 furono sette i pedoni investiti e uccisi nella zona sud di Roma, dove è avvenuto l'incidente della notte scorsa. «Assassini» li chiamano i parenti delle vittime, pirati della strada nel gergo comune, rimasti spesso senza un nome e un volto. Come è ancora senza identità, l' automobilista che l'altra notte ha investito e ucciso a Napoli Nunzio Cicatielli, di 31 anni, per poi darsi alla fuga.

A Gerusalemme catturata un'adolescente palestinese: aveva confessato di voler fare la kamikaze. Delegazione Anp a Washington

Nuovo ordine Onu a Israele: ritiratevi

Ma il premier Sharon risponde con un altro attacco a Gaza. Due attivisti arabi uccisi

DALLA PRIMA

Presidenza in via di estinzione

Ma, peggio di tutto, la guerra contro Saddam segnerebbe la fine di un quadro di armonie (se non proprio d'alleanze) che dopo l'11 settembre si era delineato fra Stati Uniti, Europa, Russia e Cina. La «Madre Coraggio» di Bertold Brecht diceva che «la guerra va incontro a tutte le esigenze, anche quelle pacifiche». Nei tempi in cui viviamo, le uniche esigenze cui va incontro la guerra sono quelle degli apparati militar-industriali di grandi Paesi che per uscire dalla depressione hanno bisogno di una terapia di elettroshock e dei loro mostruosi parassiti. Immaginate che festa per galantuomini, come quel tale Sanjivan arrestato pochi giorni addietro in Italia (reclamato ora dalla Cia) perchè trafficava armi ex sovietiche in cambio delle ricchezze dei Paesi poveri: i diamanti in Africa, l'oppio in Oriente, la cocaina in Sud America. Dicono di lui che sarebbe stato uno dei fornitori di Al Qaeda, e probabilmente è vero. Ma guardatevi, se capita, un numero dell'Espresso dell'agosto 2001. Vi si descrivono l'organizzazione e gli scopi di Osama Bin Laden. Allora bastava poco per stanarlo o prevenire i suoi crimini orrendi. C'è chi non ha saputo farlo; ma probabilmente, bisogna pensare, a questo punto, anche chi non ha voluto.

Giancesare Flesca

GERUSALEMME Una risoluzione dell'Onu, il cui testo è stato concordato con grande difficoltà, ma che è stato approvato con 114 voti a favore, soli quattro contrari e 11 astensioni, in cui si impone alle forze armate israeliane di ritirarsi dai Territori occupati, e ai due contendenti la «cessazione immediata e completa di tutti gli atti di violenza, comprese le azioni militari, le distruzioni e gli atti di terrorismo contro civili» è stata ignorata dal premier ebraico Ariel Sharon. Mentre le Nazioni Unite criticavano Israele, l'esercito con la stella di David attaccava ancora una volta la città di Gaza, anche con razzi: distrutta una fonderia che, per i servizi israeliani, serviva a fabbricare mortai e ordigni. Tel Aviv, per mano dello stesso ministro della Difesa Ben Elizer presentava un piano di ritiro solo parziale e condizionato, a una delegazione palestinese guidata dal ministro dell'Interno Abdelrizak al Yehiye. Non convinceva i palestinesi, che comunque ieri sera sono partiti per gli Usa dove incontreranno il segretario di Stato Colin Powel e quello per la sicurezza Condoleeza Rice.

Tutto questo mentre forze israeliane attaccavano un campo nei pressi di Nablus, in Cisgiordania, uccidendo due militanti, di 23 e 19 anni, delle Brigate martiri di al Aqsa accusati dagli israeliani di essere mandanti di attentati suicidi.

E' sempre ribollente la situazione israelo-palestinese, anche perchè da una parte l'esercito continua i rastrellamenti, mentre Hamas e Jihad islamica respingono il piano di ritiro presentato da Ben Eliezer come «soporifero» e minacciano la guerra civile interpalestinese. Il drammatico tiro alla fune continua anche se dall'Egitto, dove si trova in missione, giunge la voce pacata di Shimon Peres. «Se mi domandate se io sia convinto che porteremo la pace ai palestinesi e con i palestinesi la mia risposta è assolutamente sì» ha detto il ministro degli Esteri israeliano, anche se non se l'è sentita di affermare che sarà ancora nel governo quando questa pace verrà raggiunta. Nè lui nè, forse, dall'altra parte Yasser Arafat.

In Israele Eliat, centro turistico sul Mar Rosso, ieri ha vissuto per ore in allarme dopo il ritrovamento di una borsa contenente armi ed esplosivi. Si è scatenata una caccia all'uomo, con unità dell'esercito, polizia, elicotteri. In una grotta è stato catturato un egiziano.

Allarme anche all'aeroporto di Zurigo. Una telefonata anonima ha avvertito che il volo Zurigo-Tel Aviv delle 9.55 delle compagnia aerea elvetica aveva una bomba a bordo. L'aereo è stato bloccato, i 253 passeggeri dirottati su altri voli ed è stata effettuata un'accurata perquisizione: senza esito. Un falso allarme che però ha fatto fibrillare l'aeroporto svizzero.

Ieri Arafat, a poche ore dalla partenza per gli Stati Uniti della delegazione che, poche ore prima, aveva incontrato le autorità israeliane, ha riunito a Ramallah la direzione dell'Autorità nazionale palestinese, nella quale il ministro dell'Interno al-Yehyie ha riferito sul piano presentato da Ben Eliezer e sul rifiuto di lasciare Ramallah. Un incontro per ora senza risultati. Il piano, cui è stato dato il nome «Gaza per prima», prevede un ritiro per fasi dell'esercito israeliano dalle zone autonome laddove i palestinesi s'impegnino a garantire la sicurezza. Dal Cairo la riposta di Abdul Naga, vicepresidente del Consiglio legislativo dell'Anp: se Israele proseguirà con gli attacchi dell'esercito, i palestinesi continueranno a difendersi: «Non alzeremo bandiera bianca». Infine a Gerusalemme un'adolescente di 17 anni come tante, maglietta rosa, pantaloni neri e coda di cavallo (così è apparsa in immagini mostrate in Tv) è stata arrestata ieri dopo avere confessato che si stava preparando a compiere un attentato suicida.

La giovane sospettata di essere una kamikaze in manette.

Bush però ha già deciso chi condurrà l'attacco: il generale Franks

Attivisti filo-Saddam.

Il Rais dichiara di volere permettere i sopralluoghi solo se prima saranno revocate le sanzioni. Londra è l'unica pronta a seguire gli Usa nei raid

Iraq, Annan tratta con Baghdad le ispezioni

NEW YORK Si complica la questione degli ispettori Onu in Iraq. Il governo di Baghdad fa marcia indietro e pone condizioni al loro lavoro. Il ministro degli Esteri Sabri fa capire che l'attività degli ispettori sarà indisturbata solo a condizione che le sanzioni economiche e commerciali vengano tolte. Dalla Svezia il capo degli ispettori Onu Hans Blix conferma che il linguaggio usato dagli iracheni «è ingannevole» e aggiunge: tutto fa pensare che Baghdad stia tentando di usare gli stessi trucchi già usati la scorsa primavera. Ma il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan non s'arrende. Tenta di salvare la situazione interpretando l'offerta di Saddam Hussein come un invito legittimo e in buona fede di permettere agli ispettori di verificare l'esistenza di armi di distruzione di massa.

Nel frattempo l'Europa non ha le idee chiare su come procedere. In Germania il 73% dei tedeschi è contro un intervento militare e i politici nicchiano: ci sono in gioco le elezioni politiche. Il governo di Tony Blair si schiera con Bush ma l'opinione pubblica britannica prende le distanze dal suo premier. Prima i vertici militari hanno messo in guardia da un intervento che potrebbe portare a una lunga guerra mediorientale, ora quelli religiosi lanciano appelli per la pace.

La Francia esige che ci sia un mandato dell'Onu per un'azione armata contro Saddam. Mentre in Spagna il premier Aznar non ha ancora ancora detto se è a favore o meno a un attacco. Comunque per il momento la posizione europea è meno importante che non il dialogo in corso fra Baghdad e l'Onu. Annan con il Consiglio di sicurezza ha discusso la lettera del ministro degli Esteri iracheno con la quale si menzionavano «discussioni tecniche», che tuttavia la Casa Bianca ha subito respinto sostenendo che si trattava di un metodo di stallo. Il governo di Washington è praticamente certo di volere attaccare per ribaltare Saddam Hussein. Il generale Tommy Franks, a guida dell'attacco Usa in Afghanistan, ha definito lunedì scorso Bush alcuni dettagli: in caso d'attacco all'Iraq è lui l'uomo che coordinerà le operazioni. Ufficialmente George W. Bush non ha ancora deciso se attaccare oppure no, ma a Washington si continua a parlare di «un cambio della guardia a Baghdad».

Nel tentativo di scongiurare un'azione militare Usa, Baghdad si è rivolto alla Giordania affinchè convinca Bush a non intervenire militarmente. E le alleanze degli Usa nella regione sono incerte. Il mese scorso a esempio una commissione del Pentagono ha determinato che l'Arabia Saudita, tradizionalmente alleata di Washington, è ora vista come un potenziale nemico. Nel caso di un raid in Iraq dunque è prevedibile che la difesa Usa non possa far conto sulle basi aeree americane in territorio saudita.

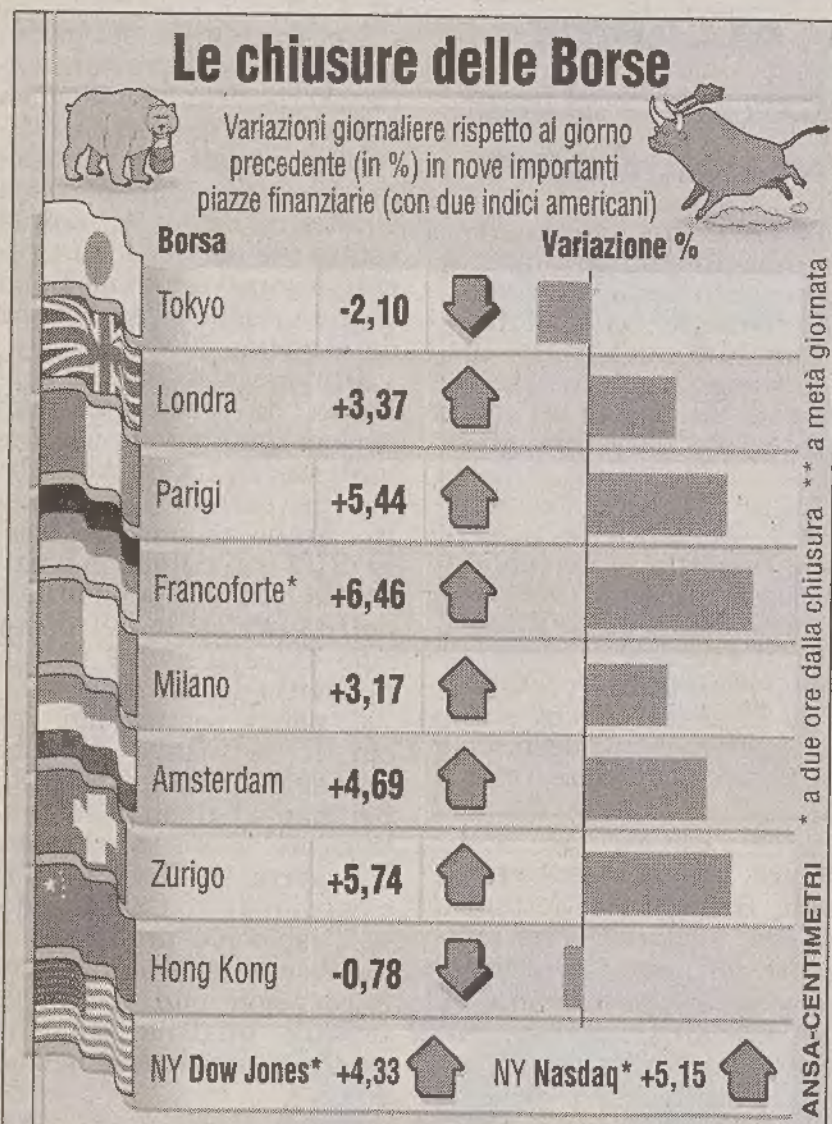
CHERIE BLAIR: ABORTO

Due anni dopo la nascita «a sorpresa» del suo quarto figlio, Cherie Blair, la 47.enne moglie del primo ministro britannico, era nuovamente incinta, ma l'altra notte ha avuto un aborto spontaneo. La notizia è stata diffusa ieri da Downing Street per placare le congetture dei giornalisti che li aspettavano a Tolosa e non vedendoli avevano pensato che il premier fosse stato trattenuto a Londra da un'improvvisa accelerazione della crisi con l'Iraq. Tony e Cherie, con l'ultimogenito Leo, avrebbero dovuto raggiungere i tre figli maggiori nella città del Sud della Francia per una vacanza.

ECONOMIA

La scarsità dei volumi scambiati amplifica i movimenti degli indici. L'euro si è però subito indebolito rispetto al dollaro

Borse, megarimbalzi in Europa spinti da Wall Street

Mancano dati macroeconomici: la partenza a razzo Usa sprona le piazze del Vecchio Continente

MILANO Almeno per un giorno, le Borse mondiali hanno dimenticato lo spettro del «double dip» (ossia la doppia caduta) dell'economia americana, mettendo a segno dei mega-rimbalzi. Aiutate in ciò dalla mancanza di dati macroeconomici americani che potessero riportare gli operatori alla cruda realtà. Così come rapidamente i listini azionari sono saliti, con altrettanta forza l'euro si è indebolito sul dollaro.

BORSE SU L'esasperazione dei movimenti degli indici, che è ormai una costante, si è addirittura amplificata per la scarsità dei volumi scambiati. Così è potuto accadere, ad esempio, che Francoforte sia balzata dagli oltre due punti di perdita dell'apertura, che si aggiungevano al -6,5% di lunedì, al +7% di metà pomeriggio.

L'assenza di notizie di rilievo dal fronte macroeconomico, negli ultimi giorni tutte negative, è stata il pretesto per il recupero. La partenza in forte rialzo di Wall Street, dopo i recenti forti ribassi consecutivi, ha galvanizzato gli indici europei, che avevano già annullato le perdite di inizio seduta. Ma lo scenario macroeconomico mondiale continua a non lasciare spazio a facili ottimismi. È di ieri la notizia che il Fondo monetario internazionale si appresta a rivedere al ribasso le stime di crescita degli Stati Uniti sia per il 2002 che per il 2003.

Colpa degli accentuati «rischi d'indebolimento di consumi e investimenti aziendali». In un simile scenario, il massimo che ci si può aspettare dalle Borse sono solo dei rimbalzi, che non si esauriscano in poche sedute, e che siano anche cospicui. Come quelli di ieri: Mibtel +3,17%, Mib 30 +3,95%, Amsterdam +4,69%, Parigi +5,44%, Londra +3,37%, Madrid +3,44%, Zurigo +5,74%. A Milano la corsa è stata trainata dagli assicurativi: Ras +8,21%, Alleanza +6,5%, Generali +5,41%.

EURO GIÙ Dai 98,3 centesimi di lunedì l'euro è scivolato ieri a 96,3. È stato un movimento troppo repentino per non destare sospetti. Ed è avvenuto prima che fosse comunicato il dato sulla disoccupazione di Eurolandia, salita a giugno dall'8,3% all'8,4%. Un anno fa era all'8%. S'ipotizza che qualche grosso investitore istituzionale statunitense (fondi pensione o anche banche) abbia venduto attività in euro, convertendole in dollari, per far fronte a una prossima carenza di liquidità. Non a caso, la Banca d'affari Lehman Brothers ha previsto ieri, adeguandosi esattamente alle previsioni della scorsa settimana di Goldman Sachs, che la Fed (la banca centrale statunitense) tornerà presto a tagliare il costo del denaro, portandolo dall'1,75% all'1%. È notorio che ulteriori tagli non darebbero alcun impulso all'economia. L'unico effetto sarebbe quello di fornire liquidità a chi ne è sprovvisto e ne ha bisogno.

Salvatore Napolitano

RECUPERATI 200 MILIARDI DI EURO

MILANO I forti rialzi registrati dai listini azionari europei nella seduta di ieri hanno fatto recuperare alle borse del Vecchio Continente poco meno di 200 miliardi di euro. È questa infatti la capitalizzazione guadagnata dall'indice Dj Stoxx dei 600 maggiori titoli del Vecchio Continente nella giornata. L'indice, che è salito del 4%, ha così ridotto le perdite dall'inizio dell'anno del 26,4%. Ma le difficoltà delle Borse hanno fatto diminuire di oltre 2 milioni il numero di famiglie che superano la «soglia di ricchezza» secondo uno studio del The Boston Consulting Group, che ha registrato, nel mondo, un calo della ricchezza privata pari a 2,9 miliardi di dollari.

57° ANNIVERSARIO

Da Hiroshima un monito agli Usa

TOKYO Nel 57º anniversario del bombardamento atomico il sindaco di Hiroshima, Tadatoshi Akiba, ha lamentato la tendenza a dimenticare gli orrori atomici, mettendo in guardia contro il rischio di un nuovo conflitto nucleare. Akiba ha invitato Bush a Hiroshima e ha criticato la diplomazia portata avanti dal Presidente Usa: «Gli Usa non hanno il diritto d'imporre una pax americana».

Al Centro operativo di Pescara saturato il budget di 870 milioni di euro per i crediti d'imposta a favore di chi investe nel Mezzogiorno. Su 12.500 domande escluse 2000

Fisco, già esauriti i fondi previsti per il Bonus Sud

Il ministro Tremonti

ROMA Niente più fondi nel 2002 per finanziare la nuova versione del credito d'imposta per chi investe al Sud, il cosiddetto Bonus Sud.

Le domande già pervenute al Centro operativo di Pescara, in base alla procedura prevista dalla legge di conversione del Decreto omnibus, hanno già esaurito il budget di circa 870 milioni di euro previsto per quest'anno. In particolare, sulle 12.500 domande già arrivate per richiedere di usufruire del credito d'imposta già quest'anno, sarebbero circa 2.000 quelle rimaste fuori dalle agevolazioni finanziate nel 2002.

La riscrittura delle norme previste dalla cosiddetta Visco Sud, che ora alcuni definiscono Tremonti-Sud, ha infatti introdotto alcuni «paletti» per l'utilizzo del credito d'imposta. In particolare l'agevolazione è subordinata alla presentazione delle domande al Centro operativo di Pescara dell'Agenzia delle entrate che è stato messo in funzione a partire dal 25 luglio, prima del voto finale per la conversione del Decreto omnibus che è stato approvato definitivamente dall'aula del Senato il 2 agosto.

Molte le imprese che hanno presentato subito domanda. Nel giro di pochi giorni si è arrivati a quota 12.500 e il numero delle richieste cresce a un ritmo di circa 1.000 domande al giorno.

L'«omnibus» fissa tra l'altro il tetto finanziario per usufruire del bonus e prevede in modo esplicito che «i crediti d'imposta possono essere fruiti entro i limiti degli oneri finanziari previsti». Per il 2002 è prevista una copertura finanziaria di 870 milioni di euro che sale 1.740 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2003 al 2006.

Il Decreto omnibus dà al Centro operativo di Pescara il compito di esaminare le domande in ordine cronologico e, entro 15 giorni, rispondere con un «diniego del contributo per mancanza di uno degli elementi» previsti dalla normativa «ovvero per esaurimento dei fondi stanziati». E - secondo quanto si è appreso - sarebbero già partite le prime lettere per informare le imprese rimaste fuori dal beneficio.

Chi non è rientrato nel budget, comunque, potrà accedere al credito d'imposta nei prossimi anni. Tra le modifiche al decreto, introdotte durante la conversione parlamentare, è stato infatti previsto che «la presentazione della domanda da precedenza in ordine cronologico di presentazione alle domande presentate nell'anno precedente e non accolte per esaurimento dei fondi stanziati». Tra queste è previsto una particolare attenzione alle imprese medio-piccole.

Cecenia, la guerriglia fa strage Attaccato un camion di agenti

MOSCA Fuoco, sangue e almeno una dozzina (ma per altre fonti sarebbero «solo» quattro le vittime) di poliziotti ceceni uccisi o feriti a cui si aggiungono tre nipoti del muftì Akhmad Khadzhi Shamajev, massima autorità islamica moderata della Cecenia. È questo il bilancio dell'ennesimo colpo battuto ieri, sesto anniversario della temporanea presa della capitale Grozny da parte dei separatisti filo-islamici, dalla guerriglia cecena per dimostrare di essere ancora viva e che la carneficina nel Caucaso continua. L'imboscata è avvenuta presso Shatoi, tra le montangne a Sud della regione. Secondo alcune fonti, un ordigno radiocomandato è stato fatto esplodere al passaggio di un autocarro su cui viaggiavano 33 poliziotti, al rientro in caserma. Per altre, è stato un commando di ribelli ad aprire il fuoco con armi automatiche. In tutta la Cecenia sono state inoltre rafforzate le disposizioni di allerta. Lo scenario assume sempre di più i contorni di una guerra civile ma potenzialmente internazionale. Mosca sta cercando di ottenere quanto meno l'estradizione di 13 ceceni rientrati nelle loro basi in Georgia dopo aver tentato d'infiltrarsi in Cecenia dalla Valle di Pankisi, al confine tra i due Stati.

Fa discutere anche in Friuli Venezia Giulia l'intervista al Corriere della Sera del «nazionale» Antonione, che esclude l'elezione dei coordinatori regionali da parte della base

«In Forza Italia la democrazia è un optional»

Critici Biasutti e Saro, mentre altri esponenti berlusconiani sono favorevoli alle scelte calate dall'alto

TRIESTE Un dibattito acceso in Forza Italia sulla presunta carenza di «vera democrazia interna» al partito. Un dibattito che si è imposto all'attenzione generale dopo l'autocandidatura avanzata dall'ex coordinatore provinciale degli azzurri pordenonesi, Michelangelo Agrusti, che ha prodotto, come reazione diretta da parte dei vertici berlusconiani, il commissariamento del coordinamento azzurro del Friuli occidentale. E in questo clima rovente si inserisce l'intervista pubblicata ieri sul Corriere della sera del coordinatore nazionale di Fi, **Roberto Antonione**, nella quale (*vedi il riquadro qui a fianco*) l'ex presidente della giunta regionale e ora senatore gela le speranze di chi auspicava un maggiore peso della base degli iscritti nelle decisioni prese dal vertice: i coordinatori regionali continueranno a essere scelti d'arbitrio da Berlusconi.

«Vuol dire che l'idea che ci possa essere in Fi lungamente una sovranità limitata è dura a morire, e soprattutto si continua a ritenere questo partito immaturo per la democrazia - è la pacata considerazione del "ribelle" **Michelangelo Agrusti** -. Avendo ormai compiuto otto anni di vita, ci si pone la domanda angosciante: sarà mai maturo per la democrazia, secondo chi la pensa in questo modo?».

Per il consigliere regionale **Isidoro Gottardo**, new entry tra gli azzurri, fino a quando «la natura di Forza Italia è questa - commenta - credo che Antonione abbia ragione. Fi è un partito caratterizzato da un leader che ha concepito un movimento sulla base della propria capacità di dare valore aggiunto, e quindi la natura del partito è conseguente. Ciò non significa - rimarca - che non ci sia democrazia». Ma un cambiamento è necessario? Una evoluzione in questa direzione è auspicabile? Per Gottardo la priorità sta nella capacità di trasformare un insieme di individualità in un gruppo coeso, laddove le individualità troppo spesso «pensano di ritagliarsi uno spazio dentro un consenso precostituito che deriva dall'immagine di Berlusconi e dal simbolo. Molti si ritengono indispensabili - aggiunge - e nel momento in cui non ottengono ciò che vogliono sono pronti a sputare nel piatto un cui hanno tentato di mangiare». Un esempio? «L'onorevole **Gabriele Renzulli**. Mi chiedo: se fosse diventato il commissario straordinario del Cro, come chiedeva, oggi sarebbe effettivamente deluso da Tondo e dalla legge elettorale varata dal Consiglio regionale? Ho il sospetto - conclude - che non sarebbe così».

La linea del partito è quella tracciata da Antonione «e queste sono le regole di Forza Italia - spiega un altro consigliere regionale azzurro, **Franco Dal Mas** -. Immagino che su questo si aprirà un dibattito congressuale, ma penso anche che non siano queste le condizioni essenziali». Nessuna carenza di democrazia interna, nel movimento «c'è spazio per tutti» e la struttura ha consentito a Fi di diventare il primo partito del Paese.

Roberto Antonione

Sulla medesima linea l'onorevole **Manlio Collavini**, che da New York è comunque riuscito a leggere i quotidiani italiani. «Nel nostro partito - dichiara - questo sistema secondo me va ancora bene. Al momento penso si possa continuare così e, quindi, sono d'accordo con Antonione». Cambiare quel che ha dimostrato di funzionare «è sempre un errore».

Una critica generale arriva invece da **Adriano Biasutti**, già presidente della Regione e parlamentare Dc, che ricava dall'intervista concessa da Antonione una certa «perplessità perché si affronta in maniera blanda i problemi reali di un partito come Forza Italia». Prevale un appello ai buoni sentimenti, allo spirito di servizio, ma ribadisce «un cardine che limita la democrazia in Fi». La concessione a una «rosa di nomi» tra i quali chi deve sceglierà, è la dimostrazione anche della mancata comprensione di «qual è il procedere delle cose nel nostro Paese». Dalla decimazione della Prima Repubblica a oggi sono trascorsi 10 anni, e «si stenta ancora a mettere in piedi una nuova classe dirigente attraverso logiche che consentano la selezione e lascino emergere una vera classe dirigente. Non si può continuare a vivere di cooptazioni». Ed è un problema «per Fi - conclude Biasutti - ma anche per tutte le forze politiche».

Critico anche **Ferruccio Saro**, coordinatore dei forzisti friulani: «A Berlusconi dovrebbero giungere indicazioni dalla base per poi fare le scelte opportune. Tuttavia gestire Forza Italia in modo più democratico è senza dubbio un tema all'ordine del giorno che dovrebbe trovare spazio anche nell'agenda di Antonione».

«Il mio è un partito forse un po' troppo democratico dove tutti gli organi vengono eletti direttamente, dal segretario di sezione a quello comunale, da quello provinciale a quello regionale - dichiara **Beppino Zoppolato**, segretario della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia -. Ovviamente dipende dal modello di partito che si vuole, e qui ognuno compie le proprie scelte. Io - conclude - spero solo che a settembre sia possibile vedere una Casa delle libertà in regione che si pone in maniera costruttiva».

«Sono problemi interni di Forza Italia sui quali non ho intenzione di immischiarmi - spiega **Riccardo Illy**, candidato in pectore del Centrosinistra alle regionali 2003 -. Credo che i cittadini siano perfettamente in grado di valutare quali valori esprima una procedura di questo genere, e non hanno bisogno delle mie interpretazioni. Peraltro - conclude il parlamentare - la cosa non mi sorprende».

Elena Del Giudice

LE PAROLE «INCRIMINATE»

TRIESTE Ecco il passaggio dell'intervista al coordinatore nazionale di Fi, Roberto Antonione, pubblicata ieri sul Corriere della Sera, che in Friuli Venezia Giulia ha scatenato il dibattito (peraltro già ben avviato) sulla democrazia interna del partito.

Domanda: **Secondo alcune indiscrezioni, nel progetto del nuovo Statuto di Forza Italia che state mettendo a punto in vista del congresso di marzo è previsto che i coordinatori regionali non vengano più scelti da Berlusconi ma eletti dagli iscritti. È così?**

Risposta: No, non credo sia questa la strada giusta. La scelta dei coordinatori regionali deve restare di Berlusconi e quella dei coordinatori provinciali degli iscritti: è un meccanismo di garanzia. Perché se qualcuno, grazie a sistemi che in passato abbiamo già visto, riuscisse a influenzare il tesseramento si rischierebbe di stravolgere il partito. Si può sempre pensare a qualcosa di intermedio, per esempio Berlusconi potrebbe scegliere in una rosa di candidati. Ci stiamo lavorando. Ma va evitato che si formino cordate, correnti e guerre delle tessere, eventi infausti nella vita dei partiti.

Il presidente: «No alle polemiche ferragostane»

Tondo evita i commenti: «C'è un po' di nervosismo ma la giunta lavora bene»

TRIESTE «Io sono in costante contatto con il coordinatore nazionale Roberto Antonione e questo mi basta. Non intendo soffermarmi un minuto di più su queste polemiche ferragostane». È questa l'unica frase pronunciata in viva voce ieri dal presidente Renzo Tondo, che per il resto ha preferito affidare il suo pensiero a una nota ufficiale diramata dall'agenzia di stampa della giunta regionale. «Credo che la cosa più interessante per la comunità regionale - afferma Tondo nel comunicato - sia quella di sapere che c'è un esecutivo che sta andando avanti per la propria strada, lavorando in maniera coerente su alcuni temi, a cominciare da quello della Sanità, dove siamo riusciti non solo a mettere il comparto in sicurezza ma anche a dare risposte molto concrete a temi come quello delle liste d'attesa». I toni sono «soft», quanto basta per evitare di esporsi sul difficile momento politico vissuto dal suo partito di riferimento, Forza Italia.

Inoltre Tondo, così facendo, si astiene anche dal commentare la ridda di voci riguardanti la sua possibile (ma messa in discussione da molti dei suoi stessi colleghi di partito) investitura quale candidato alla presidenza del Friuli Venezia Giulia per le elezioni regionali del 2003.

Parlando alla vigilia della settimana di Ferragosto il lavoro compiuto dal governo regionale nei primi otto mesi del 2002 - ieri a Trieste si è tenuta l'ultima riunione della giunta prima della pausa estiva - Tondo mette in rilievo come l'esecutivo «abbia svolto i propri compiti amministrativi riunendosi ogni settimana, licenziando numerose delibere e impostando anche la successiva ripresa dell'attività, sapendo che a breve ci si troverà di fronte al referendum e nella fase finale della legislatura».

«Nonostante questi impegni - prosegue - abbiamo di fronte alcuni programmi importanti, a cominciare dal testo di legge sull'innovazione tecnologica (un tema particolarmente significativo per questo esecutivo) per proseguire poi con la riforma dell'ersa e quella delle comunità montane».

Renzo Tondo

Affrontando i problemi aperti, Tondo osserva che, soprattutto in questo momento, sono di natura complessiva, nel senso che c'è «un po' di nervosismo» derivato dal fatto che ci si avvicina alle elezioni. Secondo Tondo, il momento più importante dal punto di vista politico sarà il prossimo referendum, «che si terrà il 29 settembre tra qualche polemica, che però ritengo potrà essere superata, trattandosi di un referendum confermativo».

«Ma al di là di questo appuntamento - riconferma il presidente - credo che i temi principali sui quali ci confronteremo nei prossimi mesi saranno, da un lato, la riforma dell'agricoltura e, dall'altro, il provvedimento sulla ricerca e l'innovazione tecnologica». La giunta regionale tornerà a riunirsi mercoledì 28 agosto.

L'ex sottosegretario ai Beni culturali come un fiume in piena sulle vicende locali dopo un faccia a faccia con Michelangelo Agrusti

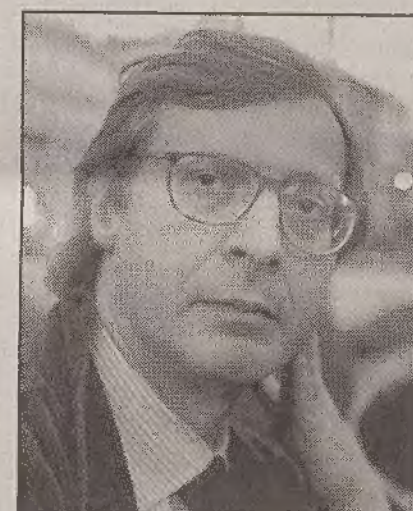
Sgarbi contro Antonione, Romoli e Saro: «Piccoli burocrati»

«Hanno osato commissariare il simbolo vivente del "legittimo sospetto". Sciagurati!»

TRIESTE Vittorio Sgarbi è un fiume in piena. Reduce dall'incontro serale con Michelangelo Agrusti, l'ex sottosegretario ai Beni culturali entrato di recente in rapporto conflittuale con i vertici di Forza Italia sposa in pieno la causa del «ribelle» pordenonese, fino a spingersi a definire «patate bollite» e «signori nessuno» quelli che lui identifica come responsabili del suo commissariamento: Roberto Antonione, Ettore Romoli e Ferruccio Saro.

«Andrò personalmente in Sardegna da Silvio Berlusconi - tuona il critico d'arte prestato alla politica - a spiegargli come stanno le cose qui in Friuli Venezia Giulia. Gli farò capire la flemmatica impotenza con la quale Antonione, Romoli e Saro si stanno avviando a perdere contro Riccardo Illy le elezioni regionali del 2003. Quei tre non si rendono conto dell'enorme danno che hanno causato prendendosela con Michelangelo Agrusti, che è molto di più di Antonione perché altro non è che il simbolo vivente di una delle più importanti battaglie di Berlusconi!».

Prego, scusi? «Sì, Agrusti - s'infervora Sgarbi - è l'allegoria plastica del "legittimo sospetto". Lui, che è stato in carcere a causa della persecuzione del duetto Tito-Fasan e che ne è uscito del tutto pulito, nonostante l'accanimento dei magistrati! Agrusti è il paradigma del "legittimo sospetto", che Berlusconi potrebbe tranquillamente giungere a rappresentare pagando uno scultore come Michelangelo (ci sta bene, vero, visto il nome di Agrusti...) con una statua con le sembianze dell'ex parlamentare democristiano. Agrusti è la vittima dei giudici e qui in Friuli Venezia Giulia c'è chi si permette di allontanare un simbolo, anzi, "il" simbolo di quanto lo stesso Berlusconi cerca di fare in Parlamento? Ma siamo impazziti?».

Vittorio Sgarbi non ha alcuna remora a condannare i «piccoli burocrati» a cui va imputato lo «sfacelo del partito in Friuli Venezia Giulia» che rischia di «avere ripercussioni pesantissime anche nel resto d'Italia. Nel 2003 Riccardo Illy vincerà se ad affrontarlo non troverà un candidato e una coalizione in grado di infiammare il pubblico e di rinnovare l'entusiasmo attorno al proprio programma e alla propria azione politica. Una scintilla l'aveva scoccata Agrusti, ma sono subito arrivati quei tre, Antonione, Romoli e Saro, a spegnerla. Sciagurati!».

Vittorio Sgarbi

«Stanno regalando con flemma impotente la vittoria a Riccardo Illy. Andrò di persona da Berlusconi a fermare questo scempio»

«Se Michelangelo Agrusti non troverà un'area politica che lo capisca, che capisca le sue sacrosante istanze - è la sentenza di Sgarbi - farà solo che bene ad andare da solo. È un po' ciò che farò io con il mio nuovo movimento "Bella Italia" se non ci sarà dentro Forza Italia chi mi darà una mano nella lotta contro le brutture e a favore dell'arte e della bellezza».

Alberto Bollis

Qualche apertura, ma Marini e Santarossa non mollano

Udc: gruppo monco con gli esponenti del Ccd ancora «separati in casa»

TRIESTE Separati in casa, anzi, ancora divisi in altrettante dimore. Sono i cinque esponenti «centristi» in Consiglio regionale, ancora lontani dal formare un gruppo comune. Valter Santarossa e Bruno Marini, per il momento, rimangono a pieno titolo in Forza Italia, mentre Roberto Molinaro (capogruppo), Giancarlo Cruder e Edoardo Sasco formano il gruppo (monco) dell'Udc. La riunione tra le parti in causa, tenuta ieri pomeriggio a Udine, è stata insomma solo interlocutoria. Tutto rimandato a settembre per allargare a cinque il numero degli aderenti; non prima di aver discusso di tutti i problemi: nome del capogruppo in testa.

All'incontro, presieduto dal senatore pordenonese Luciano Callegaro, non erano presenti Cruder e Santarossa perché in ferie. Impossibile arrivare quindi alla stretta finale. È stata prospettata una generica disponibilità all'unità, senza forzature e soprattutto dopo aver definito tutti gli aspetti del nuovo organigramma. «Molinaro ha chiesto prima di allargare il gruppo, poi di varare le cariche. Ha anche detto che noi del Ccd siamo in tre...», racconta Marini facendo chiaramente intendere a chi spetterebbe tale carica in un possibile voto. Marini è parso il più restio all' incontro di ieri ed è stato pronto a congelare sia l'immediato allargamento sia un possibile comunicato congiunto all' acqua di rose.

Le differenze posizioni con il collega di partito, Sasco, sono evidenti. Le parole tese alla distensione sono però richiamate dal segretario regionale del Ccd, nei giorni scorsi in odor di commissariamento da parte del segretario nazionale, Follini. Sasco parla di «ampia convergenza» nella riunione di Udine. «È emersa una chiara collaborazione e nessuna pregiudiziale. Non siamo scesi nei dettagli e, quanto prima, ci rivedremo per creare il gruppo unico dell' Udc». Un'apertura e volontà di dialogo ribadita anche da Molinaro, colui che potrebbe fare un passo indietro e cedere il posto di capogruppo a Marini: «A settembre ne riparleremo, attualmente il sottoscritto rappresenta un gruppo di tre consiglieri. Quando saranno cinque tutte le cariche andranno discusse, in modo da trovare equilibrio nella nuova composizione». Una situazione di stallo che vede Santarossa e Marini irremovibili e rimanda il nodo da sciogliere alla fine dell'estate.

Pietro Comelli

Ieri sera l'affollata riunione degli azzurri udinesi, alla quale ha partecipato in silenzio anche l'ex coordinatore pordenonese

Il «ribelle» Agrusti a Martignacco senza imbarazzo

Intanto il leader dei forzisti friulani «incorona» Tondo quale candidato per il 2003

Udeur, fallisce il tentativo di mediazione Belviso resta fuori «finché ci sarà Bertoli»

RONCHI DEI LEGIONARI Non è ancora tempo di pace nell' Udeur regionale.

Neanche il blitz del dirigente organizzativo nazionale, senatore Egidio Pedrini, volato ieri a Ronchi dei Legionari per cercare di ricucire lo strappo creatosi quale conseguenza della querelle scatenatasi tra l'ex segretario regionale, Marco Belviso, e il neodesignato commissario, Danilo Bertoli, è riuscito a placare gli animi e far sotterrare l'ascia di guerra tra i due.

Pedrini è tassativo: «È Bertoli l'uomo di riferimento per l'Udeur del Fvg e attorno a lui vogliamo lavorare per riorganizzare il partito anche in vista del prossimo appuntamento con le elezioni regionali. Dobbiamo darci una nuova struttura e riavvicinare l'Udeur al territorio. Ci teniamo molto a centrare questo obiettivo. La querelle scatenata da Belviso? È una presa di posizione che lo porta a mettersi in una condizione di forte distacco dal partito - continua Pedrini - visto che non mi sembra possibile cacciare qualcuno dalla casa del vicino. Sarebbe come io pensassi di espellere qualcuno da Forza Italia o dai Ds. Se Belviso vuol restare è ben accetto, avrà spazi e ruoli consoni. Siamo una forza politica improntata al dialogo e alla tolleranza, non certo alla polemica ed al prevaricamento».

L'ex segretario regionale dei mastelliani, ormai commissariato, rifiuta i ruoli alternativi offertigli ieri a Ronchi dal senatore Pedrini

E l'ex segretario regionale? «Non condivido la decisione di commissariare l'Udeur del Friuli Venezia Giulia - ribatte seccato - offrendo un incarico a Bertoli per poi proporre al segretario uscente di lavorare per il partito.

Non accetto, anche se in contropartita mi è stato prospettato un incarico a livello nazionale, che si sia presa una decisione senza ascoltare i segretari provinciali e gli iscritti. Bertoli, poi - continua Belviso - non è certo uomo che possa offrire nuova linfa all'Udeur, è un dinosauro sostenuto da una schiera di animali preistorici che in larga parte si sono ormai estinti.

Quale sarà il mio comportamento? Tenterò di tener vicini gli amici, di coagularli - sono le ultime parole di Belviso - e sin tanto che Danilo Bertoli reciterà il ruolo del commissario sarò alternativo all' Udeur stesso».

Luca Perrino

«L'attuale governo regionale è inefficace, la legge elettorale è stata uno sbaglio: serve un ritorno alla base oppure il Centrosinistra ci batterà»

UDINE C'è chi non si presenta e chi, invece, continua a fare la voce grossa. Il candidato (quasi) ufficiale Tondo decide di non partecipare all'ultimo raduno pre-ferie degli udinesi di Forza Italia, mentre l'autocandidato Michelangelo Agrusti arriva, facendosi spazio tra la folta platea azzurra, nel bel mezzo della relazione di Ferruccio Saro. L'ex coordinatore di Pordenone ascolta, accenna un applauso a fine discorso, ma non approva: «L'incontro di questa sera - commenta il "ribelle" - è un primo passo per riportare il partito tra la gente, ma lo considero comunque insufficiente in un momento in cui Forza Italia, partito che si fa paladino delle libertà, conserva modi di essere che sono la negazione della partecipazione e della democrazia, come ha dimostrato il provvedimento disciplinare nei miei confronti. Saro ha fatto un discorso puntuale su alcuni aspetti, ma ha sottovalutato temi profondi, importanti quanto un pezzo di autostrada e i ticket sanitari e che sono le radici fondanti sulle quali vive o muore un grande partito democratico. Se Forza Italia continua con i metodi recenti, la sua sorte è segnata».

Poi ci sono nuovi attacchi al «rivale»: «Tondo - afferma Agrusti, avvicinato dai giornalisti - è un candidato della Cdl, come d'altra parte sono io, iscritto di Casarsa. Per me, però, la carta Tondo è perdente. Tra l'altro, al di là dei suoi viaggi della speranza a Roma, nessuno ha ratificato la sua candidatura alle regionali. Non credo sia questo il modo di competere per la nomination al governatorato nel momento in cui ci sarà una legge presidenzialista. I criteri di scelta e di valutazione dovranno essere, al contrario, profondamente partecipati».

Agrusti, reduce dall'incontro con Vittorio Sgarbi («Una persona intelligente - dice -: un uomo che non è della regione, ma che ne capisce problemi e prospettive. Allearmi con lui? L'alleanza più importante è quella con i cittadini»), esce dalla sala per «esternare» subito dopo la relazione di Saro. Il «regista» di Martignacco parte dagli albori di Forza Italia, poi individua nella costruzione dell'identità del partito, nella riscrittura dello Statuto regionale, nell'allargamento della Cdl ad autonomisti e a personaggi «determinanti per vincere» come Cecotti e, infine, nella candidatura del presidente Tondo le strade giuste per coniugare un futuro vincente per il Friuli Venezia Giulia e per il Centrodestra».

Saro, proprio nel finale, accenna ad Agrusti: «Spero non sia un "agente" di Illy». La replica è chiara: «Non lo sono, altri sono gli "agenti" di Illy: soprattutto il fatto che, sotto gli occhi della gente, ci sono un governo inefficace della Regione e una legge elettorale che non è quella voluta da tutti, e infine tutta una serie di debolezze che rafforzano le possibilità di vittoria del Centrosinistra. Quello che serve al nostro partito è il ritorno alla base, che si sta accorgendo di errori gravi e prima o poi li farà pagare. Solo se si risolverà questa questione di fondo il partito rinascerà e avrà il tempo per essere vincente nel 2003».

Marco Ballico

A sei giorni dall'aggressione di Lucinico, la procura di Gorizia ha disposto la custodia cautelare in carcere di Walter Massari

Donna accoltellata, arrestato il marito

Non hanno convinto gli orari dell'alibi e l'asserita presenza di un estraneo in casa

GORIZIA Gli investigatori lo avevano assicurato: «La soluzione è vicina, ma non ci accontentiamo di una conclusione frettolosa. Per evitare un futuro processo indiziario, sono necessari riscontri probatori inconfutabili che richiedono qualche giorno di pazienza». Sei giorni dopo l'accoltellamento di Orietta Cocianni, ecco dunque la soluzione del giallo di Lucinico. Non esiste alcun misterioso aggressore. Non esiste una terza persona che è entrata e uscita da quell'appartamento di via Marega 4. Non esiste alcun giallo. La convinzione alla quale sono giunti gli inquirenti è solo una: il responsabile è il marito, Walter Massari, 37 anni. È lui che ha colpito la moglie alla fronte con un coltello dalla lama di 15 centimetri. È lui che freddamente in pochi minuti ha cercato di costruirsi un alibi. È lui la genesi del dramma di una giovane donna, costretta ora a lottare con la morte in rianimazione a Cattinara.

La soluzione del giallo di Lucinico è delle 11.30 di ieri, quando una pattuglia dei carabinieri si reca nell'abitazione dei genitori di Walter Massari. Impugnano il provvedimento di fermo emesso dal procuratore capo di Gorizia Carmine Laudisio che dispone per l'uomo la custodia cautelare in carcere. Il reato ipotizzato è di tentato omicidio. Una scelta ponderata, suffragata dal copioso materiale accusatorio. Procura e carabinieri hanno agito per giorni all'unisono con riservatezza e senza fretta. Avevano bisogno di tempo e di agire senza indurre sospetti e senza creare possibili presupposti per un pericolo di fuga. Anche dichiarando pubblicamente che nulla, proprio nulla, smentiva la versione del marito.

Walter Massari

E invece tutto è nato proprio da quella telefonata giunta alle 15.30 alla sala operativa del 112. «Presto, venite in via Marega 4. Qualcuno ha ferito mia moglie ed è scappato via», spiegava la voce trafelata di un uomo. Era Walter Massari che da quel momento continuò a ripetere una storia fatta di misteri, di un uomo che era entrato in casa e poi era scappato via da una porta-finestra dopo aver accoltellato sua moglie. Un racconto lucido, ripetuto fino all'alba senza cedimenti nonostante l'evidente e ammesso stato da abuso di alcol. Anzi, il racconto con il passare delle ore si arricchiva di ulteriori particolari. Su tutto il dolore per l'aggressione alla moglie alla quale - ripeteva Massari - lo legava un intenso rapporto affettivo.

Ma da quel momento tutto venne passato al setaccio. Dai vicini di casa, ai conoscenti, ai parenti: oltre una trentina le persone sentite. Dal passato, quello più lontano a quello della stessa giornata: storie e precedenti di violenze e litigi, di dipendenze da alcol (lo stesso giorno della disgrazia Massari l'ha trascorso in un bar a Lucinico), di un amore finito da tempo e di figli allontanati da casa da cinque anni. Ma ai carabinieri non poteva bastare. Ecco dunque la necessità di verificare il racconto, cercare il misterioso sconosciuto che al rientro a casa di Massari si sarebbe nascosto per poi fuggire quando il marito era intento a chiamare il 118, controllare gli orari, le modalità di ingresso e di uscita dall'appartamento. Un quadro che mal combaciava con il racconto di Massari e il suo alibi che, con il passare dei giorni, ai carabinieri appariva sempre più costruito a tavolino nell'immediatezza dell'accoltellamento.

Sei giorni, dunque, per concludere un giallo che, forse, non era tale fin dall'inizio. L'indagine si conclude alle 12.15 quando Massari entra nel carcere di Gorizia. Da ieri la cronaca di un accoltellamento lascia il passo a quella giudiziaria. Questa mattina il procuratore Laudisio interrogherà l'uomo, quindi avrà tempo 48 ore per chiedere la convalida del fermo al Gip. Seguirà l'interrogatorio con il giudice e la decisione se convalidare o meno il provvedimento. Ma da ieri è già un'altra storia.

Roberta Missio

La giunta regionale ha approvato i regolamenti per l'abbattimento dei tassi di interesse e del costo degli affitti

Mutui prima casa, arriva il nuovo bando

L'assessore Seganti: «Contiamo di poter accontentare fino a tremila domande»

Novità assoluta per la compilazione della graduatoria: verrà favorito chi è residente in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni

TRIESTE Sono stati predisposti e approvati dalla giunta regionale i regolamenti che da un lato consentono la preparazione del bando per l'abbattimento dei tassi sui mutui per la prima casa e dall'altro definiscono i criteri di riparto, tra i Comuni, delle quote per l'abbattimento del costo degli affitti.

Ne ha dato conferma l'assessore regionale all'Edilizia, Servizi tecnici e Pianificazione territoriale Federica Seganti, sottolineando come ciò dimostri la volontà, da parte della Regione, di «garantire a tutti una casa a un costo adeguato al reddito familiare, in modo da arrivare, progressivamente ma inesorabilmente, ad un totale abbattimento della tensione abitativa in Friuli Venezia Giulia».

PRIMA CASA. «I quasi 30 milioni di euro a disposizione del bando di settembre per l'acquisto della prima casa - ha spiegato l'assessore - ci consentiranno di soddisfare dalle 2.500 alle 3.000 domande, mentre, per la riduzione degli affitti, i Comuni riceveranno tre milioni e mezzo di euro per ridurre i canoni abitativi di circa tremila famiglie a basso reddito».

«Per quanto riguarda il bando relativo ai contributi per l'abbattimento degli interessi sui mutui - ha aggiunto Seganti - esso verrà predisposto dalla Regione dopo la convenzione, presumibilmente a fine agosto, con il sistema bancario».

Totalmente nuova, rispetto al passato, la clausola che, nel regolamento, a parità di altre condizioni ai fini della graduatoria, favorisce i residenti in regione da almeno 5 anni «con l'obiettivo - come ha dichiarato l'assessore - di favorire chi in regione è nato e chi ha concretamente deciso di stabilirvisi».

Di seguito sono privilegiati in graduatoria quanti, per mancanza di fondi, sono stati esclusi dai finanziamenti del bando precedente ma hanno comunque avviato la prassi d'acquisto o di costruzione di una casa (come previsto dalla Finanziaria regionale); i disabili; gli emigranti (o figli di tali) che rientrino in Friuli Venezia Giulia; chi sia stato sottoposto a sfratto; le persone anziane che recuperino o realizzino nuove abitazioni con criteri di bioedilizia e le dotino di sistemi di monitoraggio dell'anziano; coppie giovani che intendano formare una famiglia; persone sole con minori a carico e anziani; persone che attuino interventi di recupero, costruiscano o semplicemente acquistino una casa.

AFFITTI. In base al regolamento che definisce i parametri per la riduzione degli affitti e che, come del resto quello relativo al bando sui mutui per la prima casa, sarà pubblicato prossimamente sul Bollettino ufficiale della Regione, saranno i Comuni a definire l'entità e le modalità di erogazione dei contributi stessi e a indire i bandi pubblici.

Quanto ai beneficiari dei finanziamenti, essi debbono avere un reddito annuo non superiore ai 15.800 euro, essere in regola con il pagamento del canone di locazione ed essere cittadini italiani, appartenenti ad un Paese dell'Europa comunitaria o comunque in possesso di permesso di soggiorno. È inoltre necessario che nessun componente del nucleo familiare risulti proprietario di un appartamento.

Qualora i nuclei familiari includano persone ultrasessantacinquenni disabili, o comunque in condizione di debolezza sociale, il contributo può venir aumentato del 25 per cento o, sempre in relazione ai requisiti, può venir aumentato nella medesima percentuale il limite di reddito; inoltre le famiglie a reddito zero possono chiedere al Comune di competenza un contributo pari al 100 per cento del canone di locazione, mentre è possibile stanziare agli inquilini che abbiano ricevuto lo sfratto esecutivo sino al 10 per cento della somma attribuita ai Comuni ad alta tensione abitativa.

Federica Seganti

---

†

«Ora lascio il mondo e vado al Padre». (Giovanni XVI-28)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vittorelli

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSANNA, il figlio CHRISTIAN con JANA, la mamma, la sorella e parenti tutti.
Vivrai per sempre nei nostri cuori.
I funerali si svolgeranno venerdì 9, alle ore 11, nella chiesa del cimitero.

Trieste, 7 agosto 2002

Con dolore per la prematura scomparsa del nostro amico e infermiere: ENNIO DI CURTO con NORA, IRENE, RINA e famiglie.

Trieste, 7 agosto 2002

Ciao

Gigi

Partecipano al dolore ANDREA e famiglia PECCHIARI.

Trieste, 7 agosto 2002

Ciao

Gigi

sarai sempre con noi.
I tuoi suoceri ALMA e BRUNO BECHER, i cognati GIORGIO, GRAZIELLA, MARINO, ORIANA, TULLIO, SONIA.

Trieste, 7 agosto 2002

Ciao

zio Gigi

- FRANCESCA, ELIA, LUCA, ANDREA

Trieste, 7 agosto 2002

Ciao

Gigetto

riposa in pace.
- FULVIA, PETER

Trieste, 7 agosto 2002

Ciao

Gigi

- ORNELLA e famiglia

Trieste, 7 agosto 2002

Gli amici di via Giulia ti salutano.

Trieste, 7 agosto 2002

Gigi

ci mancherai.
I condomini di via Scomparini 30/1.

Trieste, 7 agosto 2002

Addolorate partecipano famiglie GREGORINI.

Trieste, 7 agosto 2002

†

Ciao mamma, ciao nonna

Giovanna Mahnic Sluga

Il figlio ALESSANDRO con ANNAMARIA, le nipoti TATIANA, SABINA, MAURA con FRANCO, CLAUDIO, PAOLO e i piccoli MATTEO, LUCA, FEDERICO, VIVIANA.
I funerali seguiranno venerdì 9, alle ore 10.15, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2002

Affettuosamente vicini: ESTHER, MARGHERITA, SERGIO, SIMONE.

Trieste, 7 agosto 2002

Il Consiglio dell'Ordine degli ingegneri di Trieste partecipa al lutto che ha colpito il proprio consigliere dott. ing. FAUSTO ROVINA per la perdita della mamma

Rosa Chissi ved. Rovina

Trieste, 7 agosto 2002

†

Dopo lungo travaglio s'è ricongiunta al Signore l'anima eletta di

MONSIGNOR

Luigi Rainer

Esposizione salma domani ore 9-9.50 in Costalunga.
Santa Messa, ore 10.15, nella parrocchia S.S. Andrea e Rita, i cui fedeli si uniscono intensamente al dolore.

Non fiori ma opere di bene

- Famiglia LEONE

Trieste, 7 agosto 2002

Il Vescovo di Trieste e il presbiterio diocesano affidano a Gesù Buon Pastore il reverendissimo

MONSIGNOR

Luigi Rainer

Cappellano di S.S.

addormentatosi nel Signore, perché lo consegni nelle mani misericordiose del Padre.
I funerali saranno presieduti da Monsignor Vescovo.

Trieste, 7 agosto 2002

Il parroco e i parrocchiani della chiesa S.S. Andrea e Rita invocano pace eterna per

MONSIGNOR

Luigi Rainer

Trieste, 7 agosto 2002

Nel XXIV della scomparsa del figlio

Fulvio

e IV della moglie

Mariucci

siete sempre con me.

Il marito e padre ALCIDE VIDALI

Trieste, 6 agosto 2002

†

È mancato ai suoi cari

Umberto Sposito

Ne dà l'annuncio la figlia MARIA GRAZIA con il marito FABIO JAUT e il nipote MARCO con LISA, parenti tutti.
I funerali partiranno domani, giovedì, alle ore 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 agosto 2002

Ciao

nonno

- MARCO

Muggia, 7 agosto 2002

Partecipano al lutto: WILMA ZOCCHI, GIORGIO SURACI.

Muggia, 7 agosto 2002

Partecipano al lutto le cugine DIDI, MARIA GRAZIA MANTOVANI.

Trieste, 7 agosto 2002

Maria Vitrani ved. Gabrielli

Vicine a LEONARDO le famiglie: DEL SABATO, GREGORATTI, ZANETTI.

Trieste, 7 agosto 2002

DOTTOR

Virgilio Magnarin

Partecipa FRANCO, l'amico di sempre.

Trieste, 7 agosto 2002

†

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente accettate, il 5 agosto è mancato il nostro caro

Antonio Nibbi (Nino)

Lo annunciano la moglie EMILIA, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 8 agosto, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa San Marco Evangelista.

Trieste, 7 agosto 2002

Partecipano al dolore i condomini di via Puccini 76.

Trieste, 7 agosto 2002

Ciao

Nino

I cugini, ELDA; CLAUDIO; CLAUDIA, GIORGIO, NICKOLAS.

Trieste, 7 agosto 2002

Si unisce al dolore la famiglia TULLIACH ricordando la grande bontà e dignità, anche nei momenti più difficili, del caro

Nino

Trieste, 7 agosto 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Licari (Guerrina) nata Stevanato

Ne danno il triste annuncio il figlio RINO, la nuora RENATA, il nipote LORENZO.
I funerali seguiranno venerdì 9 agosto, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2002

†

Ha raggiunto il suo papà RENATO

Alida De Santi

Lo annuncia con grande dolore la mamma PINA, assieme a tutti coloro che le hanno voluto bene.
Un sentito ringraziamento all'ANFFAS che l'ha assistita per tanti anni.
I funerali seguiranno domani, giovedì 8 agosto, alle ore 11.55, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2002

Si unisce al dolore della famiglia il direttivo dell'ANFFAS Onlus di Trieste con i dipendenti e i ragazzi tutti.

Trieste, 7 agosto 2002

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Arminio Scarcia

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli e i nipoti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2002

†

Una vita vissuta con entusiasmo si è interrotta su un sentiero di montagna.
È improvvisamente morto

Bruno Gozzi

Lo annunciano la mamma MIRANDA, la figlia CATERINA, il fratello PAOLO con NORI, AGAR, SAMUELE e GIUDITTA.
La cerimonia funebre avrà luogo presso la Cappella di via Costalunga, alle ore 9 di giovedì 8 agosto.
La salma sarà quindi trasportata a Borgoforte (Mantova) per la sepoltura nella tomba di famiglia.
Chi desiderasse ricordare

Bruno

con un gesto di generosità potrà effettuare un versamento sul conto N. 019608509 della CRT Ag. 2, intestato alla memoria di BRUNO GOZZI.
Le elargizioni saranno destinate a una borsa di studio per giovani laureati triestini.

Trieste, 7 agosto 2002

Si unisce al dolore della figlia CATERINA, ricordando

Bruno

con affetto.
- MARTA

Trieste, 7 agosto 2002

Partecipano al dolore della famiglia: famiglie MARKEZIC e MEDICA.

Trieste, 7 agosto 2002

PINO e SLAUCA salutano

Bruno

e abbracciano forte MIRANDA, PAOLO e CATERINA.

Trieste, 7 agosto 2002

Vicini a CATERINA GOZZI: GABRIO, GABRIELLA, GABRIELLA, FIORENZA, LUCA, MARZIO, FRANCA, ELENA, ANNALISA.

Trieste, 7 agosto 2002

L'Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste partecipa al dolore della famiglia ed esprime il più profondo cordoglio alla Terminal Frutta Trieste Srl per la prematura scomparsa del suo Presidente

Bruno Gozzi

Trieste, 7 agosto 2002

ROBERTO e FRANCESCO PRIOGLIO partecipano con commozione al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bruno Gozzi

Trieste, 7 agosto 2002

SERGIO FASANO partecipa.

Trieste, 7 agosto 2002

Le Società del Gruppo Crismani partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bruno Gozzi

Trieste, 7 agosto 2002

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti della Terminal Frutta Trieste partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del loro presidente

Bruno Gozzi

Trieste, 7 agosto 2002

Affettuosamente vicini a MIRANDA, PAOLO e a CATERINA: LIONELLA e famiglia.

Trieste, 7 agosto 2002

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i soci e i dipendenti della Compagnia Portuale di Trieste e dell'Impresa Portuale Trieste si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Bruno Gozzi

stimato collaboratore e amico.

Trieste, 7 agosto 2002

Partecipano al dolore della famiglia LIVIO e FABIO CIRELLO.

Trieste, 7 agosto 2002

Rendono omaggio all'amatissimo, indimenticabile amico

Bruno

MILAN, MANOLA, PAOLO UGRIN unitamente all'AMBROKER di Trieste.

Trieste, 7 agosto 2002

LEGA NORD TRIESTE ricorda in

Bruno Gozzi

l'uomo di grande spessore intellettuale e profonda consapevolezza culturale e politica che sempre ha speso le sue energie per una Trieste più bella, più ricca e più libera.

Trieste, 7 agosto 2002

La perdita del socio

Bruno Gozzi

lascia un vuoto incolmabile per il sostegno e l'entusiasmo che ha sempre profuso allo sviluppo dell'attività di ABC Srl.
- L'Amministratore unico, i dipendenti e i collaboratori.

Trieste, 7 agosto 2002

Il GRUPPO REGIONALE LEGA NORD rimpiange in

Bruno Gozzi

l'uomo di cultura e di intenti, abile Consigliere di amministrazione di FINEST Spa e costante punto di riferimento per la sua umanità, il suo acume e la sua competenza.

Trieste, 7 agosto 2002

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dipendenti e i collaboratori della DAT Srl perdono in

Bruno Gozzi

Presidente del Consiglio di Amministrazione

un uomo di grande valore che ha saputo guidare la società con intelligenza, conoscenza e coraggio.

Trieste, 7 agosto 2002

Abbiamo perso con te l'amico delle scelte e delle proposte, il momento fermo, forte e ineguagliabile della nostra esistenza.
- FEDERICA e MICHELE

Trieste, 7 agosto 2002

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della STARTEL Srl danno con tristezza l'ultimo saluto a

Bruno Gozzi

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Trieste, 7 agosto 2002

Dal Vangelo secondo Giovanni (8-12)
Dice Gesù: «Io sono la luce del mondo. Chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita»

Il tuo sarà un cammino nella luce.
Riposa in pace

Bruno

- DANIELA e famiglia DEPTA

Trieste, 7 agosto 2002

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il personale della Sertubi partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del

CONSIGLIERE

Bruno Gozzi

Trieste, 7 agosto 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Un tedesco di 73 anni stroncato dal batterio che si annida nelle tubature idriche e nei climatizzatori. Le analisi degli impianti sono ancora in corso

Capodistria, turista ucciso dalla «legionella»

Aveva soggiornato in un albergo del centro: chiuse due ali dell'edificio poste sotto «sequestro» cautelativo

L'albergo Koper dove ha soggiornato il turista deceduto. (Foto Primozic/Fpa)

CAPODISTRIA Un turista tedesco di 73 anni è morto lo scorso fine-settimana all'ospedale di Isola d'Istria dopo aver contratto il morbo del legionario, ossia una grave infezione polmonare dovuta al batterio *legionella pneumophila*, che è stato anche individuato nelle urine del deceduto. Il batterio può annidarsi negli impianti di condizionamento e nelle tubature dell'acqua che non vengono usate per lunghi periodi di tempo o che godono di scarsa manutenzione.

Dal 19 giugno scorso, l'uomo soggiornava all'hotel «Koper» di Capodistria, mentre il suo ricovero all'ospedale è avvenuto il 26 luglio: sette giorni dopo, quando ha accusato i sintomi tipici del morbo del legionario i quali assomigliano molto a quelli di un'acuta influenza: tosse, mal di testa e brividi accompagnati da una febbre molto alta che può raggiungere anche i 40 gradi. L'uomo è morto il 30 luglio, ma la notizia del decesso è stata resa pubblica solo dopo che le analisi hanno confermato la presenza del batterio. Ad aver insospettito le autorità sanitarie slovene è stato proprio l'intervallo dei sette giorni trascorsi tra l'arrivo dell'uomo nell'albergo ed il suo ricovero all'ospedale. Mediamente i tempi di incubazione del morbo sono compresi tra i 2 ed i 10 giorni ma possono manifestarsi anche prima. Per precauzione le autorità sanitarie hanno disposto la chiusura di due reparti dell'albergo e hanno ordinato una disinfestazine chimica e termica dell'impianto idirico.

Dalla Germania è giunta, intanto, la notizia che altre sei persone che viaggiavano assieme al deceduto hanno accusato i medesimi sintomi. Tre sono state ricoverate e una di esse sarebbe risultata positiva ai test della legionellosi. In attesa delle analisi dei campioni d'acqua prelevati dall'albergo Koper, il dottor Boris Kopilovic, epidemiologo presso l'Istituto per la tutela sanitaria di Capodistria, ha spiegato che la temperatura dell'acqua calda nelle tubature era troppo bassa e potrebbe, in teoria, aver facilitato il prosperare dei batteri che si annidano in ambienti tranquilli e tiepidi. La temperatura ideale per il prolificare del batterio è compresa tra i 25 ed i 50 gradi centigradi.

Ieri gli ispettori sanitari sono tornati all'albergo Koper per effettuare nuove misurazioni. Nel reparto rimasto aperto è stato appurato che la temperatura dell'acqua è idonea agli standard e che quindi il rischio di ulteriori contaminazioni sarebbe pressocché azzerato. Questo non è tuttavia il primo caso di legionellosi lungo la costa slovena. Alcuni anni fa la sua presenza era stata individuata nell'albergo Palace di Portorose. Nelle scorse settimane il morbo del legionario aveva investito anche la Gran Bretagna dove e' stato contratto da oltre 70 persone.

c.r.

L'ospedale di Isola dove l'uomo era stato ricoverato.

La droga (27 chili) è stata scoperta dalle unità cinofile durante un controllo effettuato dai doganieri sloveni al confine con la Croazia

Sequestro record di eroina in un'auto svizzera

LUBIANA Maxisequestro di droga al valico di confine sloveno-croato di Obrezje, nei pressi di Krsko. I doganieri sloveni hanno scoperto quasi 27 chilogrammi di eroina nella ruota di scorta di un'Opel Omega. L'automobile era guidata da un macedone che lavora in Svizzera. L'uomo è in stato di fermo. L'episodio risale a venerdì scorso ma soltanto ieri la dogana ha fornito i particolari. Durante un controllo dettagliato della vettura, il doganiere ha notato qualche cosa di strano con la ruota di scorta. È stata chiamata l'unità cinofila e il cane ha segnalato la presenza di droga anche nella portiera posteriore sinistra. La macchina, a quel punto, è stata praticamente smontata: 16 pacchettini di droga sono stati trovati nella ruota di scorta, 8 nella portiera posteriore sinistra, altri pacchetti, imbevuti di paraffina per eludere il controllo dei cani, sono stati scoperti sotto il cruscotto e nel doppio fondo del bagagliaio. In tutto, 26,705 chilogrammi di eroina, il più grande sequestro di questa droga in Slovenia nel 2002. Sul mercato svizzero, la «merce» sarebbe stata venduta per circa 1,2 milioni di Euro. L'uomo che si trovava alla guida dell'automobile, un cittadino macedone di 38 anni con residenza in Svizzera, è in stato di fermo. Del sequestro, tramite l'Interpol, sono stati informati le polizie macedone e svizzera, dove l'eroina era presumibilmente destinata.

L'azione di Obrezje è un nuovo successo della Dogana slovena, che in collaborazione con la polizia e con le autorità di Italia e Croazia sta tentando di bloccare, o perlomeno di ostacolare, la cosiddetta «pista balcanica» attraverso la quale la droga dalla Turchia e dal Medio oriente raggiunge l'Occidente.

c.p.

La droga sequestrata sull'auto del cittadino macedone.

Ennesimo incidente nel Golfo di Pirano: barche slovene sconfinano in Croazia

POLA Cinque imbarcazioni slovene - una motovedetta della polizia e quattro motopescherecci - sono sconfinate, nella giornata di lunedì, in acque territoriali croate, all'altezza del Golfo di Pirano. Ne ha dato conferma appena ieri pomeriggio il sostituto portavoce del ministero degli Interni di Zagabria Nino Jaklin. Bocche cucite invece da parte della Questura istriana di Pola.

Nessuna dichiarazione in merito nemmeno dal ministero agli Affari esteri croato. «Le imbarcazioni slovene sono state notate lunedì alle 8,40 a cinque miglia in acque croate» ,ha detto il portavoce Jaklin. «Una motovedetta croata è arrivata sul posto e ha invitato gli sloveni ad andarsene - ha aggiunto - e i quattro pescherecci hanno lasciato il mare croato intorno alle 13,30, la polizia poco prima delle 15. Il tutto si è concluso senza incidenti». I pescatori sloveni invece raccontano un'altra versione. Secondo la loro ricostruzione, sono stati avvicinati da una piccola imbarcazione di pattuglia della polizia croata che li ha invitati a fare dietro front in quanto, «seppur di poco», avrebbero oltrepassato il confine marittimo. Pur non essendo convinti di aver sconfinato hanno ugualmente invertito la rotta. Sempre secondo quanto sostengono i pescatori sloveni, ancor prima che arrivasse la motovedetta slovena sul posto per chiarire l'episodio, la pattuglia croata se ne era già andata via.

i.b.

I dati del primo weekend di agosto: flessione di 320 mila presenze

Un terzo di vacanzieri in meno: la Croazia alle prese con la crisi

FIUME Secondo dati divulgati dal ministero degli Interni, e che si rifanno alle informazioni fornite dai valichi di confine, nei primi cinque giorni di agosto in Croazia sono entrati circa 890 mila turisti stranieri. Si tratta di una cifra di oltre un terzo inferiore a quella rilevata nello stesso periodo dell'anno scorso. Secondo dati ancora approssimativi, il deficit di arrivi rispetto ai primi cinque giorni dell'agosto 2001 sarebbe di circa 320 mila unità.

L'andamento – per così dire – «deficitario» della stagione turistica in corso viene confermato anche dall'Associazione nazionale degli albergatori, che ne sottolinea soprattutto lo scarso effetto finanziario. In controtendenza, invece, le affermazioni che giungono dalle imprese alberghiere, le quali in genere si ritengono soddisfatte del numero di presenze negli impianti ricettivi, soprattutto negli ultimi giorni, contrassegnati dall'arrivo massiccio di villeggianti italiani. Quest'ultimi – come si sottolinea a Spalato e nei principali centri turistici dell'area dalmata – sarebbero sicuramente ancora più numerosi potendo contare su collegamenti marittimi più frequenti e confortevoli fra le due sponde adriatiche. Il massiccio arrivo di villeggianti italiani nel trascorso fine settimana, quando Spalato è stata invasa dai dirimpettai di villeggiatura nell'area dalmata (molti quelli che hanno optato per le isole, tra cui la vicina Brazza).

Tornando però all'andamento generale della stagione turistica, anche se le cifre nel loro insieme sono inferiori a quelle dell'anno scorso, i riscontri soddisfatti che arrivavano dall'area dalmata sono giustificati e comprensibili: qui la tendenza è di un netto aumento rispetto al 2001 anche se in cifre assolute le presenze restano abbastanza lontane da quelle nelle regioni dell'Istria e dell'area liburnico-quarnerina.

r.f.

Varato dal governo un piano fino al 2006

E Lubiana studia le strategie per diventare più «visibile» nell'industria dell'ospitalità

LUBIANA Il turismo sloveno volta pagina. Il governo, insoddisfatto di come si è sviluppata l'industria dell'ospitalità nell'ultimo decennio, ha approvato alla fine di luglio la nuova «Strategia del turismo sloveno» per il quadriennio 2002-2006, strategia che sarà basata molto più che in passato sulla collaborazione tra settore pubblico e settore privato e avrà due obiettivi fondamentali: rendere il turismo sloveno più concorrenziale e più riconoscibile.

A livello europeo, la Slovenia si è ritagliata solo lo 0,3 per cento del movimento turistico, ma ciò non significa che l'industria dell'ospitalità sia irrilevante per l'economia del Paese. Anzi. Con il turismo vengono realizzati 400 miliardi di talleri all'anno (1 miliardo 700 milioni di euro), pari al 9,1 per cento del Pil, e grazie al turismo entrano nel Paese 1 miliardo e 200 milioni di euro, il che rappresenta il 10 per cento delle esportazioni slovene. Si tratta inoltre di un settore che dà lavoro a più di 50 mila persone (su una popolazione di circa 2 milioni di abitanti) per cui si merita eccome l'attenzione del governo.

Per trasformare la Slovenia da un Paese di transito a un Paese che sia la destinazione finale di un buon numero di vacanzieri, e per rendere l'offerta concorrenziale e riconoscibile, specie nei confronti dei Paesi vicini, il governo ha previsto nella sua strategia investimenti per 1 miliardo e mezzo di talleri fino al 2010. Questo dovrebbe portare a una crescita del settore superiore alla media nazionale. L'obiettivo è portare le entrate turistiche a 1 miliardo e 600 milioni di euro all'anno e di aumentare le presenze turistiche a 9 milioni e mezzo.

Le condizioni ci sono, sono convinti nel governo, ora è importante valorizzare tutto quello che il Paese già adesso può offrire, in primo luogo una grande varietà di destinazioni (terme, mare, montagna, Carso...) in uno spazio relativamente piccolo, legando più che fin d'ora alcuni prodotti tipici all'industria dell'ospitalità. Che la Slovenia soffra del problema della scarsa riconoscibilità in generale e abbia bisogno di essere più attiva nel promuovere il marchio «Slovenia» nel mondo, non solo per quanto riguarda il turismo, lo si è visto del resto la settimana scorsa ai campionati europei di nuoto: quando sul podio di Berlino è salita l'unica nuotatrice slovena che ha conquistato la medaglia, gli organizzatori hanno issato sul pennone la bandiera slovacca. I primi risultati della nuova strategia del turismo sloveno sono attesi per il 2003.

c.p.

Domani l'esecutivo croato dovrebbe azzerare l'attuale dirigenza e nominare i nuovi vertici

La guerra per l'Aci scuote Zagabria

Dissapori nel governo per il controllo del colosso della nautica

FIUME Continua senza interruzione e senza esclusione di colpi la guerra intestina all'Aci, la maggiore organizzazione del turismo nautico in Croazia, che controlla oltre una ventina di porti turistici. La «catena» Aci, boccone prelibato in vista della sua annunciata privatizzazione, è da mesi in balìa di una lotta di potere e di poltrone che solo superficialmente sembra riguardare vecchia e nuova dirigenza. In realtà quanto bolle in pentola è un coacervo di interessi difficilmente decifrabile che si rifà, oltre a interessi privati o lobbistici, anche a «posizionamenti» politici. Talché rischia di incrinare seriamente financo i rapporti fra i due maggiori partner della nuova coalizione di governo, socialdemocratici e contadini, varata non più tardi della settimana scorsa. Nel tentativo di indire un chiarimento e una «tregua costruttiva» che consenta di arrivare senza ulteriori traumi sino al termine della stagione turistica in corso, ieri nella sede centrale dell'Aci ad Abbazia c'è stato un incontro fra i direttori di tutti i «marina» dell'Aci, dei componenti la vecchia e nuova dirigenza (che si «elidono» reciprocamente a colpi di regolamento) e un rappresentante del governo. Quest'ultimo è, in pratica, il proprietario dell'Aci, in quanto il suo Fondo statale alle privatizzazioni (Hfp) ne detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario.

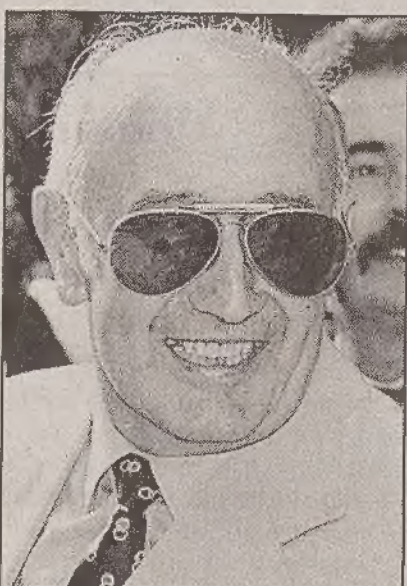
Da quanto si è appreso in via ufficiosa, ieri sera della situazione conflittuale all'Aci si è occupato in via preliminare a Zagabria il «coordinamento governativo», organismo consultivo non istituzionale con il compito di lubrificare il processo decisionale. Lo stesso tema dovrebbe trovarsi poi all'ordine del giorno della riunione settimanale del governo, convocata per domani. Secondo indiscrezioni, il governo sarebbe intenzionato a recidere di netto il «nodo Aci», esautorando tutte e due le dirigenze che si fronteggiano, nominando un nuovo Comitato di controllo e un nuovo direttore generale. Con un energico colpo di ramazza verrebbero così spazzati via tutti i protagonisti della diatriba infinita.

Un nuovo «tizzone» si aggiunge intanto al già rovente confronto in atto fra vecchi e nuovi manager Aci, con accuse reciproche di illegittimità. Si tratta dell'ultimo rendiconto finanziario, nel quale viene evidenziata una perdita piuttosto consistente. Il rapporto è stato redatto dalla dirigenza precedente e viene considerato da quella che avrebbe dovuto subentrarle. Secondo quest'ultima il disavanzo sarebbe solo un artificio contabile, dovuto all'aumento (a posteriori e con effetto retroattivo) del tasso di ammortamento. Una manovra illecita e speculativa – si avverte – ideata al solo scopo di inserire l'Aci fra le aziende di Stato che già figurano nell'elenco dei «grandi perdenti». Lo scopo sarebbe quello di agevolarne l'immediata privatizzazione a prezzo stracciato.

r.f.

Disputa a Zagabria per il controllo dei porti nautici.

Commemorazione a Rovigno nel decimo anniversario della scomparsa dell'ex leader della minoranza italiana

Ricordato Borme, padre della rinascita

Antonio Borme

ROVIGNO Nel decimo anniversario della scomparsa, il professor Antonio Borme, guida carismatica dell'Unione italiana, intellettuale e docente, è stato ricordato ieri mattina con una cerimonia al Cimitero cittadino di Rovigno. Borme scomparve nel 1992 poco dopo aver ripreso in mano il timone della massima organizzazione dei connazionali di Croazia e Slovenia. Venne allontanato dalle cariche dirigenziali dell'Unione negli anni '70 dal regime comunista jugoslavo. «Il professor Borme è stato l'artefice del primo risveglio e della riassunzione della dignità della nostra Comunità, protagonista del nostro recente riconoscimento» ha affermato nel suo intervento Maurizio Tremul, neo-presidente dell'Unione italiana. «Egli è stato prima di tutto uomo e maestro - ha aggiunto - ha rappresentato un bene profondo, offrendo un contributo notevole alla nostra affermazione che mai potrà essere messo in discussione. E' stato il Padre della nostra Primavera. Per questo il regime totalitario jugoslavo ha attuato nei suoi confronti una repressione crudele e vigliacca, reo di aver perseguito, con coerenza e limpidezza, una missione degna di assoluto rispetto: l'affermazione della lingua, della cultura e dell'identità italiana, dei nostri diritti, della soggettività e del ruolo politico-culturale della Comunità nazionale italiana». Tra i presenti alla cerimonia anche la vedova Borme, Mafalda, i figli Giuseppe e Miriam, il deputato italiano al Sabor Furio Radin, il vicepresidente della Regione Istria Giuseppe Rota, il presidente della Giunta esecutiva Ui Silvano Zilli, e i presidenti di diverse Comunità italiane.

i.b.

Pensioni all'estero L'Uim: «Ritardi negli aumenti»

TRIESTE Ritardi nell'erogazione degli aumenti ai pensionati all'estero da parte dell'Inps vengono denunciati dall'Uim, Unione italiani nel mondo - sezione di Trieste che per bocca del suo presidente Luigi Weber rileva come, per il previsto aumento a 516 euro al mese, nessuno degli aventi diritto (e sono 200 mila fuori dall'Italia) ha ancora ricevuto nulla, neppure la richiesta di rilevamento del reddito». L'incremento medio delle quiescenze dovrebbe essere di 98 euro.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

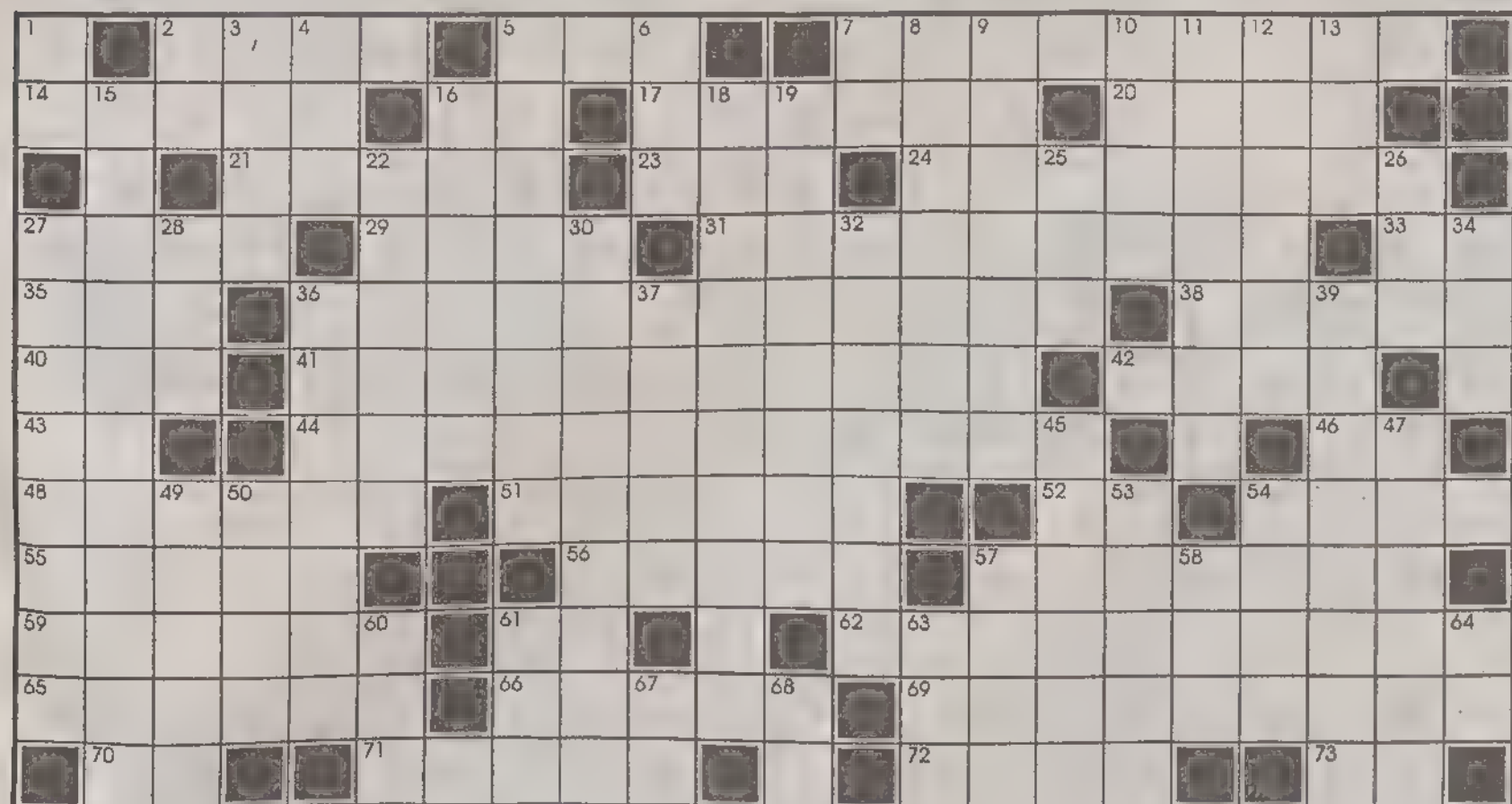
SLOVENIA
Talleri/litro 182,80 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 150,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

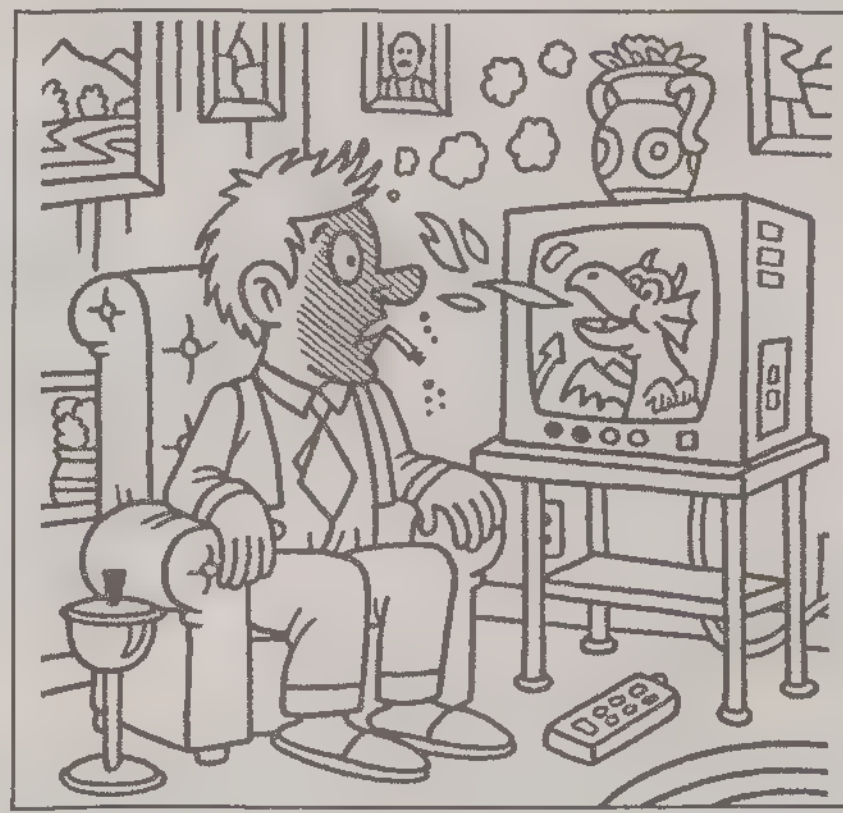
Cruciverba

ORIZZONTALI

2. Il "voilà" nostrano.
5. Vengono imboccate.
7. Fa parte di una giunta municipale.
14. In provincia di Vicenza.
16. Posta Aerea.
17. Andavano all'arrembaggio.
20. Cittadina laziale.
21. Il regista Resnais.
23. Le divinità con Thor.
24. A questo si rivolge l'oratore.
27. Dà anche rape.
29. La Golda che fu premier.
31. Vi poggia i piedi chi sta in auto.
33. Nube senza pari.
35. La firma di Tofano.
36. Un'atleta che in gara non tocca il suolo con i piedi.
38. Città del Lazio che fu capitale dei rutuli.
40. Sigla... principesca.
41. Molto più che calda
42. Rifiuta ogni credo.
43. Imputato... meno mutato.
44. L'"attenti" eseguito con il fucile in mano.
46. Simbolo del platino.
48. Alternativa... di sinistra.
51. Nutrire rancore.
52. Il dittongo in bianco.
54. Vento secco e freddo.
55. Danno un legno bianco per la costruzione di mobili.
56. E' stato un presidente portoghese.
57. Fanno rallentare chi sta alla guida.
59. Il posto... del cuore.
61. Due terzi di tre.
62. Lo sono anche vietnamiti e tailandesi.
65. Al punto... in cui siamo.
66. Un importante porto bagnato dal Mar Rosso.
69. Lo è la foglia dell'ortica.
70. Andato alle estremità.
71. I Pellirosse dissotterravano quella di guerra.
72. Leguminosa orientale.
73. In pace e in arme.

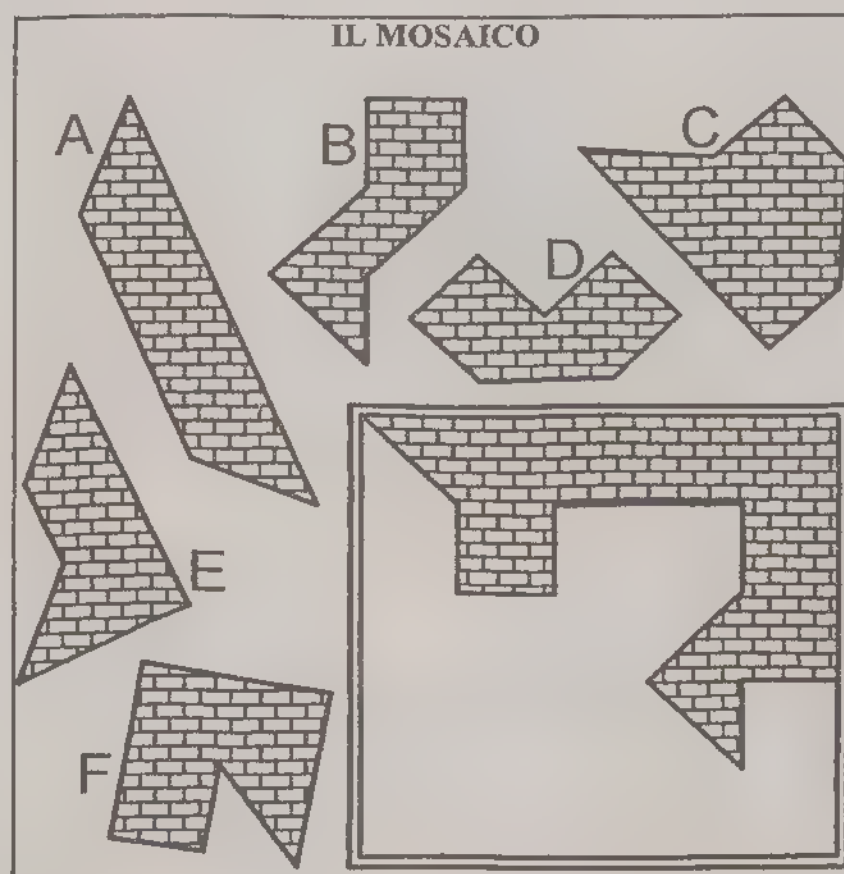
VERTICALI

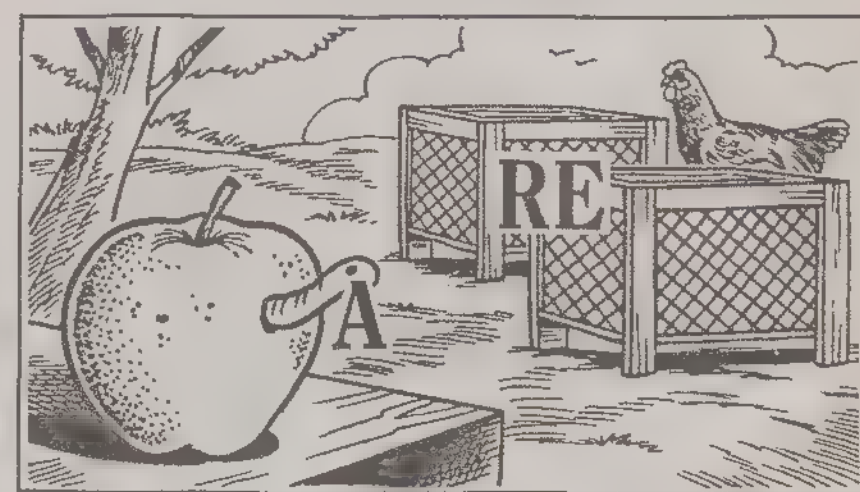
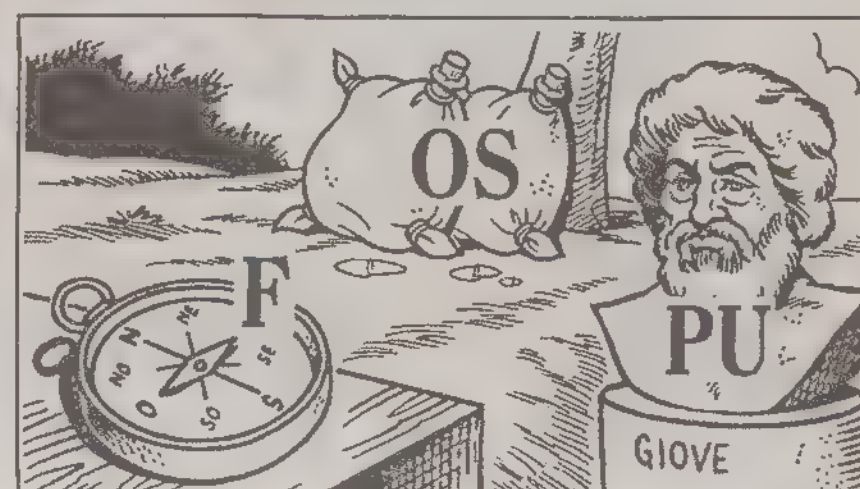
1. Sono uguali... nel sistema.
2. Le estreme... di Edith.
3. Un cordiale saluto.
4. Nelle Alpi c'è il Ferret.
5. Lo è chi ama pavoneggiarsi.
6. Affligge il grassone.
7. Iniziali di Avogadro.
8. Meravigliata.
9. Il carrozzino di certe motociclette.
10. Collocati, posti.
11. Inadatto... al canto.
12. Lo destano le mostruosità.
13. Li percorrono le gondole.
15. Le si paragona un viso grinzoso e giallastro.
16. Si lanciano con la fionda.
18. Una foto senza posa.
19. Rimettere in servizio.
22. Cavo per ormeggiare.
25. L'"andate" quando precede "missa est".
26. Il primo cardinale inglese.
27. Ricoperto di ruggine.
28. Nei pressi di Roma c'è anche la Pignattara.
30. Incontrarsi nuovamente.
32. Scrisse "Il mondo di Dolcetta".
34. Può avere il flipper.
36. Entra nel "gulasch".
37. Noiosa cantilena.
39. Una parte della serata... in cui si è sazi.
45. Opposti ai maggiori.
47. Intriso di malinconia.
49. Una Matilde scrittrice.
50. Sferraglia in città.
53. Matassa di filo greggio di canapa o lino.
54. Oggi si chiama Annaba.
57. Un laghetto del Bresciano.
58. Ritornello abbreviato.
60. Grido di esultanza.
61. Segue e precede un tic.
63. Città della Serbia.
64. Sono uguali in direzione.
67. Lo precedono in salotto.
68. Le gemelle in dubbio

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Solamente uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico all'interno della cornice. Sapete individuarlo?

Rebus *(frase: 4, 8)*

Rebus *(frase: 7, 8)*

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Labirinto *Che strada deve fare il ragazzo per raggiungere il panino?*

Soluzioni

IL MOSAICO
Il frammento che non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico è quello contrassegnato dalla lettera E.
REBUS
A verme; site RE = Aver mestiere
REBUS
F est; OS otri; PU dio = Festoso tripudio.

IERI	min	max
TRIESTE	19.5	20.1
GORIZIA	16.5	20.9
MONFALCONE	18.5	23.9
UDINE	17.3	20.8
PORDENONE	17.9	21.5

	Min	Max
BOMBAY	n.p.	n.p.
BANGKOK	n.p.	n.p.
BOGOTA	11	16
BOSTON	15	24
BRUXELLES	13	21
BUDAPEST	15	27
BUENOS AIRES	5	16
CARACAS	23	33
CHICAGO	14	22
C. DEL CAPO	11	14
C. DEL MESSICO	11	25
DUBLINO	14	22
FRANCOFORTE	12	23
HONOLULU	24	31
JOHANNESBURG	10	19
LA PAZ	-1	11
LIMA	14	16
LOS ANGELES	18	27
MANILA	23	31
MIAMI	26	33
MONTEVIDEO	5	14
MONTREAL	9	19
NAIROBI	11	22
NEW YORK	18	25
PECHINO	n.p.	n.p.
RIO DE JANEIRO	17	24
S. PIETROBURGO	10	21
SAN FRANCISCO	13	23
SANTIAGO	3	9
SAN PAOLO	13	18
SEOUL	n.p.	n.p.
SINGAPORE	n.p.	n.p.
SYDNEY	10	17
TEL AVIV	23	35
TOKYO	n.p.	n.p.
WASHINGTON	16	27

	MIN	MAX
VERONA	19	20
VENEZIA	19	19
MILANO	19	25
TORINO	17	23
GENOVA	20	26
BOLOGNA	19	24
FIRENZE	20	21
PISA	19	24
ANCONA	21	24
PERUGIA	19	28
PESCARA	19	32
L'AQUILA	n.p.	n.p.
CIAMPINO	21	30
FIUMICINO	21	29
CAMPOBASSO	21	25
BARI PALESE	22	34
NAPOLI	21	29
POTENZA	20	28
S. MARIA DI L.	24	30
R. CALABRIA	27	35
PALERMO	24	29
MESSINA	25	32
CATANIA	23	34
CAGLIARI	25	34
ALGHERO	21	27

CONSUMATORI

Sempre più numerose le denunce e le proteste degli abbonati

Telecom, servizi «imposti» e attivati un mese prima

«Gentile Cliente, siamo lieti che la nostra offerta, ideata per poter soddisfare le Sue esigenze di comunicare di più a un prezzo più conveniente, abbiano incontrato il Suo interesse. Certi che potrà constatare di persona i suoi vantaggi, Le confermiamo che, come da intese intercorse, abbiamo avviato la nuova offerta Teleconomy Zero».

Con questa lettera, integrale, datata 16 luglio, il Servizio Clienti Residenziali della Telecom Italia dava comunicazione al cliente che il servizio era stato attivato a far data dal 15 giugno. Un mese prima. È elevato il numero di persone che hanno protestato. «Non siamo mai stati contattati» dicono, Da notare che la lettera era accompagnata, fra l'altro, dalle condizioni generali di contratto dove, all'art. 1 si legge «Il presente contratto si considera perfezionati al momento dell'attivazione da parte Telecom Italia, dell'offerta Teleconomy Zero», cioè un mese prima della comunicazione scritta (ndr.). Ma il bello viene all'art. 9: «L'Offerta è a tempo indeterminato. Ciascuna delle Parti (sic) potrà recedere con le seguenti modalità: il Cliente potrà recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione per iscritto, (oppure con richiesta al 187) mediante lettera o fax con allegata fotocopia di documento d'identità: il recesso produrrà effetto entro cinque giorni dalla registrazione della comunicazione di recesso».

Un ignaro cliente, dunque, si trova in fattura il costo di un servizio non richiesto affibbiatogli un mese prima e deve farsi carico di tutte le suindicate incombenze per ottenerne il recesso. Il fatto ci è stato segnalato da molte persone che pagano la fattura Telecom per l'anziano genitore, e a questo punto è logico chiedersi quanti siano coloro che non si sono accorti dell'imposizione di questa nuova «offerta». E non è la prima volta, ci viene riferito che nella fattura si trovano addebiti per servizi non richiesti, come a es. l'offerta servizio 4888 Pay for Me; l'offerta formula 3.

Ma vi sono altri addebiti come a es. la spesa fissa per manutenzione degli apparecchi telefonici, anche se non vi è mai stato alcun intervento; la chiamata differita, la chiamata su numero occupato: saranno indubbiamente utili, ma il cliente Telecom deve esserne consapevole e se non è d'accordo chiederne la cancellazione: a fine anno gli verrà fuori un bel risparmio.

Per intanto, chi è sicuramente soddisfatto, è il Cda di Telecom Italia che ha sottolineato la crescita accelerata di margini del Gruppo che porta l'utile a + 7,7% rispetto al primo trimestre, mentre il risultato operativo aumenta dell'11,2%.

Non c'è da stupirsene.

Luisa Nemez
Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
C'è un poco di confusione da dominare, specialmente nei vostri rapporti affettivi. Nell'insieme però continuate ad avere un buon orientamento su quello che desiderate di più.

Toro 21/4 20/5
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritela senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare e nel bere.

Gemelli 21/5 20/6
La congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno tante soddisfazioni sia nel vostro lavoro che in famiglia. Bene l'amore.

Cancro 21/6 22/7
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati del lavoro di oggi. Non siate precipitosi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto a chi amate.

Leone 23/7 22/8
Se non avete un lavoro indipendente, penserete di mettere su un'attività per conto vostro. L'inizio sarà difficile, ma i grandi risultati vi ripagheranno delle vostre fatiche.

Vergine 23/8 22/9
Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una delicata questione che coinvolge un vostro amico. Se avete un rapporto consolidato da tempo vivrete momenti di smarrimento.

Bilancia 23/9 22/10
Arriverà una critica, che non dovete però considerare un attacco personale. Forse è vero che vi siete fatti trascinare troppo dai sogni e dalle ambizioni. Reagite con buon senso.

Scorpione 23/10 21/11
Non dovete avere fretta e non dovete pretendere cambiamenti immediati nella vostra vita privata. E' solo con il tempo e la tanta pazienza che raggiungerete i vostri obiettivi.

Sagittario 22/11 21/12
Qualche nuvola in campo sentimentale turberà la vostra serenità e quindi potrebbe spingervi a rivedere con obiettività il vostro comportamento all'interno della coppia.

Capricorno 22/12 19/1
Deciderete di dedicare la giornata odierna interamente alla cura del vostro corpo. Se avete problemi di linea o di sovrappeso è arrivato il momento di fare una dieta. Attenti alla guida.

Aquario 20/1 18/2
Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente se non perderete la calma.

Pesci 19/2 20/3
La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Sorvegliano greggi - **8** Ente Autonomo Provinciale - **11** Creare legami di affinità - **14** Eccezionale per grandiosità - **15** Gioco popolare che si fa con gli occhi bendati - **16** In Italia vive quello bruno - **17** Un dono dei re Magi - **19** Ama lui - **20** Offerta pubblica di beni - **21** Il punto da cui sorge il sole - **22** Principio di etica - **24** Parte del cappello - **25** Vitello senza vello - **26** Sinonimo di esatta - **27** Il numero che segue lo zero - **28** Lago un tempo ricco di salmoni - **29** Un locale con le maschere - **31** Il nome del «King» Cole del jazz - **32** Lavorano in gabbie - **34** Bagna Trento - **36** Città e provincia russa - **37** Sopruso all inizio e alla fine - **38** - Sorella della mamma - **39** Opposto a Oso.

VERTICALI: **1** Uccello simile all'allodola - **2** Misura di intensità elettrica - **3** Del tutto privi di preoccupazioni - **4** Il senso dei polpastrelli - **5** Campicello con le verdure - **6** Opposto a idealistico - **7** Cessa quando si torna coi piedi per terra - **8** Protagoniste dei romanzi - **9** Un verbo molto usato dal killer - **10** Un Antonino imperatore - **12** Rimedio ritenuto di sicura efficacia - **13** Animale dalle corna palmate - **18** Nome di tedeschi - **23** In israele... con Aviv - **26** Famoso museo spagnolo - **27** Quello del lunatico cambia facilmente - **28** Azienda statale che cura le strade (sigla) - **30** Cittadina sul Tamigi - **32** Li sfidarono i Titani - **33** Raganella verdognola - **35** Le consonanti degli egizi.

CRITTOGRAFIA A FRASE (1,1:2,4,4=4,8)

Mi pare codardo.

Il Felsineo

INCASTRO (4/5=9)

Certi programmi televisivi

Molti, in arte, i trovano eccellenti,
e son lavori, inver, fatti coi piedi.
Ma occorrono gli spunti intelligenti
per distrazione e svago: ecco i rimedi

Buvalello

SOLUZIONI DI IERI

A	S	T	R	O	N	O	M	I	C	A	■
C	A	R	I	T	A	■	A	N	O	D	O
C	■	E	C	O	■	A	L	T	R	U	I
O	L	M	O	■	■	S	F	■	O	A	S
M	A	U	P	A	S	S	A	N	T	■	E
P	O	L	I	C	L	E	T	O	■	A	■
A	D	I	A	C	E	N	T	I	■	L	M
G	A	■	R	A	G	N	O	■	C	I	A
N	M	■	E	■	A	A	R	A	U	■	R
A	I	A	■	A	R	T	I	C	O	L	I
R	A	D	E	R	S	I	■	R	I	A	S
E	■	A	S	S	I	■	B	E	O	T	A

Aggiunta finale sillabica:
CON I FERETRI CONIFERE TRISTI.

Crittografia mnemonica:
FUORI TEMPO MASSIMO.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.55
	tramonta alle	20.26
La Luna:	si leva alle	3.47
	cala alle	20.01

32.a settimana dell'anno, 219 giorni trascorsi, ne rimangono 146.

IL SANTO

San Gaetano da Thiene

IL PROVERBIO

Il trionfo dei crudeli è di breve durata.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³) (Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	---
Via Carpineto	µg/m³	41
Via Svevo	µg/m³	34
Via Pitacco	µg/m³	30
Muggia	µg/m³	33

MAREE

Alta:	ore	10.28	+35	cm
	ore	21.28	+48	cm
Bassa:	ore	3.45	-62	cm
	ore	15.46	-14	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10 54	+41	cm
Bassa:	ore	4.16	-67	cm

TEMPO

Temperatura:	19,5 minima
	26,1 massima
Umidità:	77 per cento
Pressione:	1009,5 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	16,6 km/h da E-N-E
Mare:	25,2 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Interrogato ieri dal giudice Tomassini il settantenne indagato per attenzioni nei confronti di una ragazzina: gli avvocati preannunciano ricorso al Tribunale del riesame

Pedofilia, l'accusato respinge ogni addebito

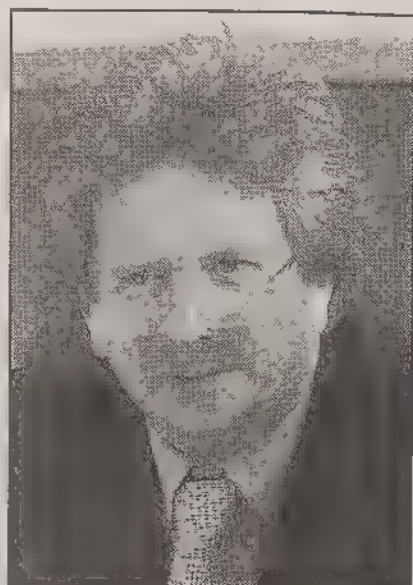
E precisa: «Quella domenica la bambina e i suoi genitori non si sono neanche visti a Duino»

Non solo ha respinto l'accusa di aver compiuto atti innominabili ma ha anche affermato che la bambina e i genitori che lo hanno denunciato, nel weekend tra il 5 e il 7 luglio non erano presenti a Duino nell'appartamento sottostante il suo.

«Non li ho visti io, non li ha visti mia moglie, ma anche altri vicini possono riferire. Erano invece venuti a fare il bagno la settimana precedente».

L'operaio settentenne accusato di aver allungato le mani su una bambina di sei anni e per questo ristretto agli arresti domiciliari, ieri per la prima volta è stato sentito da un magistrato. L'interrogatorio si è svolto nell'aula del giudice dell'udienza preliminare e ha occupato metà mattinata. Dalle 10 alle 12.

L'indagato è stato accompagnato nei corridoi deserti del palazzo di Giustizia dagli agenti della polizia penitenziaria. Non aveva le manette e esibiva uno stanco sorriso. Ha affrontato la prova più difficile della sua vita con dignità e determinazione. Indossava calzoni e maglietta come tanti nonni della sua età.

Per due ore ha risposto alle domande del giudice Massimo Tomassini, il magistrato che ha accolto sabato scorso la richiesta d'arresto avanzata dal pm' Maddalena Chergia. In poco più di tre

L'avvocato Carmelo Tonon.

settimane l'accusa ha raccolto in totale silenzio prove e indizi. Poi sono metaforicamente scattate le manette e l'abitazione dell'indagato è stata perquisita palmo a palmo senza che gli investigatori trovassero alcunché di concreto o di interessante. «Perchè quella casa è stata perquisita a tanta distanza dal giorno della dununcia?» si sono chiesti i difensori, gli avvocati Carmelo Tonon e Luca Maria Ferretti.

In pratica tutta l'inchiesta sembra basarsi sulle dichiarazioni accusatorie che la bambina ha reso nel corso dell'«incidente probatorio» svoltosi segretamente nella struttura protetta di via Giusti 2.

Lì la piccola, a una decina di giorni di distanza dal momento in cui i genitori si erano presentati in Questura, ha ribadito le attenzioni dell'anziano. Lo ha fatto rispondendo alle domande di uno psicologo dell'ospedale «Burlo Garofolo».

Anche i certificati dei medici del Burlo che nel tardo pomeriggio di domenica 7 luglio hanno visitato la bambina, non sono leggibili in modo univoco. Un arrossamento può significare molte cose, specie se si è trascorso un intero pomeriggio al sole in riva al mare, senza una sedia a sdraio, senza materassini o sedie. Accovacciati semplicemente a terra su un asciugamano o un lenzuolo.

«Ricorreremo al Tribunale del riesame» hanno annunciato i difensori dell'anziano. Scenderanno in campo anche consulenti sia a livello psicologico, sia medico legale. L'inchiesta alla luce dell'interrogatorio avvenuto ieri, non si preannuncia nè di semplice, nè di rapida soluzione. Sono indispensabili approfondimenti perché il reato contestato è terribile. Sia per chi a soli sei anni l'avrebbe subito, sia per un anziano finito agli arresti domiciliari a settant'anni, da incensurato.

Sotto la sua abitazione da quattro giorni si ferma spesso una volante della polizia. Controlla se l'indagato è in casa. I vicini vedono e intuiscno. Duino è un piccolo paese e le notizie corrono veloci, sulla bocca di tutti.

Claudio Ernè

Questo il testo della drammatica denuncia rilasciata in questura dalla signora che si è presentata insieme alla figlioletta

Ecco che cosa ha raccontato la mamma

La data è sabato 6 luglio: nel pomeriggio di quel giorno si è presentata in questura una signora accompagnata da una bambina. «Voglio denunciare la violenza subita da mia figlia», ha detto. Dopo pochi minuti quella donna era seduta davanti alla scrivania di un ispettore della squadra mobile.

Ha raccontato una storia tremenda e un poliziotto ha verbalizzato: «Da circa un anno un mio parente ha preso in affitto un appartamento a Duino. Durante la settimana dal 24 al 30 giugno la mia famiglia, composta da me, mio marito e nostra figlia abbiamo risieduto nell'appartamento allontanandoci solo per alcune ore in giornate diverse».

Poi ha continuato: «Ieri mattina, verso le ore 11, mia figlia (...) ancora in pigiama, mi ha chiesto se poteva salire un attimo dai signori del piano di sopra, per andarli a trovare. Le ho detto sì, chiedendole di non fermarsi troppo, perché la dovevo lavare e vestire. L'ho lasciata salire tranquillamente. Poi è ritornata a casa e le ho chiesto com'era andata, cosa aveva fatto e lei con aria infastidita ed un'espressione del viso corrucciata mi ha risposto: "Sì, ma il signore mi fa così" e dicendolo si è passata le mani sui fianchi avanti e dietro»

L'investigatore a questo punto le ha chiesto un chiarimento: «In che contesto la bambina le aveva riferito un episodio analogo?» «È stato nella mattinata di sabato. Ha fatto gli stessi movimenti riferendomi in modo vago cosa le aveva fatto quel signore», ha risposto la madre.

Mia figlia aveva un'aria corrucciata e mi ha detto: «"Il signore mi fa così", e dicendolo si è passata le mani sui fianchi»

Poi la donna ha continuato il suo drammatico racconto: «Poichè mia figlia aveva questa faccia un po' strana, le ho chiesto un po' meglio cosa voleva dire e cosa le desse fastidio. Con un po' di pazienza e delicatezza ho cercato di capire cosa le fosse successo. Con calma, anche se non ricordo le parole che ha usato, mia figlia mi ha spiegato che (...) le aveva messo le mani dentro i pantaloni del pigiamino. Le ho chiesto che mi spiegasse un po' meglio, allora le ho detto di farmi vedere dove l'avesse toccata e con le sue manine si è toccata davanti e dietro»

A questo punto la donna ha riferito all'investigatore che «abbiamo deciso di chiedere spiegazioni. Ma poichè si era però fatta l'ora di pranzo i coniugi erano usciti a mangiar fuori, come fanno ogni domenica. Quindi abbiamo portato mia figlia (...) per un po' al mare, siamo rientrati verso le 17, abbiamo deciso di preparare tutte le nostre cose per tornare a Trieste. Preciso — sono sempre parole della madre — che per tutta la giornata, a più riprese, mia figlia insisteva che andassimo a parlare con (...) specificando che la moglie non aveva fatto niente». L'incontro è avvenuto più tardi: «Con molta calma, abbiamo detto — ha ricordato la mamma della bambina — che nostra figlia ci aveva riferito che era stata importunata da (...) e la signora, scocciata, ha risposto che tali cose non erano assolutamente possibili. Al mio rifiuto, la signora ripetendolo varie volte, ha sottolineato che durante la permanenza della bambina nella sua abitazione, lei era sempre stata presente. Il signor (...) ha ammesso di averla toccata, ma solo per abbracciarla e quindi non nel modo in cui noi potevamo pensare».

«Abbiamo deciso di chiedere spiegazioni e la moglie, scocciata, ha risposto che tali cose non erano assolutamente possibili»

Alle 19 di venerdì 5 luglio la bambina è stata accompagnata al Burlo. «Durante il viaggio le ho chiesto — ha riferito la madre alla polizia — anche se corrispondeva al vero che la signora durante i fatti, era sempre stata presente. Mia figlia mi ha detto che era successo più di una volta che la signora si fosse assentata dalla stanza dove si trovavano mia figlia ed il marito. Alle ore 19.30 siamo giunti al Burlo, dove una dottoressa ha visitato (...) e le ha chiesto di raccontare tutto il fatto. Finiti gli accertamenti, ci hanno rinviato alla mattina affinché (...) fosse sottoposta ad ulteriori accertamenti da parte della ginecologa».

«Ha qualcos'altro da aggiungere?», le ha chiesto il poliziotto. «Sì — ha risposto la donna. — Durante il viaggio in macchina, ho chiesto a mia figlia, se le era successo altre volte e la bambina ha risposto: "Forse, non mi ricordo"».

Corrado Barbacini

La procura ha individuato i responsabili del devastante incendio che distrusse un anno fa cinquanta ettari di bosco

Rogo sul monte Hermada: quattro indagati

Sotto inchiesta il titolare di una ditta trevigiana e tre suoi collaboratori

Cinquanta ettari di bosco devasti dal fuoco. Dieci ore di interruzione della linea ferroviaria Trieste-Venezia. Sei ore di blocco della circolazione sul raccordo autostradale tra il casello del Lisert e Sistiana, 150 persone scappate da casa.

Sono stati questi gli effetti dell'incendio scoppiato il 30 agosto dello scorso anno sulle pendici del monte Hermada, nei pressi di Duino. Uno dei più devastanti per il Carso triestino e per chi vi abita.

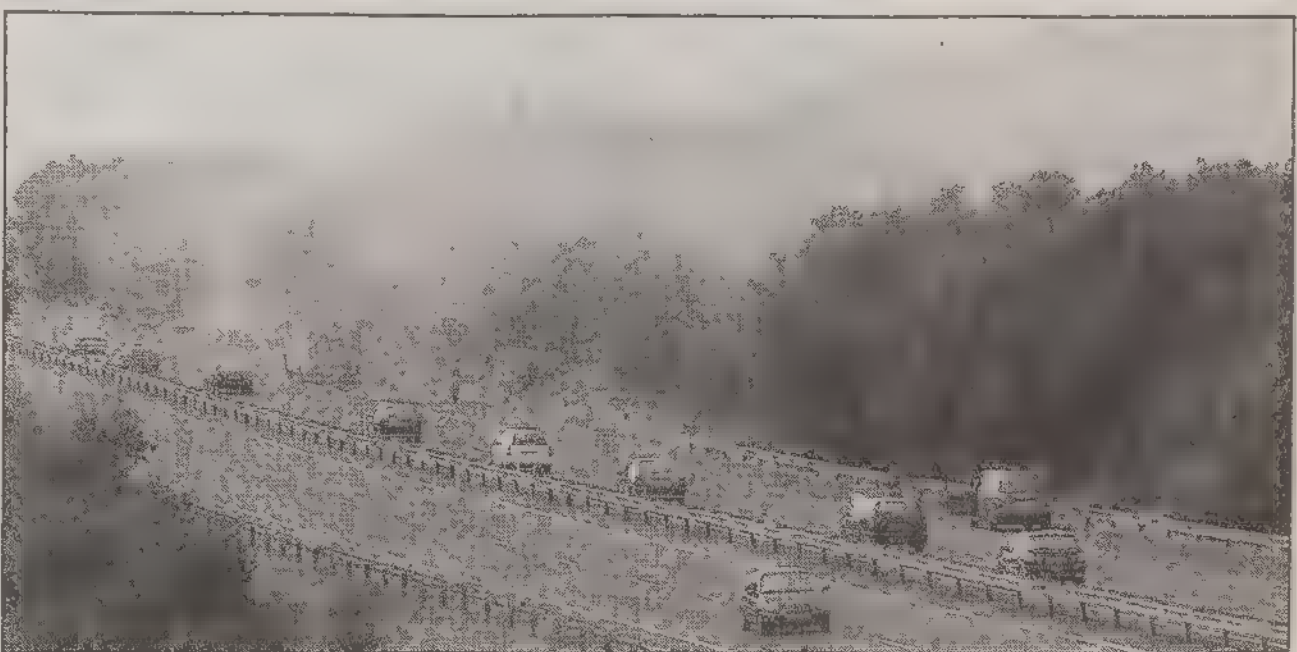
Ora, a quasi un anno di distanza, la Procura della Repubblica ha individuato le responsabilità e si accinge a chiedere il rinvio a giudizio di quattro indagati. Tutto è accaduto all'interno del sistema degli appalti e subappalti delle ferrovie.

Bruno Frate, 75 anni, titolare della società «G.F.» di Spresiano in provincia di Treviso, è indagato per concorso in incendio colposo assieme a tre suoi collaboratori che, nell'agosto dello scorso anno, lavoravano sulla linea ferroviaria con il cannello ossiacetilenico per eliminare i vecchi pali dell'alimentazione elettrica. Tra il 28 e 30 agosto il cantiere era aperto alla base del monte Hermada, alle spalle dell'abitato di Duino.

Con l'anziano imprenditore sono coinvolti nell'inchiesta, diretta dal pm Giorgio Milillo, il capocantiere Ferdinando Calesso, residente ad Arcade; il vicecapocantiere Tiziano Bernardi di Musile sul Piave; il caposquadra coordinatore in tema di sicurezza Gabriele Persiani di San Vito Chietino. Rischiano tutti, se rinviati a giudizio una pena tra uno e tre anni di carcere oltre alla rifusione dei danni non ancora completamente valutati.

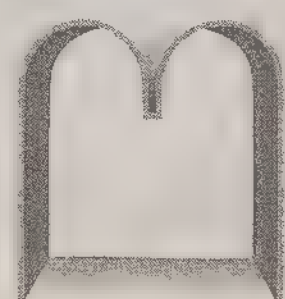
Secondo l'inchiesta durante i lavori di abbattimento dei vecchi pali, i responsabili della ditta non hanno nè predisposto un piano di sicurezza, nè messo in atto «idonee misure preventive, in considerazione che la ferrovia correva a pochi metri da un bosco». Non c'era nemmeno un numero sufficiente di estintori e non esistevano manichette antincendio. Per spegnere eventuali fiamme c'era solo un modesto quantitativo d'acqua contenuto in un barile e alcuni secchi.

Nonostante ciò, sempre secondo l'accusa, gli operai della ditta «G.F.» hanno segato i vecchi pali della linea elettrica usando un cannello ossiacetilenico senza aver nemmeno sgombrato da erba e rami secchi l'area adiacente la zona di «taglio». Un primo incendio di modeste dimensioni si è sviluppato il 28 agosto. E' bruciato meno di mezzo ettaro ma non sono state prese contromisure adeguate. Tutto è proseguito allo stesso modo. Il secondo incendio, quello che ha distrutto 50 ettari di bosco e ha bloccato autostrada e ferrovia, è scoppiato puntuale due giorni più tardi.

Trenta case sono state lambite dal fuoco che si era anche avvicinato a una stazione di servizio dell'Agip:

L'incendio sul monte Hermada aveva bloccato nel 2001 la linea ferroviaria per 10 ore.

150 abitanti erano scappati prima che intervenissero due elicotteri, forestali, pompieri e volontari. Poi il tempo era cambiato e una provvidenziale pioggia aveva contribuito a spegnere le fiamme e a salvare uno dei più interessanti ed estesi boschi del Carso. I segni dell'incendio ancora oggi sono evidenti: alberi bruciati, rami anneriti.

La società «G.F.» coinvolta con quattro dirigenti nell'inchiesta lavorava in subappalto per conto della «Sclè sas», a sua volta mandataria dell'« Ati» con le imprese «Gemmo impianti spa», «Frate Elettroimpianti spa» e «Delta trazione spa». L'inchiesta preliminare è chiusa e gli indagati nei prossimi 20 giorni potranno rendere dichiarazioni al pm Giorgio Milillo.

Claudio Ernè

I temporali di ieri hanno allagato il pronto soccorso del Maggiore e spezzato due alberi lungo viale Miramare

Nubrifagi «tropicali» sulla città

Precipitata metà della pioggia che normalmente si registra in tutto il mese di agosto

Qui sopra un'immagine di via Roma allagata, sotto i vigili del fuoco mentre abbattono un albero. (Lasorte)

Linee telefoniche saltate e le vie diventano torrenti

Il maltempo che ha colpito Trieste durante tutto l'arco della giornata di ieri ha causato numerosi problemi non solo alla viabilità, ma anche alle linee telefoniche. Quasi 4 mila i guasti in tutta la Regione che hanno visto coinvolti diversi utenti rimasti senza telefono in vari rioni della città. La situazione è d'emergenza e il volume degli interventi è all'incirca dieci volte superiore alla norma. Per far fronte ai danni causati alla rete telefonica dai fulmini e dalla pioggia torrenziale, Telecom Italia Domestic Wireline ha impegnato più di mille tecnici per riportare la situazione alla normalità: allo stato attuale si prevede comunque che entro i prossimi tre-quattro giorni lavorativi la situazione ritorni a un valore standard. Nonostante ciò, numerose abitazioni sono rimaste senza telefono per ben due giorni.

Piazza Unità. (Lasorte)

Gente che si arrampica sui bidoni della spazzatura per attraversare la strada evitando (invano) di bagnarsi i piedi. Commercianti con tavole di legno all'ingresso dei propri negozi per sbarrare la strada alla furia dell'acqua. Autisti degli autobus costretti ancora un po' a salire sui marciapiedi per far scendere la gente ormai rassegnata con scarpe e calze in mano e pantaloni arrotolati fino alle ginocchia.

Questa è la situazione che si prospetta ogni qual volta un temporale anche di media intensità si abbatte sul capoluogo giuliano in via Giulia. Situazione comunque non molto distante da quella di via Rossetti o di via Commerciale. Tutto ciò è dovuto ai tombini e all'intero sistema fognario incapace a assorbire l'acqua piovana che affluisce dal Boschetto e da Longera. La situazione, visibile agli occhi di tutti e invariata da almeno una decina d'anni, è un rischio per anziani e motociclisti, soprattutto quando fango e detriti sommergono completamente le carreggiate, aumentando la viscosità dell'asfalto.

f.f.

Diciannove i millimetri di pioggia caduti nella notte tra lunedì e martedì attorno alle quattro. Ventisette, in venti minuti, ieri all'ora di pranzo, con una leggera grandinata. Una zona del pronto soccorso dell'ospedale «Maggiore» allagata, due alberi caduti in viale Miramare e, come di consueto, traffico in tilt.

Questo è il risultato dei violenti nubifragi che si sono abbattuti sulla città: 46,2 i millimetri di pioggia caduti durante i due violenti temporali che rappresentano ben il 50 per cento della piovosità media di tutto il mese d'agosto. La violenza con cui si è scaricata la pioggia al suolo non è usuale delle nostre zone: ricorda piuttosto quella delle aree tropicali.

Di minore intensità la violenza con cui il nubifragio, accompagnato da tuoni e fulmini che hanno illuminato e causato pure dei black-out in alcune zone della città, si è abbattuto sul carso triestino.

Ritornando ai danni, il dott. Arturo Orsini, direttore sanitario dell'ospedale «Maggiore» di Trieste, ha raccontato che «la serata di ieri ha visto parecchio movimento all'interno del pronto soccorso. Infatti si è verificato un modesto allagamento nell'area dell'ossevazione, ma grazie all'intervento del servizio tecnico interno e dei Vigili del fuoco la situazione è ritornata alla normalità nel giro di un paio d'ore. L'evento non ha comunque intralciato le normali operazioni e la funzionalità del pronto soccorso. Speriamo che, grazie all'ammodernamento che vedrà coinvolta quest'area dell'ospedale, non si verifichino più in futuro fatti di questo genere».

Tombini intasati e poi saltati in diverse zone della città, da Valmaura a via Rossetti, e ancora a via Commerciale. All'ora di pranzo infatti sono stati una quarantina gli interventi per normali allagamenti di scantinati o di appartamenti invasi dall'acqua che "pioveva" dai tetti.

Traffico in tilt come dicevamo non solo nel centro città, ma anche lungo viale Miramare, dove tra piazza Libertà e Roiano sono stati impigegati tre mezzi dei Vigili del fuoco, tra cui l'autogru e l'autoscala, per abbattere due alberi spezzati dalla furia del nubifragio. Poca l'acqua invece sotto il cavalcavia di Barcola. La situazione è comunque ritornata alla normalità nel giro di un paio d'ore.

Ma per una perturbazione che se ne va, subito un'altra, e di maggiore intensità, che arriva. Da domani infatti dovrebbero esserci duetre giorni di tregua con tempo stabile, ma un'ulteriore aumento della nuvolosità a partire da venerdì sembra non daranno tregua fino a martedì della prossima settimana.

Federico Filippa

Il gip archivia la querela dell'assessore nei confronti del suo predecessore Damiani

Menia Attila? Non è offesa

Secondo il giudice anche il richiamo al re degli Unni rientra tra le frasi «lecite»

Si detestano cordialmente, non è un mistero. Ma per la legge l'uno non diffamò l'altro, neppure dandogli dell'unno. Roberto senior, al secolo l'ex assessore e vicesindaco Damiani, oggi asceso agli scranni di Montecitorio, e Roberto junior (anagraficamente, s'intende), da tempo di casa alla Camera, ma solo da un anno insediatosi negli uffici di piazza Unità, possono continuare a scambiarsi serenamente apprezzamenti sulla reciproche politiche culturali, passate e presenti. Qualche commento più sapido rientra comunque nella sfera dell'accettabile battibecco politico, e uno non deve risentirsene al punto da rivolgersi al tribunale chiedendo giustizia per l'immagine offesa. Tanto più, se, nel caso in questione, si trattava di una reazione del Damiani Roberto perfettamente uguale e contraria all'azione del Menia Roberto, che andava a rimestare in vicende giudiziarie ancora in itinere.

L'ha deciso il giudice per le indagini preliminari Enzo Truncellito che ha disposto l'archiviazione del procedimento originato da una querela del giovane deputato nei confronti del più anziano predecessore. Il vivace scambio di battute era nato davanti alle telecamere di un'emittente locale, quando Menia aveva pronunciato frasi «chiaramente offensive» - lo dice il giudice - nei confronti di Damiani, e Damiani aveva replicato a tono bollando drasticamente le iniziative culturali dell'avversario.

Già il pubblico ministero aveva chiesto di archiviare la vicenda. Ma Menia non si è ritenuto soddisfatto e, con i suoi avvocati, si è opposto alla conclusione dell'alterco. Oggi, però, il gip ribadisce le conclusioni del pm e dispone l'archiviazione. Pietra sopra, Damiani non ha offeso Menia. Nemmeno - lo dice sempre il dottor Truncellito - quando lo apostrofò «Attila» dalle colonne del Piccolo, appellativo che viene confinato «nella sfera del lecito».

I due Roberti, Damiani e Menia: abbraccio di circostanza, e pre-risultati elettorali, per la gioia degli obiettivi.

Menia-Attila, con una sorta di grandezza storica, seppure intesa in negativo, che evidentemente non è ritenuta pregiudizievole dell'appeal amministrativo del deputato.

Damiani gongola, almeno una traversia giudiziaria è finita (bene) in archivio. E si lascia andare all'esternazione: «Forse Menia ha un problema psicologico. Si è preso le mie deleghe, il mio ufficio... Ora, per una sua completa guarigione, gli consiglierei di diventare anche vice sindaco. Dal punto di vista psicoanalitico potrebbe essere un toccasana».

ar. bor.

Il ruolo di una «gola profonda» è emerso chiaramente dagli interrogatori del personale della filiale della Crt

Rapina di Valmaura: sulle tracce del basista

Qualcuno, che conosce bene la banca, ha fornito precise istruzioni ai banditi

Un basista triestino ha organizzato la rapina messa a segno il 27 giugno alla filiale della Cassa di risparmio di piazzale Valmaura. Per gli investigatori della squadra mobile solo una persona che conosceva bene l'istituto di credito era in grado di fornire ai quattro banditi tutte le informazioni utili per mettere a segno il colpo.

In questi ultimi giorni sono state intensificate le indagini e negli uffici della squadra mobile sono stati interrogati nuovamente i testimoni del colpo-beffa che aveva fruttato oltre 300 mila euro: una somma ingente per l'attività normale di una filiale di una banca.

Secondo la polizia è stato proprio il basista a fornire ai rapinatori le informazioni sulla quantità di denaro custodita nel caveau e su come entrare in banca passando attraverso una finestra della toilette.

Che si sia alla vigilia di un colpo di scena lo conferma il fatto che proprio nei giorni scorsi sono arrivati alla squadra mobile i risultati delle perizie sulle tute bianche usate dai banditi per il colpo, che gli investigatori avevano trovato in un cassonetto delle immondizie all'interno del cimitero di Sant'Anna.

Polizia dopo la rapina alla Crt a Valmaura il 27 giugno.

Al momento nel registro degli indagati della procura sono iscritte quattro persone: Fabio Raulli, Andrea Banesi, Leonid Velev e Luca Cimini, tutti dipendenti di una ditta emiliana che quel giorno stavano eseguendo alcuni lavori al cimitero di Sant'Anna. Per i poliziotti sono loro i banditi, ma non li hanno potuti ancora arrestare perchè mancano riscontri determinanti, ci sono soltanto solo sospetti.

Ora sono sotto la lente della polizia ci sono alcuni episodi in cui qualcuno, non dipendente della Crt, aveva potuto liberamente effettuare un approfondito sopralluogo nella banca svaligiata. Insomma, il basista sarebbe stato qualcuno che con la scusa di effettuare alcuni lavori aveva potuto ispezionare i locali scoprendo che il punto debole era proprio la finestra della toilette.

Una conferma indiretta del fatto che i malviventi quel giorno siano andati a colpo sicuro è emersa dagli interrogatori degli impiegati della Crt che erano stati rinchiusi in una stanza dai banditi. E' emerso l'atteggiamento di grande sicurezza esibito dai malviventi. Ma qualcosa non è andato per il verso giusto.

Corrado Barbacini

Pari opportunità: borsa di studio per Putignano

La commissione Pari opportunità del Comune ha assegnato la borsa di studio per la frequenza gratuita ad uno dei corsi della scuola estiva «Storia e cultura delle donne» di Putignano, vicino a Siena. La borsa di studio è stata assegnata alla dottoressa Giovanna Tinunin, che nella tesi di laurea ha analizzato i crimini connessi con la seduzione, il matrimonio e la maternità illegittima fra '600 e '700 nella Repubblica veneta. La commissione giudicante ha apprezzato il lavoro svolto, con ampia casistica documentaria e materiale bibliografico. Alla ripresa dei lavori di settembre, le Pari opportunità inviteranno la vincitrice per relazione sul corso di Putignano.

La Provincia vuol vendere e un militare con tre figli se ne deve andare

Arriva lo sfratto al carabiniere dall'ex caserma di via Cologna

È arrivato lo sfratto esecutivo per l'ultima famiglia che vive negli alloggi dell'ex caserma dei Carabinieri in via Cologna, l'immobile che la Provincia vuole vendere al ministero di Grazia e Giustizia, con un iter che si trascina ormai da anni. Un reddito solo del capofamiglia, tre figli a carico, un affitto finora di qualche centinaia di migliaia di vecchie lire. E, oggi, l'ingiunzione ad andarsene assunta con delibera dalla giunta provinciale, quando all'avvio della procedura, sotto l'esecutivo guidato da Renzo Codarin, l'allora assessore Enrico Sbriglia aveva fornito molte rassicurazioni alla famiglia affittuaria, assumendo una sorta di impegno «morale». «La Provincia ha un patrimonio edilizio, siamo in ottimi rapporti con l'Arma, troveremo una sistemazione», aveva detto all'epoca Sbriglia. Che oggi, in qualità di direttore del Coroneo, si augura piuttosto che l'iter dell'acquisizione della struttura da parte del ministero sia concluso al più presto, così da sistemarvi la sezione femminile del Coroneo. In cinque anni, invece, per la famiglia del carabiniere in pensione non è successo nulla.

«Bastava fare una clausola derogatoria nel concorso per l'assegnazione degli appartamenti di proprietà della Provincia, che di norma vanno ai dipendenti», dice Dennis Visioli, consigliere di Rifondazione. «La faccenda era nota e c'era tutto il tempo per affrontarla, mentre all'incompetenza amministrativa si è sommata la sottovalutazione del caso. Se poi la caserma non è nemmeno in dirittura di vendita, che bisogno c'era dello sfratto esecutivo? La Provincia ha appartamenti a prezzo di mercato, certo: ma l'affitto viene sei volte tanto...».

«La vicenda finirà bene - tranquillizza il presidente Scoccimarro - anche se la Provincia non ha alcun dovere di trovare un altro alloggio. Dare lo sfratto era un obbligo, ma ci rendiamo conto che perdere la casa è un dramma e faremo tutto il possibile perché la famiglia abbia una sistemazione adeguata. D'altro canto ci sono paletti ben precisi: noi abbiamo gli appartamenti che mettiamo a concorso, che sono quello che sono, e tra cui forse c'è ancora qualcosa disponibile. O quelli ricevuti in eredità, in case d'epoca di via Rossetti, di pregio e con affitto conseguente. Via di mezzo non c'è...».

Al via la campagna del ministero contro la droga

Parte in questi giorni la prima fase della campagna pubblicitaria per la lotta alla droga promossa dalla presidenza del Consiglio dei ministri. In agosto, interesserà soprattutto le abituali mete turistiche degli italiani con affissioni di grande formato e poster, per poi entrare nel vivo a settembre con spot televisivi, radiofonici e annunci stampa. A Trieste i manifesti recheranno lo slogan «La droga ti toglie solo qualcosa. Te stesso». Un messaggio che mette al centro l'individuo, con particolare riguardo ai giovani, il suo rifiuto verso forme di schiavitù e l'annullamento provocato dall'uso di qualsiasi tipo di stupefacente, per affermare la volontà di non rinunciare ad amici, allegria, amore e libertà.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CENTRALE locale grandissima metratura uffici tre ingressi passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni ns/uffici. Rabino 040/368566 rif. 3002. (A00)

CORSO ITALIA grazioso appartamento mansardato, ristrutturato, termoautonomo, con due camere, cucina parzialmente arredata, bagno, piccolo balcone. B.G. 040/3728802. (A00)

MANZONI zona 100 mq soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio luminosissimo buone condizioni € 93.000. Rabino 040/368566.

MARCONI ufficio composto da piccolo atrio due grandi stanze antibagno bagno porta blindata riscaldamento € 93.000. Rabino 040/368566 rif. 8202. (A00)

MARZIALE cucina soggiorno tre camere terrazzi tripli servizi box posto macchina stupenda vista mare città € 392.500. Rabino 040/368566 rif. 5502. (A00)

MUGGIA zona scuola media bifamiliare con 1300 mq di giardino, accesso auto. Alloggi indipendenti, termoautonomi, ognuno con soggiorno, tre camere, ingresso, cucina e bagno. B.G. 040/272500. (A00)

OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardino vista golfo città € 390.000. Rabino 040/368566 rif. 7102. (A00)

P.ZZA UNITA' adiacenze ultimo piano con ascensore salone tre matrimoniali cucina bagno soffitta € 247.000. Rabino 040/368566 rif. 8601. (A00)

ROIANO ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale ripostiglio due poggioli ottime condizioni € 82.634. Rabino 040/368566 rif. 8302. (A00)

S. CROCE prossima costruzione ville singole tre livelli con giardino taverna box rifiniture di pregio € 387.500. Rabino 040/368566 rif. 9502. (A00)

S. GIACOMO camera camerino cucina bagno buone condizioni interne luminoso venduto occupato € 45.970. Rabino 040/368566 rif. 7202. (A00)

SIT paraggi Roiano luminosissimo ampio penultimo piano in bel palazzo con ascensore: ingresso cucinona poggiolo salone tre stanze tripli servizi ripostiglio e cantina. 040/636618. (A00)

SIT Raffineria occasione euro 15.500 graziosissimo locale d'affari arredato con bella vetrina soppalco. Acqua corrente e wc adiacente. Adatto come bancomat o videobank. 040/636222. (A00)

VICO bel condominio epoca, grande cucina, bel soggiorno, due camere, bagno, ripostigli, poggiolino. 85 mq ottime condizioni. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

MUGGIA cerchiamo appartamenti taglio medio in condominio. Possibilmente con poggiolo e termoautonomo. B.G. 040/272500.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO per dirigente soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

S precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E.

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)

AZIENDA leader nel campo della distribuzione di bevande cerca agenti di commercio e/o giovani da avviare all'attività di vendita per la zona di Gorizia e Bassa Friulana. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita professionali ed economiche. Per informazioni chiamare lo 0431/91412.

AZIENDA operante nel settore telecomunicazioni ricerca ingegneri elettronici da inserire nel proprio settore tecnico per ricoprire diverse figure professionali dalla ricerca e sviluppo al customer service. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae presso personale.rt@libero.it.

CERCASI cuoco/a per noto ristorante Bassa Friulana, professionalità e serietà. Prossima apertura. Tel. 3381258888. (A00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operai/e per lavoro su turni, addetta mensa con esperienza, cuoco per mensa max 30 anni automunito, impiegata amministrativa part-time max 30, impiegata contabile full-time per sostituzione maternità. Rivolgersi in c.so Cavour 3/A, 040/368122. (A00)

SOCIETÀ costruzioni edili ricerca responsabile di cantiere con esperienza in lavori pubblici privati restauri costruzioni civili e industriali. Inviare curriculum Fermo Posta centrale Trieste c.i. AD4760600. (A8171)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

GEOMETRA 50enne, trentennale esperienza maturata come capocantiere, assistente Direzione Lavori e addetto contabilità, rapporti Amministrazione Pubblica grandi lavori portual-marittimi, strade, acquedotti, edilizia. Disponibilità immediata anche per collaborazione. Cell. 338/5956542. (A8166)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

L'IMBIANCHINO: riparazioni varie e pitturazioni in genere. Tel. 335/5952653.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI Rivabella hotel Carol *** Tel. 0541/27165, piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare, camere ogni confort: tv, box doccia, prima colazione, buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664.

040/772633 chiamaci subito potrai avere 5000 € restituendo 104 € mensili. Velocità, minima documentazione. Uic 6970 Giotto. (Fil. 47)

A. GORIZIA giovane ragazza nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340/9743358. (A8239)

ASIA bella, giovanissima per offrirti il meglio farti uscire dalla routine. 3336512760. (A8244)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A8243)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A8032)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335-5486052. (A8170)

ERIKA, affascinante ti aspetta tutto il giorno 348/4943993. (A8268)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A8174)

MORETTINA tutto pepe, simpatica, traferita per lavoro, cerca uomo per compagnia. 333/9520077. (fil60)

SHARLOT grossa sorpresa appariscente femminile. 3406257781. (fil 47)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A8227)

VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610. (A8150)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

GASTRONOMIA zona di forte passaggio licenza avviamento arredo con cucina spogliatoio bagno ottimo reddito € 51.654,69. Rabino 040/368566 rif. 9302. (A00)

SIT occasionissima: vendesi causa malattia paninoteca con avviamento pluriennale in caratteristico locale con 40 posti a sedere. Ottimo giro d'affari. 040/633133. (A00)

Conto alla rovescia per la riconsegna alla Provincia dello storico edificio, ristrutturato dopo un degrado ventennale

Ex Opp, il teatro pronto tra un mese

Per un anno sarà gestito dalla Fondazione regionale teatrale, poi ci sarà la gara

Visioli (Rc) obietta: «Si poteva pensare per tempo all'affidamento della struttura». L'assessore Galetto: «Porremo vincoli per un utilizzo a scopi sociali»

È ormai conto alla rovescia per la riconsegna alla Provincia del teatrino dell'ex ospedale psichiatrico, che verrà riaperto al pubblico entro l'anno dopo una radicale ristrutturazione. A settembre si concluderanno i lavori, che mettono finalmente la parola fine a vent'anni di degrado, e a una lunga e tormentata vicenda legata proprio all'iter dell'intervento, iniziato, e subito bloccato dalla Sovrintendenza per necessità di tutela degli affreschi del soffitto, all'inizio degli anni Novanta. Seguono l'occupazione dell'edificio da parte dei Centri sociali, poi il fallimento dell'impresa appaltatrice, una successiva variante alle opere: complicazioni a catena prima della ripresa della ristruttuazione, nel settembre 2000, secondo un progetto firmato dall'architetto Fabio Assanti.

Ora, le opere sono in via di completamento e, a fine ottobre, considerando i tempi tecnici necessari per tutte le pratiche relative al collaudo, il teatrino potrebbe ospitare il suo primo spettacolo. Duecentosessanta posti, con la possibilità, nella bella stagione, di far ruotare il palco e utilizzarlo anche per manifestazioni en plein air. Un autentico «risveglio», che punta a far rivivere, insieme ai muri, l'antico splendore della struttura, sorta ai tempi dell'ex manicomio quale luogo di svago per i degenti e poi proiettata, ai tempi della riforma psichiatrica degli anni Settanta, all'attenzione nazionale, come palcoscenico di artisti quali Dario Fo, Gino Paoli, gli Area.

La giunta provinciale ha già discusso informalmente le ipotesi di gestione del teatrino, che, almeno per un anno, dovrebbe essere affidato alla Fondazione regionale teatrale (trasformazione dell'Ert), il cui compito specifico è quello di coordinare e promuovere eventi culturali sul territorio, con un circuito tale da garantire sensibili risparmi. «Ci sembra la soluzione più trasparente in attesa di reperire un gestore che sia poi in grado di soddisfare al meglio l'esigenza di offrire il teatro ai soggetti che hanno bisogno di spazi, a cominciare dalle compagnie amatoriali e da quelle degli studenti», spiega l'assessore provinciale alla Cultura, Guido Galetto. La soluzione sarà temporanea, in attesa che gli uffici di Palazzo Galatti mettano a punto un bando di gara per l'assegnazione pluriennale. Non è pensabile, infatti, che la Provincia, con il personale a disposizione, possa farsi carico in prima persona di un impegno così complesso.

Il teatrino dell'ex Opp negli anni '70, ai tempi della riforma psichiatrica, ospitò artisti come Dario Fo, Gino Paoli, gli Area. Dopo il collaudo dell'edificio restaurato, la Provincia vuole darlo in uso a compagnie amatoriali e di studenti.

La gestione «pro tempore» alla Fondazione regionale non piace al presidente della commissione Trasparenza, Dennis Visioli, che imputa all'amministrazione una scarsa lungimiranza programmatoria. «Che i lavori sarebbero finiti si sapeva da tempo - obietta l'esponente di Rifondazione - quindi il bando di gara doveva essere preparato mesi fa, in modo da dare subito il teatro a quanti, da anni, soffrono per una cronica mancanza di spazi. In questo modo non si fa altro che sottrarre la possibilità di utilizzo a quello che poteva essere un pool di forze locali...»

Galetto abbozza: «Personalmente ho fatto il primo sopralluogo dieci mesi fa e mi pareva che i lavori fossero ancora molto indietro, tant'è che mi era stata prospettata una consegna appena a gennaio prossimo. Con questi tempi avremmo avuto ottobre e novembre per concentrarci sul bando. Fortunatamente, però, c'è stata un'accelerazione, quindi abbiamo ipotizzato una gestione, limitata nel tempo, della Fondazione regionale, ovvero un soggetto che ha connotati "pubblici" e che seguirà le nostre direttive, in particolare per quanto riguarda la funzione sociale del teatro. Spettacoli con le scuole e le associazioni amatoriali - conclude l'assessore - risponderanno a una loro precisa esigenza e creeranno intorno al teatro quel movimento di gente che contribuirà a riqualificare tutto il quartiere».

a. bor.

Anche il presidente del Politeama Rossetti nel cartellone della Provincia, con «L'uomo dal fiore in bocca»

Arnaldo Ninchi fa Pirandello al «romano»

Arnaldo Ninchi

Nel cartellone del Teatro romano, che verrà presentato questa mattina, ci sarà uno spazio significativo per il presidente del Rossetti, Arnaldo Ninchi, che si proporrà in veste di attore in due diverse occasioni. Ninchi sarà la voce fuori scena in «Serata dannunziana» con il tenore Carlo Bini, uno degli spettacoli, insieme alla performance di Giorgio Albertazzi che apre il cartellone e a quella di Gigi Proietti che lo conclude, promossi dalla Provincia in collaborazione con il teatro Rossetti. Una serata tutta sua sarà invece quella dedicata a Pirandello, di cui Ninchi interpreterà «L'uomo dal fiore in bocca».

L'assessore provinciale Galetto non fa misteri sulla presenza in cartellone del presidente del Rossetti, arrivato a Trieste nel settembre scorso con l'avvento del Centrodestra. Artista vicino ad An, è stato scelto per i vertici del Politeama dall'assessore alla Cultura Roberto Menia. Le sue ultime apparizioni teatrali a Trieste risalgono agli anni Settanta; con il Teatro popolare di Gassman e, in seguito, quando la sua stessa compagnia portò in città «Le mani sporche» di Sartre.

«Ci siamo appoggiati al Rossetti per tutti i problemi tecnici e promozionali del cartellone - spiega Galetto - e in cambio il teatro ci ha proposto gli spettacoli di Proietti, Albertazzi e "Serata dannunziana". Poi c'è il Pirandello con Ninchi protagonista, dove il Rossetti non c'entra. Sarà una simpatica occasione per il presidente del teatro di presentarsi al pubblico. Non si diceva forse, quando s'insediò alla presidenza, che non era un artista di primo livello? Bene, avremo occasione di verificarlo».

Pare, intanto, che il Politeama abbia intenzione di affiancarsi formalmente, dal prossimo anno, alla Provincia, alla Soprintendenza e alla Fondazione CrT, come soggetto interessato alla gestione del cartellone del Teatro Romano. Solo una coincidenza con il mestiere d'attore del suo presidente?

L'ex direttore artistico del Verdi, Vaccari

«A Cambreleng direi: mai sottovalutare Trieste, serve dialogo»

Approfittando della prima conferenza organizzata dagli «Amici della lirica» nella loro nuova sede di via Trento, Giandomenico Vaccari oramai ex direttore artistico del Verdi, ha salutato melomani e associati e, con loro, l'intera città e un ente dove per diversi anni ha avuto modo di operare a fianco dell'altro illustre ex del Verdi, Lorenzo Jorio.

L'incontro è stato introdotto e moderato dal giornalista Giorgio Cesare che ha affrontato con gli ospiti alcuni dei temi più scottanti riguardanti la fondazione e, in generale il nuovo avvicendamento ai vertici del Verdi. Vaccari si è mosso con diplomazia tra gli argomenti più delicati.

«Juan Cambreleng? Ho avuto la fortuna di conoscere il nuovo sovrintendente a Madrid qualche anno fa; è una persona competente – ha affermato Vaccari. Se potessi dargli un consiglio lo inviterei a non sottovalutare la maestranza del teatro e la città tutta. È fondamentale dialogare e confrontarsi in questo capoluogo culturale così sfaccettato e pieno di diversità. Mai sottovalutare Trieste».

«Questa città deve volere il proprio primato culturale, confrontandosi con le altre realtà e evitando l'isolamento»

Sul suo bilancio personale in cinque anni di lavoro, al Verdi, Vaccari ha sottolineato la positività di una professione che gli ha permesso di crescere a livello umano. «Voglio anche dire – ha continuato – che questa città deve credere, volere il proprio primato culturale. Ma per farlo deve saper mediare e accettare la comunicazione con le altre realtà». «La contrapposizione con Udine? Per Vaccari è una ferita sanguinante da cauterizzare assolutamente. Sostenendo che Trieste non deve assolutamente chiudersi a riccio, bensì lavorare assieme non solo con Udine ma con tutte le altre realtà che la circondano. «Non potete permettervi l'isolamento, ecco tutto!».

«Sgarbi vorrebbe portare al Verdi il suo Rigoletto...». «E perché no, replica l'ospite. È un'opera di cartello che la città apprezza. basta mettersi d'accordo sui tempi e i modi, tutto si può fare».

«Negli ultimi anni – si è interrogato Giorgio Cesare – Trieste è in affanno sotto il profilo dei nuovi talenti artistici. A che cosa è dovuta questa situazione davvero preoccupante?». «Più che un problema artistico – secondo Vaccari – vedo la questione sotto il profilo sociologico: questa città è stata subdolamente e progressivamente abbandonata dal potere centrale. Trieste si sente lontana e avulsa dal resto del Paese. E tutto ciò non fa che acuire una provincialità che è il primo sintomo di una decadenza culturale. Come ho già detto e voglio ripetere con convinzione, Trieste deve credere di più in se stesa, nelle sue potenzialità, nei suoi contenuti. E capitalizzare quello che ha già. Sono preoccupato per il Festival dell'operetta che è una meraviglia di questo teatro: spero che Cambreleng riuscirà a capire questa grande manifestazione. Bisogna saper essere umili di fronte a questo festival, non so se mi sono spiegato!».

Maurizio Lozei

Il vertice della Trieste Trasporti rivela i risvolti di un grave problema

«I "portoghesi" fanno perdere almeno due nuovi bus all'anno»

Il presidente della Trieste Trasporti Fabio Neri interviene sul problema dei «portoghesi» che frequentano gli autobus cittadini, spiegando la vera portata di un problema, crescente per il servizio di trasporto di tutte le città italiane.

Premesso che il presidente non ha, in quanto tale, - afferma Neri - alcun potere di incidere sulla gestione e le mansioni del personale e che le «veline» non appartengono alla nostra cultura, vorrei partire dalla constatazione che qualche anno fa il servizio di controllo è stato sospeso perché «tutti i controllati avevano il biglietto». Oggi purtroppo non è più così. Su centomila teorici controlli mensili si rilevano circa 1500 irregolarità, cioè l'1,5%.

«Si dirà: poca cosa! - continua il presidente della Trieste trasporti - In realtà ciò non è vero per due motivi: perché l'1,5% in meno di introiti significa comunque per l'azienda circa 300 mila euro di meno (cioè l'impossibilità di acquistare altri due nuovi autobus all'anno) e perché, se pensiamo che individuare un «portoghese» su un autobus significa non completare il controllo sugli altri passeggeri, ci rendiamo conto che la percentuale realistica di irregolarità è molto diversa».

«A questo proposito - precisa Neri - c'è un dato obiettivo, impossibile da contestare che ci deve far riflettere: nei primi sei mesi del 2002 è stato venduto il 4% di documenti da viaggio in più rispetto all'equivalente del 2001. Noi naturalmente ci auguriamo che si tratti di nuovi clienti e non di «portoghesi pentiti». In ogni caso, secondo i responsabili e gli addetti, ancora oggi l'evasione supera abbondantemente il 5% dando un mancato introito effettivo equivalente ad almeno 6 o 7 nuovi autobus all'anno da mettere a disposizione dei triestini».

Nei primi sei mesi del 2002 è stato venduto il 4% in più di documenti di viaggio: si tratta di nuovi clienti o di «scrocconi» pentiti?

«Naturalmente tutti noi possiamo commettere degli errori, - sottolinea il presidente della Trieste Trasporti - prima di tutti proprio l'azienda! È per questo motivo che la società ha incrementato ulteriormente l'esistente servizio di informazione e di controllo relativo alle sanzioni pubblicizzando tutte le norme a garanzia del cittadino in questo campo».

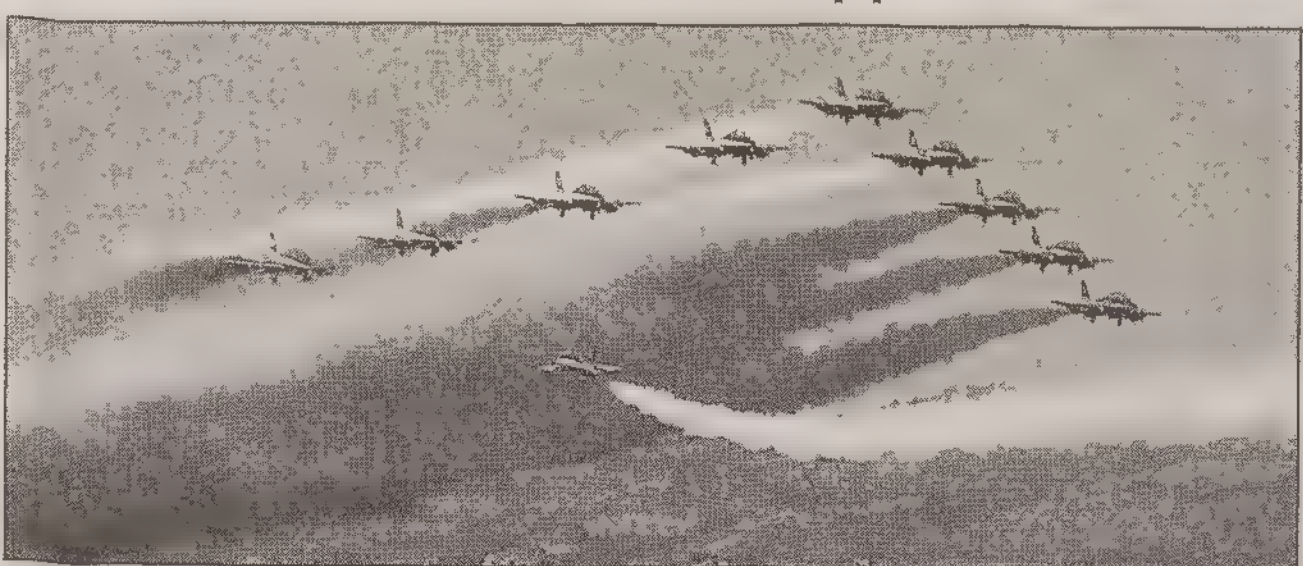
«Vorrei però fare una domanda - conclude Fabio Neri - non solo ai consiglieri Porro, de Gavardo e Ferrara che si sono recentemente occupati di questo problema, ma anche a tutti i triestini: per quale ragione il 95% che paga deve subire, per un comportamento scorretto di una minoranza, un danno rilevante nella qualità del servizio?».

Tante le manifestazioni che culmineranno con l'esibizione delle Frecce tricolori e di altre squadre acrobatiche

«Air show», si vola in pallone e in elicottero

Musica, mostre, cinema, celebrazioni e appuntamenti enogastronomici

Da oggi e sino a domenica 11 agosto Trieste si immerge nelle tradizioni del volo e delle tecnologie dell'aeronautica con la terza edizione del «Trieste Air Show», manifestazione promossa dalla Provincia, realizzata dalla «Roberto Danese organizzazione» con il sostegno della Camera di Commercio, Regione, Azienda regionale di promozione turistica e Comune. La kermesse è stata presentata nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti tra gli altri il presidente della Provincia, Scoccimarro, l'assessore comunale alla Cultura, Menia, il presidente della Camera di commercio, Paoletti.

Accanto all'esibizione delle Frecce Tricolori (attese nel pomeriggio di sabato) ci sarà un vasto panorama di appuntamenti, alcuni dei quali davvero originali. Uno di questi riguarda la possibilità di vivere il volo in mongolfiera, nella giornata di venerdì (dalle 19 alle 21) grazie a due palloni aerostatici che verranno messi gratuitamente a disposizione del pubblico, su prenotazione all'Infopoint del Villaggio dell'Aria, per una ascensione in volo vincolato sino a un'altezza massima di 35 metri.

Le Frecce Tricolori saranno presenti anche quest'anno all'esibizione dell'Air show.

L'Air Show, più in generale, intende quest'anno toccare in parte tutti gli aspetti peculiari della cultura del volo. Accanto alle ascensioni in mongolfiera la rassegna propone infatti anche il tour della città in elicottero, in programma nelle giornate di sabato e domenica – dalle 9 alle 14 – (dalla base operativa del Campo sportivo di Cologna) e una serie di appuntamenti collaterali allestiti nel Villaggio dell'Aria, a lato della Stazione Marittima, legati alla musica (si inizia stasera alle 21 con Noite do Brasil, per arrivare alle cover dei Rolling Stones, ai temi Musica nell'aria della Giorgeda Centro, sino al concerto di Sammy Barbot e Music from Trieste previsti nei rimanenti giorni della rassegna) alle mostre filateliche e fotografiche, al cinema, alle celebrazioni commemorative legate all'ottantaseiesimo anniversario del martirio di Nazario Sauro, organizzate in collaborazione con il Circolo canottieri Saturnia.

La terza edizione del Trieste Air Show apre anche al settore enogastronomico, con l'appuntamento «Calici di stelle», in programma sabato 10 agosto alla Bottega del Vino. Un cartellone quindi molto ricco ma che trova nell'esibizione delle Frecce Tricolori l'appuntamento più atteso e curato. La Pattuglia acrobatica ritorna a Trieste accompagnata, come in precedenti edizioni, dalle esibizioni di altre squadre, militari e civili, internazionali. La «Roberto Danese organizzazione» e il comitato tecnico costituito dal direttore Gianni de Palo, Renato Rocchi e Fausto Pittino, stanno perfezionando il quadro dello spettacolo di sabato (venerdì in programma le prove) in base alle misure di sicurezza concordate da tempo con la Prefettura e alla luce dell'evolversi delle condizioni meteorologiche, attualmente non ideali. Domani, alle 11, al Villaggio dell'Aria, è convocata un'altra conferenza incentrata prevalentemente su sicurezza, viabilità e sulle variabili imposte dal clima. Radio Attività (97.5 e 97.9 Mhz) seguirà in diretta l'esibizione delle Frecce Tricolori.

Francesco Cardella

A ottobre in città un convegno sulla sicurezza dopo l'11 settembre con rappresentanti Usa e israeliani

Summit di esperti contro il terrorismo

La sicurezza globale dopo l'11 settembre sarà l'argomento al centro del seminario di studi che si terrà a ottobre a Trieste, a cura del Centro studi criminologici di Mestre-Venezia. Vi parteciperanno magistrati e rappresentanti delle forze dell'ordine, nonché esperti e consulenti dei governi occidentali provenienti da Stati Uniti, Israele, Canada, Gran Bretagna e Spagna. La città è stata scelta quale crocevia di traffici illeciti e di possibili legami con il terrorismo internazionale.

Promotore a livello locale del convegno è Enrico Sbriglia, direttore del carcere del Coroneo, assessore comunale alla vigilanza e referente triestino del Centro studi veneto. Il titolo provvisorio del seminario è: «Il terrorismo internazionale e la global security», e si terrà in collaborazione fra le università di New York, Barcellona, Amsterdam, Georgetown, Seolu e l'Aquila. Tra gli argomenti che saranno trattati dai singoli relatori figurano: «Le alleanze internazionali dopo l'11 settembre», «Il traffico di sostanze radioattive per fini terroristici», «Convivere con il terrorismo, strategie psicologiche di difesa individuali e di gruppo; il problema della disinformazione», «Crimini e criminologie dopo l'11 settembre», «Misure di sicurezza in materia di terrorismo». Seguiranno inoltre due interventi su «Le politiche della sicurezza in Spagna» e «La ristrutturazione dell'intelligence internazionale». Al termine è in programma una tavola rotonda, cui interverranno docenti, politici, rappresentanti delle forze dell'ordine, nonché un consulente dal Senato Usa in materia di antiterrorismo.

a.r.

Enrico Sbriglia

Interventi di Forza Italia a favore della struttura onlus di Giorgio Cociani

«Il Gattile va tutelato e aiutato»

I triestini sono da sempre sensibili ai problemi degli animali e in questi ultimi giorni c'è una particolare attenzione sul «Gattile» realizzato da Giorgio Cociani che nel gennaio 2002 ha costituito una formale Associazione onlus. In particolare del Gattile si sono recentemente occupati il senatore Giulio Camber con due lettere ai Gruppi consiliari di Forza Italia e due distinte mozioni, entrambe di Forza Italia, una del Consiglio comunale (che verrà discussa dopo la pausa estiva) e l'altra del Consiglio provinciale (già approvata all'unanimità).

In tutti gli interventi si sottolinea come il «Gattile» sia un'istituzione unica nel suo genere non solo a Trieste, ma nell'intera regione che rappresenta per la città un esempio assolutamente singolare quanto a civiltà, iniziativa privata ed efficacia.

Viene quindi auspicato un confronto tra la Regione e gli enti e associazioni soggette al "regolamento di esecuzione in materia di tutela degli animali domestici" (all'art.13 si stabilisce, ad esempio, che per ogni vano urtilizzato per ospitare gli animali in degenza deve esservi una misura minima di 20 metri quadrati per un numero massimo di 5 soggetti) al fine di facilitare e non di complicare l'attuazione e il rispetto delle leggi per la tutela degli animali.

Si chiede poi una norma transitoria mirata alla realtà onlus del «Gattile» riconoscendo così sia l'unicità dell'iniziativa in ambito regionale, sia una sostanziale moratoria rispetto al regolamento proprio in forza di tale unicità; collegando infine il periodo stesso di moratoria a specifiche forme di intervento da parte della Regione atte a salvaguardare l'operatività della struttura. Si auspica infine che la Regione reperisca locali e attrezzature adeguati per continuare e sviluppare l'esperienza del «Gattile».

MUGGIA Controlli sempre più serrati della capitaneria sulle imbarcazioni ma anche dei tratti di costa con i divieti

Balneazione vietata, multe salate

Off limits il lungomare Venezia: si rischia di pagare da 1000 a oltre 6 mila euro

Per ora solo avvertimenti alla gente. Per risolvere il problema basterebbe poco: un servizio di bagnini sul tratto di costa e la delimitazione con le boe.

Occhio alle tabelle di limitazione alla balneazione sulla costa muggesana. Si rischiano multe salate a non rispettare i divieti posti su alcuni tratti del lungomare, esterni agli esistenti stabilimenti balneari.

Che la balneazione a Muggia, escludendo gli stabilimenti preposti, non fosse una cosa semplice, lo si sapeva. Ma forse non tutti sono a conoscenza che a essere noncuranti (come molti lo sono) dei divieti di balneazione posti, in particolare, sugli unici due tratti costa risistemati di recente e, tra l'altro, non soggetti al pagamento del biglietto d'ingresso, può costare caro: da due a dodici milioni delle vecchie lire. Una batosta.

Al di fuori degli stabilimenti balneari, a Muggia vigono infatti due tipi di limitazioni nel fare il bagno. Da Punta Ronco al confine di stato la costa è di competenza regionale. Non c'è sorveglianza e la balneazione avviene a proprio rischio. In questo caso non è prevista vigilanza su eventuali «temerari», né quindi sono previste sanzioni.

Nel tratto fino a Punta Ronco, la competenza è della Capitaneria di porto. Essendo zona portuale (in particolare si tratterebbe della zona di rispetto del canale navigabile), sono state affisse tabelle che segnalano il divieto di balneazione.

A risentirne, dunque, la balneazione sul lungomare Venezia e la «passeggiata a mare» dietro il parcheggio di Porto San Rocco (qui, le tabelle sono state tradotte anche in tedesco). I trasgressori possono anche essere multati: da 1032 a 6197 euro. Una multa esorbitante per un «bagnetto».

«Si tratta del non rispetto di un'ordinanza specifica. La stessa riguarda anche alcuni comportamenti dei natanti», spiega la Capitaneria. Quindi fare il bagno in zona portuale è un reato punibile alla pari di chi, ad esempio, con la barca si avvicina troppo alla costa. La Capitaneria svolge costanti controlli sul comportamento di barche e bagnanti, da terra e via mare. Lunedì ci sono stati pattugliamenti proprio sulla spiaggetta vicina a Porto San Rocco.

Stavolta nessuna multa, solo alcuni inviti ad uscire dall'acqua: «Nell'ambito dell'operazione "Mare d'amare" l'attività è soprattutto di prevenzione ed informazione sulle normative vigenti», così la Capitaneria.

Il divieto di balneazione sul lungomare Venezia e la spiaggetta di San Rocco, tuttavia, sarebbe superabile. Basterebbe una richiesta, un servizio di bagnini e la delimitazione delle acque, tramite boe. È obbligatorio verificare pure la qualità dell'acqua, anche se a Muggia non ci sono problemi di inquinamento.

«Seguendo le prescrizioni previste, non ci sarebbero problemi ad ottenere la concessione. Del resto sullo stesso tratto c'è già lo stabilimento Fincantieri», spiega la Capitaneria.

Sergio Rebelli

Soltanto tintarella: bagni vietati sul lungomare Venezia.

MUGGIA La replica dell'assessore di An

Caso degli anziani a Rimini, Grotto ribatte: «L'inchiesta su di me è stata archiviata»

«La mia posizione personale è stata stralciata in fase istruttoria dal Procuratore della Repubblica e per tale ragione gli atti riguardanti la mia posizione non sono mai pervenuti al Giudice per le indagini preliminari». La precisazione è dell'assessore comunale muggesano, Maurizio Grotto, che specifica i termini del suo coinvolgimento nell'inchiesta della Procura che vede a giudizio - per abuso d'ufficio - due impiegati comunali.

La vicenda era quella legata al soggiorno per anziani a Rimini, e a presunti illeciti sull'utilizzo dell'albergo, di proprietà del cognato di uno dei due imputati. All'epoca dei fatti Grotto ricopriva la carica di assessore all'Assistenza nella giunta Dipiazza.

«Il formale provvedimento di archiviazione degli atti riguardanti la mia persona è datato 2 febbraio 2002.

A riguardo ho preferito non rilasciare alcuna dichiarazione, in quanto ritengo qualsiasi rettifica totalmente ininfluente - continua Grotto, che siede ora nella nuova giunta comunale con la delega al Bilancio - a sanare i danni morali e d'immagine prodotti da una campagna stampa come quella cui sono stato fatto oggetto due anni or sono».

L'assessore spiega inoltre di non aver dovuto giustificare alcunché all'autorità giudiziaria, ma solo dimostrare il rispetto delle leggi.

«Il tutto si è risolto in una manciata di minuti alla presenza di un funzionario della Guardia di finanza della sezione Tributaria.

Al termine della breve dichiarazione rilasciata in sede formale ho affermato il mio personale convincimento che, pur non conoscendo la natura degli atti amministrativi al di fuori delle delibere di giunta, il personale del Servizio sociale del Comune - scrive ancora Grotto - avesse agito in buona fede, ritenendo di privilegiare l'interesse degli utenti e le finalità sociali del progetto in questione».

Sempre secondo l'esponente di An, se ci sono stati vizi amministrativi questi non sono stati messi in atto deliberatamente e alla fine del processo verrà dimostrato che l'unico interesse perseguito era quello degli anziani coinvolti nel soggiorno.

MUGGIA Riunione informale dei consiglieri della Casa delle libertà alla presenza del coordinatore provinciale del biscione. Voci, poi rientrate, sulle dimissioni di Vlahov

Forza Italia, «prove di coesione» firmate da Bucci

Forza Italia a Muggia conferma la coesione interna alla Casa delle libertà, pur se non senza alcune singole situazioni di disaccordo, ammette le difficoltà nell'elezione del presidente del consiglio, e pensa ad un contatto più diretto con la cittadinanza.

Riunione informale l'altra sera dei consiglieri di Forza Italia, alla presenza anche del coordinatore provinciale Maurizio Bucci.

Nell'aria c'era anche una possibile dimissione del capogruppo consiliare, Lino Vlahov. Poi rientrata: «C'era chi denotava in me una figura poco *politica* e poco *chiacchierona*. Poi ho avuto rassicurazione di avere l'appoggio del mio gruppo», dice Vlahov.

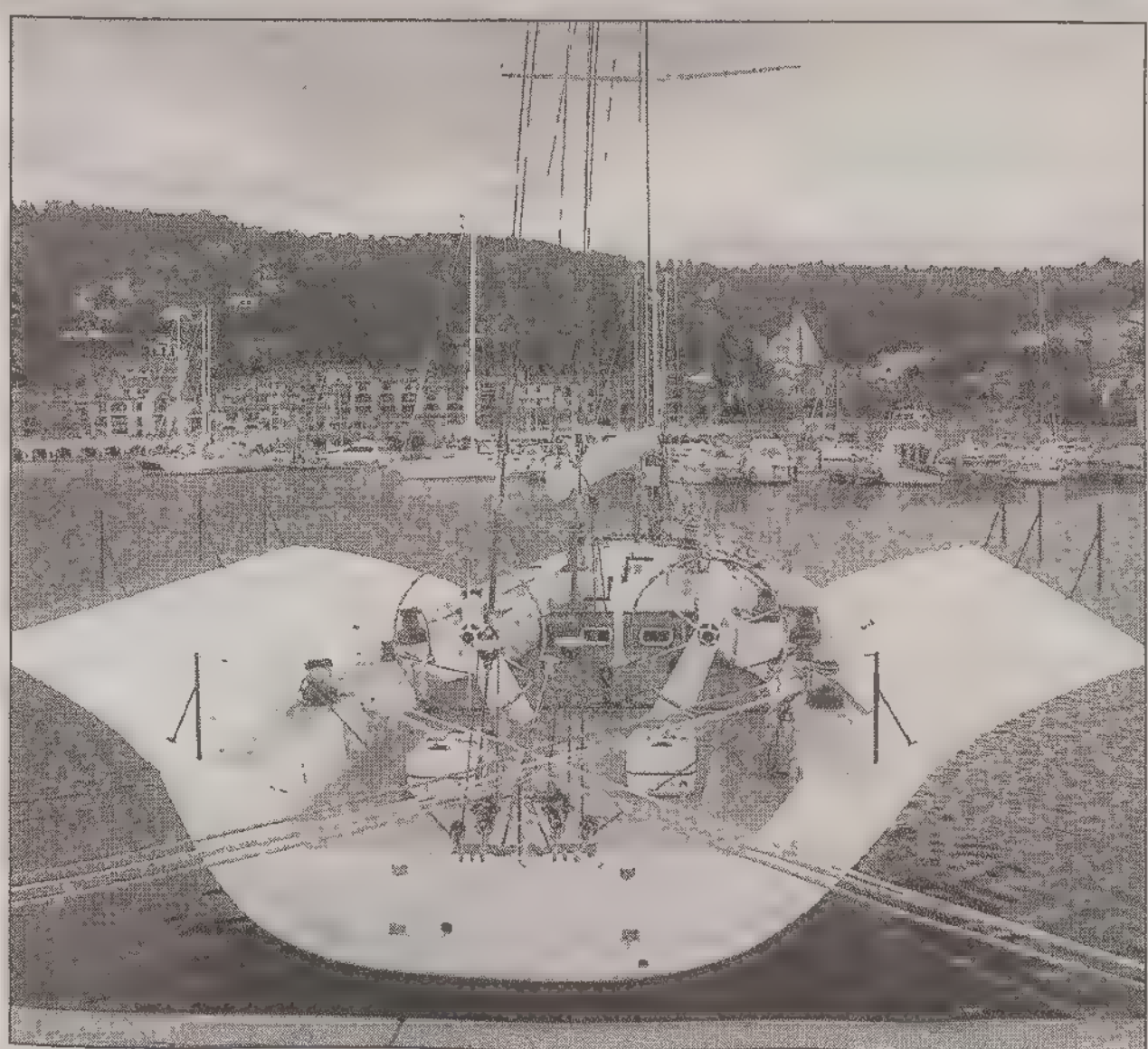
Non destano preoccupazione in Forza Italia le esternazioni poco lusinghiere nei confronti della coalizione, fatte, recentemente, dal consigliere Dario Grison e dall'assessore Italico Stener e, prima ancora, da Gianni Millo: «Dimostrano una vivacità interna. Sono uscite estemporanee, per un disagio del momento, anche se ritengo sia meglio risolverlo con la dialettica», afferma Bucci.

Definito «senza particolari frizioni» il rapporto con Alleanza nazionale, se non limitatamente al discorso dell'elezione del presidente del consiglio comunale, dove, come si sa, An e il resto della maggioranza viaggiano su binari separati, con propri candidati. «Forse è solo un impuntarsi, che però non so da dove parta», così Vlahov. Per Bucci la questione è alquanto «kafkiana»: «In un comune piccolo, oltretutto, ritengo che se non ci fosse non cambierebbe nulla. Non è un argomento che crea dissapori tra le segreterie provinciali. È un problema di Muggia, anche se non so come ne uscirà». Sembra con un cambiamento allo statuto o forse anche con una trasversalità con le opposizioni: «Si vedrà», dice Vlahov.

Intanto si è delineato il futuro del partito che ricercherà un contatto più diretto con la gente. «Dipiazza, caratterialmente, sopperiva personalmente alla carenza di rapporto con la gente. C'è bisogno di un contatto diretto, organizzando incontri pubblici, anche nei locali», ancora Bucci.

«Un modo per far conoscere a cittadini ed elettori cosa si sta facendo», dice Gasperini.

s.re.

PORTO SAN ROCCO

La «Nuova Esimit» inaugura la stagione dei vip

Un altro ospite illustre ha preso posto nei giorni scorsi sulle banchine di Porto San Rocco. Si tratta, come si vede dalla foto scattata da Andrea Lasorte, della «Nuova Esimit», o se si preferisce della ex «Riviera di Rimini», l'imbarcazione ben conosciuta a Trieste per le sue imprese alla Barcolana. Ma le sorprese sembrano destinate a continuare. Altri team prestigiosi infatti (alcuni reduci addirittura dall'Ocean Rac), sembrano aver trovato di loro gradimento il nuovo porto turistico e stanno per accasarsi nelle prossime settimane.

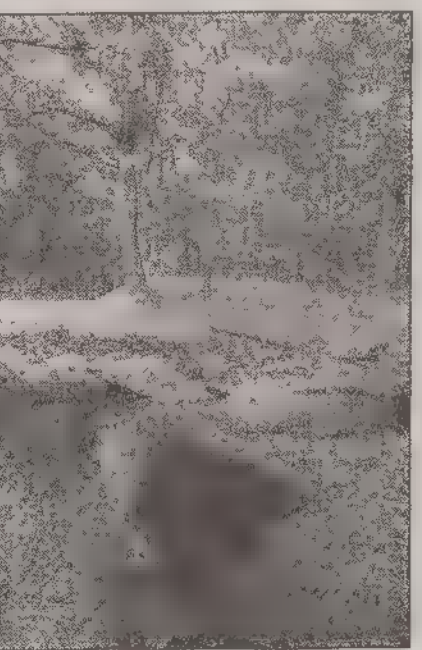
A pochi giorni dalla denuncia di degrado del presidente della circoscrizione, ignoti danno fuoco a una struttura in legno

Boschetto, i vandali bruciano un gazebo

Pesarino Bonazza: «Situazione insostenibile. Servono custodi-guardiani»

Vandali scatenati all'attacco del Boschetto. All'alba di domenica, presumibilmente, un gazebo in legno all'entrata al parco in via De Marchesetti è stato dato alle fiamme. A fatti avvenuti sono intervenuti nella stessa mattinata i vigili del fuoco, come hanno segnalato diversi frequentatori del Farneto. Già qualche giorno fa avevamo dato informazioni su un analogo episodio, sempre opera di ignoti, che aveva già parzialmente rovinato l'elegante struttura.

«Nonostante gli appelli al rispetto del bene comune – afferma il presidente della VI circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza – dobbiamo registrare l'ennesimo atto vandalico in un parco pubblico recentemente messo a nuovo dal Comune a suon di miliardi».

L'incendio al gazebo purtroppo, non è che l'ultimo incivile episodio di una serie rivolta a deturpare e distruggere le strutture e arredi del bosco Farneto. Panchine insozzate con spray colorati, immondizie. inerti, strutture da gioco rotte o divelte: un bollettino di guerra al quale diversi frequentatori hanno da tempo fatto l'abitudine. «Non sappiamo chi siano e perché accada – affermano alcuni habitué che nel Boschetto si recano a passeggiare con il proprio cane – ma dobbiamo sottolineare come purtroppo manchi assolutamente una vigilanza degna di questo nome. E riguardo alla pulizia, come pretendere che il bosco sia lindo se mancano assolutamente i cestini e altri punti per deposito del pattume?».

Fortunatamente, si fa per dire, è stato solo il gazebo a bruciare: c'è di che rabbrividire al pensiero che le fiamme avrebbero potuto propagarsi con grande facilità agli alberi circostanti. Un danno che avrebbe dunque potuto assumere delle dimensioni apocalittiche.

«Dopo l'appello di qualche giorno fa, purtroppo fallito – riprende il presidente del parlamentino – mi rivolgo personalmente alle autorità competenti e alla forze dell'ordine. Di fronte alla richiesta dei cittadini per una maggiore vigilanza, bisogna ripristinare a tutti i costi la figura del custode-guardiano, personale che oltre a curare la manutenzione del verde dei sentieri, abbia un occhio di riguardo per proteggere il bosco dai malintenzionati. Quel che in verità si faceva già nell'800 quanto al Cacciatore esisteva già la casa dei guardiani del parco. E se ciò non bastasse – rincara Pesarino Bonazza – invito le forze politiche e gli assessorati competenti ad attivare, una volta per tutte quel poliziotto di quartiere o di prossimità che dir si voglia, affinché possa vigilare non solo nelle strade ma anche all'interno del Boschetto. Ma si badi bene di provvedere al più presto, se non si vuole che il grande parco verde vada in fumo per mano dei vandali».

Maurizio Lozei

I mercoledì di agosto

Oggi il mercatino «espone» a Barcola

Anche ad agosto, sul lungomare di Barcola, gli affari si concludono sotto le stelle. Oggi e tutti i mercoledì di agosto dalle 18 alle 24 sono in programma gli ultimim appuntamenti con gli ormai tradizionali mercatini delle pulci e dell'usato d'occasione allestiti a cura dell'associazione Cose di vecchie case.

Tutti i mercoledì dunque il lungomare di Barcola accoglierà la ricca e invitante vetrina all'aperto di oggetti strani, curiosi e misteriosi. Tutti rigorosamente di seconda mano. Dai libri ai grammofoni con i vecchi dischi a 78 giri, orologi. Ma ancora soprammobili, bracciali, collane, bichieri e soprammobili di ogni tipo.

DUINO AURISINA Con le nuove normative nelle case di riposo si dovrà fare un bagno in ogni camera e Slokar, il fiduciario, dà l'allarme

«Stuparich a rischio se passa la nuova legge»

Dirige, in qualità di fiduciario, nominato dal sindaco, Giorgio Ret, la casa di riposo Stuparich di Sistiana da circa un mese. Si tratta di Danilo Slokar, candidato a sindaco per la Lega nord nell'ultima tornata elettorale di San Dorligo della Valle, esponente della minoranza slovena. Nel ruolo di responsabile della casa di riposo succede a Michele Moro, che l'aveva retta negli ultimi mesi, dopo che si era dimesso, per motivi di lavoro, Paolo da Col, direttore del distretto sanitario. A Slokar - presentato ufficialmente nel corso dell'ultimo consiglio comunale - spetta il compito di far rientrare, dopo un lungo periodo di sperimentazione, l'istituzione all'interno dei servizi assistenziali del comune, in attesa che si modifichi lo statuto, e venga aggiunto un nuovo assessorato, proprio per gestire la casa di riposo. Il processo sarà lungo, e complesso, e nel frattempo Slokar ha terminato una prima fase di analisi della struttura, il cui bilancio - quello economico - è in deficit di poco meno di 100.000 euro, e viene portato in pareggio ogni anno attraverso le casse del comune. «Al di là della questione amministrativa - sintetizza Slokar, la struttura è buona, anche se abbiamo davanti a noi una serie di urgenti problemi da risolvere. La prima questione riguarda una legge nazionale, pronta ad entrare in vigore, che impone alle strutture per anziani un bagno in ogni stanza. Un simile obbligo risulta pesante per la Stuparich - spiega Slokar - primo perché la conversione degli spazi è costosa, secondo perché i posti letto dovrebbero diminuire di circa il 40 per cento. Per il momento, attendiamo il testo definitivo della legge, soprattutto per vedere se saranno previste delle deroghe». Secondo Slokar, se la legge entrasse in vigore così come annunciato, sarebbe meglio per la Stuparich cambiare sede, piuttosto che essere riconvertita: «Mi rendo conto che si tratta di una proposta provocatoria - dichiara Slokar - ma trovando i finanziamenti necessari da parte della Regione si potrebbero risolvere due problemi in un colpo solo: creare una casa di riposo su misura per le nuove necessità degli utenti e a norma di legge, e utilizzare l'attuale stabile per altri usi, ad esempio la realizzazione di un asilo nido, visto che quello attualmente in uso è piccolo per le necessità del comune».

Si tratta comunque di ipotesi, anche se Slokar ha in mente di convocare un tavolo che coinvolga anche gli assessori all'assistenza dei comuni dell'altopiano, e di Trieste, visto che la casa di riposo serve utenti provenienti da tutta la provincia per discutere del progetto.

Infine, la questione assistenziale: «In futuro - conclude Slokar - la gestione della casa di riposo dovrà essere bipartita: da un lato la questione amministrativa, dall'altro quella sanitaria, con un esperto del settore».

fr.c.

Il fiduciario, Danilo Slokar.

Romita e Svara: «Biblioteche da valorizzare ad Aurisina»

Valorizzare le biblioteche comunali, farle conoscere alla popolazione di Duino Aurisina e dare la possibilità alle associazioni che le gestiscono di farsi della promozione sull'attività svolta. Questo l'obiettivo principale dei due assessori, Massimo Romita e Tjasa Svara, che hanno presenziato all'apertura estiva della biblioteca di Aurisina.

«Abbiamo la fortuna di avere due associazioni, il circolo Krozec 91 per Aurisina e il Gruppo Flondar per il Villaggio del Pescatore che impegnano le proprie risorse anche umane per offrire il meglio alla popolazione di Duino Aurisina – ha affermato l'assessore all'istruzione Svara – e tali strutture saranno di enorme aiuto e di supporto alle scuole e agli alunni che potranno utilizzare al meglio gli oltre 15 mila libri a disposizione».

«Una ricchezza – ha concluso il vice sindaco Romita – che va supportata con il massimo sforzo dall'amministrazione, facendo conoscere a tutti i cittadini delle strutture che funzionano aiutando le associazioni, promuovendo incontri, ma soprattutto partecipando a idee e progetti comuni».

ORE DELLA CITTÀ

«Uomini, gnomi e folletti»

Il comitato organizzativo dello spettacolo «Uomini, gnomi e folletti. Storie e storielle... dalla notte dei tempi», in programma nella Grotta Gigante, nelle giornate di venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 agosto (alle 20) invita gli interessati ad affrettarsi al ritiro dei rimanenti inviti (gratuiti) disponibili esclusivamente nelle sedi Aiat di via San Nicolò 20 (da lunedì a venerdì 9-18.30) e di Riva 3 Novembre (tutti i giorni dalle 9 alle 19).

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040398700) lunedì e venerdì ore 17.30; mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Shiatsu in estate

Stress, mal di schiena, insonnia e dolori vari non vanno in ferie. Possiamo affrontarli e curarli con lo shiatsu. Prezzi interessanti per il mese di agosto. Operatrice: Rossana, 3496030768.

Punto Alzheimer

Le associazioni «Euterpe e Clio» e «Insieme» informano che è operativo il «Punto Alzheimer insieme». Chiunque fosse interessato può contattarle in piazza Barbacan n. 4/b, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 15 (orario continuativo) o telefonando ai numeri 40/3223427 - 347/4605555.

Programmi per l'handicap

Per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili dalla legge 162/98 - art. 1, lett. b) «Programmi di interventi per l'handicap di particolare gravità» gli interessati possono indirizzare la domanda a: Comune di Trieste-Area servizi sociali e sanitari-Servizio persone disabili, alle Unità operative territoriali competenti e/o all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina entro il 31 agosto. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere ai Servizi sociali territoriali del Comune o ai distretti sanitari della zona di competenza.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: 040398700, 040577388, 040632236.

Associazione parkinsoniani

La sede dell'Associazione italiana parkinsoniani - sezione di Trieste (Distretto sanitario n. 1, via Stock 2, telefono 0403997820) rimarrà chiusa durante tutto il mese di agosto. Da settembre gli operatori saranno nuovamente presenti tutti i mercoledì dalle 17 alle 19.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento di Trieste propone ai propri soci un viaggio soggiorno a Cervia-Milano Marittima dal 2 al 16 settembre. Iscrizioni e prenotazioni al Filo d'argento, largo Barriera Vecchia 15, 2.o p., telefono 040.639664 oppure 040.3726415 da lunedì a venerdì ore 9.30-11.30.

Un corso di Azzurra

Azzurra, associazione di volontariato per le malattie rare, organizza un corso di formazione finalizzato a preparare nuovi volontari da inserire nella propria attività. Il corso è finalizzato a formare persone capaci di dare un sostegno ai bambini portatori di una malattia rara e alla loro famiglia. Non ci sono limiti di età, il corso è aperto a tutti. Le lezioni avranno inizio nel mese di ottobre. Per informazioni tel. 3471897873 (Sidari) o 34723436044 (Costanza).

Mostra a Muggia

Nella sala esposizioni dell'Aiat di Muggia, via Roma 20, si è inaugurata, presentata dal prof. Fabio Favretto, la personale di Brigida Nussdorfer dal titolo «I miei colori, i miei paesaggi». La rassegna rimarrà aperta fino al 17 agosto con orario feriale e festivo: 10-13, 16-19.

Lega Spi-Cgil Chiusura

La Lega Spi-Cgil di Roiano comunica agli iscritti che la sede di via Stock 9/a rimane chiusa fino al giorno 16 agosto.

Progetto Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito in ascolto 24 su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica ed esperta vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema. Il Telefono speciale vi garantisce buoni consigli, discrezione e anonimato.

Conservatorio chiuso

La direzione del Conservatorio Tartini comunica che, a causa dei lavori di ristrutturazione e di messa a norma attualmente in corso nell'edificio. Il Conservatorio rimarrà temporaneamente chiuso agli studenti e al pubblico fino al 24 agosto. Per assicurare eventuali urgenze, verranno prese in considerazione solo richieste scritte motivate e contenenti il recapito del mittente. Le richieste potranno essere recapitate, oltreché per posta, anche per telefax (040/370265), per e-mail (segreteria@conservatorio.trieste.it) oppure a mano presso la portineria del Conservatorio, via Ghega 12.

Riordino delle collezioni

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che le Biblioteche e l'Archivio fotografico dei Civici musei di storia ed arte e la biblioteca e archivi del Civico museo teatrale «C. Schmidl» saranno chiusi per l'annuale riordino delle collezioni durante tutto il mese di agosto.

Segreteria XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre comunica che la segreteria rimarrà chiusa per ferie dal 12 al 25 agosto. Coloro che non hanno ancora rinnovato il canone per il 2002 sono pregati di farlo entro il 9 agosto.

Circolo Arci Casa gialla

Il Circolo Arci Casa gialla (strada del Friuli 293, tel. 3382282048) organizza domani con inizio alle 21 una conferenza dibattito a cura di Marisa Semeraro e Pierpaolo Brovedani: «L'accoglienza dei minori attraverso l'affidamento familiare».

Ferragosto in barca

Con le Acli giovedì 15 agosto, Ferragosto, in gita a Parenzo, imbarco sulla motobarca e navigazione fino al canale di Lemme, picnic a bordo con musica in allegria, per stare insieme, socializzare e fare nuove amicizie. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Stasera a Grignano l'elezione di Lady Trieste

Stasera si elegge «Lady Trieste 2002», il personaggio femminile simbolo per la nostra città. La manifestazione per la proclamazione del classico titolo triestino si terrà dalle 21 al Principe di Metternich di Grignano mare nel corso delle selezioni provinciali valevoli per il 46.o concorso internazionale Lady Italia/Europa/Universo. Per informazioni su questo annuale e tradizionale incontro di moda e bellezza basta chiamare il numero 338/3540397. Nella foto Lavorino: le premiate nella precedente edizione a Grignano.

Arrampicata sportiva

L'Associazione sportiva Olympic Rock ha organizzato un corso base di arrampicata sia indoor (nella più grande e completa palestra d'Italia) che outdoor strutturato in due settimane. Intenso il programma che finisce domenica 18 agosto. Le lezioni infrasettimanali si terranno il martedì e il giovedì alle ore 20.30 alla palestra indoor di via Frescobaldi 23, mentre le due domeniche si visiteranno le falesie della nostra città con ritrovo alle ore 9. Per informazioni telefonare al 339-6900659.

Museo postale

Continua fino a metà settembre presso il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, l'esposizione della collezione di storia postale «Le grandi navi del Novecento» di Liliana Pajola. Il museo sarà aperto anche la domenica dalle ore 9 alle ore 13 con visite guidate a cura delle Direzioni di Poste Italiane Spa e dei Civici musei di storia e arte, grazie alla collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Museo sveviano

Il Museo sveviano resterà chiuso al pubblico tutti i sabati di agosto per la revisione del Fondo Svevo.

Associazione e Ordine

Gli uffici dell'Ordine dei giornalisti, dell'Associazione della stampa, dell'Inpgi e della Casagit, resteranno chiusi per ferie da lunedì 12 a venerdì 23 agosto. Riapertura con il consueto orario, lunedì 26 agosto.

Arte e psicanalisi al Revoltella

Domani, alle ore 20, al Museo Revoltella si terrà una visita guidata alla mostra «Arte e psicanalisi. Volti». L'insolito orario è stato scelto per consentire a quanti vi prenderanno parte di poter seguire, dopo la visita, il primo incontro del ciclo «Parole e musica» nell'ambito di Revoltella Estate 2002. Alle 21 nella suggestiva cornice della terrazza della Galleria d'arte moderna l'attrice Luisa Vermiglio proporrà alcuni brani tratti da «Seta» di Alessandro Baricco.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» comunica a tutti gli interessati che la sede sociale di via del Coroneo n. 15 rimarrà chiusa tutto il mese di agosto per la consueta pausa estiva. Ricorda che sarà comunque presente, come ogni anno, dal 16 al 18 agosto a Giassico-Cormons per i festeggiamenti del 154.o anniversario del genetliaco imperiale del kaiser Franz Joseph I, con un proprio stand per rappresentare «Trieste, città immediata dell'Impero».

PICCOLO ALBO

Smarrita gatta bianca-grigio tigrata giovane in zona via del Veltro. Risponde al nome di Loli. La gattina è scomparsa sabato 3/8. Si prega di telefonare allo 040/948415.

Smarrito nella mattinata del 5 agosto a Barcola piccolo orecchino d'oro, raffigurante testa di una tigre che tiene in bocca un anello con brillantini, di enorme valore affettivo. Ricompensa adeguata, tel. 3357088353.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/8	8.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
7/8	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
7/8	9.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitis	57
7/8	9.30	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
7/8	12.00	As ANNA ELISABETH	Ancona	VII
7/8	17.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	A.F.S.
7/8	20.00	At SUNRISE	Setubal	Sc. Legn
7/8	20.35	It MARCONI	Grado	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/8	1.00	Gb SEA PIONEER	Venezia	Molo VII
7/8	8.00	It MARCONI	Grado	St. Mar.
7/8	12.00	Ct ORASAC	ordini	Sc. Legn.
7/8	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	A.F.S.
7/8	13.00	Gr EL VENIZELOS	---	57
7/8	18.00	Le RIHAB	Beirut	5
7/8	18.00	Ho ZAHER I	Beirut	P.F.V.
7/8	18.00	Ma SAN FRANCISK	Parenzo	St. Mar.
7/8	19.00	Ct BOBARA	ordini	Sc. Legn.
7/8	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
7/8	21.00	As ANNA ELISABETH	Venezia	VII

ELARGIZIONI

– In memoria di Renato Buttignoni (7/8) da moglie e figlio 25 pro cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Anffas.
– In memoria dei cari genitori nell'anniv. (7-13) da Endy 25 pro ass. Amici del cuore, 25 pro chiesa S. Giovanni decollato.
– In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta Derin 50 pro padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Emilia e Otello (7/8) da Liliana e Savino 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Krisciach per il compleanno (7/8) dalla moglie e dalla figlia 20 pro parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli - Ts.
– In memoria di Lina Riccardi Rosca (7/8) dalla sorella Maria Riccardi Zanier 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nadia Sonzogno per il compleanno (7/8) da Gabriella 15 pro Amare il rene.
– In memoria di Vera Lombardo dalla fam. Vascotto-Puzzer 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Simeone Martinoli da Bruno e Nerina 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Caterina Mocilnik ved. Sarazin dalle famiglie Pellizon, Giacomini, Legovic 15 pro Airc.
– In memoria di Romana Müller in Roiazzi e Pietro Roiazzi dalla figlia Marisa 50 pro Bambini oncologici del Burlo.
– In memoria di Mina Novello ved. Svara da Silvia Dobrovich 25 pro Missione Triestina nel Kenia, 25 pro Associazione Goffredo de Banfield.
– In memoria del prof. Silvio Orviati dagli amici Franco e Blasina 50 pro Airc.
– In memoria di Mario Parovel dalla fam. Avian, via Gortan 4/1; fam. Busico, via Monte Cengio 2/4 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Alma Purich ved. Mernik dalla famiglia Iersettig 50 pro Sweet Heart.
– In memoria di tutti i cari da Edi 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Savina Valente ved. Palmolungo dall'Ass.ne Rena Cittàvecchia 10 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); dai nipoti Sina, Dora, Benito, Annamaria 50 pro Agmen.
– In memoria di Gianna Vascotto ved. Caneva ved. Tudisco da Fulvia Palese de Franceschi e figli 100 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Aldo Zudenigo dalla famiglia Magazzin 50 pro Ist. Rittmeyer.

Con il Pulcinella innamorato la tradizione del grande teatro

Tutti i bambini in prima fila per Giancarlo Santinelli, uno degli ultimi creatori di maschere e pupazzi tradizionali per il cinema e per il teatro. L'artista barese, già collaboratore degli allestimenti di Zeffirelli, Strehler, Fo, Proietti, ha presentato, all'interno della rassegna «La sera del dì di festa», il suo «Pulcinella innamorato» evocando, per circa un'ora, la tradizione del grande teatro. La storia è quella di una farsa popolare, messa in scena in piazza San Silvestro e proposta tramite il più scanzonato personaggio della Commedia dell'arte.

Raffinato artigiano e virtuoso manipolatore, Santinelli ha catturato l'attenzione di grandi e piccini. Non solo per la linea diretta con i bambini (che hanno interagito con i burattini collaborando allo scioglimento della trama), ma a compiacersi è stato anche il resto del pubblico, sull'onda di versi grotteschi spezzati tra poesia e musica, tra rime che, forti di un'identità artistica e culturale, collegano Napoli e Venezia nel denominatore comune della satira. La sfilata contempla le più tipiche maschere: un Pulcinella innamorato e affamato, l'avaro Pantalon de' Bisognosi, gli inchini troppo audaci di Capitan Fracassa e le furberie di Arlecchino.

All'insegna della musica folk si è svolta invece la seconda parte della serata. Con i Din Delon si è dato voce a un repertorio di musica antica di respiro europeo. Il gruppo, nato nel 1999, ha proposto il concerto de «La rosa e la ramella» (titolo anche del loro secondo cd per l'etichetta Folkclub Ethnosuoni). Ritmi vivaci e popolari hanno sostenuto ballate strumentali occitaniche e francesi, insieme a canzoni tradizionali.

Mary B. Tolusso

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

TRAGG7

FARMACIE

Dal 5 al 10 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Oggi nuovo appuntamento per «Musei di sera» con un concerto dei To Loo Loose

Atmosfera irlandese a San Giusto

Proseguono oggi sul colle di S. Giusto, secondo appuntamento, gli incontri con «Musei di sera 2002», la manifestazione promossa dal Comune di Trieste - assessorato ai Beni e alle attività culturali e realizzata dal Servizio civici musei di storia e arte e civico museo teatrale «Carlo Schmidl», che propone aperture serali tutti i martedì e mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24) alla scoperta di nuovi stimolanti percorsi di visita e di svago fra i tesori storici e artistici della città.

Gli itinerari si snodano dall'area archeologica dell'Orto lapidario alle sale preistoriche egizie, greche e romane del Civico museo di storia e arte, tra i reperti di Tergeste romana nei sotterranei del bastione Lalio e nell'armeria del castello con visite guidate ogni mezz'ora (tra le 20 e le 23); biglietto unico d'ingresso 3 €€€; servizio di ristoro alla Bottega del Vino.

C'è una variazione nel calendario dei concerti sulla terrazza del bastione Lalio: l'esibizione del poeta turco Akuli e del suo gruppo, programmata per stasera, è stata annullata insieme alla tournée europea di cui Trieste doveva essere la prima tappa. Il «Mediterraneo Folk Club» che firma le serate di oggi e del 13 agosto (in cui si esibiranno la cantante Klarisa Jovanovic col Trio Bahur nell'atteso spettacolo di folk balcanico «Hasret») ha però provveduto tempestivamente a una sostituzione.

Alle 21 al Castello di S. Giusto sarà di scena il gruppo «To Too Loose» che propone brani tratti dalla tradizione irlandese rielaborati con robusti arrangiamenti rock. L'ensemble è formato da sei elementi con il cantante Paolo Fumo, Alessandro Diviacco alla batteria, Mauro Galgaro al violino, Daniele Napolitano alla chitarra solista, Marco Plesnicar al basso, Roberto Ranieri alla chitarra acustica ed elettrica, al banjo e all'armonica.

Reduci dai successi ottenuti a «Folkest 2002», i «To Loo Loose» presentano brani contenuti nel cd «Donkey riding» fra cui «Lanigan's Ball» che sarà contenuto nella compilation del giornale «Keltika» di settembre. Nei suoi concerti il gruppo fa rivivere al pubblico l'entusiasmante atmosfera dei pub irlandesi.

È una caratteristica che ha permesso ai «To Loo Loose» di costituirsi una solida fama a livello nazionale e internazionale con la prospettiva di futuri concerti a Milano e dintorni in compagnia dei più noti complessi irlandesi.

Liliana Bamboschek

«Vipere e serpenti velenosi» venerdì al Museo del mare

È vero che le vipere sono in aumento? Dove e quando è più facile incontrarle? Sono veramente attirate dal latte? Quando e dove partoriscono? Esistono i «nidi di vipere»? Ci sono serpenti velenosi a Cherso, Lussino e sulle altre isole dell'Adriatico? E sul Carso? Fino a che quota si possono trovare vipere in montagna? Come comportarsi in caso di morso?

A queste e ad altre domande verrà data risposta nelle conferenze dal titolo: «Vipere e serpenti velenosi - conoscenze scientifiche tra falsità e luoghi comuni», che il dott. Nicola Bressi – conservatore zoologo dei civici musei scientifici – terrà venerdì 9 agosto alle 21 negli spazi estivi del civico museo del mare via Campo Marzio 5.

Con l'ausilio di una serie di immagini si cercheranno di soddisfare le più frequenti curiosità riguardanti i serpenti europei, commentando aneddoti, racconti, leggende e dicerie che circondano, tra mito e realtà, la vita di questi animali.

Ci sarà inoltre un ampio spazio per le curiosità e le domande poste dal pubblico.

Seconda parte della serata a sorpresa con: «Sapori di terra e di mare sotto le stelle».

In concomitanza con le manifestazioni di Marestate 2002 il civico museo del mare rimarrà aperto dalle 20 alle 23, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato «Cittaviva».

La lunga serie di iniziative estive dimostra la grande vitalità della direzione dei civici musei scientifici in una città come la nostra dove la scienza sta assumendo un'importanza via via crescente e dove anche aumenta in progressione geometrica la richiesta mostre e incontri.

La V B del liceo «Oberdan» 40 anni dopo

Nella festosa cornice del Tct Trieste si sono ritrovati 18 dei 27 maturandi dell'anno 1962 della V B del liceo «Oberdan». Presenti dall'alto e da sinistra: Venturini, Cherini, Pellegrini, Visintin, Osvald, Rauber, Gregoretti, Metta, Roi, Cadel, Fayenz, Parenzan, Minio, Lorenzon, Basa, Tessarotto, Grison.

Prosegue sino a dopo Ferragosto la festa popolare fra balli, musica e naturalmente grigliate

Ponziana, tutta la città sotto un tendone

In Ponziana, fino a dopo Ferragosto, prosegue la festa. Con Ponziana in Festa 3. Nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana, infatti, sotto un grande tendone al coperto refrigerato per contrastare il gran caldo di queste serate estive, si consuma la ricca manifestazione giunta alla sua terza edizione, che offre ogni sera chioschi enogastronomici con specialità tipiche triestine, cucina alla griglia e cibi alla piastra, ballo con orchestre, cabaret e musica dal vivo, esibizioni di scuole di ballo, divertimenti e parco giochi per bambini.

Più che lusinghiero, intanto, il bilancio del primo mese di apertura, salutato da un'ottima risposta di pubblico e da una grande riscontro delle serate musicali e di cabaret. E dalla scorsa settimana c'è un motivo in più per frequentare lo spazio ponzianino. Allo stadio «Ferrini» si svolge anche il trofeo provinciale interscolastico di calcio a 5 patrocinato dalla Provincia di Trieste che per circa tre settimane porterà sul terreno sintetico del campo del Ponziana centinaia di giovani delle Tre Venezie.

Ogni sera, poi, nell'area concerti dotata di pista da ballo in legno, si svolgono spettacoli di musica dal vivo con le migliori orchestre, numeri di cabaret ed esibizioni di scuole di ballo. Divertimento assicurato anche per i più piccoli, grazie allo specifico parco-giochi allestito per i bambini.

Apertura dei chioschi alle ore 18 e inizio dei balli alle ore 20. Ampio parcheggio. Ingresso libero. La festa si svolgerà anche in caso di maltempo.

Calendario di agosto: oggi si balla con l'orchestra Euforia; domani Country Pop band; venerdì Billows '85; sabato Theresa Miusic Group; domenica Witz Orchestra; 13/8, martedì Max& Max; 14/8, mercoledì Sandro & Sandra; 15/8, giovedì Ophera; 16/8, venerdì Billows '85; 17/8, sabato Gianfri,Flavio Furian e il Mago di Umago; 18/8, domenica Witz Orchestra.

L'iniziativa di Ponziana è senza dubbio una delle più importanti e anche più riuscite nel panorama della nostra provincia. E la grande festa sotto il tendone è ormai diventata un punto di riferimento per tutti i triestini (e quindi non solo quelli del rione di Ponziana) che amano questo particolare tipo di manifestazioni che negli ultimi anni stanno avendo un nuovo, clamoroso successo.

Nella lunga estate triestina c'è sempre più desiderio di stare insieme in allegria. Aspettando Ferragosto fra balli e musica. Una volta tanto senza pensieri.

Interpreti in Comune

Delegazione europea

Una trentina di funzionari del Servizio interpreti e conferenze della Commissione europea sono stati in questi giorni nella nostra città per un convegno di studio e approfondimento e per una serie di visite alle principali realtà internazionali e scientifiche operative a Trieste.

Provenienti da tutti i Paesi dell'Unione europea, gli ospiti, guidati dalla dottoressa Isabella Quattrocchi, sono stati ricevuti nel Salotto Azzurro del palazzo municipale dal sindaco Roberto Dipiazza.

Il sindaco Dipiazza non ha mancato di evidenziare gli interessanti e qualificati progetti di livello internazionale che consentiranno il recupero e la riqualificazione dell'intero fronte mare triestino, nonché i positivi piani avviati in ambito Urban.

Dopo aver visitato, tra l'altro, anche l'Area Science Park, il Centro internazionale di fisica teorica e il porto e dopo i lavori svolti presso la Scuola superiore interpreti, i funzionari della Commissione europea sono ripartiti a Trieste.

Sabato «Fuoriscena»

«La "solita" comedia»

Prosegue l'edizione estiva di «Fuoriscena» la rassegna teatrale, a ingresso gratuito, presentata dall'assessorato alla cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione autonoma Fvg e organizzata da «L'Armonia - Associazione tra le Compagnie teatrali triestine, nell'ambito di «Provinciamo 2002».

Questo appuntamento con «Fuoriscena» è realizzato con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina nell'ambito del calendario delle manifestazioni di «Duino Aurisina - Estate 2002».

Sabato 10 agosto, alle 21, ad Aurisina Cave nel piazzale davanti al Municipio, andrà in scena il gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste di Trieste» con lo spettacolo brillante «La "solita" comedia» tratto dau n'idea di Anna Maria Fabbroni, testo a regia di Roberto Tassan. «La "solita" comedia» è interpretata da: Lucia Guzzo, Nevio Eramo, Roberto Tassan, Angelo Delluniversità, Monica Tramontina, Alvise Marchioro, Roberto Granduzzi, Cristina Silzo, Barbara Samero, Massimo Papagno, Francesco Quaranta, Claudia Supanz, Matteo Bellini, Marco Terreni, Roberto Eramo.

Monito dall'Ufficio zoofilo

«Spazi adeguati per gli animali»

A seguito della segnalazioni di numerosi casi di animali (cani, uccelli) lasciati, in queste giornate di particolare calura, a lungo esposti al sole, privi di ripari e in spazi non adeguati alla loro specie, l'Ufficio zoofilo del Comune di Trieste fa presente che costituisce reato, severamente punito dalla legge, ogni forma di maltrattamento degli animali e ricorda – in particolare a tutti coloro che detengono animali – che è vietato detenerli «in spazi angusti e/o privi dell'acqua o del cibo necessario o esposti a rigori climatici tali da nuocere alla loro salute» (p. 8 della vigente ordinanza sindacale prot. UZ 9/2-4/99 dd 11.5) e che le trasgressioni a tale disposizione – fatto salvo quanto disposto penalmente – sono punite con una sanzione amministrativa da 154,94 euro a 464,81 euro. L'Ufficio zoofilo ricorda ancora che il rispetto verso la natura tutta (uomo-animale-ambiente) è, soprattutto, indice di un civile spontaneo comportamento e di una sensibilità d'animo.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	16.25	18.20	-2----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST	08.55	17.05	#	dal 26/8
	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	
CATANIA	13.05	15.05	------7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	-----6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	20.20	01.20	-----6-	
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	------7	
OLBIA	08.55	10.35	------7	dal 5 al 25/8
	16.35	18.15	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	12.30	13.50	------7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA	07.30	09.55	#	dal 26/8
TORONTO	17.35	20.35	-2----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2----	
	09.45	11.15	-----6-	
	14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	19.05	21.00	-2----	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	------7	
BUCAREST	16.45	17.45	#	
	19.50	22.05	#	dal 26/8
BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	15.40	17.40	------7	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	-----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	17.45	18.50	-----6-	
NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	11.00	12.35	------7	
	15.40	17.15	12345--	
	16.40	18.15	-----6-	
OLBIA	11.05	12.45	------7	dal 5 al 25/8
	18.45	20.25	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA	10.25	12.50	#	dal 26/8
TORONTO	22.25**	15.50	-2----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria 0481 773232, assistenza bagagli 0481 773227

L'autodromo di via Giulia

Mi rivolgo con rispetto all'assessore Bradaschia per una riflessione.

In questo mese sono uscite due lettere sul problema dell'alta velocità in via Giulia alta e della conseguente pericolosità nell'attraversare i passaggi pedonali, nonché nell'immettersi da una laterale.

Considerazioni avanzate quando via Giulia non aveva precedenza sulle laterali di destra.

Anzi, nelle due lettere veniva sottolineato come le passate amministrazioni si fossero ben guardate dal dare la precedenza a via Giulia sullè laterali di destra onde prevenire l'alta velocità e offrire un richiamo continuo alla prudenza.

Assessore, cosa è stato fatto? Sono stati mandati i vigili a verificare le alte velocità raggiunte davanti alla caserma della Finanza o come le macchine sorpassino agli incroci chi si ferma a dare la precedenza? Vi è stata prevenzione (bastavano un paio di «panettoni) nell'impedire alle automobili e ai furgoni di posteggiare sugli angoli degli incroci a scapito della visibilità? Sono stati collocati segnali gialli lampeggianti agli incroci più pericolosi? Per ora si può riscontrare allibiti che si è iniziato a collocare segnali di dare precedenza sulle laterali.

Proprio quello che tutte le amministrazioni passate si erano saggiamente ben guardate dal fare e che era stato chiesto in questa rubrica.

Non ritiene, assessore, che è come se si permettesse di installare un semaforo di partenza verde perpetuo sull'«autodromo via Giulia»?

Pensi: i tanti scooteristi e automobilisti che prima correvano e non rispettavano la precedenza ora potranno finalmente rilassarsi: tanto in caso di scontro con una macchina che tenterà di uscire da una laterale avranno ragione.

Luigi de Zucco

IL CASO

Il malcostume degli ingressi gratuiti in tribuna per i politici

«Allo stadio i Vip devono pagare»

È sicuro che nella prossima stagione in serie B la tribuna dei Vip sarà sempre piena.

Con riferimento alla campagna «Basta a sbafo allo stadio» lanciata da un albergatore triestino, noto con estremo piacere – da tifoso e sostenitore della «Triestina» – che gli onorevoli Damiani e Illy hanno sottoscritto abbonamenti «Vip» a pagamento. Ritengo che, indipendentemente dalla simpatia politica, questo gesto sia degno di ammirazione e rispetto e dovrebbe essere seguito da quei politici (sempre con tanta voglia di protagonismo a fini elettorali) che sono spesso presenti allo stadio solo «per farsi vedere» e perché accreditati e gratis. Sarebbe veramente «onorevole» che gli onorevoli, gli assessori, i consiglieri e amici vari – oltre alle affascinanti dichiarazioni sportive – mettessero mano al portafogli sia per pagare gli abbonamenti che le consumazioni, come i comuni mortali... del resto il loro stipendio lo paghiamo sempre noi cittadini. Spero che gli abbonamenti vip non si fermino a nove... e comunque poi si vedano decine di personalità sulla tribuna vip durante la stagione.

Oscar Majer

Una caduta a Grado

Il 2 luglio, davanti al Palazzo dei congressi di Grado, sono malamente caduto dalla sella della mia bicicletta nell'immettermi dalla strada nella pista ciclabile.

È un fatto comune di disattenzione si penserebbe, invece no, perché il manufatto è circondato da un pericolosissimo cordolo alto un paio di centimetri che ha scartato violentemente la ruota anteriore del ciclo scagliandomi rovinosamente a terra.

Ho riportato la frattura del polso sinistro e una vasta escoriazione al gomito e altre ferite.

Ringrazio l'operaio del Comune che era sul posto e che gentilmente mi ha soccorso quasi svenuto e portato a casa con il motofurgone.

Al pronto soccorso di Grado il medico di turno mi ha suturato la ferita con sette punti e consigliato di recarmi al S. Polo di Monfalcone dove mi hanno ingessato il polso.

Ora io chiedo al sindaco se è possibile mettere quei cordoli così pericolosi attorno alla pista ciclabile, e una pavimentazione così abrasiva che sembra una carta smerigliata.

Ho lasciato pezzi di pelle e carne sul selciato; così mi ha informato il medico di Grado che mi ha fatto il primo intervento.

Invito quindi il sindaco a una seria riflessione sul fatto accadutomi e a provvedere all'eliminazione di simili trabocchetti, prima che a qualche sfortunato ciclista accada l'irreparabile.

Costante Rapetti

La riscossione dei tributi

La stampa locale ha puntualizzato la volontà e l'obbligo del concessionario per la riscossione tributi «Uniriscossioni Spa» di procedere, con la collaborazione della polizia municipale, contro i contribuenti morosi per la riscossione di vecchie multe o mancati pagamenti di Irpef, Ilor, Iva o altri oneri. È intervenuta in maniera puntuale e precisa l'Organizzazione per la tutela dei consumatori presieduta dalla signora Luisa Nemez che ha sottolineato la necessità del rispetto dello statuto del contribuente.

La procedura utilizzata dalla pubblica amministrazione è prevista dall'art. 86 del D.P.R. 602/1973 come modificato dal decreto legge n. 193 del 27/4/01 che ha esteso la portata della norma la quale prevede che decorso il termine di 60 giorni dalla notificazione della cartella di pagamento il concessionario può disporre il fermo dei beni mobili registrati dal debitore comportando che chiunque circoli con l'autovettura sottoposta al fermo sia soggetto alla sanzione da € 303,44 a € 1.213,67. Con la notifica del fermo amministrativo dell'autovettura l'utente della strada dovrà quindi bloccare la propria autovettura con notevole danno specie se usata per ragioni di lavoro.

Nessuno nega il rispetto della legge e l'onere della pubblica. amministrazione di applicarla; solamente sorge il dubbio se in questi casi siano state rispettate le norme procedurali che in base alla legge 241/90 prevedono l'onere dell'amministrazione di comunicare l'avvio della procedura che consente all'utente di esercitare il diritto di partecipare alla procedura e presentare memorie o ancora l'indicazione dell'autorità davanti alla quale impugnare il provvedimento che si ritenga ingiusto ed i termini entro cui proporre il ricorso.

In mancanza l'atto deve considerarsi nullo e non può essere preso in considerazione il contenuto di una circolare ministeriale che non ha valenza legislativa. In detta ipotesi si potrebbe anche prevedere una responsabilità penale del pubblico amministratore.

Maurizio De Angelis
Armando Fast

50 ANNI FA

7 agosto 1952

● Viene segnalato che, in questi giorni, l'Acegat sta provvedendo all'impianto di alcuni chioschi di attesa alle fermate tranviarie della periferia. Le cabine, ampie e molto decorose, saranno installate a San Giovanni, alla Rotonda del Boschetto, ai Campi Elisi, a San Cilino e a Cattinara.

● Presente una gran folla, alla mezzanotte e un quarto il cannone dell'Adriaco ha sparato i rituali tre colpi dando il via ai croceristi della seconda parte della Venezia-Trieste-Rimini. In precedenza, ai regatanti era stato offerto un ricco rinfresco e molti premi erano stati consegnati dal commodoro dell'Adriaco, cap. Antonio Cosulich.

● Ieri sera, alla piscina del bagno Ausonia, si sono svolte le gare di nuoto fra i componenti della Polizia civile. Vincitori nelle varie specialità sono stati Baggioli, Drasco, Bachi, De Carli e Adriana Tolloi nei 50 m s.l. femminili.

LA POLEMICA

«La sede dello yacht club potrebbe ridurre la visuale del mare»

«Non si modifichi l'Adriaco»

Sulla ristrutturazione della prestigiosa sede del club s'è scatenata una vera battaglia.

Penso di interpretare l'opinione di molti concittadini protestando energicamente contro la nuova violenza ambientale costituita dalla progettata sopraelevazione del Club Adriaco.

È inammissibile che per gli interessi di pochi si riduca ulteriormente la vista verso il mare, già compromessa dalla miriade di barche ancorate.

Si pensi quanto era ampio e libero il panorama fino a pochi anni fa e quanto è ridotto ora a partire dalla Pescheria.

Qualunque operazione volta a porre altri ostacoli alla vista verso l'esterno dovrebbe essere bocciata dal solo buon senso, altrimenti le Rive rischiano di diventare nel tempo una seconda via Lazzaretto posta all'esterno di quella attuale.

Perché vogliamo ulteriormente rovinare la parte più bella della città?

Adorno Susic

Il timbro sul passaporto

A seguito di accordi con l'associazione pacifista israeliana Peace Now e con le autorità governative israeliane, sono partito da Trieste il giorno 21 giugno per recarmi a Gerusalemme per una manifestazione pacifista a carattere internazionale. All'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv sono stato bloccato e – senza alcuna spiegazione – è stato apposto sul mio passaporto il timbro «Denied entry». Ritenendomi gravemente danneggiato, sia moralmente che materialmente, da tale immotivato provvedimento chiedo alle competenti autorità di attivarsi al fine di rendere nulla l'annotazione sul mio passaporto, ovvero di far sì che la mia presenza all'aeroporto di Tel Aviv, per il tempo intercorrente tra lo sbarco e il successivo reimbarco, mi sia riconosciuta in regime di extraterritorialità in qualità di cittadino italiano presso una sede diplomatica italiana all'estero.

Edvino Ugolini

Una doppia sorpresa

La direttrice del museo Revoltella, Maria Masau Dan, ha spiegato dalle colonne di questo giornale, il 25 luglio, che il Curatorio del Revoltella non funziona, tra l'altro, per inadempienza di alcuni organismi che non hanno provveduto a nominare i membri di loro competenza.

Tra questi è espressamente citato, con rilievo nel titolo, il Consiglio scolastico provinciale di cui sono il presidente.

Per me si è trattato di una doppia sorpresa: in primo luogo mi ha fatto piacere apprendere che c'è ancora qualcuno che si ricorda dell'esistenza dell'organo collegiale scolastico; secondariamente è la prima volta che sento dire che il Consiglio scolastico ha anche questa funzione.

Mentre contesto l'accusa di inadempienza per una competenza di cui sono all'oscuro, nessuna obiezione posso muovere invece alle altre dichiarazioni della dottoressa Masau, come quando onestamente dice: «È colpa nostra, non lo nego», «a suo tempo ho personalmente sollevato il problema, poi non me ne sono più occupata perché ho avuto un sacco di grattacapi...», «oltretutto non c'erano grandi problemi di cui discutere, quindi l'ho considerata una questione non urgente».

L'assessore Menia poi dichiara di aver già inviato due solleciti ai soggetti che non hanno ancora provveduto alle nomine. A me personalmente i solleciti dell'onorevole non sono ancora stati recapitati. Gli sarei grato quindi se egli mi inviasse la necessaria documentazione.

Suggerisco comunque di non cercare dei fantasmi a cui addossare le responsabilità per il mancato funzionamento del Curatorio. Dico fantasmi perché tale è ormai il Consiglio scolastico provinciale, in quanto funziona in prorogatio e non viene convocato da oltre un anno. La convocazione avviene, o meglio avveniva, a firma del presidente, su ordine del giorno stabilito dalla giunta presieduta dal provveditore. Poiché l'ente di riferimento del Consiglio scolastico, il Provveditorato agli studi, è stato soppresso e le sue prerogative sono state trasferite in parte alla Direzione generale dell'istruzione recentemente istituita e in parte agli enti locali, le competenze dell'organo sono state praticamente azzerate.

Esso è confermato in prorogatio, ma di fatto è congelato, in attesa della introduzione dei nuovi organi territoriali della scuola, la cui costituzione, da anni annunciata, è di fatto rinviata alle calende greche, con indubbia mutilazione, nella generale indifferenza, della democrazia scolastica.

Invito quindi l'onorevole Menia a farsi interprete anche di questa questione nazionale nelle aule e negli uffici romani in modo che, sintonizzati gli organi scolastici con le profonde trasformazioni che hanno investito la scuola a seguito dell'introduzione dell'autonomia e della riorganizzazione del ministero, essi possano funzionare adeguatamente e offrire il loro qualificato apporto alla scuola e alla società civile, potendo così anche nominare, come espressione di organi vivi e reali, i loro rappresentanti in seno a organismi importanti per la cultura, come certamente è il Curatorio del Revoltella.

Franco De Marchi
presidente del Consiglio
scolastico provinciale
di Trieste

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Soddisfazione monarchica

Il Movimento monarchico italiano, coordinamento di Trieste, la più antica associazione politico culturale apartitica monarchica di Trieste, esprime la propria soddisfazione per l'esito del voto espresso dal Parlamento italiano, rammaricandosi per alcune defezioni, soprattutto di esponenti della Lega Nord che astenendosi hanno concorso a far mancare il quorum che avrebbe reso possibile da subito il rientro dei Savoia in Italia.

Al di là della solidità più o meno esistente dell'istituto repubblicano vogliamo far presente ai «federalisti di facciata» che solamente le monarchie garantiscono il federalismo con il prestigio unitario di arbitro che assumono permettendo al Belgio, alla Spagna e alla stessa Gran Bretagna di approvare leggi ben più federali che le nostre.

Se referendum ci sarà lo vinceremo e fino da ora mettiamo in moto la nostra organizzazione nazionale, regionale, provinciale e le varie associazioni a esse collegate.

Roberto Strani
Movimento monarchico
italiano
coordinamento di Trieste
comitato regionale
del Fvg

L'esperienza di AnDanDes

Non basta ristrutturare un giardino per preservarlo dal degrado. È necessario anche farlo vivere, animarlo. Dal 2000 AnDanDes è l'associazione di madri e di famiglie che si è fatta carico del giardino di via San Michele e oggi il giardino è uno splendido luogo di incontro e di gioco di bambini e genitori. L'esperienza di AnDanDes è diventata un progetto condiviso con l'amministrazione comunale e riconosciuto a pieno titolo tra i progetti del secondo piano di intervento della legge 285 a favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Vale la pena ricordare che non è facile entrare tra i progetti inseriti nel piano, perché è previsto un laborioso accordo di programma che coinvolge tra gli altri anche il Comune, la Provincia, l'Ass, il Provveditorato agli studi, il Burlo Garofolo. Ma le mamme caparbie di AnDanDes ce l'hanno fatta anche perché il loro progetto è bello. Prevede che le famiglie si prendano cura del giardino e che i bambini imparino che i luoghi pubblici vanno rispettati, proprio perché sono di tutti. Per fare questo l'associazione ha coinvolto un asilo nido e una scuola materna, la biblioteca Quarantotti Gambini, un coro e fino a dicembre, ogni giorno di sole bambini e adulti giocheranno con i colori, la musica, la danza, le fiabe, e ogni giorno, anche di pioggia, garantiranno la manutenzione del verde e soprattutto terranno lontano con la sola loro presenza chi magari vorrebbe entrarci per sfasciare le panchine.

Sembra una favola. Potevo iniziare con «c'era una volta...» e infatti come in tutte le favole anche in questa il 10 giugno 2002 si fa avanti per la prima volta un'altra associazione, che propone tre interventi, sottolineo tre, uno nel giardino pubblico di via Giulia, uno nel parco di Farneto e uno nella pineta di Barcola. Sono previsti una caccia al tesoro, pratica pittorica su grandi superfici, karaoke e l'esibizione di una scuola di ballo per bambini. La legge che finanzia questo secondo progetto, se così si può chiamare, è la stessa, la 285. Peccato che il progetto non sia mai rientrato nella concertazione iniziale che ha predisposto il piano di interventi. Peccato che con più di un'associazione il Comune avrebbe dovuto ricorrere a una gara di appalto a evidenza pubblica. Peccato, soprattutto, che il Comune finanzi AnDanDes con novemila euro per un'attività che dura fino alla fine dell'anno, mentre tre soli giorni paga la seconda associazione più di 11 mila euro. A cui vanno aggiunti altri 3750 euro, perché il maestro Cassetti ne disegni l'immagine grafica promozionale.

Fabio Omero
Consigliere comunale
Ds - L'Ulivo

LA PROPOSTA

Troppi automobilisti spericolati su una delle più belle strade d'Italia

«Costiera, servono più controlli»

Il lettore suggerisce l'adozione di catarifrangenti segnacorsia su tutta la Costiera.

Dal momento che percorro la Costiera quattro volte al giorno, me ne ritengo – modestia a parte – un vero esperto.

La strada è naturalmente ben disegnata. L'asfalto è di ottima qualità, la manutenzione è adeguata e non mi pare che stia franando.

È una delle più belle strade d'Italia, ma non per questo bisognerebbe trasformarla in pista ciclabile (perché non in isola pedonale?) per l'imprudenza di pochi; a meno che non si voglia intasare la Aurisina-Santa Croce, rendere invivibili le due località o aprire l'ennesimo cantiere con un impatto ambientale devastante. Quella strisciolina di Carso da Sistiana a Prosecco mi pare fin troppo asfaltata.

La proposta di illuminare la Costiera è buona ma forse basterebbe dotarla per tutta la sua lunghezza di rinfrangenti segnacorsia, uniformare il limite di velocità su tutta l'arteria eventualmente abbassandolo da 80 a 70 km/h (non sarebbe necessario) ma anzitutto reprimere i comportamenti scorretti degli automobilisti.

Donato Fiume

Certificato di malattia

Vogliamo sapere con quale criterio funziona il sistema della spedizione al datore di lavoro e all'Inps del certificato di malattia: se una persona è sola e non ha parenti e amici come si può pretendere che la persona ammalata magari con 40 di febbre compili il tutto e vada all'Inps o alla posta per la spedizione (con raccomandata che costa parecchio)? O si pensa che tutti possono spendere dei soldi per chiamare un fattorino? Nell'era dell'informatica non sarebbe più logico far spedire dal medico di base il certificato di malattia sia all'Inps che al datore di lavoro? Come allegato via e-mail tra l'altro costerebbe uno scatto telefonico.

Lettera firmata

A quota 104

Ben 104 anni per nonna Teresa che riceve un mare di auguri da chi le vuole tanto bene.

Walter, 50

Walter compie 50 anni. Gli fanno tanti auguri di cuore Giovanna e anche Stefano.

Ottant'anni

Silvana ha 80 anni. Auguri da figli, nipoti, sorella, fratelli e da tutte le amiche del «Pedocin».

Marina, 50

Marina ha 50 anni. Auguri da Nino, Lorenzo, Elisa, Federica, Daniele e dal nipotino Roberto.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Domani sera Alanis Morissette in concerto all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro*

Rock, «ragazze cattive» all'attacco

L'artista canadese è solo la punta di un iceberg che si rinnova continuamente

Una, dieci, cento, mille. Le *bad girls*, le ragazze più o meno cattive del pop e del rock, non demordono. Avanzano, attaccano, si moltiplicano. Sembrano animate da una furia iconoclasta, da un appetito continuamente alimentato da millenni di subalternità. Nella musica come nella vita. Per loro - e per tutte le ragazze che sognano, imitandole, di incassare il proprio quarto d'ora di celebrità - il momento della rivincita sembra arrivato.

Per ogni sessantenne che sgambetta sul palco, nell'illusione dell'eterna giovinezza (Mick Jagger, Rod Stewart, James Brown, Elton John...: scegliete voi il vecchietto che preferite), ci sono decine di ragazze giovani e a volte giovanissime che giocano la loro carta belle e spavalde, senza complessi di inferiorità. E spesso propongono pagine musicali più interessanti di tanti osannati mostri sacri.

Madonna ormai è preistoria. **Celine Dion** potrebbe far la Callas. **Whitney Houston** sembra kaputt. **Britney Spears** gioca alla piccola diva. **Lauryn Hill** promette di tornare. E **Alanis Morissette** - di cui riferiamo qui a fianco - è solo la punta di un ricchissimo iceberg. Sotto dunque con le altre, scusandoci sin d'ora per l'assoluta arbitrarietà e l'incompletezza dell'elenco, soggetto a integrazioni e «new entry» settimana dopo settimana.

Cominciamo da **Norah Jones**. Ventitreenne di Brooklyn, cantante e pianista emergente, è stata indicata dall'autorevole rivista «Rolling Stone» come una dei dieci protagonisti della musica di domani. È sotto contratto con la prestigiosa etichetta «Blue Note», che mai aveva avuto nella sua scuderia un'artista così giovane. Mischia pop e jazz con la disinvoltura di chi è cresciuta negli anni della contaminazione imperante. Il suo disco d'esordio, «Come away with me», l'ha fatta paragonare a signore come Joni Mitchell e Nina Simone. E ha di botto ridimensionato la diva jazz del momento **Diana Krall**, la virtuosa dello scat **Kitty Margolis**, persino l'altra giovanissima stella bianca del jazz **Jane Monheit**.

Cambio d'immagine. E di continente. **Rosario Flores** è nata trentotto anni fa a Madrid, da una famiglia di celebri musicisti. Suo padre, «El Pescailla», è l'inventore della rumba catalana; sua madre, Lola Flores, è stata la ballerina e cantante iberica più celebre degli anni Cinquanta. Nei Paesi di lingua spagnola la figlia è famosa da tempo. Fuori da questa cerchia è stata scoperta in occasione della sua partecipazione a «Parla con lei», l'ultimo celebratissimo film di Almodovar, nel quale interpreta la torera che finisce in coma. Mentre nel film commuoveva gli spettatori di mezzo mondo, nei negozi arrivava il suo quinto album, «Muchas flores»: passione per il flamenco, radici gitane e tentazioni rock.

Siete già stufi di **Natalie Imbruglia**, ventisettenne australiana di origini italiane, che peraltro ha dimostrato con l'album «White Lilies Island» come il successo di «Torn» ('97) non era un fuoco di paglia? Non ne potete proprio più della sopravvalutata piccoletta trentaquattrenne **Kylie Minogue**? Beh, sempre dalla terra dei canguri arriva la bionda diciannovenne **Holly Valance**. Madre inglese, un passato di attricetta nelle soap australiane (proprio come le colleghe Imbruglia e Minogue), si è velocemente imposta anche in Italia con «Kiss kiss», cover di un successo turco, in un astuto mix di ritmi dance e sonorità arabeggianti. Dalla sua ha anche l'età. E il fisico.

Andiamo negli States. La ventunenne **Christina Milian** ha genitori cubani e passaporto statunitense. Ha sfondato con una sorta di «urban pop», miscela assassina di rhythm'n'blues e pop, con una spruzzatina di rap e musica latina. Dicono che potrebbe oscurare la fama di **Christina Aguilera** e **Jennifer Lopez** (per cui ha scritto «Play»).

Altra ventunenne è **Ashanti**, nata a Long Island, nuova stella nera dell'hip hop che guarda al rhythm'n'blues. Con l'album d'esordio ha venduto due milioni e mezzo di copie, scalzando dalla vetta delle classifiche Celine Dion. La chiamano «la principessa».

Poi c'è **Brandy**, ventitreenne nera del Mississippi. Ha conosciuto il successo giovanissima, nella musica e nel cinema. Dopo un periodo di riflessione e ripensamento, è tornata con un album, «Full moon», che ha convinto critica e pubblico.

E poi chi l'ha detto che il soul, la musica nera, arriva solo dagli Stati Uniti? **Sarah Connor**, ventunenne di Brema, ha conquistato con un disco la sua Germania, dove già la chiamano «First soul diva». Ha fatto una comparsata a Sanremo: punta alla conquista dell'Europa, partendo proprio da Italia e Inghilterra.

Ma la lista, come si diceva, è davvero senza fine. Potrebbero tranquillamente trovarvi posto la diciassettenne francese **Alizee** (quella che imperversa con «Moi... Lolita») e quella canadese **Avril Lavigne**, la cantante e pianista **Vanessa Carlton** (anche lei vivamente raccomandata da «Rolling Stone» dopo il successo dell'album «Be not nobody», vista recentemente anche al Festivalbar), la spregiudicata ventiduenne **Pink** (al secolo Alicia Moore, inconfondibile per la sua chioma rosa), l'altra diciassettenne **Michelle Branch** (quella di «Everywhere», storia d'amore fra giovanissimi).

E magari **Gemma Hayes**, ventitreenne irlandese, «nuova stella del folk» secondo il «New Musical Espress»: il suo album d'esordio, «Night on my side», ha già fatto gridare qualcuno al miracolo. Un miracolo, quello delle *bad girls*, che si rinnova a ogni stagione.

Carlo Muscatello

TRIESTE Ieri sera, maltempo permettendo, ha cantato a Roma. Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria (e non allo stadio, come annunciato in un primo tempo) di Lignano Sabbiadoro, già si conclude il suo brevissimo tour italiano, che segue il concerto del febbraio scorso a Milano, dinanzi a mille fan fortunati, per la registrazione del programma «Mtv Live».

Alanis Morissette a soli ventotto anni (è nata a Ottawa, in Canada, il primo giugno 1974, padre preside, mamma di origine ungherese) è già un mito. A ventuno risollevò le sorti del rock femminile con un album d'esordio folgorante, «Jagged Little Pill». Oggi, sette anni dopo, è un'artista matura, con tre album impeccabili alle spalle e una passione matta per i concerti.

Vincitrice per ben sette volte del Grammy Award, può contare sul consenso di pubblico e critica. Dietro i cinquanta milioni di dischi venduti ci sono una voce potente, una visione provocatrice del mondo, una musica dai significati mai banali.

In seguito agli attacchi dell'11 settembre, ha espresso su Internet la sua speranza per un mondo migliore con il brano «Utopia», inserito nell'ultimo album «Under rug swept»: con il delicato suono di un mandolino e le angeliche armonie della sua chitarra, trasmette con tono sommesso ed emotivamente coinvolto il desiderio di un mondo perfetto, un luogo senza colpe, senza paura, dove c'è spazio per ogni emozione

Torna in Italia per presentare dal vivo le canzoni del nuovo album, senza rinunciare al passato così recente. In scaletta quindi spazio alle canzoni di «Jagged Little Pill», e di «Supposed Former Infatuation Junkie», il disco della maturità che l'artista ha pubblicato dopo un lungo viaggio in India, intrapreso per disintossicarsi dal successo vertiginoso che l'aveva investita.

E l'India non l'ha scordata: ha appena partecipato a una raccolta di brani i cui proventi andranno a favore della Fondazione Sabera per la difesa delle donne indiane: il disco - assieme a lei Dylan, Sting e altri grandissimi - sarà in vendita dal primo ottobre.

Ha detto: «Ogni disco che ho fatto è un'istantanea della mia vita. Mi sento soddisfatta quando le mie canzoni sono rappresentative di me stessa in un particolare momento».

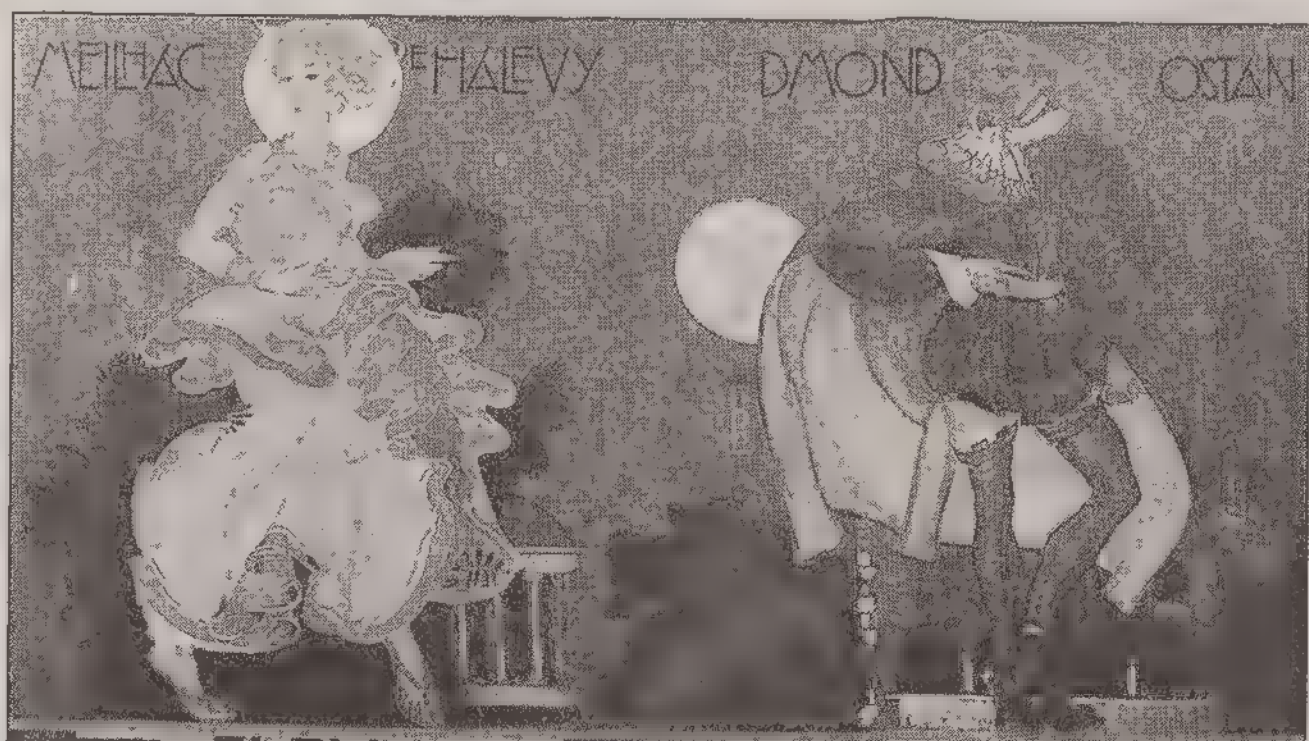
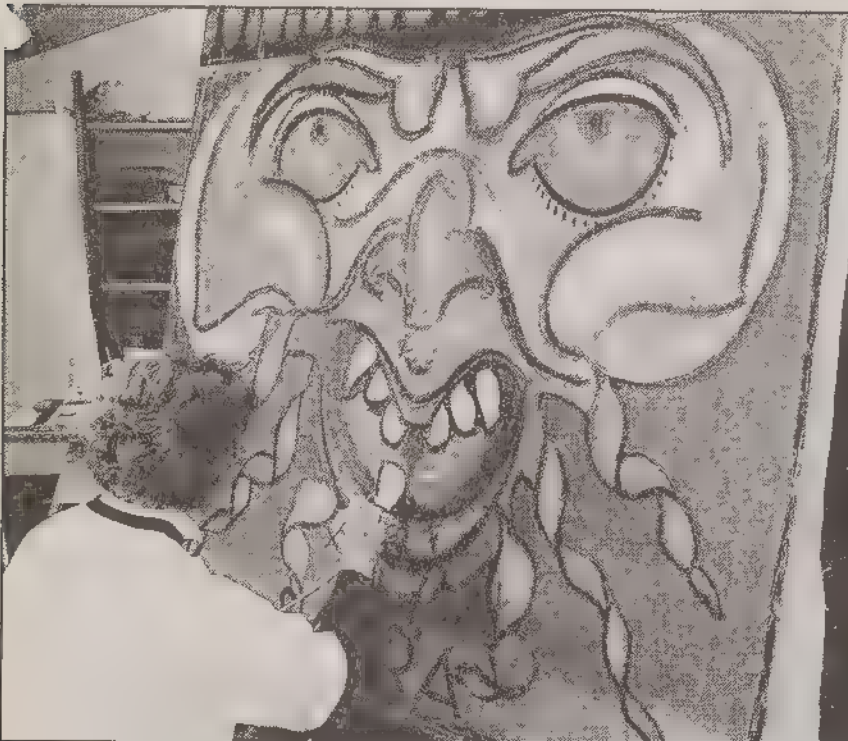
La cantautrice Alanis Morissette, domani sera a Lignano.

In alto la ventitreenne Norah Jones, al centro la spregiudicata Pink (a sinistra) e l'iberica Rosario Flores (a destra), qui sopra l'australiana Holly Valance.

ARTE

Oggi, a Villa Fabris di Begliano, si presentano i primi due dipinti restaurati del triestino Vito Timmel

Elena e Cyrano risorgono. Assieme alla Satira

Le grandi tele fanno parte del ciclo realizzato per il teatro di Panzano

Il paziente lavoro di restauro sulla grande maschera della «Satira». A destra, la grande tela che vede affiancati i personaggi di «Elena» e «Cyrano».

MONFALCONE Saranno presentati oggi, alle 18.30, nella sala di Villa Fabris, a Begliano (San Canzian d'Isonzo) i primi due grandi dipinti restaurati del ciclo realizzato nel 1920/21 dal pittore triestino Vito Timmel per la decorazione della sala principale del teatro di Panzano, a Monfalcone. Nella stessa occasione saranno presentati in anteprima la ricostruzione tridimensionale del teatro di Panzano e il volume di Franca Marri su Vito Timmel, mentre per l'autunno si annuncia una mostra a Monfalcone.

Dopo alcuni mesi di intenso impegno, dunque, il Consorzio Culturale del Monfalconese è in grado di presentare i primi risultati del «Progetto Timmel», impostato per recuperare e valorizzare il ciclo pittorico - considerato per decenni irrimediabilmente perduto - che Vito Timmel aveva realizzato per il teatro del Cantiere Navale Triestino, a Panzano. Sono infatti stati completati gli interventi di pulitura, consolidamento e restauro di due delle 13 grandi tele che costituivano l'intero ciclo (dodici di queste sono state acquisite dal Consorzio Culturale, una risulta a tutt'oggi dispersa). Si tratta della maschera della «Satira» che campeggiava al centro del boccascena, sopra il palcoscenico, e del dipinto che vede affiancati i personaggi di «Elena» e «Cyrano», quello che presentava i danni più gravi. L'attento lavoro delle restauratrici ha consentito di rimediare ai gravi danni provocati dai bombardamenti che colpirono duramente l'edificio alla fine del secondo conflitto mondiale, e da oltre 50 anni di oblio.

Completati gli interventi sulle prime, sono già stati avviati i lavori su ulteriori due pannelli di grandi dimensioni: si tratta delle tele che erano sistemate sopra il palcoscenico, insieme alla «Satira», in cui sono rappresentate le maschere dei generi teatrali: Tragedia, Dramma, Scherzo e Commedia. Si prevede che questo lotto di lavori sarà completato entro il prossimo mese di settembre. Il progetto di restauro del ciclo pittorico è stato reso possibile da un significativo intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Sul fronte della valorizzazione dei dipinti ritrovati, il Ccm, grazie al sostegno di ENAM Energia & Ambiente Multiservizi spa, e con la collaborazione di Ikon Multimedia di Staranzano, ha realizzato la ricostruzione virtuale tridimensionale dell'interno del teatro di Panzano. In questa fase la ricostruzione 3D è già disponibile nella rete internet, all'interno del sito web del CCM (www.ccm.it), successivamente sarà inserita anche in un cd-rom, dedicato all'intero progetto. Inoltre sarà distribuito nelle librerie, già a fine di agosto, il volume «Vito Timmel. Il teatro di Panzano», curato da Franca Marri, che presenta l'intero ciclo pittorico nelle condizioni precedenti al restauro.

Fino al 6 ottobre a Roma la mostra sul Buonarroti

Michelangelo in punta di penna ha messo l'anima sulla carta

ROMA «L'idea di questo uomo straordinario è stata di ricondurre tutto al corpo umano e alle sue proporzioni perfette». Michelangelo nelle parole di Giorgio Vasari. Michelangelo, il grande interprete del Rinascimento italiano, che seppe esprimersi attraverso tutti i linguaggi dell'arte: dall'architettura, alla scultura, alla pittura che non amava, fino alla poesia. Un'artista poliedrico, tormentato dalla passione per la bellezza del corpo e dell'anima umane.

Al grande maestro italiano è dedicata la mostra «Michelangelo. Grafia e biografia. Disegni e autografia del maestro", aperta fino al 6 ottobre a Palazzo Venezia.

L'esposizione ripercorre la lunga vita del Buonarroti attraverso una nutrita collezione di disegni, bozzetti e carteggi autentici, provenienti dall'archivio dell' Ente Casa Buonarroti di Firenze: proprio i carteggi permettono al visitatore di ricostruire la personalità dell' autore del Mosè a partire dalle prime lettere e dalle poesie della giovinezza, fino alla corrispondenza dell'ormai novantenne artista con il nipote prediletto Leonardo.

Il percorso in mostra si divide in due fasi: la prima affronta il periodo fiorentino della maturità del maestro con i frequenti viaggi a Roma, Carrara e Pietrasanta alla ricerca di marmi. La seconda abbraccia il trasferimento di Michelangelo nella città eterna per divenire l'architetto della fabbrica di San Pietro. Il momento centrale della mostra è rappresentato dalla Cleopatra, disegno che si colloca fra i capolavori della sua produzione grafica.

Michelangelo nasce ad Arezzo nel 1475 dal fiorentino Ludovico Buonarroti, podestà di Chiusi e Caprese,

Il disegno «La Cleopatra».

ma è affidato a una balia di Settignano, proveniente da una famiglia di scalpellini: è a questo ambiente che egli fa risalire la sua predisposizione artistica.

Lo scultore Michelangelo, come lui stesso si definiva, frequenta il Giardino di San Marco, dove Lorenzo il Magnifico accoglie i giovani artisti; il Buonarroti è attratto dalla produzione di Giotto, Donatello e Masaccio dai quali apprende il suo ideale estetico di robusta ed essenziale monumentalità. Nel 1498 firma il contratto per la Pietà di San Pietro in Vaticano.

Nella città eterna, Michelangelo risentirà profondamente dell'ondata riformatrice avviata dalla pubblicazione delle tesi luterane. Nel 1534 Clemente VII gli commissiona l'affresco del Giudizio Universale per l'altare della Cappella Sistina, opera che rappresenta il naufragio di una civiltà, di un umanità straziata che ha visto crollare le sue certezze intellettuali e morali. Nell'ultima parte della sua vita, Michelangelo si dedica quasi esclusivamente all'architettura.

Muore nel 1564. Un mese prima, ignorando sia la grandezza che la profonda spiritualità dell'artista, la Congregazione del Concilio di Trento aveva già deciso di coprire le parti del Giudizio ritenute più scandalose.

La rassegna si completa con una scelta di miniature, dipinti, medaglie, incisioni, disegni e volumi che commentano questo percorso biografico. L'esposizione romana è curata dalla Casa Buonarroti in collaborazione con la Soprintendenza per il Polo Museale Romano ed è visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19, il martedì e il venerdì fino alle 21. Chiuso il lunedì. Per informazioni e prenotazioni: tel. 06/69380858.

Marina Devescovi

CINEMA *Gina Lollobrigida parla della sua carriera e della sua passione nascosta, la scultura*

«Ho avuto tutto, tranne l'amore»

Domani a Iesolo le sarà intitolata una passeggiata a mare

PARIGI «Il buon Dio mi ha dato molto, anche troppo, ma non gli uomini, non l'amore. Ho avuto tanti ammiratori, ma non il grande amore che sognavo. Forse perchè facevo paura agli uomini?». Gina Lollobrigida parla con l'inviato a Montecarlo di «France soir», della sua carriera, delle sculture in mostra a Pietrasanta, e della Lollo donna «che quando amava, amava al 200 per cento».

«Forse non ho trovato l'amore perchè gli uomini sono gelosi delle donne celebri», dice, affermando senza false modestie che donne come lei al cinema «non esistono più». «Non è colpa delle attrici di oggi, è il cinema che è cambiato, prima c'erano registi di fuoco, attori formidabili, storie da raccontare. Il cinema era importante, noi abbiamo lasciato una traccia. Per i nuovi venuti è difficile uscire dalla massa». «No, non sono severa, aggiunge l'attrice, ho il diritto di dire tutto ciò, ho fatto cinema per 50 anni, ho conosciuto una popolarità enorme che ancor oggi mi stupisce...».

Al cinema la Lollo non tornerebbe più...«a meno che mi venisse offerto un ruolo molto importante, non amo le cose mediocri. Ho fatto un ultimo film con Depardieu, non mi ricordo neppure il titolo...non voglio perdere più il mio tempo, è un bene troppo prezioso».

La Lollo parla della scultura, che occupa oggi la sua vita, «un dono che ho nascosto per anni perchè non volevo mostrare le mie opere prima di sentirmi pronta. Oggi ce ne sono 35, più due monumentali di cinque metri, la prima è un omaggio ai bambini e alla patria, la seconda è un'Esmeralda che danza con la capra. Con il mio volto: e di chi altrimenti? Non c'è mai stata che una sola Esmeralda, e sono io».

L'attrice afferma che il suo successo al cinema «ha fatto ombra» alle altre qualità, e che «è stato molto duro» imporsi come scultrice. «A volte ho l'impressione di essere respinta, ma è stato così anche quando ho cominciato la fotografia. Finchè c'è stata quella mostra a Parigi in cui mi hanno paragonato a Cartier Bresson..». Una bella consacrazione, come quella che l'aspetta domani, quando una passeggiata a mare di Iesolo sarà intitolata «Lungomare Gina Lollobrigida».

APPUNTAMENTI

Gorizia: piano e violoncello «Orest» alla Casa Gialla

TRIESTE Oggi alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli 293), serata musicale con il gruppo Orest.

Oggi alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «Dixieland Jazz Summertime».

Oggi, domani, venerdì e sabato, alle 20.30, al Teatro Verdi, per il Festival dell'Operetta, si replica «Al Cavallino bianco». Regia di Gino Landi. Con Tiziana Carraro, Andrea Giovannini, Lino Toffolo.

Venerdì alle 21, allo Swim Hydrophonicafè (viale Miaramare 265), serata jazz con il trio del chitarrista Andrea Massaria (UT Gandhi alla batteria e Nicola Dal Bo all'organo). Ingresso libero.

Venerdì, sabato e domenica, alle 20, alla Grotta Gigante, va in scena «Uomini, gnomi e folletti - Storie e storielle dalla notte dei tempi»; alle 21 serata musicale.

È aperta fino al 17 agosto, al Teatro Miela, la mostra dedicata a Tina Modotti (dalla 19 alle 23).

GRADO Venerdì alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Paul Young.

AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Patriarcato, per «AquileiaEstate 2002», va in scena «Pluto», di Aristofane, con Arnoldo Foà.

UDINE Domani alle 21, allo stadio di Majano, concerto di Jovanotti (13 agosto all'Arena di Pola).

LIGNANO Domani alle 18.30, a Lignano Pineta, Diego Marani presenta «L'ultimo dei vostiachi».

GORIZIA Oggi alle 21.15, all'Auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castello, per «Nei suoni dei luoghi», concerto del duo Alessandro Sluga (violoncello) e Claus Wilson (pianoforte).

MONFALCONE Domani alle 21, a via Timavo, per «Zona Blu», serata con i Jrm Sound System e Zulù.

PORDENONE Domani alle 21.15, in piazza San Marco, la Zerorchestra presenta lo spettacolo «I maestri della risata 2».

VENETO Domani alle 21, per la rassegna «Organi storici in Cadore», a Pieve di San Martino di Vigo di Cadore, concerto del trombettista Fabiano Maniero e dell'organista Silvio Celeghin.

Domani alle 21, al Beach Arena di Bibione, serata con Tiziano Ferro.

Jovanotti

GOSSIP *Secondo «Oggi» la compagna Nicoletta è incinta*

Pavarotti: «Due gemelli? Magari, ma non è vero»

MILANO Alla vigilia del matrimonio fissato per l'autunno, Nicoletta Mantovani, 32 anni, compagna del tenore Luciano Pavarotti, 66, appena rientrata da New York, sarebbe incinta da due mesi e mezzo di due gemelli che nasceranno a febbraio. La clamorosa indiscrezione, riportata nel numero in edicola dal settimanale «Oggi» e confermata dagli amici della coppia, verrà probabilmente ufficializzata il 15 agosto durante la festa che Pavarotti e la Mantovani stanno preparando nella loro villa di Pesaro.

Ma Big Luciano per il momento smentisce, dalla sua villa di Pesaro, la notizia di una gravidanza gemellare della sua compagna Nicoletta Mantovani. «Due gemelli? Magari! Ma chi è che mette in giro cose del genere?» si chiede Pavarotti, gentile, ma categorico, nel sottolineare che «non c' è nulla di vero e non ci sarà nessun annuncio a Ferragosto».

È dall'estate del 2000, quando il tenore ottenne un difficile divorzio dalla prima moglie Adua, che i due non nascondono il desiderio di un figlio. Pavarotti ha già tre figlie di 40, 38 e 35 anni. La Mantovani fu assunta come segretaria dal tenore dieci anni fa, e nel 1993 fra i due nacque l'amore. Intanto però il tenorissimo non si concede ferie. Pavarotti sarà l'interprete di alcuni brani scritti appositamente per lui da cantautori italiani e stranieri nel suo nuovo album in preparazione per la Decca, la casa discografica con cui ha da poco rinnovato il contratto. L'uscita del cd è prevista per il 2003.

Big Luciano con Nicoletta.

FESTIVAL *Il gruppo argentino protagonista del quarto appuntamento di «La sera del dì di festa»*

Serata caliente con «Los caminos flamencos»

TRIESTE Serata caliente, quella di domenica scorsa in piazza Tor Cucherna. E non solo per il caldo afoso che ha avvolto il numeroso pubblico intervenuto al quarto appuntamento del festival «La sera del dì di festa», ma soprattutto per lo spettacolo denso e virtuoso del gruppo «Por los caminos flamencos». La loro «Noche flamenca» ha suggerito alla platea il profumo dei suoni e delle movenze andaluse attraverso la chitarra di Anna Garano, il «baile» di Elisa Nardini, il violino di Toni Kozina, le percussioni Blaz Celarec e le palmas di Paco «el Bulga».

Con Fernando Santiago, autore e interprete dello spettacolo successivo si va dal flamengo al tango, dalla Spagna all'Argentina.

«L'ospite R.A.S.» (R.A.S. sta per Ricardo Aristide Segovia, detto «el Buitre») racconta le vicissitudini di un argentino che decide di andarsene dal Paese. Si tratta di un lungo monologo trafitto dalle poesie di autori come Saba e Neruda e sospeso sul filo della memoria, nel quale Santiago affronta i temi dello sradicamento, dell'emarginazione, della solitudine e della nostalgia. essenziale quanto surreale la scenografia, composta da sedie coperte da teli bianchi. Le sedie a una una, svelate dall'attore, divengono a sorpresa rivelatrici di oggetti e di ricordi.

È la «Noche flamenca», a fregiarsi, almeno per il momento, del titolo di miglior spettacolo del festival. Considerando che Anna Garano si è diplomata al Tartini, e che Elisa Nardini non è certo di origine spagnola, bisogna pur chiedersi come hanno fatto a portare a Trieste quell'atmosfera che ci si aspetta forse ingenuamente, da ballerini e musicisti autoctoni.

Carica di sincera tensione, la performance dei cinque ha dissipato la nube inerte di afa e in un baleno il pubblico è ballato in Spagna affascinato e rapito dal battito delle mani (le palmas), dalle assimetrie del violino, dal tappeto ritmico del cajun e soprattutto dai movimenti eleganti, orgogliosi e solari della danzatrice.

Quinto appuntamento di «La sera del dì di fsta» domani con «In vino veritas» dei Cantimbanco, spettacolo di musica e canto rinascimentali e «Bretelle blu» del mimo e attori triestino Adriano Braidotti.

Stefano Crisafulli

Arnoldo Foà oggi ad Aquileia recita il «Pluto» di Aristofane

AQUILEIA Ritorna ad Aquileia uno dei beniamini del pubblico degli spettacoli estivi: Arnoldo Foà, che per «AquileiaEstate» presenta oggi, alle 21, «Pluto» di Aristofane. Con Foà, sul palcoscenico di piazza Patriarcato, anche Evelina Nazzari. «Pluto», pur essendo una delle commedie meno note del grande autore comico greco, è oggi di grande attualità.

Ad Atene, un uomo giusto e povero, obbendendo al consiglio degli dei «di seguire il primo che incontra», scopre che nei panni di un cieco e malconcio individuo si nasconde Pluto, dio della ricchezza. Guarito, Pluto impedisce ai malvagi di arricchirsi ulteriormente, permettendo agli onesti di recuperare i loro beni. Il povero capirà finalmente come educare i propri figli.

Tutto questo nell'Atene di tremila anni fa. «E tutto questo - dice Arnoldo Foà che cura anche la regia dello spettacolo - mentre l'uomo non è cambiato affatto: il denaro, la ricchezza, sono la sua massima aspirazione, da sempre. Mentre arte, cultura e scienze interessano sempre meno».

CINEMA *Si disputeranno il Leone d'argento*

Nove cortometraggi in concorso a Venezia

VENEZIA Sono nove i cortometraggi in concorso alla 59.ma Mostra internazionale d'arte cinematografica, in programma a Venezia dal 29 agosto all'8 settembre. Fra questi, la giuria internazionale presieduta dall'attrice cinese Gong Li (composta in tutto da sette personalità del cinema e della cultura di diversi Paesi), sceglierà senza possibilità di ex-aequo i film cui assegnare i seguenti premi: Il Leone d'Argento per il miglior cortometraggio in assoluto; il Premio Uip Venezia per il miglior cortometraggio europeo; una Menzione speciale.

I cortometraggi saranno proiettati alla presenza degli autori: la giuria internazionale assegnerà il Leone d'argento nella serata finale dell'8 settembre.

Questi i titoli selezionati dal direttore della Mostra Moritz de Hadeln e dai consulenti Tilde Corsi, Silvio Danese, Gianantonio Furlan, Oscar Iarussi, Serafino Murri, Ula Stockl: «Clown» di Irina Efteeva, Russia, 10'; «Kalozk szereteje» (Lover of Pirates) di Zsofia Peterffy, Ungheria, 8'; «Little Dickie» di Anita Mc Gee, Canada, 7'; «Pending» di Anna Tow (animazione), Australia, 9'; «Redial» di Michele Amas, Nuova Zelanda, 8'; «Rosso fango» di Paolo Ameli, Italia, 10'; «Tarjeta roja» di Elena Villalonga, Spagna, 10'; «Tempo» di Per Carleson, Svezia, 4'; «Tu devrais faire du cinema» di Michel Vereecken, Belgio, 8'30.

Il corpo sarà cremato

Domani a Torino l'ultimo saluto allo scrittore Franco Lucentini

TORINO Si svolgeranno domattina a Torino i funerali di Franco Lucentini, lo scrittore da tempo malato di cancro ai polmoni, che lunedì si è tolto la vita gettandosi nella tromba delle scale della sua abitazione. La camera ardente sarà allestita nella sede de «La Stampa», quotidiano per il quale lo scrittore aveva lavorato per lunghi anni. Dalla sede del giornale partirà poi il corteo funebre per il cimitero monumentale della città. Il corpo di Lucentini sarà cremato. Alle 10 è previsto l'ultimo saluto allo scrittore prima della cremazione.

RASSEGNA *Successo del gruppo Lokshen in Piazza Piccola*

Il giovane erede di Moni Ovadia ha concluso «Voci dal Ghetto»

TRIESTE Si è conclusa lunedì sera in Piazza Piccola a Trieste la prima edizione della rassegna «Voci dal Ghetto» – che fin dal prossimo anno intende diventare festival a tutti gli effetti – e la piazza si è dimostrata invero troppo piccola per contenere il numeroso pubblico accorso al concerto del gruppo Lokshen: musica klemzer, dunque, oggi restituita a nuova vitalità anche da grandi musicisti ebrei che amano divertirsi con digressioni dal repertorio classico, cercando le proprie radici europee. «Lokshen» è infatti un termine yiddish dalla connotazione velatamente spregiativa nei confronti degli immigrati ebrei e italiani che affollavano i quartieri periferici di New York e il gruppo – nato nel 1997 su iniziativa di Enrico Fink e Amit Arieli – sembra seguire un percorso filologico nel recupero della ricca tradizione musicale, tanto sacra quanto profana.

Si sono alternate, dunque, canzoni da ballo che allietavano le festività nei ghetti dell'Europa Orientale (principalmente dalla polacca Lodz) con frammenti di preghiere, sui quali i musicisti hanno innestato delle poco ortodosse variazioni jazzistiche; è questo lo spunto più originale dei giovani musicisti, provenienti dalle comunità ebraiche di Ferrara e Firenze: la voce di Enrico Fink (giovane erede di Moni Ovadia, con il quale sta collaborando all'edizione italiana del musical «Il violinista sul tetto»), il clarinetto di Amit Arieli, i sax di Stefano Bartolini, la chitarra di Alessandro Forcolini e il contrabbasso di Filippo Pedol hanno intrattenuto il folto pubblico con un programma vario e piacevole, che forse soffriva la mancanza del violino, strumento principe della tradizione yiddish.

Il concerto ha proposto numerose anticipazioni del nuovo disco, senza dimenticare la musica popolare, parte ormai consolidata del repertorio del gruppo.

Applausi generosi e un bis hanno felicemente chiuso la serata e il breve ciclo di «musica, canto e poesia in contrada» promosso dall'associazione «Il Ghetto» con la direzione artistica di Gianni Gori e la supervisione tecnica di Sergio D'Osmo.

Katja Kralj

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Terza rappresentazione oggi ore **20.30**, repliche: giovedì 8 agosto ore **20.30**, venerdì 9 agosto ore **20.30**, sabato 10 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 18-21, tel. 040/6722298-299 Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'inconfutabile verità sui demoni». Il master del terrore! V. 14.

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19: «Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo!

GIOTTO 2. 20.30 e **22.15:** «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man». Sabato iniziano le anteprime con «We were soldiers» con Mel Gibson.

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 4. Chiuso per lavori.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45 (in italiano) e **20.45** (in inglese con sottotitoli italiani) durata 2 ore e 40: «Tutti insieme appassionatamente» con Julie Andrews. Nuova edizione. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da venerdì: «Sotto corte marziale».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oscar... non Oscar. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Training Day» di Antoine Fuqua, con Denzel Washington, Ethan Hawke, Eva Mendes, Tom Berenger. Poliziotto buono contro poliziotto cattivo. Premio Oscar per il miglior attore protagonista (Denzel Washington). Solo oggi. **Domani:** «Harry Potter e la pietra filosofale».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Atlantis, l'impero perduto». Spettacolare cartone animato della Walt Disney.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. OGGI PREZZO UNICO 5 €. Film in programmazione:** «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **19.45, 22.15.** «Shaft»: **20, 22.10,** con Samuel L. Jackson. «The time machine»: **19.55, 22.30,** di Gore Verbinsky; «Il più bel giorno della mia vita»: **18.40, 20.40, 22.40.** Di Cristina Comencini. «Training day»: **20, 22.30,** con Denzel Washington. «Monsoon wedding»: **20.10, 22.30.** Di Mira Nair.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Spider-man».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **18.10, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Nameless»: **18, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 3. «Scooby-Doo»: **18, 20;** «Apocalypse now redux»: **21.40.**

KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: **18;** «A beautiful mind»: **19.50, 22.10.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori. **Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Il cantante e attore condurrà l'edizione italiana dello show su Italia 1

Operazione Trionfo a Bosè

L'accademia formerà i Ramazzotti del futuro

ROMA Miguel Bosè conduttore del prime time del mercoledì e, in palio, un cd da professionista solista e la partecipazione a tutti gli eventi musicali di Mediaset: fra conferme e novità, prende corpo l'«Operazione Trionfo» di Italia 1, l'accademia per cantanti targata Endemol Italia, al via il 4 settembre. «Abbiamo voluto uno straordinario conduttore - ha detto ieri a Roma il direttore di rete Luca Tiraboschi - per il programma di punta dell'autunno. Sarà un po' il fratello più anziano per i concorrenti, il loro modello».

Bosè - che è stato spesso ospite di «Operacion Triunfo» in Spagna - torna così sui nostri schermi 14 anni dopo il Festival di Sanremo 1988, che condusse con Gabriella Carlucci. Averlo - operazione costata «non poco, ma ai prezzi di mercato per un artista di livello internazionale» - non è stato facile, «soprattutto perchè - ha spiegato Tiraboschi - il cantante è impegnato in questi mesi in tournee in Sudamerica. Ha modificato alcune date e ne ha annullate altre: recupererà nella primavera 2003». È imminente l'uscita in Italia del suo nuovo cd, «Sereno».

Ballando, cantando e esibendosi con i ragazzi, ma anche introducendo ospiti del calibro di Shakira e Anastacia, Bosè condurrà la diretta del mercoledì, che dovrà fare i conti con la Champions League e con la fiction di Raiuno.

Ma il programma avrà anche tre finestre quotidiane (alle 14,30 e alle 19, più un'ora, dalle 19 alle 20, il sabato e mezz'ora, dalle 20 alle 20,30, la domenica), con la possibilità di altri spazi in diretta in seconda serata. Le finestre racconteranno sudore e sacrifici dei sedici aspiranti cantanti che parteciperanno al reality show: in cinquanta, scelti su 8.000 provini in giro per l'Italia, sono ormai impegnati nell'ultima fase delle selezioni, che andrà avanti fino a fine agosto.

In palio, ha annunciato Tiraboschi, «ci sono un cd da professionisti, inciso con la Sony-Wea, e la partecipazione a tutti gli eventi musicali di Mediaset, a cominciare dal Festivalbar. È un vero concorso per voci nuove: vogliamo creare il nuovo Ramazzotti e la nuova Pausini».

Miguel Bosè

Non basta: ogni settimana la Wea pubblicherà un disco inciso dai ragazzi. Pippo Baudo, con «Destinazione Sanremo», è convinto di offrire ai giovani talenti l'unica vetrina che conti, quella del festival? «Il giorno dopo Sanremo - è stata la replica di Marco Bassetti, presidente di Endemol Italia - nessuno si ricorda più chi ha vinto. Noi vogliamo gente che resti sei mesi in testa alla classifica, come è successo finora a chi ha vinto "Operazione trionfo"». Il format, nato in Olanda, ha già fatto il pieno di ascolti in Germania, Francia e Spagna.

«I talenti sono tanti - ha detto Rossana Casale, direttrice dell'accademia, impegnata in questi giorni nelle audizioni - e non sono qui per caso, cioè solo alla ricerca di "esposizione"».

Con «Operazione Trionfo», Italia 1 conferma anche quella vocazione allo «scouting» di nuovi talenti già affermatasi con «Popstar» e il fenomeno Lollipop e con «Saranno famosi». «Anzi - ha sottolineato Tiraboschi - questo programma è un po' l'università, il master del canto». E se la tendenza ad attrarre il pubblico giovane seduce tutte le reti, da Raidue a Raiuno a Canale 5, «che negli anni è ringiovanita andando a sovrapporsi sul pubblico di riferimento di Italia 1, il fenomeno ci spaventa relativamente - ha detto il direttore - anche perchè non è nuovo e siamo in grado di controllarlo».

OGGI IN TV

«I soliti ignoti» con Gassman su Raitre

Scassinatore maestro per ladri maldestri

I film

«I soliti ignoti» di Mario Monicelli (Raitre, ore 20.50) con Vittorio Gassman *(nella foto)*, Renato Salvatori, Claudia Cardinale, Totò, Marcello Mastroianni (Ita, '58). Cinque poveracci organizzano un furto al Monte di Pietà. Per andare a colpo sicuro prendono lezioni da uno scassinatore in pensione.

«Sbucato dal passato» di Hugh Wilson (Italia 1, ore 21) con Alicia Silverstone, Brendan Fraser (Usa, '98). Una famiglia ha vissuto per oltre trent'anni in un bunker antiatomico dove nasce il figlio. Un giorno, dopo 35 anni, decidono di uscire.

«Il villaggio dei dannati» di John Carpenter (Italia 1, ore 23) con Christopher Reeve, Kirstie Alley (Usa, '95). Midwich: nove mesi dopo una sorta di perdita di coscienza collettiva, nascono contemporaneamente nove bambini dotati di straordinari poteri.

«Gli eroi del Pacifico - La pattuglia invisibile» di Edward Dmytryck (Raiuno, ore 1.40) con John Wayne, Anthony Quinn (Usa, '45). Seconda guerra mondiale: il colonnello Madde è inviato nelle Filippine per organizzare la guerriglia contro i giapponesi. E i partigiani lo aiutano.

«E per tetto un cielo di stelle» di Giulio Petroni (Retequattro, ore 2.10) con Giuliano Gemma, Mario Adorf (Ita, '68). Tim, ricercato dal padre di quelli che ha ucciso, trova rifugio presso un minatore vagabondo che ha appena ricevuto in eredità una fattoria malandata.

«Amore facile» di Gianni Puccini (Italia 1, ore 3) con Raimondo Vianello, Franco e Ciccio (Ita, '64). Un professore innamorato di un'americana tenta di uccidere il marito: un «vedovo bianco» costringe un amico a sposare l'amante per via della moglie.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.05

Moda e tendenze a «Bazaar»

La puntata di «Bazaar», ha come filo conduttore «masse e moda». E poi le spiagge, che lanciano i nuovi riti dell'estate, la moda la danza del ventre, gli abiti etnici che arrivano dal Senegal e quelli delle grandi firme internazionali ispirati ai viaggi intorno al mondo. Incontreremo la top model romana Maria Carla, Beatrice e Francesco Trussardi, Paolo Perani e Francesco Martini Coveri, i nuovi giovani della moda italiana. E ancora, i segreti dell'estate di Simona Ventura, un ritratto di Dolce & Gabbana, interviste, indiscrezioni e sfilate.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 I MORTI NON PAGANO LE TASSE. Film (commedia '52). Di Sergio Grieco. Con Tino Scotti, Titina De Filippo.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Un ragionevole dubbio"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il circo"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 IL CARABINIERE A CAVALLO. Film (commedia '61). Di Carlo Lizzani. Con Nino Manfredi, Annette Stroyberg, Maurizio Arena.
15.40 INCANTESIMO 4. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una specie di morte"
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un conto da saldare"
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 BAZAAR. Con Gessica Gusi e Marie Caroline Backhausen.
23.55 SOTTOVOCE: CLAUDIA KOLL
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.35 RAINOTTE
1.40 GLI EROI DEL PACIFICO. Film (guerra '45). Di Edward Dmytryk. Con John Wayne, Anthony Quinn.

RAIDUE

6.05 TANTE SCUSE
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. "Rivoluzioni in corso"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 ELLEN. Telefilm. "Pericolo biondo"
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm. "L'incontro"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Dolce Leilani"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Cane e gatto"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Per un po' di burro" (prima parte)
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Capro espiatorio"
17.25 ERNESTO SPARALESTO
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Alessandra Di Carmine.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LUI & LEI 2. Telefilm. "Amore di mamma"
22.55 TG2 NOTTE
23.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.15 STRACULT REDUX
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 PAURA DIETRO L'IGNOTO. Film tv (thriller). Di Andrzej Sekula. Con Michael Madsen, Rosanna Arquette.
1.50 RAINOTTE
1.52 TG2 MEDICINA 33
2.00 DALLA CRONACA
2.15 ANIMAARTE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
8.55 RAI EDUCATIONAL - VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO
9.05 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
18.00 CICLISMO: TROFEO CITTA' DI CAMAIORE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
20.30 TURISTI PER CASO FLASH. Documenti.
20.50 I SOLITI IGNOTI. Film (commedia '58). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS (4.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il tunnel dell'oro"
9.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Quattro chiacchere col fantasma" "Arthur"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un mistero lungo trent'anni"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Una coppia scoppiata"
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "Il peso delle decisioni"
15.10 ELLEN FOSTER. Film tv (drammatico '97). Di John Erman. Con Julie Harris, Jena Malone.
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "La terza Lorelai"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Samantha e la voce della coscienza"
18.40 IL MEGLIO DI "CHI VUOLE ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 CALCIO: JUVENTUS - INTER - CHELSEA
23.00 LA BOMBA. Film (commedia '99). Di Giulio Base. Con Alessandro Gassman, Rocco Papaleo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 SINBAD. Telefilm. "Corso per la sopravvivenza"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il figlio di Echidna"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Quando parla Artie"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Cercasi cavaliere"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Il giorno del diploma" (prima parte)
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "E' qui la festa?"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm. "Creatura selvaggia"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Genitore in blue jeans"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Oltre il muro"
19.55 CALCIO: JUVENTUS - CHELSEA
21.00 SBUCATO DAL PASSATO. Film (commedia '99). Di Hugh Wilson. Con Brendan Fraser, Christopher Walken.
23.00 IL VILLAGGIO DEI DANNATI. Film (fantastico '95). Di John Carpenter. Con Christopher Reeve, Kirstie Alley.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 ONCE A THIEF. Telefilm.
2.00 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.00 AMORE FACILE. Film (commedia '64). Di Gianni Puccini. Con R. Vianello, Didi Perego.
4.35 NON E' LA RAI
5.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm
6.15 MEGASALVISHOW
6.20 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 IL RIBELLE D'IRLANDA. Film (avventura '55). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Barbara Rush.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
9.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 LA LUNGA LINEA GRIGIA. Film (drammatico '55). Di John Ford. Con Tyrone Power, Maureen O'Hara.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Il texano"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Una vita per l'arte"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 TESTARDA IO - IVA, LE DONNE, LA MUSICA. Con Iva Zanicchi.
23.25 LE MONTAGNE DELLA LUNA. Film (avventura '90). Di Bob Rafelson. Con Richard Grant, Patrick Bergin, Iain Glen.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.10 E PER TETTO UN CIELO DI STELLE. Film (western '68). Di Giulio Petroni. Con Giuliano Gemma, Mario Adorf.
3.45 SANSONE CONTRO IL CORSARO NERO. Film (avventura '63). Di Luigi Capuano. Con Alan Steel, Rosalba Neri, Piero Lulli.
5.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 100 STELLE

LA 7

6.00 RASSEGNA STAMPA - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA PICA SUL PACIFICO. Film (commedia '59). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica, Ugo Tognazzi.
9.10 ISOLE. Documenti.
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 TELEFILM. Telefilm.
14.10 PAPA' DIVENTA NONNO. Film (commedia '51). Di Vincente Minnelli. Con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 LEZIONI DI PIANO. Film (drammatico '93). Di Jane Campion. Con Holly Hunter, Harvey Keitel.
23.50 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.15 TG LA7
2.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 EVEL PARADISE. Telenovela.
6.40 FATTI E PROGETTI: CONOSCERE I PROTAGONISTI
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
10.00 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.40 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 CALCIO A 5: TORNEO PROVINCIA DI TRIESTE
18.00 T&T. Telefilm.
18.30 CIAO ITALIA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.30 CRONACHE DI IERI
0.55 CALCIO A 5: TORNEO PROVINCIA DI TRIESTE

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 MONSIEUR VERDOUX. Film (commedia '47). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Martha Raye.
9.15 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
9.45 DON AUGUST. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 TG D'EPOCA
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
20.20 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.40 LA RIVOLTA DEGLI APACHES. Film.
22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 SPORT SERA
23.40 UN MERCOLEDI' DA LEONI. Film (drammatico '78). Di John Milius. Con Jan-Michael Vincent, William Katt.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MEDITERRANEO
15.30 LE SORPRESE DEL DIVORZIO. Film (commedia '32). Di Sinclair Hill.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: WESTERWALD. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 ATLETICA: CAMPIONATI EUROPEI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL SECOLO BREVE: LA GUERRA. Documenti.
22.45 LA CANZONE ITALIANA IN JAZZ
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.05 INBOX
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
18.30 TGA FLASH
18.35 INBOX
20.30 COMPILATION
21.30 100% ROCK
22.30 MUSIC LINK
23.30 COMPILATION
0.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 ESPLORANDO IL COMUNE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.30 WALDO KITTY
15.00 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 TG FRIUL
21.00 BLOCK NOTES
21.35 STORIE DI PALAZZO
22.15 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 TG FRIUL
23.25 UNIVERSITA' DI TRIESTE
23.30 LE OSTERIE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
1.45 TG FRIUL
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

5.40 NEWS
7.00 MTV WAKE UP!
9.45 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
17.20 FLASH
17.30 VIDEOCLASH
20.00 DANCE FLOOR CHART
22.00 DISMISSED
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 PAURA. Film tv (thriller). Con Kirk Douglas, Elizabeth Taylor.
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.40 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.45 EUROVILLAGE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE
20.50 CRONACHE DI IERI. Documenti.
22.45 CRONACHE VICENTINE
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 IO LA GIURIA. Film (poliziesco '82). Di Richard T. Hefron. Con Armand Assante, Barbara Carrera.
22.50 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.50 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 DUE CARE CANAGLIE. Film (avventura '86). Di Gene Lewitt.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film (commedia '90). Di Maurice Phillips.
22.40 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
23.00 IL LOTTO

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.00 SUMAN 7
13.30 CARTONI ANIMATI
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DI PASSAGGIO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 UOMINI E DONNE DEL '900. Documenti.
22.00 TELECICLISMO

RADIO

Radiouno 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13. Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.25. GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.45 Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.06 Radioanch'io; 10.03. Questione di borsa, 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12 10: GR Regione, 12 35: Beha a colori; 12 40: Radiouno musica; 13 00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 13.25 Parlamento news; 14.08: Con parole mie; 15.03 Ho perso il trend; 15.05: Radiouno musica; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00), 19.00 GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.30: Questione di borsa, 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club, 22.00. GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05. GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion, 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47 Sparrin partner; 9.00: Il Tropico del Cammello, 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa' che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00 Detto fatto; 13 40 Quando la televisione e' in vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia, 19 00. Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20 00. Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2 00 Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2 30 Atlantis (R); 4.10. Solo musica.

Radiotre 95.6 o 96.8 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15. RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15. Mattinotre - Diario di un'estate, 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.30: Prima Vista; 12.15: Storyville, 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Così ridevano; 14.15: Buddha Bar, 14.45. Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 23.30: Viaggio in Europa; 23 45 Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24 00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3 03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09. Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4 09 - 5 09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 8 Notiziario, 8 10 La vita di un mito Giuseppe Verdi; 8.50: Revival; 9.30 Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: Sulle strade del mondo; 12.40: Soft music; 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Mosaico estivo, 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Motivi celebri; 18: Easy English segue Rock party; 18.40: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19 Segnale orario - Gr segue Programmidomani.

Radio Punto Zero 101.3 o 101.5 MHz / 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku, 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario, 14 10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19 10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 87.9 MHz / 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8 15, 10 15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15 Disconucleare, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8 24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance. 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

PENSIONI A RISCHIO

La crisi economica del calcio mette a rischio non solo i bilanci delle società, ma anche le pensioni dei giocatori. A tutt'oggi nelle casse dell'Enpals, l'ente preposto per il versamento dei contributi previdenziali dei calciatori, mancano all'appello decine di milioni di euro. A denunciarlo è il presidente, Lia Ghisani: «C'è un mancato introito di decine di miliardi di vecchie lire».

OGGI IN TV

7.54	Radiodue: GR Sport		Campionati Europei	19.30	Capodistria: Atletica:		Campionati Europei
8.25	Radiouno: GR1 Sport	18.00	Raitre: Ciclismo: Trofeo Citta' di Camaiore		Campionati Europei	20.20	Telemontecarlo: Sport 7
9.05	Raitre: Atletica leggera: Campionati Europei			19.35	Telefriuli: Sport sera		
12.47	Radiodue: GR Sport	18.30	Raidue: Rai Sport Sportsera	19.54	Radiodue: GR Sport	21.00	Canale 5: Calcio: Juventus - Inter - Chelsea
13.20	Radiouno: GR1 Sport	19.10	Raidue: Atletica leggera: Campionati Europei	19.55	Italia 1: Calcio: Juventus - Chelsea	23.05	Raitre: Atletica leggera:
16.00	Raitre: Atletica leggera:			20.00	Raitre: Atletica leggera:		Campionati Europei

CAOS NELLA LEGA INGLESE

Keith Harris e David Burn, al vertice della Lega calcio britannica, hanno rassegnato le dimissioni. La decisione è venuta su pressione dei presidenti dei club, a seguito della drammatica situazione finanziaria che ha travolto molte squadre per il mancato introito dei finanziamenti previsti da un accordo con la Itv Digital, saltato per il fallimento della società.

SPORT

Uscito dall'aeroporto da una porta secondaria, il campione del mondo è stato a colloquio per 90 minuti con l'amministratore della società nerazzurra, Ghelfi

Ronaldo arriva a Milano fischiato dai tifosi

Il suo portavoce lascia intendere che basterebbe un ritocco all'ingaggio. Il giocatore: «Penso a un futuro lontano dall'Inter»

Gli esperti di marketing

Gli sponsor si sentono traditi dalle bizzose stelle del football

MILANO Saranno anche dei fenomeni che esaltano le folle ma di loro non ci si fida più.

Ronaldo che arriva per stracciare contratti sbattendo la porta alla gratitudine sembra abbia fatto aprire gli occhi agli sponsor. Pronti adesso a una autentica rivoluzione culturale.

Per i massimi responsabili di pubblicità e marketing le stelle del calcio stanno diventando fonte di investimento troppo rischioso.

Sono imprevedibili e inaffidabili, poco professionali e traditrici e in qualche modo non degne di essere griffate e sfruttate come testimonial.

Secondo uno studio realizzato da Media Comunicazione, circa il 70% degli esperti di spot e pianificazione è convinta che è più utile per le aziende puntare sul gruppo, sulla squadra, su un singolo avvenimento sportivo o addirittura sull'allenatore piuttosto che sull'immagine del giocatore. Si guadagna di meno ma almeno si evita il sicuro rischio.

Quello che ormai viene definito il tradimento di Ronaldo potrebbe rappresentare per chi ha investito sull'Inter e sulle varie etichette applicate al brasiliano una perdita che va dal 20 al 30%.

Un danno pubblicitario per l'azienda di Moratti che non si aspettava una simile ritorsione dal brasiliano.

I motivi per cui conviene ora diffidare dai fenomeni sono, sempre per gli esperti in pubblicità, quattro: rendimento non garantito («bastano alcune partite in panchina per mandare in fumo milioni»); infortuni («essendo imprevedibili sono un vero gioco d'azzardo»); possibili scandali; scarsa professionalità (nella gestione dell'immagine ovviamente).

Gli analisti su questo ultimo punto danno la colpa alle società, ree di non avere polso necessario, ai manager, ai media che legano le sorti del successo sportivo al singolo e non al team.

Con Ronaldo si cambia strategia? Vista dalla parte del Real Madrid non sembra affatto. Il ricco club spagnolo (quello che ha più tifosi sparsi nel mondo) si è già fatti due conti in caso di acquisto del nerazzurro: il Fenomeno venderebbe almeno mezzo milione di casacche col numero 9, il doppio di quelle indossate dai fans di Zidane; il cachee per le amichevoli internazionali aumenterebbe da due a tre milioni di euro con il brasiliano; il 30-40% dei diritti d'immagine del giocatore (circa 6 milioni di euro) passerebbe alla società.

Un buon affare. Ma certamente assai rischioso.

Ne sa qualcosa Moratti finito anni fa in fuorigioco per colpa di Ronaldo e del suo ginocchio di cristallo. Che fece crack.

MILANO Non sembrava il ritorno di un fenomeno del calcio ma di un clandestino appena estradato. All'aeroporto quel ragazzo in maglietta bianca e cappellino blu che copre una mezzaluna di cattivi pensieri, dribbla fotografi, giornalisti e la massa tifosa urlante e schiumosa di rabbia, si fa scortare su sua espressa richiesta blindandosi a Malpensa. Poi senza una parola, un gesto, un saluto, di corsa si precipita dall'amministratore delegato Rinaldo Ghelfi per elencare le ragioni di un addio.

E non sembrava un colloquio chiarificatore con i suoi datori di lavoro, quanto un processo per direttissima. Perchè alla fine dell'incontro si è dato alla fuga coprendosi il volto, infilandosi in macchina e rifugiandosi a casa, a due passi da San Siro. Il primo giorno di Ronaldo campione del mondo è un mare di odio e rabbia nerazzurra, di striscioni e sillogismi infuocati: «Rubaldo», «Mercenaldo». Poi il solito elenco di ingratitudine verso chi è riuscito «a rimetterti in piedi e vincere il titolo, altrimenti saresti ancora lì, a soffrire come un cane». È dura tornare a Milano da campione fischiato. Ma il brasiliano per cui quella città gli aveva dedicato un giorno intero per il suo tanto atteso rientro al calcio del novembre scorso, doveva aspettarselo. Dopo quello che ha voluto generare il suo procuratore Alexandre Martins pronto ad annunciare la voglia di fuga e un desiderio Real. La partita con Ghelfi è finita 0-0. Ronaldo l'ha giocata d'attacco ma senza riuscire al momento a sfondare la porta. Novanta minuti di parole e chiarimenti, richieste e mezze verità pronunciate nell'ufficio privato della dirigenza non sono bastati a sbloccare la situazione ma all'Inter almeno saranno serviti a capire dove Ronaldo voleva arrivare con quelle mosse strategiche studiate e spianate da Martins. Cuper l'antibrasiliano con i suoi metodi d'allenamento poco amati non centrerebbe nulla, così come la Milano imbevibile e la felicità negata, il calcio dei sorrisi svaniti e la Spagna della spensieratezza. No, Ronaldo sembra sia venuto esclusivamente per battere cassa nonostante i faticosi equilibrismi del portavoce Rodrigo Paiva che anche ieri ha continuato a ripetere: «Non è per soldi che è venuto a parlare. Ma andare al Real sarebbe un bel regalo». Il Fenomeno diventato campione del mondo significa adesso un sostanzioso ritocco all'ingaggio, l'immagine del Fenomeno, ora che ha portato il Brasile al titolo, si è rivalutata assai. Eppure è proprio il volto nuovo di Ronaldo che a Milano non piace più. Sceso dall'aereo, sembrava un clandestino. Con la coscienza sporca. «Non ha sorriso, stava male, queste cose non gli sono piaciute» ha detto Paiva.

Ronaldo ha parlato in serata attraverso un breve comunicato: «ci sono motivi che mi fanno pensare a un futuro lontano dall'Inter ma non sono i soldi». Ronnie ha concluso la dichiarazione affermando che si atterrà comunque «agli impegni professionali» del suo contratto.

Moratti rimasto in vacanza a Forte dei Marmi ora sa tutto, il perchè di un addio. E deciderà se tenerlo o venderlo. A peso d'oro.

I dubbi ci sono ma da ieri c'è una certezza: la Milano nerazzurra non vuole più un Fenomeno così.

Ronaldo accompagnato a un'uscita secondaria per evitare incontri con i contestatori.

Si complica l'affare Cannavaro: tra Milan e Parma accordo sempre più lontano

Lippi: «Davids resta con noi»

MILANO In attesa di fare luce sul giallo Ronaldo (in Spagna si parlava di un inserimento di Morientes e Solari nella trattativa con l'Inter), Moratti medita di rilanciare per Nesta ma tiene anche d'occhio la pista Crespo. La Juve, che aveva ancora una minima possibilità di arrivare al difensore della Lazio, forse ha rinunciato definitivamente, stando a quello che ha dichiarato ieri Marcello Lippi: «Ho parlato con Thuram e Davids, restano con noi».

Sembra dunque rientrata la possibilità di rinunciare al pit-bull olandese o di inserirlo in una trattativa per arrivare a un pezzo grosso. La Juve e l'olandese continueranno insieme, anche se forse non più d'amore e d'accordo come prima. Per una situazione che sembra essersi chiarita, un'altra si sta ingarbugliando, quella che vede per protagonisti Parma e Milan per Cannavaro. Il tempo passa e l'attesa fumata bianca non arriva, la sensazione è che il Parma non voglia indietreggiare nel braccio di ferro, dicendo di sì per meno di 25 milioni di euro (per giunta pagabili in tre o quattro anni). E allora si ritorna a parlare di Pierini come carta di riserva per Ancelotti, che ora dovrà giocoforza dar fiducia al brasiliano Roque Junior, offerto a mezza Europa non più tardi di poche settimane fa.

Edgar Davids

Fumata grigia, l'ennesima, è arrivata ieri anche dalla riunione tra i procuratori di Ahn e la famiglia Gaucci. Il coreano non ne vuol sapere di tornare a Perugia, ma nel contempo rifiuta le ipotesi di cessione proposte dalla società umbra (l'ultima sarebbe quella degli inglesi del Fulham). Evidentemente il giustiziere della nostra nazionale ha già un accordo sulla parola con un club spagnolo o tedesco e quindi punta alla rescissione del contratto per accasarsi a zero euro. Ma Alessandro Gaucci promette battaglia. Minacciando anche di adire le vie legali per avere un (ricco) risarcimento».

La nuova Fiorentina, che tra oggi e domani saprà se il punto di ripartenza sarà la C1 oppure la C2, intanto sta sfogliando la margherita per la scelta del nuovo tecnico, dopo che Fascetti ha gettato la spugna. In lizza De Canio, Ulivieri, Bergomi e Vierchowod, la cui quotazione è in forte ascesa nelle ultime ore. Intanto i giovani ex viola Cassano e Agostini si sono accasati all'Empoli, mentre Di Livio starebbe prendendo in considerazione una proposta del Brescia di Mazzone (e del suo amico Baggio).

Il francese del Psg Cissè, nei mesi scorsi seguito dalla Juventus, ieri ha firmato con gli inglesi del West Ham, mentre l'ex interista Ince è finito al Wolwerhampton e il Manchester avrebbe sondato il Milan per il portiere Dida.

Sogni estivi, per chiudere: la Reggina ha sondato l'Inter per Ventola, mentre il Torino, con pochi soldi da spendere, avrebbe chiesto in prestito alla Roma Tomic.

Il tornante pareva non dovesse trovare più posto con la maglia alabardata

Accantonato nel finale della scorsa stagione De Poli è tornato in splendida condizione

De Poli (33 anni) in allenamento nel ritiro ampezzano.

A 33 anni è tornato per giocare in serie B: «E' importante per me ma anche per una piazza come quella di Trieste»

TRIESTE Guai a darlo per finito e con la valigia pronta. Quel finale di stagione passato in tribuna è ormai dietro alle spalle di Alessandro De Poli che, dopo un anno di assenza, riassapora il profumo della serie cadetta. L'aveva lasciata nell'aprile di due campionati fa, quando era tesserato per il Cittadella, per venire a conquistare la C1 con la Triestina. Prima ancora due stagioni piene in B nel Treviso, il salto momentaneo in A con il Lecce, poi di nuovo la cadetteria con l'Empoli prima di approdare alla corte di Glerean.

Alla Triestina ha tirato l'anno scorso la carretta nel girone di andata (26 presenze e il gol determinante ad Alzano); poi l'uscita di scena per scelta tecnica. A sofffragli il posto il nuovo modulo voluto da Rossi, con le caratteristiche di esterno destro affidate alla punta Ciullo. Ora tutto si rimette in discussione e De Poli, deciso a rimanere a Trieste, è pronto a riconquistare una maglia da protagonista. Non è un caso che, nelle prime amichevoli, abbia fatto vedere di essere uno degli alabardati più in forma.

«Non devo dimostrare niente. Se bisogna parlare della scorsa stagione è chiaro che personalmente sono contento di quello che ho fatto, anche se il finale di campionato non mi ha visto magari protagonista. Nel girone di andata ho fatto il mio dovere, poi ho avuto un calo, che era naturale. Da quel momento non c'è stata la considerazione di prima».

Il presidente Berti era pronto a cederlo, non rientrava più nei piani: «Se trovano una squadra che mi propone quattro cinque anni di contratto...» - ride di gusto De Poli che, ad ogni modo, non vuole sentire parlare di rivincita. «No, semmai il voler dimostrare di essere un giocatore importante per la Triestina. La forma fisica? Grazie alle mie caratteristiche fisiche, sono un giocatore che può andare in condizione più in fretta degli altri. Questo mi può avvantaggiare, ma da parte di tutto il gruppo c'è la voglia di mettere in discussione l'allenatore sulle scelte che andrà a fare a livello definitivo. Credo che lui in testa ce l'abbia già un'intelaiatura omogenea per la squadra, da parte nostra resta il dovere di mettere almeno dei dubbi su certe scelte».

Stimoli personali dettati anche dalla categoria: tornare in serie B all'età di 33 anni non è una cosa di tutti i giorni. «Quello fa piacere sicuramente, giocare in questa categoria di prestigio è importante per il sottoscritto ma soprattutto per la città di Trieste, che aveva voglia di assaggiare il calcio che conta. Al di là dei nomi e delle piazze rimane la solita serie B, campionato molto duro, dove magari ti puoi trovare a dieci partite dalla fine in una posizione tranquilla, subito dopo combattere con difficoltà e rischiare la retrocessione. Non è una categoria scontata, per noi sarà importante partire con il piede giusto: risultati utili consecutivi, cercare di perdere il meno possibile, trovare subito entusiasmo assieme al pubblico. Il sostegno dei tifosi, specie in casa, sarà fondamentale».

Pietro Comelli

Trieste protagonista in tutto il mondo arabo

TRIESTE Comunicazione, radio, tv. In attesa che la Triestina trovi una pay con la quale sottoscrivere un contratto per il campionato di B, a irradiare le immagini di Trieste in tutto il globo ci ha pensato Abu Dhabi Sport Channel, emittente degli Emirati Arabi che acquisito l'esclusiva per trasmettere il calcio italiano nell'intero mondo arabo.

Stavolta, Mamun Awlani, giornalista di grido presso gli sceicchi, ha preparato uno speciale di 22 minuti, diviso a metà tra Al Saadi Gheddafi e le sue mire alabardate e l'ambiente della Triestina. Berti (lunga intervista), stadi Grezar e Rocco, ritiro di Ampezzo, giocatori, mister e tifosi gli attori del filmato. Trieste il palcoscenico ideale.

Ma se Ad Abu Dhabi conosceranno subito l'Amilcare alabardato come fosse uno di loro, per trovare accordi con i mass-media italici bisognerà attendere un po' di più. Appena il 20 agosto uscirà il regolamento della Lega che determinerà l'acquisto dei diritti delle emittenti private. E solo verso quella data le 20 società di serie B sapranno a quale network nazionale saranno legati per la stagione 2002/2003.

«Dobbiamo vedere quello che deciderà la Lega – preannuncia il ds Andelo Fabiani – perché in questo momento sono loro a tenere i contatti con i vari network nazionali. Come al solito il problema sarà risolto all'ultimo minuto: temo che ci prenderanno con l'acqua alla gola». Probabile che alla fine qualche ora dopo la fine del match.

Tutto in alto mare per quel che riguarda i diritti tv che la Lega tratta con la Rai. Avances di Tele4 e Luxa

Telequattro e Luxa sembrano pronte a fare le loro avances. Radioattività e Radio Punto Zero, come lo scorso anno, sembrano intenzionate a lavorare in coppia. Per loro ci sarà la possibilità di acquisire solo le partite interne alabardate, mentre per quelle esterne dovranno affidarsi alle consorelle locali. Ma una sorta di pool sembra alquanto accessibile. Un po' meno, invece, sobbarcarsi l'onere di infinite trasferte via aereo.

Intanto i tifosi alabardati stanno rispondendo senza troppa fretta al richiamo degli abbonamenti. Circa 1600 le tessere sinora staccate. «Mi sembra stiano andando bene – sottolinea Fabiani – visto il periodo di vacanza. Sono certo che il numero sia destinato ad aumentare di parecchio». Fabiani è fiducioso anche sui rapporti con l'amministrazione comunale per la futura gestione dello stadio Rocco e il reperimento di nuovi campi per il settore giovanile.

mamma Rai decida di acquistare i diritti di tutte le squadre di serie B, cedendo al sabato un palinsesto apposito.

Per le televisioni private locali ci sarà invece la possibilità di discutere direttamente con le società, acquisendo le intere partite da trasmettere poi non prima del martedì. La Lega, invece, fornirà gli high-light, che potranno andare in onda

Questo pomeriggio, intanto, nuova amichevole per la Triestina impegnata a Enemonzo (inizio ore 17.30) con il Portosummaga.

Alessandro Ravalico

«Non si parte senza diritti tv»

ROMA «Al 99,9% il 1.o settembre il campionato di serie A e B non avrà inizio. Non esistono le condizioni per l'avvio del torneo. E se ciò dovesse avvenire contro le società che si richiamano al consorzio Pmt, sarebbe gravissimo, si sancirebbe una vera e propria spaccatura». Lo afferma Enrico Bendoni portavoce e consulente del consorzio che riunisce le otto società di serie A e tre di serie B che hanno dichiarato guerra alla pay-tv accusata di elargire cifre ritenute offensive per l'acquisizione dei diritti di squadre come Chievo, Brescia, Atalanta, Como, Empoli, Perugia, Piacenza, Modena, Venezia, Verona, Vicenza.

ATLETICA Deludente avvio per la squadra azzurra agli Europei di Monaco di Baviera

L'Italia lancia poco e marcia piano

Vanno male anche i velocisti. Fernandez porta il primo oro alla Spagna

Francisco Fernandez porta il primo oro alla Spagna nella marcia. Gli italiani sono rimasti molto indietro.

MONACO C'era una volta l'Italia che vinceva nei lanci e nella marcia: erano i tempi di Adolfo Consolini e Pino Dordoni. E c'era ancora un'altra volta che l'Italia si affermava nei lanci e nella marcia: sembra ieri quando trionfavano Alessandro Andrei e Maurizio Damilano. C'era una volta e adesso non c'è più. Sono cominciati gli Europei di Monaco e i marciatori italiani, come annunciato da essi stessi, sono finiti lontanucci dal podio (settimo Gandellini, nono Civallero, squalificato Didoni, ha dominato lo spagnolo Francisco Fernandez), il martellista Nicola Vizzoni (per 21 centimetri), e i pesisti Tubini e Dodoni sono stati eliminati in qualificazione.

C'era una volta che la Spagna aveva dei forti marciatori, e ce li ha ancora: Francisco Fernandez conquista il primo titolo in palio agli Europei con una gara solitaria sotto la pioggia e il suo connazionale Juan Manuel Molina si accaparra il bronzo; in mezzo ai due il russo Vladimir Andreyev. Spagna e Russia riescono a conservare la tradizione, non così l'Italia che oggi ci riprova senza molte speranze nella prova femminile - sempre a sentir le marciatrici che dovrebbero invece nutrirle.

La prova di Fernandez è stata un assolo: è andato allo scoperto dopo pochi chilometri e non ha fatto che aumentare il suo vantaggio. Alla fine sarà abbissale: 1'19" al russo Andreyev, 1'59" al connazionale Molina. Gandellini ha preso una paga di due minuti e mezzo, Civallero qualcosa di più. Soltanto un incidente avrebbe potuto fermare la marcia trionfale del vincitore, ma lui è stato superiore anche a questo imprevisto, che è accaduto nelle vicinanze dello stadio, quando un signore dell'organizzazione, piuttosto distratto, è sceso dal marciapiede e gli si è parato davanti. L'urto è stato inevitabile, tuttavia lo spagnolo, dimostrando un'invidiabile freschezza e lucidità mentale, lo ha spintonato e buttato da parte. Incredulo ancora dopo la vittoria, Fernandez non ha mancato di censurare l'organizzazione: «Non riesco a capire come può succedere che qualcuno riesca a urtarmi sul percorso di gara.»

Lanciatori e marciatori a parte, ieri hanno avuto vita breve molti altri atleti italiani: i velocisti, ad esempio. Superato il primo facile turno del mattino, sono usciti in serata. A malpartito sulla pista bagnata dalla pioggia, in debito di potenza naturale, Scuderi (quinto in 10"42), Simoni (settimo in 10"63), Checchucci (quinto in 10"39) sono usciti di scena senza infamia e senza lode. Facilità assoluta hanno al contrario mostrato i favoriti al titolo: i britannici Chambers (10"08) e Campbell (10"«29), il greco Theodoridis (10"25).

Lo sprint italiano si consola con Manuela Levorato, che è apparsa - come prometteva - sicura dei suoi mezzi, aggiudicandosi la batteria in un 11"46 frenato. Ma oggi in semifinale sarà altra musica. Quanto a sicurezza ne ha diffusa anche il triplista Donato che, con 16.80, ha ottenuto la quarta misura. Però davanti a lui sono stati impressionanti il britannico Idowu (che ha sparato a 17.54 nel primo salto), lo svedese Olsson (17.01), l'ingegner Edwards (16.99 zavorrato da una sbucciatura al tallone che non sembra però pregiudicarne la partecipazione alla finale di giovedì).

Rimanendo in pedana: non poteva non sentirsi l'assenza di Fiona May: le sue sostitute Favre (6.08), Falchi (6.09) e Gatto (5.92!) sono state eliminate. Non così la regina, Heike Drechsler, che ha ottenuto di giocarsi il titolo, saltando 6.41 nella pioggia.

IN BREVE

Olimpiadi, scandalo di Salt Lake Confermato l'arresto del russo

ROMA Visionare la sezione degli atti dell'inchiesta di Venezia riguardanti la presunta combine del pattinaggio artistico alle Olimpiadi invernali di Salt Lake: è la richiesta del Coni al procuratore Francesco Saverio Pavone, titolare delle indagini che hanno portato all'arresto dell'uzbeko Alimzhan Tokhtakhounov. Con una lettera dal comitato olimpico è infatti partita la richiesta al titolare delle indagini su casi di riciclaggio che hanno portato tra l'altro all'arresto del mediatore uzbeko, accusato dall'Fbi di aver aggiustato il risultato di due gare di pattinaggio, tra cui quella di coppia-danza, nella quale i favoriti italiani, Fusar Poli-Margaglio, furono relegati dalla giuria al terzo posto mentre a vincere fu la coppia francese in cui la pattinatrice, Marina Anissina, è di origine russa. Proprio ieri la corte d'appello di Venezia ha convalidato l'arresto di Tokhtakhounov.

Rally, si corre il «Carpat»

BUCAREST I motociclisti italiani sono i protagonisti nella terza edizione del "Carpat Express Rally Raid", il rally in corso in questi giorni in Romania, tra le città di Alba, Cluj, Gorj, Hunedoara, Sibiu e Valcea. L'italiano Matteo Grazzioni è secondo gli esperti il favorito per vincere questa terza e ultima gara del campionato europeo dei rally fuoristrada. Grazzioni (32 anni) vive a Forlì ed è il vincitore delle precedenti tappe del campionato "off road" che si sono svolte con il Rally dell'Umbria e quello della Sardegna. Un altro motociclista italiano, Emanuele Cristanelli, finalista per dieci volte nella Parigi-Dakar, è il principale sfidante di Grazzioni. Oltre agli italiani, alla partenza del "Carpat Express" lunedì ad Alba, nella Romania centrale, c'erano motociclisti provenienti da Austria, Svizzera, Germania e Romania. Questa tappa del campionato europeo si svolge su 1500 km di percorso, 1200 dedicati a gare speciali. Gli organizzatori definiscono il rally romeno molto più difficile rispetto a quelli che hanno luogo in altri paesi, tanto che un chilometro al "Carpat"equivarrebbe a cinque in Africa.

Optimist, Sfetez bronzo europeo

TRIESTE Due triestine (su tre italiane partecipanti) sono salite sul podio dei campionati europei di vela classe Optimist, disputati nei giorni scorsi nelle acque di taamira, in Portogallo. Dietro a Alessandra Ferlich, vincitrice, sul podio è salita infatti anche la concittadina Maria Giovanna Sfetez, che si è brillantemente classificata terza (e non sesta come erroneamente già riportato). Seconda invece la croata Tina Mihelic, seguita dalla connazionale Enia Nincevic. È' stata insomma una disfida tutta «adriatica» nella quale perà le italiane hanno avuto la meglio, riscattando così la squadra azzurra dalla meno brillante prova fornita ai mondiali Optimist disputati poche settimane fa in Texas. Il successo italiano è stato completato dall'onorevole piazzamento della terza giovane atleta, Valentina Stronati, piazzatasi venticinquesima su un totale di ben 91 partecipanti.

BASKET

Domani prima riunione della nuova Coop Nordest nella palestra di via Locchi. Ma Kelecevic e Erdmann ritarderanno di qualche giorno

Pancotto suona l'adunata. Ma arrivano in pochi

Continua intanto la caccia sul mercato: si spera ancora di poter prendere Beechum

TRIESTE Ancora ventiquattr'ore. Un giorno d'attesa quindi, e nella palestra di via Locchi torneranno a materializzarsi i volti dei giocatori della Coop Nordest. Un raduno in tono minore dal momento che a disposizione di Cesare Pancotto ci saranno Casoli, Podestà, Maric e Cavaliero. Sinisa Kelecevic e Nate Erdmann, invece, ritarderanno di qualche giorno. Kelecevic per completare la documentazione necessaria a ottenere il permesso di soggiorno, Erdmann a causa di problemi con i voli intercontinentali. L'attenzione di Mario Ghiacci e Cesare Pancotto, al momento, è tutta concentrata sul mercato.

«Teniamo aperto uno spiraglio per Beechum, l'ala statunitense con passaporto tedesco sul quale abbiamo messo gli occhi già da qualche settimana – confida il general manager Mario Ghiacci –. Ribadisco che in questo momento le possibilità di riuscire a firmare sono pochissime, ma il suo agente conosce la nostra offerta per cui se dovesse aprirsi anche la minima opportunità di portarlo a Trieste non ce la faremo scappare». Nell'attesa di verificare le chance di chiudere con l'ala (lo scorso anno nella Telekom Bonn), la Coop Nordest continua a sondare il mercato.

«I primi obiettivi sui quali lavoriamo – continua Ghiacci – restano il numero tre americano e la guardia-ala con passaporto comunitario. Con l'ala statunitense non siamo lontani, in questo momento la differenza tra domanda e offerta è tale da indurci a essere ottimisti. Abbiamo la necessità e il desiderio di chiudere entro l'inizio della prossima settimana per poter avere i giocatori a disposizione prima di Ferragosto».

Un nome trattato dalla Coop negli ultimi giorni è quello dell'ala statunitense Robinson, lo scorso anno nelle file di Avellino. Un giocatore rimasto in Irpinia fino all'arrivo di Geno Carlisle e che aveva ben impressionato il tecnico Pancotto. Qualche nome buono per Trieste arriva anche dall'estero. Radio mercato parla del possibile interessamento della Coop per Bennett Davison, ala lo scorso anno nel Novo Mesto, e per il 31.enne Best, giocatore lo scorso anno in Francia messosi in evidenza per le grandi doti di realizzatore. Un numero tre che farebbe comodo a Pancotto per formare con Erdmann una coppia di tiratori di tutto rispetto.

Nel mirino di Trieste potrebbe poi rientrare anche Randell Jackson, un due metri e sette centimetri che può giocare sia da ala piccola sia da ala forte, conosciuto però per un carattere particolarmente estroso. Una possibile scommessa di Pancotto al momento però ancora tutta da verificare.

I primi obiettivi del gm Ghiacci sono un 3 americano e la guardia-ala con passaporto Cee

Continua a muoversi, intanto, il mercato delle concorrenti della Coop. L'Olimpia Milano di Attilio Caja ha completato il suo organico ingaggiando il play Duane Simpkins. Contratto di un mese con la possibilità di confermare il giocatore dopo il periodo di prova. Avellino, invece, ha firmato l'ala statunitense con passaporto irlandese Bryan Bracey, uscito da Oregon States e la scorsa stagione nelle file dell'israeliana Brnei Hertzlya. In arrivo ad Avellino anche Massimo La Torre, centro 33.enne di 214 centimetri.

Lorenzo Gatto

Pozzecco a Bologna, Fucka a Barcellona

TRIESTE Un addio a tinte forti, come lo sono stati gli otto anni che hanno caratterizzato la sua presenza a Varese. Gianmarco Pozzecco lascia la Metis e si appresta a vestire i colori della Fortitudo Bologna: una firma ormai annunciata destinata a essere ufficializzata nei prossimi giorni. Sul passaggio del Poz alla corte di Matteo Boniciolli è stata decisiva la decisione della società lombarda che, in segno di riconoscenza verso il giocatore che, nel 1999, ha lasciato la firma sull'ultimo scudetto, ha liberato il suo playmaker consentendogli di passare a costo zero alla nuova Skipper.

Un addio a tinte forti, dicevamo, condito da qualche lacrima perché otto anni, in pratica un consistente spicchio di vita, non possono essere cancellati facilmente. Eppure, come ha ricordato lo stesso Gianmarco, una decisione inevitabile presa assieme a una società e a un allenatore, il francese Beugnot, che avevano già deciso di voltare pagina per costruire la nuova Metis.

Per un triestino che resterà nel campionato di serie A, eccone un altro che invece continuerà la sua carriera in Spagna. Gregor Fucka ha ormai deciso la sua prossima destinazione. Nel weekend è atteso a Barcellona dove firmerà un contratto biennale da 2,4 milioni di euro. L'ala della Nazionale ha così rifiutato l'offerta dell'altra società, spagnola, il Tau Vitoria, che gli offriva un quadriennale. «Puntiamo sul Barcellona – ha fatto sapere l'agente di Gregor, Luciano Capicchioni – perché ci consente di tenere una porta aperta sulla Nba». A Barcellona, Fucka ritroverà Dejan Bodiroga, compagno di squadra ai tempi della Stefanel Trieste e Milano.

lo. ga.

Gianmarco Pozzecco

Tutte le amichevoli e i tornei estivi del precampionato

TRIESTE Delineato a poche ore dal raduno della nuova stagione il programma ufficiale della nuova Coop Nordest. La prima uscita della compagine di Cesare Pancotto è stata fissata per sabato 17 agosto quando probabilmente sul parquet della palestra di via Locchi, scenderanno gli sloveni del Krska Zidar. Il primo impegno ufficiale per la formazione triestina, il tradizionale appuntamento di Grado Basket in programma venerdì 23 e sabato 24 agosto. Al fianco di Trieste, sull'isola d'oro, Lauretana Biella, Di Nola Napoli e Olimpia Lubiana.

Nel weekend successivo la truppa di Pancotto si sposterà a Lignano dove potrebbe andare in scena (dipenderà dagli accoppiamenti) il primo derby con la Snaidero Udine di Fabrizio Frates. Assieme alle due regionali in campo anche Di Nola Napoli e una compagine greca ancora da individuare.

Piuttosto intense anche le prime due settimane di settembre. Amichevole a Zagabria il 4 (avversaria da definire), secondo appuntamento a Grado tra venerdì 6 e sabato 7 quindi, venerdì 13 e sabato 14, torneo di buon livello a Moncalieri, in provincia di Torino, contro Biella, Borgomanero e Cantù.

Ultimo impegno del precampionato mercoledì 18 al PalaTrieste con avversaria ancora da scegliere.

l.g.

CANOTTAGGIO

I due atleti regionali convocati ai mondiali juniores che iniziano stamani nelle vicinanze di Vilnius

Cumbo (Saturnia) e Russi (Timavo) in Lituania

TRIESTE Prenderanno il via questa mattina a Trakai, in Lituania, i Campionati del Mondo juniores di canottaggio. Sarà il primo importante evento sportivo mondiale ospitato dalla Repubblica Lituana dopo la caduta del muro, dodici anni fa, Trakai, situata a pochi chilometri dalla capitale, Vilnius, è al centro di un importante parco nazionale, l'Aukstadvaris, che comprende anche il Galves Lake, sede delle regate. 655 atleti, in rappresentanza di 45 nazioni daranno vita al Campionato del Mondo under 18, che assegnerà i 14 titoli in palio (8 maschili e 6 femminili). L'Italia sarà presente alla rassegna iridata con la squadra maschile al gran completo, e quella femminile a cui manca solo la barca più lunga: l'otto. "Tra gli armi maschili, il nostro equipaggio di punta è il 4 di coppia", afferma il DT azzurro La Mura, "Il test di Bled, dove ha stravinto, non è indicativo per mancanza di concorrenza. L'esito della nostra spedizione può dipendere dal risultato di questa barca: se dovesse vincere possiamo pensare che le altre riusciranno almeno a raggiungere la finale. Se non dovesse essere così probabilmente il nostro bilancio non sarà esaltante, ma dà il senso del valore della nostra squadra in cui non mancano dei veri e propri talenti. Qualcuno di questi potrebbe rivelarsi utile per la squadra nazionale già per i Giochi di Atene 2004." Della rappresentativa fanno parte due atleti regionali: Francesca Russi della Timavo di Monfalcone e Fabrizio Cumbo del Saturnia. La Russi, medaglia di bronzo l'anno scorso ai mondiali juniores a Duisburg, allenata da Claudio Cristin, è imbarcata quest'anno sul 4 di coppia assieme a Ponte, Colombo e Pinto, e spera di guadagnare l'accesso alla finale e lottare per il podio. Qualche problema fisico ad una spalla ha infastidito nell'ultimo periodo la forte atleta monfalconese, ma alla partenza per i mondiali tutto sembra andare per il meglio. Fabrizio Cumbo, atleta al primo anno nella categoria juniores, allenato da Spartaco Barbo, sarà impegnato nel 2 con assieme al padovano Lazzarini, guidati dal timoniere torinese Monorchio, buone possibilità per l'armo azzurro che parte con l'obiettivo di conquistare una medaglia.

Maurizio Ustolin

Francesca Russi

IPPICA

Sulla pista pesante i favoriti Brown Sugar Sib e Ballo rompono, Benigni Or ne approfitta

RISULTATI

Premio La Cavaliera (m. 1660): 1) Dudu De La Roche (A. Castiello), 2) Dune Bol, 3) Drina Holz. 6 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 14,76; 4,98, 1,74; (14,64). Trio: 255,04 euro.
Premio Fattoria Paradiso (m 2080): 1) Costing Jet (R. Vecchione), 2) Cariani, 3) Chechine Holz. 5 part. Tempo al km: 1.22.9. Tot.: 1,34; 1,15, 1,43; (2,37). Trio: 7,88 euro.
Premio Agriturismo (m 2080): 1) Benigni Or (C. Rossi), 2) Bolena By Pass, 3) Bioss. 5 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 2,41; 1,48, 1,71; (6,20). Trio: 40,21 euro.
Premio Torre Pratesi (metri 2080): 1) Zambia Jet (M. De Luca), 2) Alina Vol, 3) Troposferico. 9 part. Tempo al km. 1.21.2. Tot.: 2,08; 1,30, 1,84, 1,49; (16,62). Trio: 73,43 euro.
Premio Il Cerreto (metri 1660): 1) Ulmontgal (P. Romanelli); 2) Times di Stra; 3) Allodola. 6 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 2,01; 1,03, 1,01, 1,06; (1,58). Trio: 14,44 euro.
Premio Il Capanno (metri 1660): 1) Zakete (D. D'Angelo); 2) Zapata Trio; 3) Vanbasten Jet. 8 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 4,65; 2,16, 4,24, 1,93; (48,18). Trio: 330,71 euro.
Premio Piccolo Ranch (metri 1660): 1) Caliente del Pino (M. Galeazzi); 2) Cinciarella; 3) Celica Nike. 11 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 2,51; 1,70, 2,95, 1,89; (25,61). Trio: 160,39 euro.
Premio I due Cipressi (metri 1660): 1) Breeze Rob (R. Vecchione); 2) Bancof; 3) Breilf. 9 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 2,40; 2,08, 4,83, 2,57; (31,96). Trio: 190,45 euro.

TRIESTE Pista tutt'altro che scorrevole a Montebello dopo la grandinata pomeridiana e di conseguenza ragguagli cronometrici quanto mai inadeguati, compreso quello della corsa di centro vinta da Benigni Or in 1.23.1 su doppio chilometro e con partenza da fermo. È stata una non corsa, con due dei cavalli più attesi subito fallosi e di conseguenza squalificati. Infatti, subito dopo il via prima Brown Sugar Sib e subito dopo il favorito Ballo rompevano e dovevano rientrare in scuderia colpiti da squalifica. Anche Bolena Pass sbagliava brevemente, rimettendosi dopo essere stata superata da Bioss e da Benigni Or. Quest'ultimo provava a forzare sul battistrada dopo mezzo giro ma, respinto, desisteva per ritornare in fuori all'ultimo passaggio dove l'andatura si sveltiva. Bioss controllava Benigni Or fino in retta d'arrivo, poi Benigni Or faceva valere un passo superiore che gli consentiva di affermarsi, mentre di spunto Bolena By Pass toglieva anche il secondo posto al cavallo di Castiello. Corsa dove non sono mancati gli sbadigli.

Fra i giovani in apertura subito fuori corsa la favorita Dan Speed Vol è scattata al comando Dune Bol che poi se la è presa comoda, soccombendo in arrivo nel testa testa con l'altro debuttante Dudu De la Roche. Da un capo all'altro Costing Jet tra i tre anni, con Cariani che ne ha seguito fin sul palo e con Chechine Holz a far suo il terzo posto tra i... ritardatari.

La corsa riservata ai Gentlemen, vedeva Zasmin Ans prendere una bella partenza dal secondo nastro per portarsi in testa in poche centinaia di metri. Progrediva anche Visir Mn che si portava gradatamente sul battistrada seguito da Zambia Jet, a sua volta tallonata da Alina Vol. Ai 500 finali scattava Zambia Jet che superava lo stanco Visir Mn e si portava all'attacco di Zasmin Ans per averne ragione in retta d'arrivo. Vinceva facile la femmina guidata da Massimo De Luca mentre di spunto Alina Vol finiva seconda su Troposeferico e Zasmin Ans.

Nel miglio per apprezzabili anziani, Tims Di Stra assumeva di getto il comando su Tobur e Ulmontgal e, dopo un giro lento pede allungava nella seconda parte della corsa dove però scattava Ulmontgal, passava secondo sulla curva finale e andava all'attacco in retta d'arrivo per imporsi nettamente nell'ultimo tratto.

Mario Germani

TRIS

Salet sulla sabbia delle Bettole

VARESE Si corre sulla sabbia, alle Bettole varesine, stasera nell'ambito della Tris. Sui 2100 metri, in sedici al via per una prova dove è difficile individuare il soggetto che si stacca dal resto del campo. Il francese Planard salirà in sella a Salet, che ama la distanza e potrebbe fare bene.

Premio Giulio Gorini, euro 22.000, metri 2100, pista sabbia, corsa Tris.

1) Challant (62 L. Maniezzi); 2) Caboto (60 1/2 D. Vargiu); 3) Porto Rotondo (60 1/2 M. Esposito); 4) Berni's Hope (60 L. Sorrentino); 5) Like A Baby (57 M. Latorre); 6) Salet (57 M. Planard); 7) Baco Bug (55 1/2 M. Sanna); 8) Playfar (55 L. Panici); 9) Tony (53 1/2 E. Tasende); 10) Adailton (53 A. Marcialis); 11) Bluff Penny (53 P.A. Convertino); 12) Thats America (52 1/2 S. Urru); 13) Chamses Elisee (52 G. Cossu); 14) Floridoro (51 S. Mulas); 15) Micolo (50 1/2 A. Carboni); 16) San Giorgio (50 V. Varchetta).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Salet. 3) Porto Rotondo. 2) Caboto.** Aggiunte sistemistiche: **4) Berni's Hope. 15) Micolo. 10) Adailton.**

Lunedì a Treviso nella disfida sul miglio riservata ai gentlemen, ha vinto Zafra Rivarco che Legati ha portato al traguardo in 1.15.4 davanti ad Ariel Mat e Smeraldo Sem. Totalizzatore: 5,43; 2,07, 2,46, 4,15; (36,67). La combinazione 13-16-5, azzeccata da 1063 scommettitori, è stata di 659,38 euro. Non ha corso Thor Or (numero 9) e la quota di coppia è stata di 64,54 euro.

m.g.

Per compensi e trasferimenti fuori norma squalifiche «balneari» ai giocatori. Colpiti dirigenti e club

Dilettanti, lo scandalo ridimensionato

Per i trafficanti dei cartellini l'incompetenza della disciplinare regionale

Marco Masutti, unico triestino implicato nell'inchiesta sui compensi ai dilettanti, è stato squalificato per un mese.

TRIESTE Uno scandalo di primavera ridimensionato da sentenze balneari. Il calcio dilettanti regionale, dopo aver tremato per il deferimento di numerosi tesserati e società, supera quasi indenne la più temuta delibera della commissione disciplinare.

Miti condanne per i giocatori, quasi tutte da smaltire prima dei campionati; coinvolgimento dell'ufficio della procura federale, per alcuni casi particolari; sospensione del procedimento e atti rimessi alla Corte federale, per gli agenti di calciatori (Tommaso Furlan, Francesca Olivieri, Marco Petrin); ammende e inibizioni salate per gran parte delle società e dirigenti coinvolti. Un processo celebrato a Udine, ritrovo ufficiale delle assemblea della Fgci regionale, questa volta teatro di deferimenti, memorie difensive, dibattimento e sentenze. Pagine e pagine di verbali che producono sanzioni tutto sommato contenute.

«Marco Masutti è l'unico soggetto tra i deferiti che non ha inteso difendersi in alcun modo in questo procedimento (l'interessato sostiene di non essere mai stato convocato, ndr)» - sta scritto nel verbale che ritiene responsabile il difensore triestino (ex Trieste calcio, Vesna, Itala San Marco e Sevegliano) di essersi rivolto a una terzo persona perché lo rappresentasse nel trasferimento e nella contrattazione con il Sevegliano. Una questione sollevata da Luigino Sabot, responsabile della società, che nelle dichiarazioni rilasciate ha fatto riferimento a un contratto economico e a delle cifre. Per Masutti la sanzione richiesta e applicata è di un mese di squalifica.

Una storia che ricalca la gran parte dei colleghi. Solo Luca Brustolin - coinvolto per essersi avvalso del procuratore nella contrattazione per ottenere un compenso mensile forfetario, oltre a un indennizzo per il prestito del cartellino, nel passaggio dal San Donà alla Pro Gorizia - dovrà invece rimanere fermo per 45 giorni, mentre a Massimo Pedriali (Pordenone) sono stati inflitti due mesi di squalifica perché «il rimborso spese che ha concordato con la società copre un vero e proprio corrispettivo».

La mannaia del giudice sportivo si è in realtà abbattuta su alcuni dirigenti e società. Roberto Moretti, già dirigente del Gonars e poi della Pro Gorizia, è incolpato di aver acquistato in proprio i cartellini di numerosi giocatori dilettanti e di averli gestiti mediante prestiti o cessioni, percependo corrispettivi. Un giro di affari che gli è costato cinque anni di inibizione. Lo stesso trattamento riservato a Loris Tramontin, già vicepresidente della Pro Gorizia. Un nome principe nell'inchiesta, sottolineato dal rapporto della commissione disciplinare: «È il soggetto attorno al quale ruota l'intero sistema evidenziato dalla procura federale di acquisto e godimento sotto l'aspetto economico dei cartellini da parte di persone fisiche. Tramontin è l'anello che congiunge tutti i principali soggetti che hanno avuto un ruolo in questa vicenda».

Non è quindi casuale la salassata comminata a Pro Gorizia e Gonars che, rispettivamente, dovranno scucire la bellezza di 14.500 euro e 4500 euro, seguiti a ruota dal Palazzolo (7500 euro) e il Morsano al Tagliamento (5000 euro).

Il nome di Tramontin compare nelle sventure del Palazzolo per l'acquisto del cartellino di Ivan Macor e pure in quelle del Morsano per la cessione di Ferdinando Graziuso.

Pietro Comelli

Un anno di inchiesta

Trattative su stipendi e trasferimenti note a tutti

TRIESTE È il 22 aprile 2002. La Lega nazionale dilettanti, dall'ufficio centrale di Roma, dirama a sorpresa un comunicato che annuncia il deferimento alla Commissione disciplinare del Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia per una serie di giocatori, dirigenti, procuratori (violazione dell'art. 1 del codice di giustizia sportiva) e società (responsabilità diretta e oggettiva). Scoppia lo scandalo dei dilettanti nella nostra regione.

Il provvedimento va a colpire le trattative dei procuratori e gli accordi scritti da presidenti e società, in merito alla compravendita e agli stipendi elargiti ad alcuni giocatori. Una cosa del tutto vietata nel mondo dei dilettanti, dove è previsto solo un rimborso spese.

Ma da dove è partita l'inchiesta? Tutto nasce la scorsa estate, dopo la pubblicazione di alcune notizie sulla stampa sportiva regionale: dichiarazioni e ammissioni sulla compravendita dei calciatori, pronti a balzare sotto gli occhi di tutti. Fatti risaputi, ma sempre tenuti nascosti. Il presidente regionale della Figc, Mario Martini, raccoglie e trasmette le fotocopie degli articoli a Roma («un atto dovuto», spiegherà travolto dalle polemiche). Scatta un'indagine che porta a una serie di deferimenti. Le conferenze stampa si sprecano, la polemica monta. Nelle settimane scorse gli interrogatori. Lo scorso 31 luglio le sentenze, ieri la diffusione della delibera.

p.c.

Un mese di squalifica in agosto non pregiudica il prosieguo della carriera, ma farà ricorso alla Caf

Masutti: «Non mi hanno neanche ascoltato»

Martini se la prende coi procuratori (che però non hanno avuto sanzioni)

Si lamenta Peruzzo, presidente del San Luigi, perché alcuni dirigenti avevano fini di lucro e l'andazzo andava avanti da troppi campionati

TRIESTE Marco Masutti è l'unico triestino coinvolto nello scandalo dei dilettanti. Colpito da una squalifica di un mese, da scontare in estate. La carriera va avanti, senza particolari intoppi. «Non salterò neppure la Coppa Italia, che inizierà l'8 settembre, certo che dal punto di vista dell'immagine ci rimetto, eccome. Sembriamo tutti dei ladri, invece le cose stanno in maniera completamente diversa» - spiega il difensore, passato quest'anno alla Manzanese (Eccellenza) dopo aver giocato alcune stagioni in serie D. L'ultima al Sevegliano, la società incriminata per il suo ingaggio.

«Essendo iscritto all'Associazione italiana calciatori mi sono affidato a un avvocato di Udine che cura i miei interessi. Vorrei ricorrere in appello, anche perché al sottoscritto non è mai stato comunicato nulla; ho appreso tutto dai giornali. Ad altri giocatori è stato permesso di difendersi, sono stati interrogati e hanno avuto modo di manifestare la loro innocenza. A me non è stato chiesto niente; dicono che ho mandato un procuratore a trattare la mia situazione ma non vero. Secondo l'accusa un certo Leghissa, persona che non riconoscerei incontrandolo per strada, sarebbe stato il mio procuratore. E allora, come mai non compare nemmeno tra i deferiti?».

Mario Martini

C'è chi prospetta il ricorso alla Caf, altri pensano di tutelarsi sporgendo querela per diffamazione. Sotto tiro anche il presidente della Figc regionale, Mario Martini, indicato da molti come l'ispiratore di un provvedimento rimbalzato sulle prime pagine di tutta l'Italia. «Non posso entrare nel merito di una sentenza presa in piena autonomia dal giudice sportivo. Vuole essere una forma di rispetto non solo per la massima carica disciplinare, ma anche per tutti i tesserati e le società coinvolte, che hanno la possibilità di ricorrere in appello. Spiace per le sanzioni più pesanti, specie per coloro che, senza saperlo e conoscere le conseguenze, hanno violato il regolamento, mentre altre si esauriranno prima dell'inizio della nuova stagione sportiva. Dalla delibera della commissione disciplinare esce ad ogni modo confermato un principio: bisogna evitare di affidarsi a persone che fungono da intermediari. L'indagine è nata proprio da alcune dichiarazioni fatte da dirigenti, che denunciavano l'esistenza dei procuratori anche nel mondo dei dilettanti».

Procuratori che, senza particolari pudori, telefonavano a presidenti, direttori sportivi per proporre giocatori con annesso tariffario. Vere scuderie da girare a piacimento, guardando la grandezza del portafogli. Il mondo dei dilettanti, proprio in periodo di mercato, si interroga pensieroso. Duro nella disamina e soddisfatto, solo in parte, delle sentenze il presidente del San Luigi, Ezio Peruzzo, in prima fila nella battaglia moralizzatrice.

«La prima considerazione che mi viene in mente, sentendo l'entità dei provvedimenti, è che uno può chiedere, l'altro però non deve dare. Per troppi anni è stato dato e, inutile nasconderlo, alcuni dirigenti avevano prettamente dei fini di lucro. È allora giusto che paghino, ma anche alcuni giocatori avrebbero meritato una squalifica maggiore. Inibirli all'attività per sei mesi, a esempio, in parte avrebbe permesso una punizione in denaro, con la compensazione di una perdita dell'ingaggio, dall'altra forse permetteva alle società di aprire gli occhi. Guardando in faccia la realtà, con tanto di disposizione del giudice sportivo, certi presidenti avrebbero probabilmente scelto un altro tipo di giocatori». Quasi una selezione naturale, un monito, stabilita dalla commissione disciplinare.

pi.co.

PROSCIOLTI

Gabriele Damiani, perché il fatto non viola alcuna norma federale
Teofrasto Talozzi, perché non sono emersi elementi a suo carico.

SANZIONATI

Luca Brustolin, squalifica giorni 45
Daniele Cecotti, ammonizione con diffida
Roberto Colussi, squalifica mesi uno
Alberto Favero, squalifica mesi uno
Ivan Macor, squalifica mesi uno
Marco Masutti, squalifica mesi uno
Ivan Mian, squalifica mesi uno
Michele Modolo, ammonizione
Nicola Paolini, squalifica mesi uno
Massimo Pedriali, squalifica mesi due
Luciano Ciuto, inibizione mesi sei
Mario De Marchi, inibizione mesi tre
Roberto Moretti, inibizione anni cinque
Loris Tramontin, inibizione anni cinque
Gianfranco Turchetti, inibizione anni due
Francesco Vidal, inibizione mesi uno
Aquileia, ammenda euro 500 con diffida
Gonars, ammenda euro 4.500 con diffida
Cormonese, ammenda euro 500 con diffida
Futura, ammenda euro 1.000 con diffida
Lumignacco, ammenda euro 2.500 con diffida
Monfalcone, ammenda euro 1.000 con diffida
Morsano, ammenda euro 5.000 con diffida
Palazzolo, ammenda euro 7.500 con diffida
Pro Cervignano, ammonizione con diffida
Pro Gorizia, ammenda euro 14.500 con diffida
Ronchi, ammenda euro 1.000 con diffida
Sangiorgina, ammenda euro 5.000 con diffida
Sevegliano, ammenda euro 500 con diffida
Varmo, ammenda euro 1.000 con diffida
Gianfranco Crisci, inibizione mesi tre
Lucio Germani, ammonizione con diffida
Ilario Ioan, inibizione mesi uno
Andrea Liut, ammonizione con diffida
Sabatino Mansi, ammonizione
Franco Markovic, ammonizione con diffida
Giuseppe Petrini, ammonizione con diffida
Giovanni Tisiot, inibizione mesi due
Antonio Tucci, inibizione mesi due
Fiorenzo Zanutta, ammonizione con diffida

EUROSPAR